# UniPa Orienta

## Offerta formativa
## 2022/2023

Università degli Studi di Palermo

UNIPA ORIENTA

# INDICE GENERALE


| | |
|---|---|
| CHI SIAMO | 2 |
| DALLA SCUOLA DI 2° GRADO AL SISTEMA UNIVERSITARIO | 4 |
| SCELTA DEL PERCORSO UNIVERSITARIO | 6 |
| ORIENTAMENTO ALLA SCELTA | 8 |
| PERCORSO DI ORIENTAMENTO | 10 |
| LABORATORI DI ORIENTAMENTO | 11 |
| PASSAGGIO SCUOLA/UNIVERSITÀ | 12 |
| VERSO UNIPA | 14 |
| EVENTI UNIPA ORIENTA | 16 |
| TUTORATO | 18 |
| COUNSELLING PSICOLOGICO | 20 |
| IN SINTESI | 22 |
| PLACEMENT E RAPPORTI CON LE IMPRESE | 24 |
| TIROCINI EXTRA-CURRICULARI | 26 |
| ATENEO DIGITALE | 28 |
| AGEVOLAZIONI ECONOMICHE | 30 |
| SERVIZI PER STUDENTI DIVERSAMENTI ABILI | 32 |
| INTERNATIONAL PROGRAMS | 34 |
| SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO / SBA | 36 |
| STUDIARE LE LINGUE A UNIPA / CLA E ITASTRA | 37 |
| CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO / CUS | 38 |
| SALUTE | 39 |
| OFFERTA FORMATIVA 2022/2023 | 40 |
| GLOSSARIO | 364 |
| INDICE ANALITICO | 368 |

# 1

# CHI SIAMO

www.unipa.it

www.orientamento.unipa.it

**Fondata nel 1806 da Ferdinando III di Borbone, re di Napoli e delle Due Sicilie che trasforma l'Accademia Panormitana degli Studi in Università, oggi UNIPA è un mega Ateneo, egualmente orientato alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, la cui attuale offerta formativa è costituita da 146 corsi di studio tra lauree, lauree magistrali a ciclo unico e lauree magistrali, 33 scuole di specializzazione, 21 dottorati di ricerca.**

I percorsi formativi rappresentano vasti ambiti della conoscenza e coniugano tradizione ed esperienza con una costante apertura all'innovazione, al mondo produttivo, all'inclusione sociale. Importanti personalità scientifiche hanno svolto la loro attività nell'Ateneo palermitano: l'astronomo Giuseppe Piazzi; il chimico Stanislao Cannizzaro; l'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia; il Premio Nobel per la Fisica Emilio Segrè. A UNIPA hanno, inoltre, studiato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

# COMUNITÁ **ACCADEMICA**

**43.133**
Studenti

**1.380**
Personale T.A.

**1.481**
Docenti e ricercatori

**215**
Studenti collaboratori

**oltre 1.000**
Borsisti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca, Specializzandi

**9**
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

**70**
Corsi di laurea magistrale

**67**
Corsi di laurea

2

# DALLA SCUOLA DI 2° GRADO AL SISTEMA UNIVERSITARIO

3

# SCELTA DEL PERCORSO UNIVERSITARIO

www.orientamento.unipa.it

## Chi mi aiuta nella scelta del mio percorso universitario?

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo svolge e promuove attività di Orientamento, di Consulenza e di Informazione in modalità in presenza ed in modalità a distanza per:

- gli **studenti degli ultimi tre anni delle Scuole Secondarie di 2° grado**, per offrire loro un'approfondita conoscenza dell'Offerta formativa dell'Ateneo di Palermo;
- gli **studenti internazionali**, per sostenerli anche nel disbrigo di pratiche amministrative;
- gli **insegnanti e i genitori degli studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado**, per presentare loro l'Ateneo di Palermo, l'Offerta formativa e i servizi.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere:

- **promuovere l'offerta formativa** dell'Ateneo e i Servizi messi a disposizione degli studenti;
- **aiutare gli studenti** nel processo di valutazione del percorso formativo da scegliere;
- **intensificare la collaborazione** tra scuola e università.







## In che modo posso essere aiutato nella mia scelta universitaria?

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti-stranieri/

Lo **Sportello di Accoglienza e Orientamento** fornisce informazioni e chiarimenti sull'Offerta formativa dell'Ateneo, sulle attività di orientamento che facilitano la scelta del Corso di Studio, sui servizi del COT, sulle modalità di immatricolazione, sui bandi, sulle opportunità formative post-lauream e sugli sbocchi occupazionali. Attraverso uno Sportello dedicato, i genitori possono trovare uno spazio per approfondire, confrontarsi e riflettere sui temi legati alla scelta universitaria in modo da supportare i propri figli nella decisione formativo-professionale futura.

### Accoglienza e Tutorato per studenti internazionali

Lo **Sportello di Accoglienza e Orientamento per studenti internazionali**, comunitari e non, rappresenta una modalità di prima accoglienza, ascolto e sostegno, soprattutto nella fase di inserimento in un contesto culturale differente dal proprio in cui si possono manifestare difficoltà legate all'ambientamento al mondo universitario. Viene fornita assistenza per le procedure di perfezionamento dei titoli di studio esteri, per l'immatricolazione ed iscrizione universitaria. Allo sportello è possibile, inoltre, ottenere supporto per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e per la risoluzione di eventuali problematiche burocratiche amministrative riguardanti i cittadini stranieri.

### Come usufruire del servizio:

È possibile effettuare gli incontri in presenza, presso la sede del COT, o in modalità online attraverso la piattaforma di Microsoft Teams.
Per prenotare un colloquio di accoglienza ed orientamento (per studenti italiani e non), in modalità a distanza occorre utilizzare il sistema di prenotazione fruibile al link: www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html

Per prenotare un colloquio di accoglienza ed orientamento in presenza , contattare:

- per gli **studenti italiani** 091.23863206 o orientamento@unipa.it
- per gli **studenti internazionali** 091.23865505 o internationalstudents@unipa.it

4

# ORIENTAMENTO ALLA SCELTA

## SCEGLIERE IL FUTURO

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/Test-di-orientamento-Consulenza-individuale/

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/Percorso-di-Orientamento-online-UniPaOrienta/

**La consulenza individuale di orientamento** supporta lo studente nella scelta del Corso di Studio e prevede due momenti: aula test (somministrazione collettiva di test attitudinali e di interessi accademici e professionali), ed un colloquio individuale con un esperto di orientamento al fine di affrontare il tema della scelta formativo-professionale in maniera consapevole.

### Come usufruire del servizio:

È possibile effettuare gli incontri in presenza, presso la sede del COT, o in modalità online attraverso la piattaforma di Microsoft Teams.
Per prenotare una consulenza individuale di orientamento in modalità a distanza occorre utilizzare il sistema di prenotazione fruibile al link: www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html

Per prenotare una consulenza individuale di orientamento in presenza, contattare: 091.23863206 o orientamento@unipa.it



TORNA ALL'INDICE GENERALE



**Unipa Orienta. Le conferenze di orientamento e la piattaforma di orientamento on line nelle Scuole Secondarie di 2° grado** sono rivolte agli studenti degli ultimi anni della Scuola Secondaria di 2° grado; hanno lo scopo di offrire una visione di insieme dell'Ateneo di Palermo e costituiscono una sorta di alfabetizzazione "accademica". I temi riguardano: l'offerta formativa; l'organizzazione dei Dipartimenti dei Corsi di Laurea; il sistema dei CFU (credito formativo universitario) e degli OFA (obbligo formativo aggiuntivo); le modalità e le procedure per l'immatricolazione ai Corsi di Studio; le opportunità per studiare all'estero, i servizi agli studenti e le agevolazioni. La piattaforma di Orientamento online ha l'obiettivo di guidare gli studenti nella scelta del percorso di studio attraverso l'autovalutazione e l'esplorazione di interessi e motivazioni.

### Come usufruire del servizio:

Per prenotare l'attività di Conferenza ed Orientamento è necessario programmare con gli operatori del COT telefonando al numero 091.23863206 o scrivere a orientamento@unipa.it.

5

# PERCORSO DI ORIENTAMENTO

## Percorso di orientamento alla scelta per le IV classi

### SOGNARE IL FUTURO

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/iv-e-v-anno/

**L'attività si rivolge agli studenti delle quarte classi e prevede laboratori in piccoli gruppi, anche on line, condotti da un esperto dell'orientamento con l'obiettivo di stimolare la riflessione sul percorso formativo-professionale da intraprendere. Può essere previsto, in accordo con l'Istituzione scolastica, il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti.**

**Come usufruire del servizio:**
Per prenotare l'attività "Sognare il futuro" è necessario programmare con gli operatori del COT telefonando al numero 091.23863206 o scrivere a orientamento@unipa.it.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

5

# LABORATORI DI ORIENTAMENTO

## Percorso di orientamento per le III classi

### DIREZIONE FUTURO

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/III-anno/

**Il percorso di orientamento per le terze classi ha la finalità di stimolare negli studenti, in piccoli gruppi, una prima valutazione dei propri interessi e dei propri atteggiamenti rispetto al futuro lavorativo e alla scelta conseguente del corso di studi.**

**Come usufruire del servizio:**
Per prenotare l'attività di Conferenza ed Orientamento on line è necessario programmare con gli operatori del COT telefonando al numero 091.23863206 o scrivere a orientamento@unipa.it.

6

# PASSAGGIO SCUOLA/UNIVERSITÀ

www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/scuola---universit/

I PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro - ASL), rivolti agli studenti delle ultime tre classi delle scuole secondarie di 2° grado, si svolgono presso i laboratori e le strutture dell'Università degli Studi di Palermo, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

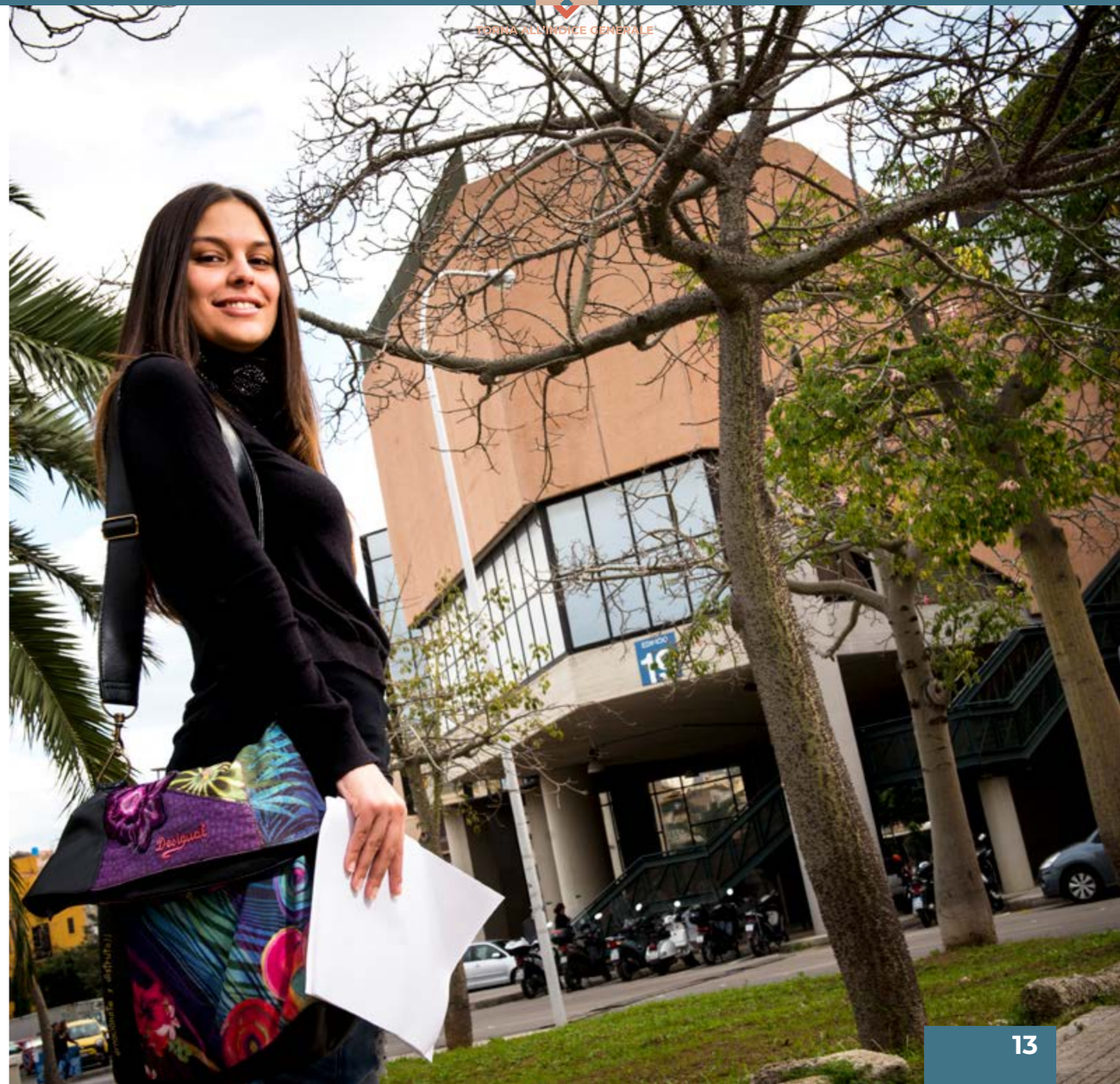
Per avere informazioni sulla procedura di attivazione e sui percorsi proposti e attivi è necessario telefonare al numero 09123865512 o scrivere a orientamento@unipa.it.

Link utile per scaricare la documentazione per la stipula della convenzione sui PCTO con UniPa: www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settoreorientamentoconvenz.did.tirocinicurr./u.o.convenzioniperladidatticaetirocinicurr./alternanza-scuola-lavoro/

I Corsi di Allineamento Scuola – Università forniscono allo studente degli ultimi due anni della Scuola Secondaria di 2° grado la preparazione di base richiesta per l'iscrizione ai Corsi di Studio di Ateneo. Di regola si svolgono all'interno delle Istituzioni Scolastiche, previo accordo fra Università e Scuola.



TORNA ALL'INDICE GENERALE



7

# VERSO UNIPA

www.unipa.it/strutture/orientamento/preparazione-alle-prove-daccesso/

### Workshop "Come affrontare i test di accesso"

L'attività, della durata di circa due ore, prevede l'analisi dei bandi, degli aspetti burocratici e delle strategie utili per affrontare e superare i test di accesso. Propone, altresì, degli esempi di item, in modo da far acquisire consapevolezza sulla gestione e la difficoltà del test.

### Workshop "Come studiare a UniPa dalla scuola all'università"

Il workshop mira a supportare il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario indicando le soluzioni più idonee per affrontare l'organizzazione dello studio, implementare la determinazione e la motivazione ad affrontare il nuovo percorso formativo.

### Corsi di preparazione

I corsi di preparazione alle prove di accesso comprendono 30 ore di lezioni ed esercitazioni per l'approfondimento della singola area del sapere oggetto dei test di accesso.
Le aree del sapere per le quali sono attivati i corsi sono: Biologia, Chimica, Fisica, Logica e Cultura Generale, Matematica.
I corsi sono svolti da docenti universitari e sono gratuiti.
Sono previste due sessioni

- invernale (periodo gennaio – aprile) con lezioni pomeridiane;
- estiva (periodo luglio – agosto) con lezioni giornaliere in full immersion

### Simulazione delle prove di accesso

L'attività, della durata di circa due ore, prevede la simulazione delle prove di accesso e misura il livello di conoscenza degli argomenti presenti nel test simulato così da potere pianificare un percorso di apprendimento finalizzato a colmare eventuali lacune.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

**INFO MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO:**
eventietest.cot@unipa.it
+39 091 238 65503
+39 091 238 65502

8

# EVENTI UNIPA ORIENTA

www.unipa.it/strutture/orientamento/eventi/

**Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) in collaborazione con i Dipartimenti organizza eventi di orientamento informativo per promuovere la conoscenza dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, dei Corsi di Laurea Magistrale, dei servizi offerti agli studenti, delle strutture universitarie e delle opportunità di crescita e sviluppo professionale che l'Ateneo mette a disposizione durante e dopo il percorso universitario.**

**INFO E MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO:**
eventietest.cot@unipa.it
+39 091 238 65503
+39 091 238 65502



TORNA ALL'INDICE GENERALE



### R...ESTATE AL COT

Le attività, rivolte alle future matricole e ai loro genitori, vengono svolte durante il periodo estivo per supportare i futuri studenti e le famiglie nell'importante fase di scelta del percorso di studi.
Le iniziative prevedono l'accoglienza informativa su offerta didattica, tempi e modalità di iscrizione ai corsi; consulenze di orientamento e workshop/simulazioni sui test di accesso.

### WELCOME WEEK

Iniziativa rivolta agli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori.
Durante la manifestazione vengono presentati tutti i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'offerta formativa del successivo anno accademico.

### OPEN DAY DIPARTIMENTI

I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo organizzano gli Open Day, giornate di accoglienza rivolte a studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado con attività di orientamento e approfondimento culturale. Gli Open Day danno la possibilità agli studenti delle Scuole di conoscere i laboratori, di visitare musei, collezioni e mostre, di partecipare alle lezioni universitarie e di incontrare docenti e studenti universitari.

### WELCOME DAY LAUREE MAGISTRALI

Iniziativa rivolta ai laureati/laureandi.
Durante la manifestazione vengono presentati tutti i Corsi di Laurea Magistrale dell'offerta formativa del successivo anno accademico.

### OPEN DAY NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) partecipa alle manifestazioni organizzate presso le scuole secondarie di secondo grado per promuovere e presentare l'offerta formativa dell'Ateneo ei servizi offerti agli studenti.

### SALONI DI ORIENTAMENTO

Il COT partecipa ai Saloni su invito degli organizzatori per presentare l'Offerta Formativa di Ateneo e i servizi messi a disposizione degli studenti.

9

# TUTORATO

## Sono uno studente immatricolato e... adesso cosa faccio?

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo promuove una serie di azioni rivolte agli studenti già immatricolati al fine di:

- facilitare la transizione dalla scuola all'università;
- favorire il processo di apprendimento attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, affrontando quegli ostacoli che impediscono il superamento in modo proficuo degli esami universitari;
- sostenere gli studenti italiani e internazionali in eventuali momenti di difficoltà o disagio personale o relazionale che possono avere ricadute negative sul rendimento accademico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE



## Quali sono le azioni di tutorato offerte da UNIPA?

www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/

**Consulenza personalizzata di metodologia di studio**

Rivolta agli studenti dell'Ateneo in ritardo con gli esami, che non sostengono esami, ai lavoratori e alle nuove matricole, si propone di aiutare coloro i quali manifestano un forte disagio a causa dell'apprendimento lento e dell'eventuale fallimento agli esami dovuto ad un non adeguato metodo di studio. Prevede incontri condotti da un esperto di metodologia dello studio. Gli incontri possono essere in presenza o in modalità online (previa prenotazione).

**Tutorato didattico**

I tutor della didattica, studenti iscritti ai dottorati di ricerca o alle scuole di specializzazione dell'Ateneo, aiutano gli studenti a migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari, con esercitazioni e laboratori di approfondimento. L'attività si svolge in appoggio ai Corsi di Studio. L'attività si svolge anche in modalità a distanza (previa prenotazione).

**Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT)**

Gestiti da studenti senior, con l'obiettivo di creare punti di informazione sulla organizzazione didattica e gestionale di ciascun Dipartimento, in modo da consentire di orientarsi e di partecipare attivamente ed efficacemente alla vita universitaria.

**Come usufruire del servizio:**

Per prenotare l'attività di Tutorato è necessario programmare con gli operatori del COT telefonando al numero 091.23865515 o scrivere a tutorato.cot@unipa.it.

10

# COUNSELLING PSICOLOGICO

www.unipa.it/strutture/orientamento/counselling-psicologico/

Il Servizio di Counselling Psicologico è un servizio gratuito offerto dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo.
Gli studenti hanno la possibilità di usufruire di un percorso di Counselling Psicologico per confrontarsi con un esperto Psicologo rispetto a difficoltà, disagi, incertezze che possano manifestarsi durante il periodo che accompagna il proprio percorso di studi universitari.
L'obiettivo del Servizio è quello di fornire uno spazio di ascolto, di sostegno, di chiarificazione, di riflessione rispetto a temi attinenti le aree personali, relazionali, familiari, allo scopo di individuare idonee strategie per far fronte a momenti di difficoltà.
Si fornisce un accompagnamento agli studenti attraverso un percorso di consapevolezza ed elaborazione rispetto alle istanze emotive, agli eventi, ai vissuti, esperiti come problematici, affinché essi apprendano ad apprendere come superare eventuali impasse con le proprie forze. L'intervento di Counselling Psicologico mira ad assumere un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel trattamento del disagio psicologico degli studenti. Tra gli obiettivi rientra il favorire un buon adattamento di tutti gli studenti al contesto organizzativo universitario, facilitando e promuovendo il benessere psicologico, i processi di autonomia e di responsabilità individuale e relazionale.
La consulenza può prevedere percorsi di supporto psicologico individuale o percorsi di supporto psicologico di gruppo. Quest'ultimo risulta particolarmente indicato nel facilitare i processi di focalizzazione e visualizzazione dei problemi e nel favorire l'attivazione del cambiamento, attraverso i caratteristici processi di confronto e rispecchiamento con gli altri.
Per i colloqui individuali il servizio privilegia dispositivi di consultazione breve, che variano da pochi incontri fino ad un massimo di dieci della durata di circa 40 minuti. Per il percorso di sostegno psicologico di gruppo il servizio offre incontri quindicinali a medio e lungo termine.







Il servizio è rivolto a tutti gli studenti che afferiscono all'Ateneo, sede Centrale di Palermo e ai Poli Territoriali di Trapani, Agrigento e Caltanissetta, nonché agli studenti in mobilità.
È possibile effettuare gli incontri in presenza, presso la sede del COT, o in modalità online attraverso la piattaforma di Microsoft Teams.
L'intervento psicologico è garantito dall'obbligo del segreto professionale, sia in merito ai contenuti della consultazione, sia in merito all'attuazione della prestazione stessa.
Il Servizio è disponibile in lingua italiana ed in lingua inglese.
Gli studenti possono richiedere una consultazione al servizio di Counselling Psicologico scrivendo all'indirizzo email: counsellingpsicologico.cot@unipa.it;
Le richieste vengono prese in carico nell'arco di circa 5-7 giorni.

**COUNSELLING PSICOLOGICO***
*occorre la prenotazione
lunedì/martedì/giovedì/venerdì
9.00-13.00
Martedì/giovedì
14.00 – 17.00
091 238 65518
091 238 65548
counsellingpsicologico.cot@unipa.it

11

# IN SINTESI

www.orientamento.unipa.it

www.facebook.it/orientamento.unipa.it

www.unipa.it/strutture/orientamento/booking.html

**Le attività sono gratuite e vengono svolte da esperti di orientamento sia in modalità a distanza sia presso la sede:**
**CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO (COT)**
**Viale delle Scienze / Edificio 2 / II piano / Palermo**
**tel. 09123865500**

### ACCOGLIENZA STUDENTI/ SPORTELLO GENITORI*
*occorre la prenotazione

lunedi/mercoledi/venerdi 9.00-13.00, martedi 15.00-17.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/
091 238 63206 orientamento@unipa.it

### CONSULENZA INDIVIDUALE /CONFERENZE / LABORATORI DI ORIENTAMENTO*
*occorre la prenotazione

lunedi/mercoledi/venerdi 9.00-13.00, martedi 15.00-17.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/
091 238 63206 orientamento@unipa.it

### PERCORSI DI ORIENTAMENTO NEL PASSAGGIO SCUOLA-UNIVERSITÀ*
*non occorre la prenotazione

lunedi/mercoledi/venerdi 9.00-13.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti/scuola---universit/
091 238 65512 orientamento@unipa.it





### COUNSELLING PSICOLOGICO*
*occorre la prenotazione

lunedi/martedì/giovedì/venerdì 9.00-13.00, martedi/giovedì 14.00-17.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/counselling-psicologico/
091 238 65518 / 091 238 65548 counsellingpsicologico.cot@unipa.it

### VERSO UNIPA
Workshop "Come affrontare i test di accesso" *
Workshop "Come studiare a UniPa dalla scuola all'università" *
Corsi di preparazione *
Simulazione delle prove di accesso *
*occorre la prenotazione

lunedi/mercoledi/venerdi 9.00-13.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/preparazione-alle-prove-daccesso/
eventietest.cot@unipa.it
+39 091 238 65503
+39 091 238 65502

### EVENTI UNIPA ORIENTA
www.unipa.it/strutture/orientamento/eventi/
eventietest.cot@unipa.it
+39 091 238 65503
+39 091 238 65502

### SPORTELLO DI ACCOGLIENZA E TUTORATO PER STUDENTI INTERNAZIONALI*
*non occorre la prenotazione

lunedi/mercoledi/venerdi 9.00-13.00, martedi 15.00-17.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/studenti-stranieri/
091 238 65505 internationalstudents@unipa.it

### METODOLOGIA E TUTORATO*
*occorre la prenotazione

lunedi/mercoledi/venerdi 9.00-13.00
www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/
091 238 65515 tutorato.cot@unipa.it

12

# PLACEMENT E RAPPORTI CON LE IMPRESE

## Come posso essere aiutato a inserirmi nel mondo del lavoro?

www.unipa.it/placement placement@unipa.it

### PLACEMENT E RAPPORTI CON LE IMPRESE

Il servizio organizza, attraverso il coinvolgimento di aziende nazionali e internazionali, attività ed eventi che possano aiutare gli studenti e i laureati a ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

### FRONT-OFFICE PER STUDENTI/LAUREATI E AZIENDE

Attività informativa volta a far conoscere i servizi di placement (modalità di accesso, attività, iniziative) le opportunità del momento (incentivi all'assunzione, bandi, programmi regionali e nazionali volti a favorire l'occupazione) e, in particolar modo, le modalità di iscrizione e l'utilizzo della job-bank di Ateneo Almalaurea.

### ALMALAUREA: LA JOB-BANK D'ATENEO

Servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le aziende possono pubblicare annunci di lavoro/stage, visualizzare i curricula e mettersi in contatto con i candidati. I laureati possono compilare e aggiornare il proprio CV, visualizzare le offerte di lavoro/stage e proporre la propria candidatura.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

### RECRUITING DAY E CAREER DAY

Eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti.

### APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE (PROMOZIONE E SUPPORTO)

Forma di contratto di lavoro subordinato, finalizzato alla formazione universitaria e all'occupazione dei giovani.

13

# TIROCINI EXTRA-CURRICULARI

www.stage.unipa.it stagextra@unipa.it

Il servizio fornisce a studenti universitari e laureati gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro:

- coordinando e promuovendo la realizzazione di tirocini extra-curriculari presso varie aziende, enti pubblici, studi professionali ed associazioni, nazionali e non;
- facilitando l'incontro tra domanda e offerta di tirocini extracurriculari attraverso la piattaforma Almalaurea; la verifica dei prerequisiti di accesso; la gestione dell'iter procedurale di attivazione del tirocinio.

14

# ATENEO DIGITALE

PROVE COMPUTERIZZATE
test d'ingresso per i corsi di laurea a numero programmato locale

SISTEMI PAGOPA E SPID
introdotti dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) permettono una procedura di immatricolazione da un terminale Internet

IMMATRICOLAZIONE/ ISCRIZIONE A UNIPAISEE
Per iscriversi ad UNIPA pagando il corretto importo di contributi universitari è IMPORTANTE essere in possesso, al momento dell'iscrizione, della attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), per fini universitari.

COPERTURA WIFI
proprietaria in continuo miglioramento con investimenti per ottimizzare il servizio

BIBLIOTECA DIGITALE
Vasta collezione di risorse elettroniche

LA NUOVA APP MYUNIPA
Tale strumento ha tutte le caratteristiche di un tutor digitale che guida lo studente nei vari momenti della sua carriera universitaria

VERBALIZZAZIONE DIGITALE
della prova finale con l'automatizzazione del rilascio del titolo di studio

**PROVE COMPUTERIZZATE**
Test d'ingresso per i corsi di laurea a numero programmato locale

**SISTEMI PAGOPA E SPID**
Introdotti dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) permettono una procedura di immatricolazione da un terminale Internet

**IMMATRICOLAZIONE/ISCRIZIONE A UNIPA-ISEE**
Per iscriversi ad UNIPA pagando il corretto importo di contributi universitari è IMPORTANTE essere in possesso, al momento dell'iscrizione, della attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), per fini universitari.

**COPERTURA WI-FI**
proprietaria in continuo miglioramento con investimenti per ottimizzare il servizio

**BIBLIOTECA DIGITALE**
Vasta collezione di risorse elettroniche

**LA NUOVA APP MYUNIPA**
Tale strumento ha tutte le caratteristiche di un tutor digitale che guida lo studente nei vari momenti della sua carriera universitaria

**VERBALIZZAZIONE DIGITALE**
della prova finale con l'automatizzazione del rilascio del titolo di studio

15

# AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

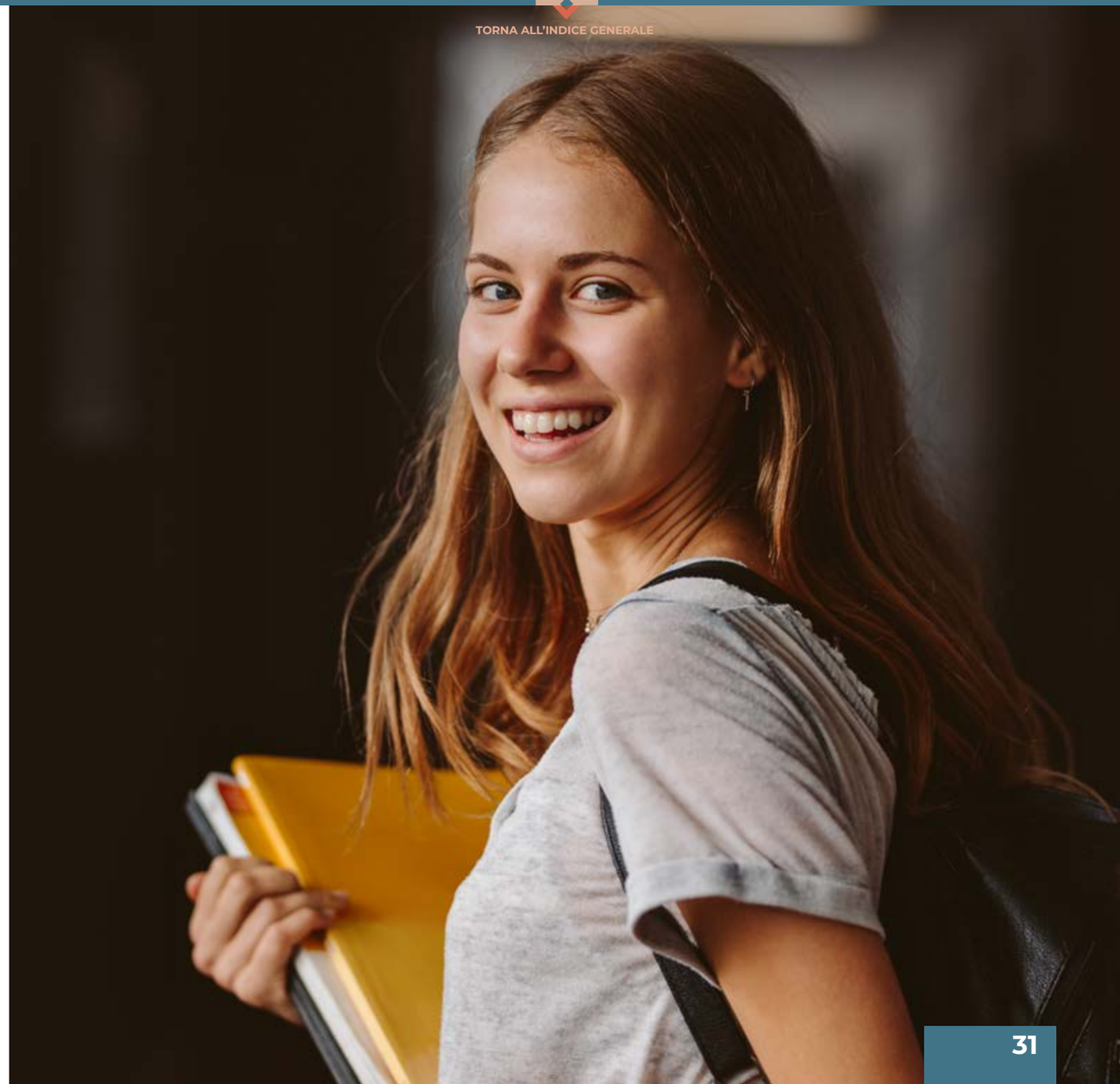
## Ente Regionale per il Diritto allo Studio / ERSU

www.ersupalermo.it/

- Borse di studio e sussidi straordinari (contributi monetari);
- servizi residenziali (posti letto presso le residenze universitarie per gli studenti fuori sede);
- servizi ristorazione (pasti presso le mense universitarie);
- servizi culturali (contributi monetari per l'acquisto di abbonamenti ai teatri e/o per la partecipazione a corsi di lingue straniere).







16

# SERVIZI PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/u.o.abilitadiverse/servizi-per-studenti-disabili/

L'Unità operativa per le Abilità diverse offre servizi a supporto dello studente diversamente abile sin dalla prova di accesso e lungo il percorso di studi.
Gli studenti interessati possono usufruire dei seguenti servizi:

- tutorato allo studio;
- assistenza alla persona;
- trasporto e accompagnamento;
- assistenza alla comunicazione e di interpretariato dei segni (LIS);
- assistenza per i test di ingresso ai corsi di Laurea a numero programmato;
- borse di mobilità aggiuntive per studenti con disabilità che aderiscono ai progetti di mobilità Erasmus, in coordinamento con l'U.O. Politiche di internazionalizzazione per la mobilità;
- accesso ad attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici;
- supporto specifico per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che prevede la presenza di operatori specializzati per la consulenza e la valutazione delle modalità di intervento necessarie per supportare il percorso di studio dello studente con difficoltà specifica di apprendimento. borse di studio e sussidi straordinari (contributi monetari);
- servizi residenziali (posti letto presso le residenze universitarie per gli studenti fuori sede);
- servizi ristorazione (pasti presso le mense universitarie);
- servizi culturali (contributi monetari per l'acquisto di abbonamenti ai teatri e/o per la partecipazione a corsi di lingue straniere).

17

# INTERNATIONAL PROGRAMS

## Mobilità Internazionale Studenti

www.unipa.it/mobilita/

UniPa offre la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero, all'interno dello spazio Europeo ed extra Europeo nell'ambito dei seguenti programmi:

- Erasmus+ per studio e per tirocinio;
- Doppio titolo;
- Percorso Integrato di Studi;
- Visiting.

### Erasmus+ for study

Il programma permette di trascorrere parte del percorso universitario - da due a dodici mesi - in un paese europeo o extra-europeo. Con lo "status di studente Erasmus+" è possibile frequentare i corsi, sostenere gli esami, svolgere attività di tirocinio, preparare la tesi e ottenere il relativo riconoscimento delle attività svolte.

### Erasmus+ for Traineeship

Il programma consente a studenti e neolaureati di svolgere dei tirocini formativi, da due a dodici mesi, presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

### Doppio titolo

Il programma prevede l'acquisizione di due lauree, una rilasciata dal proprio Ateneo e una da un Ateneo partner estero. Gli studenti selezionati svolgeranno parte della propria carriera presso l'Ateneo partner, sulla base di un piano di studi comune e al termine del percorso riceveranno due titoli di studio o un unico titolo congiunto.



TORNA ALL'INDICE GENERALE



### Percorso Integrato di Studi

Il programma istituito tra l'Università di Palermo e una o più università straniere permette agli studenti di frequentare una parte della carriera presso la propria università e una parte presso le università partner coinvolte. È indirizzato a tutti gli studenti iscritti per mete UE ed Extra-UE ed ha una durata di mobilità minima di 3 mesi ed un numero minimo di 15 CFU.

### Visiting

Il programma promuove la partecipazione volontaria a mobilità internazionale, anche al di fuori di specifici accordi convenzionali. Lo studente deve, previa accettazione del suo periodo di studio presso il partner straniero, contattare un professore all'interno del suo Corso di Laurea che provveda al tutoraggio per il suo periodo di mobilità all'estero e concordare e compilare un apposito Learning Agreement in cui vengano indicati le materie da sostenere all'estero, le corrispondenti materie italiane in cui verranno convalidate e i relativi CFU.

18

# SISTEMA BIBLIOTECARIO

www.unipa.it/biblioteche/

L'Università degli Studi di Palermo include, fra i Servizi Speciali, il Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA) che comprende 19 biblioteche con 36 punti di servizio, 2 biblioteche di Poli territoriali con 4 punti di servizio (Trapani, Marsala, Agrigento), l'Archivio storico e gli uffici di coordinamento.
Le biblioteche dell'Ateneo offrono l'accesso ad ambienti di studio, ricche collezioni bibliografiche, a stampa e digitali, servizi.

Dal portale delle biblioteche è possibile:
- conoscere orari, recapiti e ubicazione delle biblioteche dell'Ateneo
- accedere alle collezioni possedute, utilizzare gli strumenti di ricerca bibliografica per sapere se un'opera è disponibile per la consultazione ed il prestito, fruire dei servizi offerti, disponibili presso le sedi e online, conoscere le procedure di accesso ai servizi e le modalità di fruizione

Tramite l'APP Biblioteca in tasca, accessibile dall'APP MyUniPa, è possibile:
- localizzare le biblioteche
- verificare in tempo reale la disponibilità dei posti a sedere nelle sale lettura e prenotare online la propria postazione
- conoscere orari, eventi e news
- effettuare ricerche bibliografiche sul Catalogo online, il Discovery service e MLOL, la piattaforma di prestito digitale di ebook, quotidiani e periodici
- prenotare e rinnovare i prestiti online
- accedere ai servizi e alle collezioni digitali
- richiedere informazioni ai bibliotecari tramite telefono, email e chat





19

# STUDIARE LE LINGUE A UNIPA

www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/sspinternationalrelationsoffice/u.o.cla/

www.unipa.it/strutture/scuolaitalianastranieri/

**Il Centro Linguistico d'Ateneo / CLA**
- laboratori linguistici;
- idoneità linguistica;
- certificazioni linguistiche;
- partecipazione a Erasmus+, Online Linguistic Support, corso di apprendimento in modalità e-learning per varie lingue (Rosetta Stone);
- Attestazione linguistica Open Badge
- Convenzione con il British Council per la Certificazione IELTS

**Scuola di Lingua italiana per Stranieri / ITASTRA**
- attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera.

20

# CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO / CUS

www.cuspalermo.it

Il Centro Universitario Sportivo (CUS) offre agli studenti dell'Università degli Studi di Palermo molteplici servizi ideati per coniugare l'impegno didattico al tempo libero, legato all'allenamento ed al benessere.
grande piscina scoperta riscaldata;
corsi in diverse discipline: fitness, indoor cycling, tennis, danze caraibiche, tango argentino, yoga, ecc.
I servizi sono offerti agli studenti con tariffe scontate almeno del 50% rispetto ai prezzi riservati ai soci esterni.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

21

# SALUTE

## Ambulatorio Medico Universitario / AMU

www.unipa.it/strutture/ambulatorio/

L'Ambulatorio Medico Universitario nasce da un'iniziativa dell'Università degli Studi di Palermo in partnership con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", per offrire un servizio gratuito di assistenza medica ambulatoriale multidisciplinare agli studenti, ai dottorandi, specializzandi, assegnisti e ai borsisti dell'Università.
Offre un servizio poliambulatoriale gratuito con prestazioni specialistiche (mediche e psicologiche).

# OFFERTA FORMATIVA 2022/2023

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE


- DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA - EMILIO SEGRÈ 42
- DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA 54
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI 64
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE 88
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE 102
- SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA 124
  - DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
  - DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE
  - DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"
- DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA 170
- DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA 188
- DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ 248
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE 278
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE 302
- DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 322
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE 330
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 350

# DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA Emilio Segrè

www.unipa.it/dipartimenti/difc

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-30 | Ottica e Optometria | PA |
| L-30 | Scienze Fisiche | PA |
| LMR/02 | Conservazione e Restauro dei Beni Culturali | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-54 | Chimica | PA |
| LM-17 | Fisica | PA |

# OTTICA E OPTOMETRIA

## (CORSO PROFESSIONALIZZANTE AI SENSI DEL DM 6/2019)

**CLASSE** L-30
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Ottica e Optometria è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. Il Corso di Studio ad orientamento professionale in Ottica e Optometria è dedicato alla formazione altamente professionale degli ottici ed optometristi. Esso è rivolto sia ai giovani che vogliano intraprendere la professione di ottico optometrista sia ai professionisti che già operano nel campo e intendono approfondire le conoscenze su cui la loro professionalità si basa e quindi accedere ad una formazione superiore di tipo universitario.
Oggi, il campo dell'ottica e dell'optometria è ricco di sfide tecnologiche tanto nelle applicazioni industriali, quanto nel miglioramento della vista e quindi delle condizioni di salute dell'uomo. Per questo il Corso di Studio intende anche formare una figura professionale altamente qualificata che possa impiegarsi nel mondo dell'industria e della ricerca grazie alle competenze acquisite in ambiti applicativi interdisciplinari come quello delle lenti da utilizzare in astrofisica, come l'utilizzo di strumentazioni che riguardano la microscopia e la spettroscopia molecolare in ambito biofisico e biomedico, come le conoscenze sui biomateriali moderni per l'ottica e le tecniche innovative utilizzate dalla stampa 3D.

### Cosa si impara?

Il Corso di Studi ad orientamento professionale in Ottica e Optometria prevede un unico percorso, le cui attività formative sono articolate in lezioni, esercitazioni e laboratori, tirocini teorico-pratici e stage.
I anno: gli studenti acquisiranno adeguate conoscenze di base di fisica, chimica, matematica ed informatica, nonché, per gli aspetti più spiccatamente legati alla formazione dell'ottico, conoscenze di ottica geometrica ed anatomia.
II anno: gli studenti avanzeranno nelle conoscenze di Fisica di base sino ad arrivare alla Fisica Moderna e, per gli aspetti più spiccatamente legati alla formazione dell'ottico, acquisiranno conoscenze di biochimica, fisiologia, patologia oculare ed igiene.
III anno: gli studenti acquisiranno competenze legate allo studio della struttura della materia, dei materiali e biomateriali per l'ottica, della strumentazione ottica per l'astronomia e la biofisica molecolare. Durante i tre anni sono previsti 50 CFU di Tirocini Curriculari teorico-pratici di Lenti Oftalmiche, Optometria e Contattologia che saranno tenuti, in aziende in convenzione con l'Ateneo, da professionisti del settore che trasferiranno: conoscenze teoriche e pratiche in materie tecniche specifiche nei settori dell'ottica e dell'optometria insieme a competenze operative e di laboratorio con particolare riguardo all'utilizzo delle più moderne strumentazioni e dei nuovi materiali utilizzati nell'ottica, nell'optometria e nella contattologia.

### Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ottica e Optometria ha una preparazione adatta all'inserimento professionale sia nelle realtà che operano nel campo dell'ottica e dell'optometria private o pubbliche, sia nelle realtà accademiche o industriali.
Il laureato in Ottica e Optometria esamina, con tecniche optometriche, le deficienze visive, confeziona, ripara e vende direttamente al pubblico, su prescrizione medica, occhiali e lenti protettive o correttive dei disturbi visivi dovuti alla rifrazione, utilizza strumentazioni optometriche e conduce la caratterizzazione delle proprietà delle lenti e lo sviluppo di nuovi materiali ottici, gestisce con competenza le più complesse attrezzature ottiche ed optometriche presenti nel mercato, fornisce un supporto tecnico/scientifico specializzato che può essere speso nel campo della ricerca scientifica accademica e in quello dell'industria dell'ottica.
Nel settore industriale le sue competenze potranno essere spese presso grandi industrie ottiche fino alle piccole e medie imprese che trattano articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e della visione. Nel settore commerciale le sue competenze riguardano attività di assistente allo sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita (corsi informativi e di aggiornamento presso il cliente), sviluppo delle applicazioni dei prodotti e degli strumenti ottici, controllo di processo e qualità nella produzione.
Nel settore professionale privato le sue competenze riguardano attività di imprenditore, libero professionista, professionista tecnico in aziende ottiche di costruzione di lenti oftalmiche e di lenti a contatto. Nel settore pubblico le sue competenze riguardano attività di professionista tecnico o tecnologo presso Enti Pubblici di ricerca, Università o laboratori di ricerca per esempio come responsabile del controllo di processo e qualità di strumentazione ottica.

# SCIENZE FISICHE

**CLASSE** L-30
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aveiro (PT)
Barcellona (ES)
Duisburg (DE)
Friburgo (CH)
Palma di Maiorca (ES)
Saragozza (ES)
Turku (FI)
Varsavia (PL)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze Fisiche ha una durata triennale per un totale di 180 CFU e mira a fornire allo studente una solida formazione di base in fisica classica e moderna. La formazione acquisita consente al laureato di inserirsi in attività lavorative che richiedono familiarità con il metodo scientifico e capacità di utilizzare metodologie innovative e attrezzature complesse.

Al termine del suo percorso formativo lo studente in Scienze Fisiche avrà acquisito:

- conoscenze di base comuni alle varie branche della fisica (classica e moderna);
- un metodo scientifico sperimentale, attitudine all'osservazione e all'analisi quantitativa dei fenomeni fisici;
- la capacità di utilizzare strumenti matematici e informatici;
- competenze tecnologiche e di laboratorio;
- la capacità di lavorare in gruppo ma anche in autonomia;
- la capacità di inserirsi rapidamente in nuovi ambienti di lavoro;
- gli strumenti metodologici e le conoscenze di base necessarie per potere proseguire il suo percorso formativo (Laurea di secondo livello, Master).

Il Corso di Studio prepara alla professione di Fisico, Astronomo ed Astrofisico, Ricercatore e tecnico laureato nelle Scienze Fisiche.

## Cosa si impara?

Gli insegnamenti erogati prevedono lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio. Tali attività formative mirano a fornire allo studente conoscenze di base di meccanica classica e relativistica, termodinamica, elettromagnetismo, meccanica quantistica e struttura della materia oltre che le basi di fisica nucleare, fisica delle particelle e astronomia. Durante il Corso di Studio lo studente acquisisce competenze operative e di laboratorio, impara ad utilizzare gli strumenti matematici nel contesto della Fisica; acquisisce competenze informatiche e di programmazione.
Gli insegnamenti del primo anno sono: Geometria e algebra, Analisi matematica I, Informatica e programmazione, Chimica, Fisica I (Meccanica, Fluidi, Onde, Termodinamica), Laboratorio di Fisica I (analisi statistica dei dati, teoria degli errori con laboratorio), lingua inglese livello B1.
Gli insegnamenti del secondo anno sono: Analisi matematica II, Fisica II (Elettrostatica, Magnetismo, Elettromagnetismo, Ottica), Laboratorio di Fisica II (circuiti elettrici, esperienze di elettromagnetismo e ottica), Meccanica analitica e relativistica, Metodi numerici per la Fisica.
Gli insegnamenti del terzo anno sono: Meccanica quantistica, Fisica nucleare e delle particelle, Struttura della materia, Astronomia, Istituzioni di metodi matematici per la fisica, Laboratorio di fisica moderna. L'offerta formativa include anche due insegnamenti a scelta: Complementi di fisica classica, Storia della fisica.

## Cosa si può fare dopo?

La quasi totalità dei laureati in Scienze Fisiche (classe L-30) prosegue gli studi iscrivendosi a un Corso di Laurea Magistrale.

L'iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale in Fisica (classe LM-17) non prevede debiti formativi per i laureati in Scienze Fisiche. Il laureato triennale in Scienze Fisiche può frequentare Master di I livello e/o può inserirsi nel mondo del lavoro presso enti e aziende pubbliche/private, laboratori di ricerca, banche, aziende sanitarie, etc. I principali sbocchi occupazionali di un laureato in Scienze Fisiche sono quindi:

- Università ed Enti e Centri di ricerca pubblici e privati;
- Agenzie Nazionali e Regionali per la tutela dei Beni Culturali e dell'Ambiente e lo studio e prevenzione dei rischi;
- Laboratori di studio e progettazione in aziende pubbliche e private;
- Laboratori di certificazione di qualità di produzioni industriali;
- Centri di elaborazione e modellizzazione di dati;
- Aziende ad alto contenuto tecnologico;
- Istituti bancari e di consulenza finanziaria;
- Laboratori di misure in ambito industriale e di ricerca;
- Servizi relativi alla fisica medica e sanitaria;
- Servizi relativi alla sicurezza ambientale;
- Aziende e industrie nel settore della microelettronica, informatica, optoelettronica.

La laurea nella classe L-30 è titolo di ammissione agli esami di abilitazione per l'iscrizione sia all'albo dei Chimici e dei Fisici, di recente istituzione, che all'elenco degli esperti qualificati.

# CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

## (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)

**CLASSE** LMR/02
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Lisbona (PT)

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, per un totale di 300 CFU. I Laureati Magistrali LMR/02 sono in grado di operare con autonomia decisionale e operativa nel definire lo stato di conservazione di manufatti storico-artistici e realizzare, basandosi su un approccio interdisciplinare e sui canoni del restauro moderno, la manutenzione, la prevenzione e il restauro assicurando la conservazione nel tempo, contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere d'arte. Il Corso di Studio è in convenzione (rinnovata in data 21 luglio 2020) con l'assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana attraverso il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro.

### Cosa si impara?

Il Laureato Magistrale LMR/02 possiede le conoscenze e le competenze per discernere tra metodologie tradizionali e innovative, basandosi su studi storico-artistici, scientifici e dall'interazione con i diversi professionisti che operano nel campo della conservazione e restauro dei beni culturali. Al Corso di Studio confluiscono docenti di sei Dipartimenti, STEBICEF, DiFC, DiSTEM, Ingegneria, Architettura, Cultura e Società. L'attività pratica è riconducibile a quattro Percorsi Formativi Professionalizzanti: PFP1: Materiali lapidei derivati; superfici decorate dell'Architettura; PFP2: Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, Arredi e statue lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti; PFP3: Materiali e manufatti tessili e pelle; PFP5: Materiale librario e archivistico, Manufatti cartacei, Materiale fotografico, cinematografico e digitale.

### Cosa si può fare dopo?

Il Corso è abilitante ai sensi del D.lgs n. 42/2004 alla professione di Restauratore dei Beni Culturali.

Gli sbocchi occupazionali previsti sono:

- Laboratori ed imprese di restauro;
- Istituzioni del Ministero dei Beni Culturali preposti alla conservazione e tutela (Archivi, Biblioteche, Musei, Soprintendenze);
- Istituzioni e Enti di Ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali;
- Aziende e organizzazioni professionali del settore.

Nel dicembre 2018, tredici Dottori Magistrali Unipa sono stati assunti a tempo indeterminato, come restauratori qualificati, presso istituti del Ministero dei Beni Culturali presenti su tutto il territorio nazionale.

# CHIMICA

**CLASSE** LM-54
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bonn (DE)
Braunschweig (DE)
Craiova (RO)
La Coruña (ES)
Pau (FR)
Salonicco (GR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica si propone di formare laureati con una solida preparazione di base, che li ponga in grado di affrontare con competenza ed autonomia attività professionali e attività di ricerca accademica ed industriale.

## Cosa si impara?

- Chimica Analitica
- Chimica Inorganica
- Chimica Fisica
- Chimica Organica

## Cosa si può fare dopo?

- Chimico professionista
- Chimico analista in organismi di controllo
- Chimico ricercatore
- Chimico informatore e divulgatore
- Docente di materie scientifiche nelle scuole medie e superiori



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA

# FISICA

**CLASSE** LM-17
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Amsterdam (NL)
Barcellona (ES)
Belfast (GB-NIR)
Duisburg (DE)
Friburgo (CH)
Grenoble (FR)
Saragozza (ES)
Timișoara (RO)
Toruń (PL)
Tubinga (DE)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica in particolare si propone di fornire allo studente:

- le conoscenze e la capacità per affacciarsi al mondo della ricerca, conoscenze che potranno successivamente essere approfondite in corsi di Dottorato;
- la capacità di promuovere e sviluppare l'innovazione scientifica e tecnologica, di gestire tecnologie in ambiti legati alle discipline fisiche nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali, della pubblica amministrazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica in particolare si propone di fornire allo studente:

- le conoscenze e la capacità per affacciarsi al mondo della ricerca, conoscenze che potranno successivamente essere approfondite in corsi di Dottorato;
- la capacità di promuovere e sviluppare l'innovazione scientifica e tecnologica, di gestire tecnologie in ambiti legati alle discipline fisiche nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali, della pubblica amministrazione.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica è strutturato in corsi obbligatori, che mirano a completare la preparazione di fisica di base, e corsi opzionali volti a fornire ai laureati magistrali competenze specifiche in uno dei seguenti campi della fisica: astrofisica, biofisica, fisica dei materiali, fisica dei sistemi complessi, fisica teorica.
I corsi si svolgono nei due semestri del I anno e nel primo del II anno, in quanto nel II periodo del II anno lo studente prepara la tesi di laurea magistrale, in cui affronta problematiche di ricerca originali in uno dei gruppi di ricerca del Dipartimento di Fisica e Chimica o anche presso università o enti di ricerca all'estero.

## Cosa si può fare dopo?

I principali ambiti occupazionali per i laureati magistrali in Fisica sono:

- la ricerca scientifica presso università ed enti di ricerca;
- lo sviluppo e la gestione di strumentazione e laboratori in vari ambiti dell'industria (microelettronica, optoelettronica, telecomunicazioni, informatica, spaziale, biomedica, ottica), dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione;
- la realizzazione e l'impiego di modelli di realtà complesse in ambito finanziario e socio-economico;
- l'insegnamento e la divulgazione della cultura scientifica con particolare riferimento ai diversi aspetti, teorici, sperimentali e applicativi, della fisica classica e moderna.

# DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

www.unipa.it/dipartimenti/matematicaeinformatica

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-31 | Informatica | PA |
| L-35 | Matematica | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-18 | Data, Algorithms, and Machine Intelligence | PA |
| LM-40 | Matematica | PA |

# INFORMATICA

**CLASSE** L-31
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Brno (CZ)
Budapest (HU)
Debrecen (HU)
Granada (ES)
Łódź (PL)
Malaga (ES)
Parigi (FR)
Praga (CZ)
Ruse (BG)
Vilnius (LT)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea in Informatica è quello di trasmettere allo studente conoscenze, metodi e tecniche per lo sviluppo dei sistemi e delle applicazioni informatiche. Tale obiettivo viene conseguito facendo conoscere agli studenti le più importanti applicazioni dell'informatica, senza perdere di vista i fondamenti scientifici su cui sono basati i sistemi informatici. Le due anime (applicativa e teorica) contribuiscono alla formazione di una profonda cultura di base necessaria ad un laureato in Informatica per poter comprendere il mondo attuale e per potere acquisire i sempre nuovi strumenti concettuali e tecnici in un'area che, per sua natura, è in continua e rapida evoluzione, e che richiede professionisti che siano in grado di proporre soluzioni innovative ed universali per problemi complessi sempre nuovi.

Nel dettaglio lo studente in informatica:

- acquisirà conoscenze e competenze nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), mirate alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici; sarà capace di affrontare e analizzare problemi e di sviluppare algoritmi efficienti per la loro soluzione;
- apprenderà le metodologie di indagine e le loro applicazioni in situazioni concrete mediante appropriata conoscenza degli strumenti matematici di supporto alle competenze informatiche;
- acquisirà la capacità di lavorare in team, di operare autonomamente e di inserirsi negli ambienti di lavoro;
- acquisirà gli strumenti cognitivi per poter proseguire il suo iter universitario per il conseguimento di una specializzazione di livello più elevato;
- sarà in grado di concorrere, al termine del percorso, alle attività di pianificazione, progettazione, sviluppo, stima, collaudo e gestione di impianti e sistemi per la generazione, la trasmissione e l'elaborazione delle informazioni, con l'uso di metodologie standardizzate.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

## Cosa si impara?

Il primo anno del corso di laurea in Informatica, pur proponendo alcuni argomenti fondamentali dell'informatica, come la programmazione e le architetture degli elaboratori, è principalmente orientato a costruire, mediante insegnamenti nel campo della matematica e della fisica, i fondamenti scientifici e metodologici che consentiranno agli studenti, negli anni successivi, di affrontare gli argomenti caratterizzanti dell'informatica con spirito scientifico, critico e creativo.
Dal secondo anno il piano di studi prevede corsi professionalizzanti. Nel dettaglio il corso di studi prevede:

PRIMO ANNO
- Analisi Matematica
- Matematica Discreta
- Programmazione e Laboratorio
- Fisica
- Geometria
- Architetture degli Elaboratori
- Inglese

SECONDO ANNO
- Basi di dati
- Sistemi Operativi
- Algoritmi e Strutture dati
- Informatica Teorica
- Linguaggi di Programmazione
- Calcolo delle Probabilità
- Analisi Numerica
- Fondamenti di Scienza dei Dati

TERZO ANNO
- Laboratorio di Algoritmi
- Reti di Calcolatori
- Compilatori
- Ingegneria e Sicurezza del Software
- Visione Artificiale

INSEGNAMENTI OPZIONALI:
- Open Data Management
- Metodologie e Tecniche Didattiche per l'Informatica

## Cosa si può fare dopo?

Vista la crescente domanda da parte della società di professionisti esperti in informatica, attualmente un laureato in informatica non ha alcuna difficoltà a ricevere offerte di lavoro relative ad occupazioni attinenti alla propria formazione. Nel dettaglio, un laureato in Informatica può accedere alle seguenti professioni:

- Tecnico Programmatore
- Tecnico Esperto in Applicazioni
- Tecnico Web
- Tecnico gestore di Basi di Dati
- Tecnico gestore di reti e di sistemi telematici
- Analista e progettista di software
- Analista di Sistema
- Ingegnere dell'Informazione Junior (previo superamento Esame di Stato)

# MATEMATICA

**CLASSE** L-35
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Cadice (ES)
Granada (ES)
Łódź (PL)
Ostrava (CZ)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Matematica ha durata triennale per un totale di 180 CFU. È prevista dopo l'immatricolazione una prova (non selettiva) di verifica delle conoscenze iniziali. A seguito della prova possono essere attribuiti agli studenti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Lo scopo principale del Corso di Laurea in Matematica riguarda la formazione di un laureato che abbia le seguenti prerogative:

- possedere una solida conoscenza delle nozioni di base e dei metodi propri dei vari settori della matematica;
- possedere buone competenze computazionali e informatiche;
- essere in grado di comprendere e utilizzare descrizioni e modelli matematici associati a situazioni concrete di interesse scientifico o economico;
- possedere conoscenze utili per riflettere criticamente sulla matematica e sulla scienza, sui loro metodi, sul loro sviluppo e sul loro rapporto con le scienze umane e la società;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'UE.

Per conseguire la Laurea in Matematica lo studente deve superare una prova finale consistente in una discussione su un argomento presentato sotto forma di elaborato scritto.
Per l'ammissione alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso.

## Cosa si impara?

Durante il Corso di Laurea in Matematica si studiano discipline negli ambiti della Matematica di Base, della Matematica Applicata, della Didattica e Storia della Matematica, dell'Informatica e della Fisica di Base. È previsto lo studio della lingua inglese e lo svolgimento del tirocinio presso enti e aziende.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Nel dettaglio il piano di studi prevede:

PRIMO ANNO
- Algebra 1
- Analisi Matematica 1
- Geometria 1
- Programmazione con Laboratorio
- Fisica 1
- Lingua Inglese

SECONDO ANNO
- Algebra 2
- Analisi Matematica 2
- Geometria 2
- Analisi Numerica
- Matematiche Complementari
- Sistemi Dinamici con Laboratorio

TERZO ANNO
- Analisi Matematica 3
- Calcolo delle Probabilità
- Geometria 3
- Fisica 2
- Meccanica Teorica
- Algebra 3
- 2 Corsi opzionali (da Tabelle A e/o B)

TABELLA A
- Matematiche elementari da un punto di vista superiore
- Informatica Teorica
- Metodologie e Tecniche didattiche per l'Informatica

TABELLA B
- Ricerca operativa
- Matematica Finanziaria
- Statistica

## Cosa si può fare dopo?

Gli ambiti lavorativi di riferimento per i laureati in Matematica sono quelli del supporto modellistico–matematico e computazionale, dell'industria, della finanza, dei servizi, della ricerca scientifica, dell'insegnamento e della pubblica amministrazione.

In particolare, i laureati in Matematica lavorano presso:

- Aziende Informatiche;
- Banche;
- Finanza;
- Industrie;
- Servizi e Pubblica Amministrazione;
- Insegnamento;
- Ricerca.

Il Laureato in Matematica può proseguire gli studi iscrivendosi alla Laurea Magistrale in Matematica, attiva presso il Dipartimento di Matematica e Informatica e proseguire gli studi con il Dottorato di Ricerca in Matematica e Informatica.

# DATA, ALGORITHMS, AND MACHINE INTELLIGENCE

**CLASSE** LM-18
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Parigi (FR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Brno (CZ)
Budapest (HU)
Łódź (PL)
Malaga (ES)
Parigi (FR)
Praga (CZ)
Ruse (BG)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Data, Algorithms, and Machine Intelligence, interamente erogato in lingua inglese, fornisce approfondite competenze teoriche, metodologiche, sperimentali ed applicative nelle aree fondamentali dell'informatica. Esse costituiscono la base concettuale e tecnologica per l'approccio computazionale alla risoluzione dei problemi e per la progettazione di sistemi per organizzare, gestire ed accedere ad informazioni e conoscenze. Il percorso formativo copre gli argomenti fondamentali indispensabili nel bagaglio culturale di un laureato magistrale del settore, nonché alcuni approfondimenti in ambiti avanzati, quali ad esempio l'elaborazione computazionale di grandi quantità di informazioni e l'apprendimento automatico.

## Cosa si impara?

Vengono impartiti i seguenti insegnamenti:

- Big data management;
- Multisensory data exploration;
- Pattern discovery for the life sciences;
- Knowledge representation and reasoning;
- Cybersecurity;
- Information theory and data compression;
- Data encryption and codes;
- Cloud and high-performance computing;
- Complex networks;
- Artificial intelligence and deep learning;
- Machine intelligence for optimization.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale può intraprendere la carriera di analista e progettista di software in aziende di produzione di beni e servizi, in organizzazioni pubbliche o private. Ad esempio, il laureato magistrale in informatica può svolgere mansioni di analista programmatore, bioinformatico, ingegnere del software, analista di sistemi. Può trovare impiego come ricercatore e tecnico laureato nelle scienze matematiche e dell'informazione, in centri di ricerca privati e pubblici, nonché in istituzioni che si occupano di formazione e nelle università. In qualità di ingegnere dell'informazione senior, il laureato magistrale si può occupare di pianificazione, progettazione, sviluppo, direzione lavori, stima, collaudo e gestione di impianti e sistemi informatici.

# MATEMATICA

**CLASSE** LM-40
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Cadice (ES)
Granada (ES)
Łódź (PL)
Ostrava (CZ)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Matematica è la naturale prosecuzione della laurea triennale. Prevede attività formative che completano e approfondiscono le cognizioni di matematica acquisite. Scopo del Corso di Laurea Magistrale è la formazione di laureati che conoscano approfonditamente il metodo scientifico e possiedano una solida base di competenze teoriche, metodologiche ed applicative nelle aree fondamentali della matematica.

Nel Corso di Studio vengono sviluppate capacità di analisi e di sintesi, capacità di tradurre in linguaggio matematico problemi interdisciplinari e di individuare soluzioni a problemi complessi.

## Cosa si impara?

Il Corso di Studi oltre a prevedere insegnamenti obbligatori nelle aree della matematica quali l'Algebra, l'Analisi matematica, la Geometria, la Fisica matematica e la Storia e Didattica della matematica, prevede la scelta di insegnamenti opzionali, a seconda degli interessi del singolo studente e delle prospettive occupazionali.
Può essere privilegiata la conoscenza in uno o più settori della matematica pura, anche in vista di un dottorato di ricerca; oppure possono essere privilegiati i contenuti applicativi della matematica; oppure possono essere approfondite le conoscenze dei fondamenti della matematica e delle metodologie didattiche o dell'informatica.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Matematica potranno svolgere le seguenti attività professionali:

- nelle banche, società finanziarie, società di assicurazione;
- nelle aziende e ditte in ambiti applicativi;
- inserendosi nella ricerca sia all'Università, tramite i Corsi di Dottorato di Ricerca, sia in altri centri di ricerca pubblici o privati;
- nel campo della diffusione della cultura scientifica;
- nella pubblica amministrazione.

I laureati magistrali in Matematica possono anche accedere, secondo la normativa attualmente vigente, all'insegnamento nella scuola.

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

www.unipa.it/dipartimenti/saaf

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-25 | Agroingegneria | PA |
| L-P02 | Propagazione e gestione vivaistica in ambiente mediterraneo | PA |
| L-25 | Scienze e Tecnologie Agrarie | PA/CL |
| L-26 | Scienze e Tecnologie Agroalimentari | PA |
| L-25 | Scienze Forestali ed Ambientali | PA |
| L-25 | Viticoltura ed Enologia | MARSALA/TP |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-3 | Architettura del Paesaggio | PA |
| LM-69 | Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare | PA |
| LM-70 | Mediterranean Food Science and Technology | PA |
| LM-69 | Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie | PA |
| LM-73&69 | Scienze e tecnologie agroingegneristiche e forestali | PA |

# AGROINGEGNERIA

**CLASSE** L-25
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Akademija (LT)
Atene (GR)
Budapest (HU)
Cartagena (ES)
Ciudad Real (ES)
Coblenza (DE)
Cordoba (ES)
Cracovia (PL)
Lleida (ES)
Madrid (ES)
Santiago de Compostela (ES)
Valencia (ES)
Xanthi (GR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Agroingegneria fornisce conoscenze nel campo delle discipline della produzione agraria e delle tecniche di rilievo del territorio rurale, le principali metodologie e tecniche di progettazione, esecuzione e gestione degli interventi per l'impresa agraria e agroalimentare. L'obiettivo è quello di formare un laureato con specifiche competenze di carattere bioingegneristico. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 crediti universitari (CFU). Il percorso didattico è formato da 19 esami obbligatori monodisciplinari da 8 CFU ciascuno, una prova di inglese, il tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate e la prova finale (colloquio). È previsto che almeno il 25% della didattica frontale sia costituita da attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, attività di campo. Il percorso formativo si completa con 12 CFU liberamente scelti dallo studente, anche tra insegnamenti in lingua inglese. È inoltre prevista l'acquisizione di 3 CFU per attività professionalizzanti utili all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Con la Laurea lo studente consegue il titolo di Dottore in Agroingegneria e, previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione B (Dottore Agronomo Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

## Cosa si impara?

Il Laureato in Agroingegneria acquisisce conoscenze nelle discipline quali matematica, fisica, chimica e biologia, impara i metodi di analisi economica dell'azienda e di redazione delle stime in campo fondiario e di rappresentazione del territorio rurale; i caratteri morfo-fisiologici ed agro-ecologici delle principali specie erbacee, ortofloricole e arboree; gli insetti fitofagi e agenti fitopatogeni; la gestione degli allevamenti zootecnici; le caratteristiche di fabbricati e impianti di interesse dell'impresa agraria e alimentare. La formazione acquisita permette di affrontare e gestire nell'ambito delle competenze previste per il professionista junior attività di consulenza e di progettazione di primo livello inerente i manufatti a servizio delle aziende agricole, gli impianti irrigui e di drenaggio, le serre, le stalle, i fabbricati e le strade rurali; la scelta di macchine e di impianti per le filiere produttive di prodotti agricoli; la redazione di progetti finalizzati all'erogazione di contributi per le opere di investimenti fondiari nelle aziende agrarie e nelle imprese agroalimentari contenuti nei Piani di Sviluppo Rurale regionali e nazionali. I principali ambiti di studio di matrice bio-ingegneristica si concentrano sul Territorio Agroforestale e sui Sistemi agrari.

## Cosa si può fare dopo?

Il Consiglio di Corso di Studio attraverso azioni di placement riguardanti il Tirocinio curriculare ed extracurriculare, l'organizzazione di eventi dedicati al lavoro – green job day –, l'organizzazione di seminari e incontri con il mondo del lavoro e la stipula di convenzioni ed accordi con Enti pubblici e privati favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

I laureati potranno svolgere attività nei seguenti ambiti:

- Start up: per conquistare il mercato;
- Auto-imprenditorialità: per organizzare e gestire imprese che operano nel territorio rurale;
- Attività di consulenza e progettazione: per migliorare le performance delle imprese agricole e agroalimentari;
- Istituzioni pubbliche e private: per curare la salvaguardia e la tutela del territorio;
- Attuazione di programmi dell'Unione Europea (Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, ecc.) per contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali;
- Pubbliche amministrazioni: a servizio della collettività;
- Libera professione: per partecipare a team di lavoro multidisciplinari.

Si prevede l'iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, sezione B (Laureati Junior) dopo avere superato l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione. Il proseguimento degli studi è garantito nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali, Curriculum Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale.
Pagina Facebook «CL Agroingegneria UniPa»
Gruppo Facebook «CL in Agroingegneria: tutto ciò che si deve sapere!»

# PROPAGAZIONE E GESTIONE VIVAISTICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO

## (CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE)

**CLASSE** L-P02
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea professionalizzante in Propagazione e Gestione vivaistica in ambiente Mediterraneo ha l'obiettivo di formare tecnici agrari qualificati in grado di propagare e allevare, in vivaio, piante di interesse agrario, forestale ed ornamentale. Il tecnico sarà formato per saper propagare le piante erbacee, legnose ed ornamentali, per la preparazione delle soluzioni nutritive e la gestione dell'irrigazione, per stilare appositi piani di difesa contro i patogeni vegetali e gli insetti dannosi, per applicare i protocolli di certificazione varietale e fitosanitari nazionali ed europei, per la commercializzazione delle piante.

Per essere ammessi al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Tale numero è parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro come previsto dal D.M. 446 del 12.8.2020. Il corso di studio si avvarrà delle aule, laboratori, attrezzature e infrastrutture disponibili presso il Dipartimento SAAF.
Il progetto formativo, come da D.M. 446 del 12.08.2020 prevede che lo studente acquisisca almeno 48 CFU attraverso la didattica frontale, svolga almeno 48 CFU di Attività laboratoriali individuali e/o di gruppo e almeno 48 CFU di Attività di Tirocinio.
Le attività di Tirocinio saranno svolte presso aziende, imprese private o enti pubblici, specializzate e qualificate, in Italia o all'estero. Per lo svolgimento di tali attività saranno stipulate le rispettive convenzioni con aziende vivaistiche e affini.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

### Cosa si impara?

Il Tecnico in Propagazione e Gestione Vivaistica in Ambiente Mediterraneo, oltre ad acquisire le conoscenze di base negli ambiti delle discipline della matematica, chimica e biologia, durante il percorso formativo acquisirà conoscenze nell'ambito delle produzioni vegetali, della difesa, delle biotecnologie applicate all'agricoltura, della economia e marketing nella filiera vivaistica.
Inoltre, acquisirà conoscenze sulla certificazione delle produzioni vivaistiche, sulla costituzione e protezione di nuove varietà vegetali e la loro conseguente registrazione.
Al termine del percorso formativo, il laureato in Propagazione e Gestione Vivaistica in Ambiente Mediterraneo sarà in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative a:

- Tecniche di propagazione e gestione delle piante in ambito vivaistico;
- Nutrizione e irrigazione delle piante, fisiopatie, insetti dannosi;
- Economia, marketing e gestione delle aziende vivaistiche.

### Cosa si può fare dopo?

Il laureato potrà operare in settori specifici delle produzioni e gestione vivaistica delle specie frutticole, orticole, floricole-ornamentali e forestali, in una crescente attenzione all'innovazione tecnologica ed alla competizione del mercato internazionale. Questa figura professionale potrà operare, quindi, in un contesto sia nazionale sia internazionale all'interno delle imprese vivaistiche ma anche offrire servizi di consulenza alle imprese stesse. Potrà trovare spazi occupazionali anche in Enti pubblici (es. vivai governativi), associazioni di produttori.
I Corsi di Laurea professionalizzanti sono mirati all'inserimento diretto del laureato nel mondo del lavoro. Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali non è uno sbocco naturale per i corsi di Laurea professionalizzanti.
Il Corso dispone anche di una pagina Facebook, di seguito il link: www.facebook.com/LP02-Propagazione-e-Gestione-Vivaistica-in-Ambiente-Mediterraneo-112481864217961

# SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

**CLASSE** L-25
**SEDE** Caltanissetta, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**

Atene (GR)
Brno (CZ)
Bucarest (RO)
Budapest (HU)
Cartagena (ES)
Ciudad Real (ES)
Cordoba (ES)
Cracovia (PL)
Elche (ES)
Göteborg (SE)
Gyöngyös (HU)
Kaunas (LT)
Limassol (CY)
Lleida (ES)
Madrid (ES)
Nitra (SK)
Osijek (HR)
Pécs (HU)
Poitiers (FR)
Praga (CZ)
Ruse (BG)
Santiago de Compostela (ES)
Sucha Beskidzka (PL)
Tarragona (ES)
Tartu (EE)
Valencia (ES)
Volos (GR)
Wageningen (NL)
Xanthi (GR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie fornisce conoscenze e competenze nell'ambito del settore agrario con particolare riferimento alla gestione e difesa delle produzioni vegetali (ortive, erbacee ed arboree) ed animali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, alla gestione dell'impresa agraria ed alla valutazione dei beni fondiari.
Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie si articola in due curricula.
Il curriculum Scienze e tecnologie agrarie prepara laureati con basi scientifiche multidisciplinari ed adeguate capacità professionali per gestire i sistemi produttivi agrari finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e sociale e alla protezione dell'ambiente rurale. Tale curriculum è attivo anche presso la sede di Caltanissetta.
Il curriculum Agricoltura biologica prepara laureati con competenze multidisciplinari e specifiche nella gestione dei modelli di agricoltura con riferimento agli aspetti tecnico-agronomici, economici e alle politiche di sostegno per la valorizzazione delle produzioni agricole biologiche.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

## Cosa si impara?

Il laureato nel Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie acquisisce una conoscenza di base negli ambiti delle materie propedeutiche (Matematica, Chimica, Biologia vegetale ed animale e Genetica agraria) e professionali. Tali conoscenze permettono il raggiungimento di una formazione professionale comprendente i principi agronomici e di tecnica colturale e della difesa delle colture agrarie, nonché quelli relativi agli allevamenti zootecnici, utili per le successive elaborazioni quali-quantitative, al fine di comprendere i processi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ottenuti in regime convenzionale e in regime biologico. Parimenti acquisisce i principi di economia agraria, le conoscenze delle politiche di sviluppo rurale, gli strumenti per la valutazione dei beni fondiari, per la progettazione e valutazione dei sistemi colturali e per la gestione tecnico-economica delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato, oltre al naturale proseguimento degli studi, trova impiego in tutte le attività connesse con l'esercizio dell'agricoltura in imprese pubbliche e private e può esercitare la libera professione come Agronomo Junior, iscrivibile all'Albo Professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (Sez. B).
Tra gli altri sbocchi lavorativi si indicano, oltre all'autoimprenditorialità, gli Enti pubblici, le Istituzioni internazionali e la Ricerca pubblica e privata.

# SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

**CLASSE** L-26
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Ankara (TR)
Berlino (DE)
Brest (FR)
Budapest (HU)
Ciudad Real (ES)
Dublino (IE)
Lovanio (BE)
Murcia (ES)
Porto (PT)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agroalimentari è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. Il Corso di Studio ha lo scopo di preparare laureati con buone conoscenze di base, applicative e capacità professionali che garantiscano una visione completa delle problematiche degli alimenti e bevande dalla loro produzione al consumo. Il Corso di Studio si pone come obiettivo, in una visione di tutela della qualità e della tipicità degli alimenti, la formazione di personale qualificato in grado di svolgere compiti tecnici nella gestione e controllo delle attività di trasformazione, conservazione, distribuzione e commercializzazione di alimenti e bevande, capace di conciliare economia ed etica, come pure di intervenire con misure atte a garantire la sicurezza, igiene, qualità e salubrità degli alimenti, a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

## Cosa si impara?

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agroalimentari saprà riconoscere la composizione chimico-fisica, le caratteristiche organolettiche, microbiologiche e nutrizionali degli alimenti.
Inoltre, avrà una padronanza dei metodi analitici per il controllo e la valutazione degli alimenti e delle materie prime di provenienza animale e vegetale. Sarà in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione, nonché finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti.
Nel Corso di Laurea saranno impartite nozioni sui principi dell'alimentazione umana ai fini della prevenzione delle malattie e protezione della salute, sulle motivazioni che determinano le scelte alimentari e sulle errate abitudini alimentari.
Il laureato apprenderà la storia dell'alimentazione con particolare attenzione della gastronomia mediterranea. Infine, verranno impartite conoscenze relative ai concetti fondamentali della semiotica della cultura applicata alle diverse forme di cucina e di alimentazione.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agroalimentari svolgerà la sua attività tecnico-professionale in diversi settori dell'Industria Alimentare, in particolare in:

- Aziende operanti nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari dove può svolgere la sua precipua funzione di tecnologo alimentare, per la conservazione, trasformazione e valutazione dei prodotti alimentari e dei loro derivati;
- Imprese di catering e ristorazione collettiva, nelle quali potrà svolgere la funzione del responsabile acquisti della materia prima e trasformata e della sua valutazione, oltre che della cura dell'igiene;
- Enti pubblici e privati che si occupano di attività di analisi, controllo e certificazione degli alimenti, sia in termini di ispezione sia in termini di certificazione e igiene.

Il Corso di Laurea fornisce le basi formative necessarie per l'accesso alle Lauree Magistrali in particolare alla classe LM70.

# SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI

**CLASSE** L-25
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Akademija (LT)
Atene (GR)
Brno (CZ)
Budapest (HU)
Cartagena (ES)
Ciudad Real (ES)
Coblenza (DE)
Cordoba (ES)
Cracovia (PL)
Lleida (ES)
Madrid (ES)
Santiago de Compostela (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali fornisce le conoscenze relative al sistema forestale e pre-forestale, che vanno inquadrati come erogatori di servizi oltre che di beni; in particolare le foreste forniscono servizi eco-sistemici, svolgono la funzione di difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, rappresentano un bacino di biodiversità e un presidio per la lotta ai cambiamenti climatici.
Il Laureato saprà svolgere rilievi dendrometrici e analisi quali-quantitative sui soprassuoli forestali. Acquisirà conoscenze di economia forestale ed estimo e potrà svolgere attività professionali quali pianificazione e gestione di aziende forestali, aree protette e stime di beni e servizi del bosco. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 (CFU), in un percorso didattico formato da 19 esami obbligatori monodisciplinari da 8 CFU ciascuno, una prova di lingua straniera, attività a scelta dello studente (12 CFU), anche tra insegnamenti in lingua inglese, il tirocinio svolto presso strutture convenzionate, 3 CFU per attività professionalizzanti utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
È previsto che almeno il 25% della didattica frontale sia costituita da attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, attività di campo.
Con la Laurea lo studente consegue il titolo di Dottore in Scienze Forestali ed Ambientali e superato l'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione B (Dottore Forestale Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

## Cosa si impara?

- gestione sostenibile e valorizzazione del patrimonio forestale e ambientale;
- valutazioni forestali ed ambientali;
- difesa dei boschi e dell'ambiente dalle avversità biotiche e abiotiche;
- difesa del territorio attraverso sistemazioni idrauliche e l'applicazione delle principali tecniche di gestione e valutazione dei suoli;
- attuazione di programmi finanziati dall'Unione Europea per l'utilizzo di risorse economiche indirizzate all'ambiente ed all'habitat forestale.

## Cosa si può fare dopo?

- Start up: un modo per conquistare il mercato;
- Auto-imprenditorialità: per gestire imprese che operano nel territorio montano, forestale e pre-forestale;
- Attività di consulenza e progettazione: per migliorare le performance delle imprese e sviluppare percorsi green;
- Istituzioni pubbliche e private; per curare la salvaguardia e la tutela del territorio e valorizzare le risorse naturali;
- Attuazione di programmi dell'UE, per contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree rurali e forestali;
- Pubbliche amministrazioni;
- ONG a servizio dell'ambiente;
- Libera professione: anche in team di lavoro multidisciplinari.

È possibile l'iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, sezione B (Laureati Junior) superato l'Esame di Stato. Il proseguimento degli studi è garantito nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali, Curriculum Gestione dei Sistemi forestali. Pagina Facebook «Scienze Forestali e Ambientali Unipa; AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali

# VITICOLTURA ED ENOLOGIA

**CLASSE** L-25
**SEDE** Trapani
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Viticoltura ed Enologia è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. Il Corso fornisce le conoscenze di base di Biologia, Tecnologie enologiche, Economia aziendale e di mercato, Produzione e valutazione qualitativa dei prodotti viti-vinicoli, Elementi di gestione della filiera vitivinicola.

## Cosa si impara?

Si acquisiscono le competenze in biologia della vite, qualità fisica, chimica e biologica del suolo, impianto e gestione del vigneto (agronomica, difesa dalle malattie etc.), tecnologie enologiche, analisi chimico-fisiche, sensoriali e microbiologiche, normative del settore, economia aziendale e marketing, sviluppo e gestione di imprese, impianti e prodotti viti-vinicoli.

## Cosa si può fare dopo?

- L'attività di Enologo, il cui titolo è riconosciuto in tutti i paesi dell'U.E;
- l'Agronomo Junior, dopo aver superato l'esame di abilitazione alla professione;
- Direzione, amministrazione e consulenza di aziende vitivinicole per la produzione e la trasformazione di uva e prodotti derivati.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

# ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

**CLASSE** LM-3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Brno (CZ)
Bruz (FR)
Dresda (DE)
Göteborg (SE)
Las Palmas de Gran Canaria (ES)
Nitra (SK)
Pécs (HU)
Sucha Beskidzka (PL)
Tarragona (ES)
Veszprém (HU)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio si propone di offrire agli studenti un percorso formativo completo e multidisciplinare, a partire da solide basi di riferimento fondate sulla Cultura del paesaggio (italiano/mediterraneo) ma con una piena dotazione degli strumenti tecnici e conoscitivi necessari per lo svolgimento della professione del paesaggista in uno scenario internazionale.
Il Corso si fonda su una offerta formativa di tipo interdisciplinare ed è condotto all'interno dell'Università degli Studi di Palermo dai Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) e di Architettura (D'ARCH) e si ispira alla Convenzione Europea del Paesaggio, che impegna i firmatari a promuovere "la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi".

## Cosa si impara?

Asse culturale fondamentale del percorso di formazione, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità fissati dalla risoluzione "Agenda 2030" delle Nazioni Unite, è lo sviluppo delle abilità progettuali dello studente anche rispetto alle dinamiche di trasformazione degli spazi urbani e territoriali in rapporto ai processi ecologici e sociali in atto ed alle esigenze di sostenibilità ambientale, sociale ed economica emergenti, con l'obiettivo di fornire, allo stesso tempo, gli strumenti culturali per formulare ipotesi progettuali coerenti con il contesto culturale del luogo.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

Tale integrazione costituisce un elemento necessario in ragione della moltitudine dei campi applicativi in cui operare, dal disegno di sistemi di spazi aperti, di parchi, giardini e spazi pubblici, al recupero del patrimonio storico/territoriale, alla rigenerazione delle periferie urbane, alla valorizzazione dell'identità dei luoghi ed agli aspetti più specificamente tecnici e tecnologici con particolare attenzione al perseguimento degli obiettivi più generali di qualità del paesaggio.

## Cosa si può fare dopo?

La figura professionale che il corso intende formare è quella del paesaggista, un esperto/ professionista che integra, alle diverse scale, conoscenze teorico-critiche con competenze professionali specialistiche nel campo della progettazione del paesaggio in grado di collaborare, con un linguaggio comune, con altre figure professionali che operano nei settori dell'architettura, delle scienze agrarie, dell'ingegneria e delle scienze naturali nonché di inserirsi in un contesto di progettazione partecipata.

Il corso di studio consente l'accesso all'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (OAPPC), Sezione A, settore C (paesaggistica); esso è subordinato al superamento del relativo Esame di Stato. Consente, inoltre, l'ammissione all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

# IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE

**CLASSE** LM-69
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Brno (CZ)
Bucarest (RO)
Cartagena (ES)
Ciudad Real (ES)
Cordoba (ES)
Cracovia (PL)
Gödöllő (HU)
Göteborg (SE)
Gyöngyös (HU)
Kaunas (LT)
Limassol (CY)
Lleida (ES)
Magonza (DE)
Nitra (SK)
Osijek (HR)
Poitiers (FR)
Praga (CZ)
Ruse (BG)
Valencia (ES)
Volos (GR)
Wageningen (NL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si propone di formare figure professionali capaci di operare in un sistema economico globale e in grado di avviare iniziative d'impresa e di filiera in un'ottica sostenibile, di integrazione e coordinamento delle attività produttive, organizzative e di logistica. Il corso risponde anche all'esigenza, espressa dal mondo imprenditoriale, di disporre di risorse umane altamente qualificate nei campi della qualificazione, certificazione e valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche e della gestione delle filiere agro-alimentari di qualità, sostenibili, tipiche e storiche. Il Corso di Studio si articola in due curricula: Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare e Gestione sostenibile dell'impresa agro-zootecnica.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

## Cosa si impara?

Il progetto formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze nel trattamento in post-raccolta dei prodotti agricoli, nella difesa e prevenzione delle derrate da patogeni e contaminazioni, nella gestione dei prodotti di origine animale di qualità, con attenzione alle tematiche relative alla sostenibilità dell'impresa agro-zootecnica, alla sicurezza alimentare e al benessere animale e alla gestione di impianti e processi agro-industriali.
Inoltre, vengono studiati specifici aspetti relativi alla qualità e certificazione delle produzioni agricole di origine vegetale ed animale nonché quelli relativi all'impresa, al mercato e alla politica agroalimentare.
La comprensione dei temi della logistica, della tecnologia di confezionamento (packaging ed etichettatura), dei comportamenti dei consumatori e della percezione della qualità è perseguita attraverso specifiche discipline inserite nel percorso didattico.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare può trovare lavoro in: Imprese agroalimentari singole o associate; Organizzazioni di produttori (OP) e di categoria; Grande distribuzione organizzata (GDO); Enti pubblici e privati di Ricerca e Consulenza nazionali ed internazionali (FAO, Commissione Europea, etc.); Istituzioni governative.
Può intraprendere, dopo l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Sez. A), la libera professione.

# MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY

**CLASSE** LM-70
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Ankara (TR)
Berlino (DE)
Budapest (HU)
Dublino (IE)
Lisbona (PT)
Lovanio (BE)
Murcia (ES)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo fondamentale del Corso di studio in Mediterranean Food Science and Technology è formare un professionista capace di condurre i processi di produzione, conservazione, trasformazione e marketing degli alimenti in un contesto internazionale. Miglioramento della qualità globale, sostenibilità e sicurezza dei processi e riduzione dello spreco alimentare sono le basi di una formazione utile nel mondo della produzione come in quello del commercio e della certificazione alimentare, si tratti sia di attività industriali, sia di piccola e media impresa.
Il Corso, infatti, approfondisce la conoscenza delle norme relative all'assicurazione della qualità e della sicurezza; nonché le competenze di economia dell'impresa, del consumo e il marketing, preparando una figura professionale multidisciplinare, in grado di affrontare le sfide dell'industria alimentare orientata all'HO.RE.CA., alla GDO, ma anche alle nicchie di eccellenza (DOP, DOC, IGP).

## Cosa si impara?

L'ampio spettro di conoscenze acquisite nell'ambito del Corso riguarda: attività di gestione, programmazione, controllo, coordinamento e formazione nella produzione e nella formulazione, conservazione, distribuzione e somministrazione dei prodotti alimentari.
Fornisce le basi giuridiche adeguate a lavorare in un contesto internazionale e, di concerto con il partenariato privato, fornisce gli elementi fondamentali per accedere al sistema della certificazione di qualità e sicurezza alimentare.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale svolgerà attività di coordinamento e gestione nelle industrie alimentari e in tutte le aziende collegate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari, nelle aziende della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), nella ristorazione collettiva, negli Enti pubblici e privati che conducono attività di ricerca, pianificazione, analisi, controllo, certificazione, informazione e comunicazione nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari, negli enti di formazione e nella libera professione previo Esame di Stato per l'esercizio della professione del Tecnologo Alimentare.

# SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE

**CLASSE** LM-69
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Brno (CZ)
Bucarest (RO)
Cartagena (ES)
Ciudad Real (ES)
Cordoba (ES)
Cracovia (PL)
Gödöllő (HU)
Göteborg (SE)
Gyöngyös (HU)
Kaunas (LT)
Limassol (CY)
Lleida (ES)
Magonza (DE)
Nitra (SK)
Osijek (HR)
Poitiers (FR)
Praga (CZ)
Ruse (BG)
Valencia (ES)
Volos (GR)
Wageningen (NL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie si propone di formare figure professionali nel settore agricolo ed è finalizzato: al perfezionamento e consolidamento delle competenze tecniche e scientifiche per la progettazione, la gestione e il controllo di sistemi agricoli produttivi con connotazioni di sostenibilità e multifunzionalità; all'acquisizione di competenze specifiche nella gestione agroecologica e valorizzazione del verde multifunzionale (tecnico, ornamentale, storico, sportivo e ricreazionale) urbano ed extraurbano; all'applicazione delle politiche comunitarie e di mercato e alla valutazione degli investimenti.
Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in due curricula: Produzioni vegetali e Agroecologia e gestione del verde multifunzionale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

## Cosa si impara?

Il percorso formativo permette di acquisire conoscenze nell'ambito della propagazione, produzione, gestione e difesa delle specie arbustive, arboree da frutto e ornamentali, erbacee industriali e officinali, orticole e floricole, anche mediante rilievi di campo e di laboratorio, elaborazione e interpretazione dei dati. Vengono anche studiati specifici aspetti nel campo delle politiche comunitarie, del mercato e della valutazione degli investimenti. La comprensione degli aspetti legati alla gestione agroecologica e valorizzazione del verde multifunzionale, anche ad uso ricreativo e sportivo, è perseguita attraverso specifiche discipline inserite nel percorso didattico.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie può trovare lavoro in:

- Imprese agricole singole o associate;
- Organizzazioni di produttori (OP) e di categoria;
- Grande distribuzione organizzata (GDO);
- Enti pubblici e privati di Ricerca e Consulenza nazionali ed internazionali (FAO, Commissione Europea, etc.);
- Istituzioni governative.

Può intraprendere, dopo l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Sez. A), la libera professione.

# SCIENZE E TECNOLOGIE AGROINGEGNERISTICHE E FORESTALI

**CLASSE** LM-73&69
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso contiene i profili culturali della LM 69 'Scienze e Tecnologie agrarie' ed LM 73 'Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali'. Gli studenti sceglieranno all'iscrizione la classe in cui laurearsi, con scelta definitiva al 2° anno.
È rivolto ai laureati in Scienze Forestali ed Ambientali, Agroingegneria e Scienze e Tecnologie agrarie e a tutti coloro che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio sui principi del Green Deal dell'UE e gli obiettivi del Sustainable Development Goals della Nazioni Unite del 2015.

Il Corso prevede al 1° anno un percorso curriculare comune mentre al 2° anno si separa in due profili:

1. LM-69 Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche: prepara alla gestione sostenibile delle risorse biotiche e abiotiche utilizzando nei sistemi agro-ambientali tecnologie di agricoltura di precisione, e agro-ingegneristiche.

2. LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali: prepara alla gestione e difesa delle risorse forestali, all'utilizzo e valorizzazione dei prodotti boschivi, alla pianificazione e difesa del territorio, alla gestione delle imprese agro-forestali.

## Cosa si impara?

In un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di mitigazione dei cambiamenti climatici si acquisiscono competenze specifiche in ciascun profilo per prevenire e governare il rischio idrogeologico ed ambientale, gestire e valorizzare le risorse forestali (LM73), utilizzare tecnologie ingegneristiche e di precision farming, (LM 69) pianificare i sistemi forestali e gestire le imprese agro-forestali.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

Si acquisiscono, anche, competenze su GIS, green marketing e certificazioni, tecniche di ingegneria naturalistica, valutazione di incidenza e di beni ambientali, difesa sostenibile, preservazione della biodiversità.
Si forniscono strumenti per governare situazioni complesse legate al territorio rurale.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato potrà lavorare nei seguenti ambiti:

- Imprenditorialità: per gestire imprese che operano nel territorio agro-forestale;
- Consulenza e progettazione: per migliorare le performance delle imprese e sviluppare percorsi green;
- Start up: un modo per conquistare il mercato;
- Pubbliche amministrazioni: a servizio della collettività; per la tutela del territorio e per valorizzare le risorse naturali;
- ONG: a servizio dell'ambiente;
- Università: Dottorato di ricerca;
- Libera professione: per supportare sia aziende pubbliche sia private per una gestione sostenibile delle risorse;
- Esame di Stato e Iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, sezione A (Laureati Senior).

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

www.unipa.it/dipartimenti/distem

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-32 | Scienze della Natura e dell'Ambiente | PA |
| L-34 | Scienze Geologiche | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-75 | Analisi e Gestione Ambientale | PA |
| LM-6 | Biologia Marina | PA |
| LM-74 | Georischi e Georisorse | PA |
| LM-60 | Scienze della Natura | PA |

# SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

**CLASSE** L-32
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aberdeen (GB)
Coimbra (PT)
Durham (GB)
Grenoble (FR)
Heidelberg (DE)
La Coruña (ES)
Liegi (BE)
Lille (FR)
Londra (GB)
Madrid (ES)
Orleans (FR)
Oviedo (ES)
Patrasso (GR)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)
Varsavia (PL)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea prevede di fornire le basi scientifiche e metodologiche per ottenere una solida conoscenza per un approccio sistemico al mondo della natura, visto nelle sue componenti biotiche e abiotiche, nelle loro relazioni, e nel loro divenire storico. Sono previsti due percorsi formativi, atti a sviluppare l'uno maggiori competenze nel settore delle scienze naturali soprattutto attraverso l'approfondimento delle discipline antropologiche, botaniche, zoologiche, paleontologiche e di Scienze della Terra, l'altro invece nel settore delle scienze ambientali attraverso l'approfondimento delle discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto.
È un Corso articolato in semestri e comprende diciotto insegnamenti per un numero complessivo di 180 CFU, rivolto a chi vuole fare della conoscenza, tutela, valorizzazione e gestione della natura e dell'ambiente la propria professione.
Il Corso prepara alle professione di:

- Tecnici del controllo ambientale;
- Tecnici della preparazione alimentare;
- Tecnici della produzione alimentare.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

## Cosa si impara?

Mediante lezioni, esercitazioni e numerose attività sul campo il laureato riceve una solida preparazione di base, acquisisce dimestichezza con i metodi di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali. Inoltre, il laureato in Scienze della Natura e dell'Ambiente sarà capace di effettuare campionamenti, di analizzare i dati ottenuti con gli adeguati strumenti statistici, di valutarne gli effetti anche a livello economico e normativo per potere essere di supporto a centri di ricerca pubblica e privata.
Il Corso di Laurea fornisce i fondamenti scientifici e metodologici per svolgere attività professionali nei diversi settori delle scienze naturali e ambientali per collaborare con altre figure professionali della pubblica amministrazione (ARPA, Province, Regioni, Parchi).
Infine, il laureato sarà in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza.
Il Corso prevede:

- Insegnamenti di base (Matematica, Chimica, Fisica);
- Insegnamenti caratterizzanti che danno le nozioni fondamentali negli ambiti delle Scienze della Vita e della Terra integrati ad insegnamenti di tipo ambientale, ecologico e giuridico-economico.

Sono previste numerose escursioni multidisciplinari, stage, attività di campo e laboratorio, tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione, laboratori ed altre attività per l'inserimento nel mondo del lavoro, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

## Cosa si può fare dopo?

Presso l'Ateneo di Palermo si può accedere ai seguenti corsi di Lauree Magistrali naturalistico/ambientali: Scienze della Natura, Analisi e Gestione Ambientale, Biologia Marina, con il riconoscimento dei 180 CFU acquisiti.
Il laureato può trovare occupazione presso:

- Musei, Orti Botanici ed Erbari;
- Enti responsabili della pianificazione e gestione delle risorse naturali e di conservazione e divulgazione del patrimonio naturalistico e culturale (Amministrazioni Pubbliche Centrali, come Ministero per le Politiche Agricole, dell'Ambiente, dei Beni e Attività Culturali, delle Infrastrutture, dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica; Regioni, Province, Comuni e ARPA; privati);
- Strutture sociosanitarie pubbliche e private e studi professionali impegnati nelle attività di controllo e monitoraggio ambientale, di interventi di bonifica di siti contaminati, di formulazione di protocolli per la certificazione ambientale e di qualità, di controllo dello smaltimento e trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani, speciali e tossici, per la preparazione di sistemi multimediali per la comunicazione e l'informazione ambientale;
- Per la particolare diversificazione degli insegnamenti in ambito naturalistico e ambientale acquisiranno una grande propensione verso le attività di insegnamento delle Scienze della Vita nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

# SCIENZE GEOLOGICHE

**CLASSE** L-34
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Coimbra (PT)
Debrecen (HU)
Ginevra (CH)
Granada (ES)
Madrid (ES)
Orleans (FR)
Patrasso (GR)
Tolosa (FR)
Tubinga (DE)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze Geologiche è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. L'obiettivo del Corso di Laurea è di assicurare allo studente un'adeguata padronanza e una specifica conoscenza, scientifica e professionale, dei contenuti e dei metodi di indagine delle Scienze della Terra, che gli consenta di operare nello studio, nella modellazione e nella previsione dei processi che regolano il Sistema Terra.
Il Sistema Terra è un insieme in movimento in cui: la "terra" trema, si solleva o sprofonda; i vulcani eruttano; il mare modifica le coste; le frane e le acque piovane erodono e smantellano i rilievi; i venti e i ghiacciai erodono, trasportano e rilasciano detriti; i fiumi straripano, allagano e alluvionano le pianure circostanti. Tutti questi processi influenzano anche la dinamica di biosfera, atmosfera e idrosfera. Le Scienze della Terra studiano questi processi e le interazioni tra le geosfera e le altre sfere, allo scopo di comprenderne cause, effetti e meccanismi interattivi, anche per conservare meglio l'ambiente del nostro pianeta e migliorarne le condizioni di vita.
L'acquisizione di queste conoscenze prepara lo studente a riconoscere, valutare e prevedere i processi geologici e le conseguenze dei loro effetti su biosfera, atmosfera e idrosfera.

## Cosa si impara?

I fondamenti essenziali di Matematica, Chimica, Fisica, Statistica e Informatica; i processi di modellamento del rilievo terrestre; l'evoluzione geologica, paleontologica, ambientale e climatica del Sistema Terra da quattro miliardi di anni fa all'attuale; la natura mineralogica e petrografica del nostro Pianeta; la struttura e la dinamica interna della Terra; il rilevamento geologico-strutturale, geomorfologico, morfo-batimetrico, mineralogico-petrografico, geochimico-vulcanologico e geofisico, attraverso l'uso di metodi classici e moderni (indagini sul terreno con lo svolgimento di numerose escursioni di campagna e di un campo di rilevamento geologico della durata di cinque giorni; osservazioni al microscopio; fotointerpretazione; prospezioni geognostiche, acustiche e geofisiche; campionatura di sedimenti, rocce, acque e gas; elaborazione di cartografie tematiche; analisi geostatistiche) e mediante l'utilizzo di strumentazioni e tecnologie moderne in laboratorio (software GIS e software per elaborazioni "geologiche"; microscopio elettronico a scansione; spettroscopia infrarossa e di massa; fluorescenza e diffrattometria a raggi X); la valutazione del rischio geologico (rischio sismico, vulcanico e idrogeologico); la valutazione della vulnerabilità di atmosfera, idrosfera, suolo e sottosuolo; gli interventi per la mitigazione del rischio geologico e per la sistemazione di versanti, fiumi e coste; il reperimento e lo sfruttamento di giacimenti minerari e georisorse rinnovabili.

## Cosa si può fare dopo?

La Laurea triennale permette di intraprendere la professione di Geologo Junior. Il Geologo Junior svolge mansioni di supporto in attività di: cantiere di opere di ingegneria civile; pianificazione territoriale; valutazione di impatto ambientale; laboratorio di analisi di materiali geopetrologici; collaborazione in studi tecnico-professionali. Per chi prosegue gli studi, presso UNIPA si può accedere alla Laurea Magistrale in Georischi e Georisorse. La Laurea Magistrale forma Geologi Senior che operano nei seguenti settori: cartografia tematica; mitigazione dei rischi geologici; valutazione della vulnerabilità di suolo, sottosuolo, aria e acque; indagini geognostiche; esplorazione del sottosuolo e dei fondali marini; reperimento delle georisorse (idrocarburi, risorse minerarie, risorse idriche, risorse geotermiche ecc.); prevenzione del degrado di beni culturali/ ambientali; certificazione di materiali geologici utilizzati in opere ingegneristiche; studi per la valutazione d'impatto ambientale. Queste attività possono essere svolte presso: enti pubblici (Università, CNR, ENEA, INGV, ISPRA, Protezione Civile, ministeri, assessorati regionali, uffici provinciali e comunali, musei ecc.); aziende private (Agip e altre società petrolifere, società minerarie o energetiche, cave, società di restauro di beni culturali, studi geologici, laboratori geotecnici, imprese di ingegneria civile ecc.); studio in proprio (libera professione); scuola secondaria di primo e secondo grado (insegnamento).

# ANALISI E GESTIONE AMBIENTALE

**CLASSE** LM-75
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso in Analisi e Gestione Ambientale costituisce uno sbocco per gli studenti provenienti dalle lauree triennali in Scienze della Natura e dell'Ambiente, in Scienze Geologiche e in Scienze Biologiche che siano interessati ad acquisire conoscenze e professionalità per intervenire con competenze multidisciplinari nella prevenzione, nella riqualificazione, nella diagnosi e nella soluzione di problemi ambientali, anche assumendo responsabilità diretta di progetti e di strutture.

Il Corso prepara alla professione di:

- Biologi;
- Ecologi;
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra;
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche.

## Cosa si impara?

Il percorso formativo comprende discipline fisiche, matematiche, biologiche, chimiche, ecologiche, di scienze della terra e giuridico-economiche ed è indirizzato allo sviluppo di capacità di applicare conoscenze e di abilità per affrontare problemi ambientali secondo un approccio interdisciplinare. Il Corso ha una durata di due anni, articolati in semestri e comprende insegnamenti per 120 CFU. Diversi insegnamenti prevedono esperienze in laboratorio o esercitazioni in campo.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

## Cosa si può fare dopo?

I laureati in Analisi e Gestione Ambientale possono trovare un'occupazione sia nel settore privato che in quello pubblico, in particolare per le funzioni di responsabilità per l'analisi, la valutazione e la gestione dei sistemi ambientali. I laureati possono essere impiegati anche per ruoli che richiedono competenze specifiche in:

- elaborazione data ambientale e misure ambientali integrate;
- valutazione e gestione dell'inquinamento e disinquinamento e biorimediazione;
- gestione integrata dei rifiuti e delle emissioni;
- certificazione ambientale e sistemi di gestione;
- valutazione dell'impatto ambientale (VIA);
- supporto ambientale alla pianificazione e educazione ambientale.

# BIOLOGIA MARINA

**CLASSE** LM-6
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Almeria (ES)
Brest (FR)
Cadice (ES)
Faro (PT)
Granada (ES)
Huelva (ES)
Klaipeda (LT)
Lille (FR)
Malaga (ES)
Murcia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale è di formare Biologi Marini con una solida preparazione culturale nella biologia marina di base ed applicata, con particolare riferimento alla conservazione e gestione dell'ambiente marino e delle risorse da pesca e d'acquacoltura, al monitoraggio ambientale e alla valutazione degli impatti ambientali.

## Cosa si impara?

Gli studenti acquisiranno competenze teoriche e sperimentali su: biologia ed ecologia marina, conservazione degli ecosistemi marini e aree marine protette, gestione della fascia costiera, gestione delle risorse da pesca e d'acquacoltura, acquacoltura sostenibile, piani di monitoraggio ambientale, effetti delle attività antropiche e del cambiamento climatico.
Le competenze saranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali e seminari, esercitazioni, escursioni, e lo svolgimento del tirocinio curriculare e della tesi sperimentale.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati trovano occupazione presso:

- centri di ricerca pubblici e privati;
- enti che gestiscono aree marine protette, sovrintendono al controllo, al monitoraggio ed alla valutazione ambientale;
- enti pubblici e società di consulenza nel campo della pesca e della gestione della fascia costiera;
- imprese di pesca e di trasformazione dei prodotti ittici;
- imprese di acquicoltura e maricoltura;
- corsi di Dottorato di Ricerca e specializzazioni necessarie per la carriera di ricerca e dirigenziale, sia nel pubblico che nel privato;
- scuole pubbliche e private nel rispetto della normativa vigente.

I laureati possono iscriversi all'Albo dell'Ordine Nazionale dei Biologi come Biologi Senior.

# GEORISCHI E GEORISORSE

**CLASSE** LM-74
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Coimbra (PT)
Debrecen (HU)
Madrid (ES)
Orleans (FR)
Patrasso (GR)
Tubinga (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso ha l'obiettivo di assicurare allo studente una piena padronanza di contenuti e metodi scientifici generali e specifici delle Scienze della Terra, le competenze ed abilità necessarie per lo svolgimento della libera professione.

Ad un primo anno comune, con una preparazione nei campi della geologia tecnica, geotecnica, geofisica applicata, geochimica applicata, geologia strutturale (con rilevamento), geologia marina e geomorfologia applicata, segue un secondo anno, articolato su due curricula: GEORISCHI (sismico, vulcanico, idrogeologico), analisi, previsione e mitigazione; GEORISORSE (geomateriali, ricerche minerarie, materie prime, acque), esplorazione, sfruttamento e protezione.

## Cosa si impara?

Investigare il sottosuolo ed il sistema dinamico terrestre, definendo modelli utili per la corretta progettazione di tutte le opere che interagiscono con la sua struttura ed il comportamento dinamico endogeno ed esogeno.
Individuare strategie di indagine, elaborazione e modellazione dei fenomeni geologici, utili alla valutazione della pericolosità associata nell'ambito dei georischi o alla caratterizzazione quantitativa e di vulnerabilità delle georisorse fossili e rinnovabili.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

## Cosa si può fare dopo?

- Geologo senior, libero professionista (dopo esame abilitazione): l'attività professionale del geologo è protetta da leggi nazionali nella progettazione di opere di ingegneria civile ed architettura (con committenza privata e pubblica);
- Funzionario tecnico/dirigente di agenzie/enti pubblici di gestione e protezione del territorio e dell'ambiente (autorità di bacino, comuni, regioni, protezione civile);
- Geologo dipendente in: imprese di esplorazione/gestione/sfruttamento/protezione georisorse minerarie, rinnovabili e fossili; in imprese di costruzione/manutenzione/gestione di opere e impianti di ingegneria civile;
- Ricercatore/docente presso enti di ricerca/università italiane e straniere.

# SCIENZE DELLA NATURA

**CLASSE** LM-60
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Mosca (RU)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Natura ad accesso libero ha come obiettivo quello di creare una figura professionale fornita di una solida preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, visto nell'insieme delle sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, e preso in considerazione anche nella sua dimensione storico-evoluzionistica.

Il Corso prepara alla professione di:

- Biologi;
- Ecologi;
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra;
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche.

## Cosa si impara?

Il laureato impara ad affrontare i problemi per la gestione e la conservazione della qualità nell'ambiente naturale, con elevate competenze per la gestione faunistica, la conservazione della biodiversità e per la gestione dell'informazione naturalistica ed ambientale.
Saranno fornite conoscenze adeguate per l'analisi sistemica dell'ambiente naturale del recente passato, lo studio degli ecosistemi acquatici per coniugare lo sfruttamento delle risorse idriche e la tutela del patrimonio biologico.
Il percorso didattico sarà integrato da attività di laboratorio, stage e tirocini, presso Istituzioni Pubbliche e strutture private, e sperimentazione in campo.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati Magistrali in Scienze della Natura potranno esercitare le professioni di Botanico, Zoologo, Ecologo. Saranno in grado di progettare, illustrare e interpretare l'attività sul campo e in laboratorio, mediante procedure di elaborazione, analisi e sintesi dei dati, finalizzate agli studi di impatto e alla valutazione di incidenza. Potranno giungere alla redazione di carte tematiche.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE

Gli sbocchi professionali nel settore pubblico e privato sono costituiti da:

- Attività museali nell'ambito di musei scientifici o naturalistici;
- Attività di divulgazione scientifica e giornalismo scientifico;
- Progettazione di parchi naturali e redazioni di Piani di Parco, gestione delle aree protette.

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

www.unipa.it/dipartimenti/stebicef

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-2 | Biotecnologie | PA |
| L-27 | Chimica | PA |
| L-13 | Scienze Biologiche | PA |
| LM-13 | Chimica e Tecnologia Farmaceutiche | PA |
| LM-13 | Farmacia | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-6 | Biodiversità e Biologia Ambientale | PA |
| LM-6 | Biologia della Conservazione | PA |
| LM-6 | Biologia Molecolare e della Salute | PA |
| LM-8 | Biotecnologie per l'Industria e la Ricerca Scientifica | PA |
| LM-61 | Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana | PA |

# BIOTECNOLOGIE

**CLASSE** L-2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aberdeen (GB)
Aveiro (PT)
Bonn (DE)
Innsbruck (AT)
Kingston (GB)
Oviedo (ES)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Biotecnologie è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. Obiettivo principale: fare acquisire agli studenti conoscenze e competenze tecniche e comportamentali rilevanti per una moderna metodologia di studio e di ricerca, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.
Percorso formativo:

- attività di didattica frontale ad indirizzo generalista e multidisciplinare nell'ambito biotecnologico;
- attività pratica di laboratorio.

Gli studenti del Corso di Laurea in Biotecnologie acquisiranno:

- capacità di aggiornamento continuo nel settore delle Biotecnologie, caratterizzato da un rapido incremento delle conoscenze scientifiche, ivi compresa la conoscenza dei problemi economici e etici e legislativi;
- competenze e strumenti conoscitivi e tecnici per lo studio teorico-sperimentale dei fenomeni biologi;
- abilità tecniche rilevanti per lo studio dei fenomeni biologici a livello molecolare, cellulare e tissutale;
- capacità di applicare le conoscenze biotecnologiche acquisite nei settori applicativi industriale, biomedico e agroalimentare.

## Cosa si impara?

- Conoscere ed interpretare, in chiave molecolare e cellulare, i sistemi biologici;
- applicare i protocolli di laboratorio legati alle produzioni biotecnologiche;
- progettare e sviluppare nuove analisi e sperimentazioni biotecnologiche.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Lo studente potrà scegliere le materie opzionali a scelta per focalizzare lo studio su aspetti più specifici delle Biotecnologie e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Prima del conseguimento della Laurea, lo studente dovrà svolgere un tirocinio formativo presso Industrie, Aziende o Laboratori convenzionati, presso i Laboratori di Ricerca dell'Università, oppure all'estero presso Università e Centri di Ricerca.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato triennale in Biotecnologie potrà svolgere ruoli tecnico-scientifici operativi e gestionali nell'ambito della ricerca di base, medico-diagnostica, agraria-ambientale, farmaceutica, nelle produzioni bio-industriali e nei vari processi di trasformazione ad esse connessi, oppure potrà continuare la sua formazione iscrivendosi ai Corsi di Lauree Magistrali della classe LM7 – Biotecnologie Agrarie, LM8 – Biotecnologie Industriali, ed LM6 Biologia. In particolare, potrà lavorare presso:

- Università ed altri Istituti ed Enti pubblici e privati di ricerca;
- Industrie biotecnologiche, agroalimentari, farmaceutiche e di cosmetologia;
- Centri di ricerca e sviluppo;
- Enti pubblici che prevedono il monitoraggio e controllo di qualità delle filiere agroalimentari;
- Laboratori di ricerca ed analisi di enti pubblici e privati;
- Laboratori e servizi di diagnostica pubblici e privati;
- Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie e brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti biotecnologici;
- Centri e Aziende dedite alla divulgazione ed informazione scientifica;
- Attività di divulgatore ed informazione come giornalista pubblicista, ai sensi della Legge 148/2011.

# CHIMICA

**CLASSE** L-27
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bonn (DE)
Braunschweig (DE)
La Coruña (ES)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Chimica è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. La Laurea in Chimica ha come obiettivo:

- fornire conoscenze chimiche di base importanti per l'inserimento in attività la vorative le quali richiedono familiarità col metodo scientifico e di formare laureati capaci di applicare metodi e tecnologie attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche;
- fornire una solida preparazione teorico-sperimentale di base;
- fornire definiti gradi di autonomia e favorire l'inserimento negli ambienti di lavoro anche concorrendo ad attività quali quelle in ambito industriale, nei laboratori di ricerca, di controllo e di analisi, nei settori della sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali, della salute, della alimentazione, dell'ambiente e dell'energia, della conservazione dei beni culturali.

## Cosa si impara?

Il laureato avrà acquisito:

- un'adeguata conoscenza delle quattro discipline chimiche portanti (Chimica Generale e Inorganica, Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Organica) organizzate in corsi teorici integrati da corsi di esercitazioni e di laboratorio, che garantiranno un buon grado di sperimentalità e confidenza con le metodologie, le strumentazioni e le problematiche del laboratorio chimico;
- un'adeguata preparazione di base nelle discipline matematiche, informatiche e fisiche;
- Materie di base: Matematica, Fisica, Informatica, Inglese. Principali discipline caratterizzanti: Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Inorganica, Chimica Organica. Sono previsti laboratori individuali per: Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Inorganica, Chimica Organica. Altre discipline: Storia della Chimica, Biochimica. Per l'ammissione alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso e superare una prova finale consistente in un colloquio su un argomento scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studio.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati in Chimica possono sostenere l'esame di abilitazione alla professione del chimico riservato ai laureati di I livello e iscriversi all'Ordine dei Chimici (categoria B), esplicando le funzioni previste per tale categoria:

- Tecnico chimico in ambito industriale;
- Tecnico libero professionista chimico junior;
- Tecnico chimico negli enti pubblici di protezione ambientale;
- Tecnico chimico nei laboratori pubblici di protezione e conservazione dei beni culturali;
- Tecnico chimico nei corpi speciali di pubblica sicurezza;
- Tecnico chimico nei laboratori privati di analisi, con le seguenti funzioni in un contesto di lavoro: redigere e validare referti o esiti di analisi; elaborare dati e/o informazioni; gestire il laboratorio chimico; gestire la sicurezza e protezione degli ambienti di lavoro; analizzare campioni; predisporre certificazioni; verificare il rispetto delle norme di sicurezza; effettuare indagini e analisi chimiche relative alla conservazione dei beni culturali e ambientali; effettuare indagini e analisi chimiche relative alla protezione dell'ambiente; redigere e trasmettere relazioni tecniche.

Il laureato in Chimica può proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale, di Master e, quindi, di Dottorato e nelle Scuole di specializzazione. Con il titolo di Laurea Magistrale (corso biennale), gli sbocchi professionali si ampliano ai campi della ricerca, dell'insegnamento e nei ruoli di responsabilità e di dirigenza nei settori pubblico e privato.

# SCIENZE BIOLOGICHE

**CLASSE** L-13
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI DOPPIO TITOLO** Arras (FR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aberdeen (GB)
Artois (FR)
Aveiro (PT)
Bonn (DE)
Durham (GB)
Heidelberg (DE)
La Coruña (ES)
Liegi (BE)
Londra (GB)
Madrid (ES)
Oviedo (ES)
Portsmouth (UK)
Rhein (DE)
Salamanca (ES)
Salford (UK)
Sieg (DE)
Suffolk (UK)
Tenerife (ES)
Varsavia (PL)
Würzburg (DE)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche fornisce:

- solide conoscenze di base di biologia generale e applicata ai vari campi d'indagine scientifica che riguardano le Scienze della Vita;
- buona padronanza delle metodologie e delle tecnologie ad esse connesse;
- preparazione adeguata per seguire i progressi scientifici e tecnologici relativi ai vari settori della biologia e per conoscere e trattare correttamente gli organismi viventi.

Il percorso formativo è propedeutico sia al proseguimento degli studi, grazie al solido impianto culturale raggiunto dal neolaureato, che all'accesso diretto al mondo del lavoro e della professione, attraverso lo sviluppo di tirocini altamente formativi presso enti pubblici o privati di elevata qualificazione.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea prepara alla professione del Biologo, un professionista che ha acquisito le abilità e l'autonomia per studiare e analizzare, a differenti gradi di specializzazione, i processi e i meccanismi fondamentali alla base della vita in tutte le sue forme.
Tutte le attività sono finalizzate alla piena e organica acquisizione dei fondamenti teorici e degli adeguati elementi operativi relativamente:

- alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali, delle varie specie animali fino all'uomo a livello morfologico, cellulare, molecolare e funzionale;
- ai meccanismi di ereditarietà e di sviluppo;
- ai rapporti tra esseri viventi e ambiente.

Il Corso prevede discipline di base, propedeutiche all'acquisizione dei contenuti delle discipline caratterizzanti in ambito biologico, biomolecolare e ambientale.

Completano il percorso formativo gli insegnamenti opzionali e a scelta dello studente.
Solide competenze operative saranno acquisite grazie alla frequenza di esercitazioni/laboratori previste nell'ambito delle singole discipline e allo svolgimento di un tirocinio obbligatorio presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori convenzionati nei seguenti ambiti:

- laboratoristico (analisi cliniche, genetiche e citogenetiche, oncologiche, citotossicologiche ed ecotossicologiche, igiene delle acque e degli alimenti, microbiologiche);
- salvaguardia e gestione dell'ambiente marino;
- salvaguardia della biodiversità.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche forma la figura professionale di Biologo Junior che può accedere al mondo del lavoro e alla professione, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi. Il Biologo Junior potrà dedicarsi ad attività in strutture pubbliche e private anche finalizzate ad attività di ricerca che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali l'esecuzione in autonomia di procedure tecnico analitiche nei seguenti ambiti:

- Biomedico, Biomolecolare, Biotecnologico;
- Ambientale e di Igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti;
- Chimico-fisico, Biochimico, Microbiologico, Tossicologico, Farmacologico e di Genetica;
- Controllo di qualità;
- Forense;
- Nutraceutico.

Nonché nelle più moderne e attuali aree di interesse lavorativo come la:

- Genetica forense;
- Fecondazione assistita;
- Tutela dei beni culturali;
- Cosmetologia.

Il laureato in Scienze biologiche può proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrale, di Master e, quindi, di Dottorato e nelle Scuole di specializzazione ma potrà anche completare il suo percorso formativo con un Master di I livello o con un corso di perfezionamento post-laurea.

# CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

**CLASSE** LM-13
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI DOPPIO TITOLO**
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Alcalá de Henares (ES)
Bordeaux (FR)
Brno (CZ)
Danzica (PL)
Granada (ES)
Lione (FR)
Lisbona (PT)
Madrid (ES)
Montpellier (FR)
Münster (DE)
Porto (PT)
Praga (CZ)
Salonicco (GR)
Santiago de Compostela (ES)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico ha come obiettivo principale la preparazione di laureati dotati delle basi scientifiche necessarie ad operare in ambito industriale farmaceutico in ogni settore del processo multi disciplinare che parte dalla progettazione delle molecole potenzialmente attive e porta alla sintesi, sperimentazione, registrazione, produzione, controllo ed immissione sul mercato del farmaco secondo le norme codificate nelle Farmacopee Italiana ed Europea. Inoltre, fornisce la preparazione essenziale a svolgere la professione di Farmacista in ambito territoriale e ospedaliero e più in generale di consulenza, divulgazione e distribuzione del farmaco.

## Cosa si impara?

Al termine del ciclo di studi il laureato avrà:

- una preparazione metodologica avanzata che fornisca le capacità progettuali per la sintesi di nuovi principi attivi e per la preparazione e controllo di formulazioni farmaceutiche;
- la conoscenza dei contesti legislativi nazionali e sovranazionali utili alla immissione in commercio di prodotti per la salute;
- la capacità di sviluppare e applicare protocolli per il controllo di qualità di farmaci e prodotti per la salute;
- le conoscenze per sovraintendere e dirigere gli impianti industriali della produzione dei farmaci;
- la capacità di analisi di composti naturali e di sintesi.

Il piano formativo prevede discipline di base propedeutiche alla comprensione delle caratteristiche chimiche e strutturali dei principi attivi e delle forme farmaceutiche, così come allo studio della loro attività farmacologica. Gli insegnamenti professionalizzanti prevedono lo svolgimento di laboratori individuali per complessive centoventi ore. Inoltre, è previsto un periodo di tirocinio pratico-professionale presso farmacie pubbliche, private o Ospedaliere convenzionate.

## Cosa si può fare dopo?

Cosa fa il laureato in CTF:

- Key Account Manager;
- Sales Manager;
- Ricercatore e tecnico nel campo della progettazione, sintesi e produzione di farmaci, sia in campo industriale che universitario;
- Responsabile dei controlli di qualità in industrie farmaceutiche;
- Farmacista (Titolare, Direttore, collaboratore, Ospedaliero);
- Informatore scientifico del farmaco;
- Operatore in laboratori di analisi chimiche e biologiche;
- Analista presso laboratori chimici.

Inoltre, può approfondire la preparazione professionale con Master, dottorato, e scuole di specializzazione.

# FARMACIA

**CLASSE** LM-13
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Alcalá de Henares (ES)
Bordeaux (FR)
Brno (CZ)
Danzica (PL)
Granada (ES)
Lione (FR)
Lisbona (PT)
Madrid (ES)
Montpellier (FR)
Münster (DE)
Porto (PT)
Praga (CZ)
Santiago de Compostela (ES)
Tessalonica (GR)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, in ottemperanza delle indicazioni della direttiva 85/432/CEE, fornisce la preparazione teorica e pratica necessaria all'esercizio della professione di Farmacista, nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, una volta conseguita la relativa abilitazione professionale. Il Farmacista deve essere preparato a svolgere le mansioni di un operatore sanitario dotato di competenze scientifiche multidisciplinari nell'ambito degli obiettivi del servizio sanitario nazionale ridefiniti dal SSN secondo la legge 69/09.

## Cosa si impara?

Al termine del ciclo di studi il laureato avrà:

- una preparazione metodologica avanzata che fornisca le capacità alla preparazione e controllo di formulazioni farmaceutiche;
- la conoscenza dell'azione dei farmaci e dei farmaci biotecnologici;
- la conoscenza della legislazione che regola l'immissione in commercio e la dispensazione dei prodotti per la salute;
- la capacità di analisi della concorrenza e delle realtà che operano nel mercato farmaceutico per gestire il marketing della produzione;
- la capacità di sviluppare e applicare protocolli per il controllo di qualità di farmaci e prodotti per la salute;
- le conoscenze di farmaco-economia e farmaco utilizzazione;
- competenze di tipo biologico, di scienza dell'alimentazione e di prodotti dietetici.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Il piano formativo prevede discipline di base propedeutiche alla comprensione delle caratteristiche chimiche e strutturali dei principi attivi e delle forme farmaceutiche, così come allo studio della loro attività farmacologica.
Gli insegnamenti professionalizzanti prevedono lo svolgimento di laboratori individuali per complessive centoventi ore. Inoltre, è previsto un periodo di tirocinio pratico-professionale di novecento ore presso farmacie pubbliche, private o ospedaliere convenzionate.

## Cosa si può fare dopo?

- Farmacista (Titolare, Direttore, collaboratore,Ospedaliero);
- Informatore scientifico del farmaco;
- Ricercatore e tecnico nel campo della progettazione, sintesi e produzione di farmaci, sia in campo industriale che universitario;
- Responsabile dei controlli di qualità in Industrie farmaceutiche;
- Trade Marketing Manager;
- Operatore in laboratori di analisi chimiche e biologiche.

Inoltre, può completare la formazione professionale con Master, Dottorato e Scuole di Specializzazione.

# BIODIVERSITÀ E BIOLOGIA AMBIENTALE

**CLASSE** LM-6
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso completa la formazione nelle discipline biologiche acquisita con la laurea triennale in Scienze Biologiche e in altri Corsi che attengono i temi naturalistici e ambientali, consolidando conoscenze e capacità professionali riguardanti la tutela, la valorizzazione e la gestione delle risorse biologiche e dei sistemi naturali.
L'obiettivo è formare esperti con preparazione scientifica e tecnica-avanzata sulla biodiversità animale e vegetale di ecosistemi terrestri e acquatici, con particolare riferimento all'analisi e alla valutazione dei fenomeni biologici e antropici che influenzano tale diversità, che regolano le interazioni ecologiche e le risposte dinamiche degli organismi in rapporto alle caratteristiche e alla qualità dell'ambiente, che determinano la funzionalità degli ecosistemi naturali e la gestione sostenibile delle risorse biologiche.

## Cosa si impara?

Il percorso formativo comporta il potenziamento della formazione di zoologia e botanica in chiave tassonomica, filogenetica e bio-molecolare; l'approfondimento dello studio dei meccanismi dell'evoluzione biologica; lo studio e l'interpretazione delle interazioni tra organismi ed ambiente con riferimento agli adattamenti strutturali e funzionali, ai processi riproduttivi e dello sviluppo, agli aspetti comportamentali, alle criticità conservazionistiche e agli impatti antropici; lo studio di tecniche di biologia molecolare applicata; lo studio di molecole bioattive e relativi aspetti farmacologici e tossicologici; la conoscenza dei più moderni metodi di analisi e tecniche per l'acquisizione e la valutazione dei dati nel campo della caratterizzazione delle specie animali e vegetali, del monitoraggio quali-quantitativo della biodiversità e del biomonitoraggio ambientale; l'acquisizione di metodi didattici per l'insegnamento scolastico della biologia.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Biodiversità e Biologia ambientale potrà esercitare le professioni di Botanico, Zoologo, Biologo e Ecologo. Potrà inoltre iscriversi all'Albo dell'Ordine nazionale dei Biologi (sezione A), previo superamento dell'Esame di Stato. Gli sbocchi occupazionali riguardano attività di lavoro dipendente o attività di tipo libero-professionale presso:

- Enti pubblici e privati interessati alla caratterizzazione e valorizzazione delle risorse biologiche, al biomonitoraggio ambientale, alla valutazione del rischio e dell'impatto ambientale, alla conservazione della biodiversità, al miglioramento e al recupero ambientale, alla lotta biologica.
- Laboratori e aziende per l'identificazione di specie animali e vegetali utili alle applicazioni in vari settori della produzione.
- Musei naturalistici, orti botanici e giardini zoologici, enti di gestione di parchi e riserve naturali, giardini storici, banche del germoplasma per la gestione e la valorizzazione delle collezioni biologiche e/o per attività di promozione naturalistica, educazione ambientale e ecoturismo.
- Editoria per la divulgazione naturalistica e la comunicazione scientifica.
- Scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado in base alla normativa vigente (docenza, formazione docenti, progetti di educazione ambientale).

# BIOLOGIA DELLA CONSERVAZIONE

**CLASSE** LM-6
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'istituzione del corso di Laurea Magistrale in Biologia della Conservazione nasce dall'esigenza di formare dei professionisti capaci di affrontare le continue e diverse crisi ambientali causate da una scorretta gestione del biota. L'offerta qui presentata è un approccio multidisciplinare volto alla gestione sostenibile delle specie e biocenosi, una necessità divenuta improrogabile anche nell'ottica della prevenzione della salute pubblica.
Il Biologo della Conservazione deve essere capace nello svolgere attività volte a preservare, ripristinare e tutelare la componente biotica degli ecosistemi con un approccio bottom-up, dall'analisi dell'organismo alle sue risposte agli stress ambientali. Il laureato in Biologia della Conservazione sarà un professionista specializzato, soprattutto in ambito terrestre, che integra attività di campo e analisi biologiche, utilizzando le tecnologie più avanzate nel rispetto delle correnti normative giuridiche ed economiche, in linea con quanto indicato dall'EU con il Green Deal europeo.

## Cosa si impara?

- Biologia della conservazione di Piante, Invertebrati e Vertebrati
- Evoluzione e conservazione
- Etologia e conservazione
- Conservazione e gestione della flora e della fauna
- Fisiologia della conservazione
- Metodi biomolecolari in conservazione
- GIS applicato alla conservazione
- Diritto dell'ambiente
- Economia dell'ambiente e Green Deal europeo
- Divulgazione e Citizen Science



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

## Cosa si può fare dopo?

- Centri di ricerca pubblici e privati
- Enti pubblici e privati di gestione parchi e riserve
- Imprese per la valorizzazione di risorse animali e vegetali
- Consulenze per la progettazione su bandi europei, nazionali e regionali
- Consulenze per aziende agricole /zootecniche per lotta integrata e/o coltivazione biologica e allevamenti sostenibili
- Consulenze di supporto a studi di impatto (comparto flora e fauna)
- Consulenze per orti botanici, musei naturalistici, giardini zoologici, giardini storici e di turismo
- Consulenze per servizi di educazione ambientale nelle scuole di istruzione secondarie di primo e secondo grado
- Attività professionale di divulgazione scientifica.

Il laureato in Biodiversità e Biologia Ambientale potrà iscriversi all'Albo dell'Ordine Nazionale dei Biologi, previo superamento dell'Esame di Stato.

# BIOLOGIA MOLECOLARE E DELLA SALUTE

**CLASSE** LM-6
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI DOPPIO TITOLO**
Bonn (DE)
La Coruna (ES)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aveiro (PT)
Heidelberg (DE)
La Coruña (ES)
Liegi (BE)
Madrid (ES)
Salford (UK)
Suffolk (UK)
Tenerife (ES)
Würzburg (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è di preparare gli studenti per l'inserimento in campi lavorativi che richiedano conoscenze avanzate sui processi molecolari, cellulari e fisiologici, in particolare sugli aspetti correlati alla salute umana. Esempi di tali campi sono rappresentati, anche se non esclusivamente, dal settore biomedico, farmacologico, alimentare, laboratori di consulenza e test genetici, insegnamento, ricerca di base. Lo studente avrà la possibilità di scegliere un curriculum "molecolare" con approfondimenti di biologia cellulare e molecolare ovvero un Curriculum "salute" nel quale acquisirà maggiori conoscenze sui fattori che possono condizionare la salute umana.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

## Cosa si impara?

Il laureato magistrale in "Biologia Molecolare e della Salute" acquisisce conoscenze avanzate dei fenomeni biologici a livello molecolare, cellulare e funzionale. Sarà quindi in grado di comprendere le alterazioni dei processi molecolari e biochimici in condizioni fisiopatologiche. Grazie alla presenza di curricula acquisirà specifiche conoscenze di genetica molecolare e genomica funzionale, di tecnologie ricombinanti e applicazioni bioinformatiche ad esse connesse e dei metodi biofisici utili per lo studio di cellule e macromolecole. Alternativamente potrà acquisire conoscenze di farmacologia, igiene e fisiologia della nutrizione.

## Cosa si può fare dopo?

- Laboratori di diagnostica convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale;
- Enti preposti all'elaborazione di normative tecniche o alla certificazione di qualità;
- Industrie farmaceutiche e dei prodotti diagnostici;
- Industrie dietetico-alimentari,
- Strutture del Sistema Sanitario Nazionale;
- Nutrizionista – Ricercatore;
- Divulgatore scientifico presso professionisti della salute e del benessere;
- Dottorato di ricerca;
- Scuole di specializzazione (patologia – microbiologia – scienza dell'alimentazione).

# BIOTECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA

**CLASSE** LM-8
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Cracovia (PL)
Innsbruck (AT)
Sion (CH)
Windisch (CH)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso ha come obiettivo quello di formare esperti in attività professionali di ricerca applicata, basate sull'utilizzazione delle biotecnologie.
La preparazione è mirata ad un loro futuro impiego in laboratori nei quali si utilizzino tecniche di ingegneria genetica, in laboratori biomedici di diagnostica molecolare, in laboratori di produzione e controllo degli alimenti, in laboratori dedicati alla produzione di proteine, farmaci e vaccini.

## Cosa si impara?

Gli studenti impareranno le moderne tecnologie, quali la genomica, la proteomica, le nanotecnologie e la bioinformatica, integrate da conoscenze chimiche e delle problematiche legate all'uso degli impianti chimici, biotecnologici e industriali.
Gli studenti acquisiranno competenze operative e applicative che permettono lo svolgimento di funzioni quali:

- metodiche sperimentali specifiche per l'analisi e la manipolazione di geni, genomi e proteine;
- analisi genomiche e proteomiche e l'utilizzazione di biosensori molecolari;
- metodiche bioinformatiche per l'accesso a banche dati, estrazione ed analisi dei dati;
- la produzione, purificazione e analisi di biomolecole;
- l'impiego di modelli microbici e animali per lo studio di patologie umane;
- la conduzione di processi biochimici per la produzione di biopolimeri e molecole bioattive;
- l'analisi critica di articoli scientifici in ambito biotecnologico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

## Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali previsti per coloro che conseguono la laurea sono:

- Università e Centri di ricerca nazionali ed internazionali, con la possibilità di proseguire la propria formazione in scuole di specializzazione, master di secondo livello e dottorato di ricerca;
- Aziende nei settori biomedico, agro-alimentare, farmaceutico e ambientale;
- Laboratori di analisi o di ricerca applicata;
- Libero professionista (previa iscrizione all'Albo Biologi e/o all'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani – ANBI);
- Agenzie, Enti o Società per la divulgazione scientifica e la stampa specializzata;
- Aziende ed Enti per la certificazione di qualità.

# SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA

**CLASSE** LM-61
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana fornisce al laureato magistrale approfondite conoscenze sullo stato di benessere dell'uomo e sulla prevenzione delle malattie, sugli stili alimentari, nonché sulle problematiche nutrizionali di popolazioni in particolari condizioni fisiologiche quali gravidanza, crescita, invecchiamento e attività sportiva.
Il Corso di laurea prepara alla professionale del Biologo nutrizionista/Esperto in Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana che opera a tutti i livelli del sistema alimentare (dalla formulazione di alimenti alla loro distribuzione, dalla ristorazione allo sviluppo di sani stili di alimentazione).
Il laureato risulterà capace di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti, strutture e personale.

## Cosa si impara?

Il corso di Laurea fornisce competenze confinabili all'approccio nutrizionale salutistico del paziente; prepara un professionista in grado di operare sia nel settore biomedico, con ampie capacità teoriche e pratiche nella valutazione dello stato nutrizionale dell'individuo sia in condizioni fisiologiche che patologiche, sia nel settore agroalimentare, con competenze nella valutazione della qualità, sicurezza e salubrità degli alimenti, nutraceutici e integratori alimentari.
L'approfondimento di nozioni di base potenzialmente acquisite dallo studente in percorsi di laurea triennali, consente di comprendere i complessi meccanismi con cui i nutrienti interagiscono con l'omeostasi dell'organismo.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Inoltre il percorso didattico della Laurea Magistrale sviluppa tematiche fortemente innovative nel campo della nutrizione quali la nutrigenomica, la nutraceutica e la funzionalizzazione degli alimenti, offrendo al laureato una formazione fortemente attrattiva per aziende del settore presenti nel nostro territorio.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana forma una figura professionale capace di svolgere attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione umana. Il laureato magistrale potrà iscriversi all'Ordine Professionale dei Biologi previo superamento dell'esame di stato.
Nello specifico la Laurea magistrale forma alla professione di Biologo Nutrizionista e potrà svolgere attività professionali nel settore dell'alimentazione e della nutrizione umana come Nutrizionista non medico e Biotecnologo alimentare.

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati riguardano l'inserimento presso aziende alimentari, dietetiche, farmaceutiche, nei laboratori di controllo e sperimentazione di tecnologie per nuovi alimenti e nella ristorazione collettiva, svolgendo ruoli di responsabilità, coordinamento e consulenza. Possedendo inoltre le competenze per verificare la corretta assunzione di alimenti necessari al il mantenimento dello stato di salute, il laureato potrà progettare e condurre attività di educazione alimentare, formazione e divulgazione.

# SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/

## DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA

www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d.

## DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE

www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s.

## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

www.unipa.it/dipartimenti/promise

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

### LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L/SNT4 | Assistenza Sanitaria (abilitante alla professione di Assistente Sanitario) | PA |
| L/SNT3 | Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) | PA |
| L/SNT2 | Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) | PA |
| L/SNT3 | Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) | PA |
| L/SNT1 | Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | PA, AG, CL, TP |
| L/SNT2 | Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) | PA |
| L/SNT1 | Nursing (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) | PA |
| L/SNT2 | Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottico) | PA |
| L/SNT1 | Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) | PA |
| L/SNT2 | Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) | PA |
| L/SNT3 | Tecniche Audio-protesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) | PA |
| L/SNT4 | Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) | PA |
| L/SNT3 | Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico) | PA |
| L/SNT3 | Tecniche di Neurofisiopatologia (abilitante alla professione di Tecnico di Neurofisiopatologia) | PA |
| L/SNT3 | Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) | PA |
| LM-41 | Medicina e Chirurgia | PA/CL |
| LM-41 | Medicina e Chirurgia (MEDIT) | PA |
| LM-46 | Odontoiatria e Protesi Dentaria | PA |

### LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-9 | Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare | PA |
| LM-6 | Neuroscience | PA |
| LM/SNT3 | Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche | PA |
| LM/SNT1 | Scienze Infermieristiche e Ostetriche | PA |
| LM/SNT2 | Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie | PA |

# ASSISTENZA SANITARIA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO)

**CLASSE** L/SNT4
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori sanitari con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità la funzione della professione di Assistente Sanitario (AS). L'AS rappresenta il professionista addetto alla prevenzione, promozione e educazione alla salute.
L'AS può svolgere la sua attività in strutture pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale, individuando i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

In particolare, l'AS può organizzare le campagne vaccinali secondo le disposizioni nazionali e regionali; effettuare in autonomia le sedute vaccinali sia negli ambulatori pubblici che privati; organizzare le campagne di screening oncologico; occuparsi della sorveglianza sanitaria per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive, sia sul territorio che in ambito ospedaliero; effettuare consulenze personalizzate sulle misure di prevenzione per i viaggiatori; raccogliere dati in studi epidemiologici sui principali fattori di rischio per le malattie infettive, oncologiche, cronico-degenerative; intervenire in attività preventive nell'ambito della medicina dello sport e del lavoro; effettuare la vigilanza e il controllo delle comunità, collaborare a progetti nazionali di indagine sugli stili di vita e svolgere attività di consulente presso i tribunali.

### Cosa si impara?

Il Corso prevede lezioni teoriche e attività di tirocinio professionalizzante, con obbligo di frequenza.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito delle:

- Scienze biomediche di base (Biochimica, Biologia, Istologia con elementi di anatomia, Fisiologia, Microbiologia, Farmacologia e Igiene);
- Scienze propedeutiche e interdisciplinari (Psicologia, Sociologia, Igiene e Statistica sociale);
- Scienze medico chirurgiche e Scienze dell'assistenza sanitaria (Medicina Interna, Malattie infettive, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Metodologia epidemiologica, Scienze Tecniche Mediche applicate, Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, Scienze Tecniche dietetiche applicate, e Tecniche infermieristiche, Neurologia e Medicina Fisica e riabilitativa).

Il Corso completa la formazione con materie quali Diritto pubblico, Medicina legale, Medicina del Lavoro, Protezione e radioprotezione specificate nella programmazione.
Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica di tirocinio svolta in ambito di Sanità Pubblica con particolare riferimento alla prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria.
Tutti gli studenti devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua inglese.
Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione.

### Cosa si può fare dopo?

I laureati possono essere impiegati presso Dipartimenti (DpT) e Strutture del Servizio Sanitario Nazionale come ad esempio nei DpT di Prevenzione: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Servizi Vaccinali, Centri di Accompagnamento alla nascita, Consultori per stranieri, Servizio di Educazione alla Salute, Medicina Preventiva e di Comunità, Medicina del Lavoro nel settore pubblico e privato, Medicina Sportiva, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Centro Vaccinazioni Internazionali-Medicina dei Viaggi, Direzioni Sanitarie ospedaliere, Unità di Epidemiologia e Ricerca, Istituti per la Prevenzione e la Ricerca in campo oncologico, carceri.
È possibile proseguire gli studi accedendo al Corso di Laurea Magistrale e Master universitari di I e II livello.

# DIETISTICA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)

**CLASSE** L/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è formare Dietisti subito pronti ad affrontare la professione in chiave moderna ed efficace, in grado di operare sia individualmente che in team multidisciplinare.
I laureati in Dietistica organizzano e coordinano attività specifiche relative all'alimentazione in generale ed alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari in grado di soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero ed il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

### Cosa si impara?

Lo studente avrà modo di verificare e comprendere appieno la rilevanza e la centralità del ruolo del Dietista nell'ambito di uno staff sanitario. La funzione del Dietista viene reinterpretata in considerazione delle più recenti acquisizioni scientifiche di ordine medico nonché delle evoluzioni sociali registrate in questi ultimi anni. La Dieta Mediterranea, in particolare, sarà motivo conduttore dei tre anni di corso, pertanto già dal primo anno, sarà affrontato l'argomento dei cibi e dei cibi della Dieta Mediterranea.
Alcuni insegnamenti sono articolati (cardiologia, endocrinologia, gastroenterologia, scienze tecniche dietetiche, oncologia) con la finalità di affrontare al meglio la complessa tematica dieta-obesità-diabete-steatosi epatica-malattie cardiovascolari-tumori, tutte condizioni oggi notevolmente diffuse ed il cui trattamento prevede un ruolo sempre più centrale per il Dietista. La relazione uomo-cibo non è meramente tecnica e la sua comprensione produce effetti favorevoli anche nell'approccio al paziente.
Saranno affrontate tematiche nutrizionali ed aspetti umanistici e sociologici anche in relazione all'unità donna-bambino ed al mondo adolescenziale. Gli insegnamenti del Corso contribuiscono, inoltre, all'obiettivo di formazione del Dietista che si rapporterà sempre più (specie nel meridione) con un contesto sociale multietnico. Il Dietista dovrà pertanto avvalersi non soltanto di variegati saperi tecnici, ma anche di adeguate modalità di comunicazione.

### Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Dietistica può svolgere la propria attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Può svolgere il proprio compito professionale di consulenza dietetico-nutrizionale nell'ambito di Istituzioni sanitarie pubbliche o private, nell'ambito della ristorazione collettiva e nei servizi di catering. Il contributo professionale del laureato in Dietistica è altresì richiesto presso aziende che operano nella filiera agro-alimentare. Di recente il Dietista è richiesto anche in aziende che si occupano, a diversi livelli, di medicina termale ed estetica.

In sintesi, il Dietista può trovare sbocco occupazionale in:

- Settore Sanitario Pubblico (Aziende ospedaliere e Sanitarie);
- Settore Sanitario Privato (Case di cura e poliambulatori, libera professione);
- Libera professione in studi medici associati;
- Aziende di ristorazione collettiva;
- Aziende alimentari.

Può proseguire gli studi per il conseguimento di Laurea Magistrale o Master di I livello.

# FISIOTERAPIA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

**CLASSE** L/SNT2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Fisioterapia fa conseguire il titolo di dottore in Fisioterapia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Fisioterapista ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.
Il Fisioterapista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita. Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.
La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati.
Il Corso ha un Piano di studi con diciannove Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di tirocinio, per un totale di n. 180 CFU. Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

### Cosa si impara?

Si propone di strutturare il percorso metodologico nell'ambito fisioterapico-riabilitativo, e in particolare di fare apprendere come eseguire una valutazione della funzione, come individuare la lesione e formulare un corretto programma di trattamento nelle varie condizioni di patologia per raggiungere gli obiettivi di recupero funzionale.
Basandosi sul ragionamento clinico si prepara lo studente a: scegliere la tecnica riabilitativo– fisioterapica più idonea e utilizzare approcci terapeutici altamente specializzati, comprendenti terapie manuali, fisiche, occupazionali ed esercizi terapeutici basati su criteri di evidenza scientifica e clinica; fare la verifica della metodologia riabilitativa applicata. Si propone, altresì, di approfondire l'adozione di protesi e ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia. Si acquisiscono conoscenze nell'ambito delle discipline di Fisica, di Biologia e Biochimica, di Psicologie e Pedagogia, di Anatomia umana e Fisiologia.
Si approfondisce lo studio delle principali malattie di interesse riabilitativo, con particolare riferimento alle patologie in ambito cardio-vascolare, pneumologico, ortopedico-traumatologico, neurologico, etc., sia in età evolutiva sia in età adulta. Nell'ambito disciplinare della Prevenzione, l'obiettivo consiste nel fornire dati sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica ed elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

### Cosa si può fare dopo?

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati.
I laureati in Fisioterapia vengono inseriti nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo e possono proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie-LM/SNT2.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

# IGIENE DENTALE

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)

**CLASSE** L/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
La Valletta (M)

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Igiene dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene dentale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali e assistenza alle terapie.
I laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico e privato; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono al deplaquing, all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici dentali, nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici non invasivi idonei ad evidenziare colonizzazioni e infezioni microbiologiche, biofilm orali e lesioni mucosali superficiali, motivando il paziente all'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute oro-dentale.

### Cosa si impara?

Il profilo culturale generale prevede che i laureati in Igiene dentale siano dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base (Biologia, Anatomia, Fisiologia, Patologia, ecc), integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure terapeutiche previste dal profilo professionale tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi delle attività formative caratterizzanti trattati nelle discipline professionalizzanti (Parodontologia, Patologia e Chirurgia orale, ecc. ) che sono alla base delle malattie del cavo orale, che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento di miglioramento della salute orale (mediante prevenzione primaria, prevenzione secondaria o assistenza alle terapie). Devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

### Cosa si può fare dopo?

L'occupazione di Igienista dentale si può svolgere in diversi ambiti: quello privato all'interno degli ambulatori odontoiatrici, nel contesto dei quali assicura l'accesso a cure di "qualità"; quello pubblico, nelle strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie), dove opera in servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica; quello sociale in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per diversamente abili, presidi scolastici. In tutti questi ambiti, l'attività dell'igienista dentale migliora il rapporto costi/benefici delle cure odontoiatriche in virtù dello spiccato aspetto preventivo del suo operato. Infine, il laureato triennale in Igiene dentale può proseguire il suo percorso formativo sul Corso di Laurea Magistrale Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali.

# INFERMIERISTICA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

**CLASSE** L/SNT1
**SEDE** Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'Infermiere è l'operatore sanitario che è responsabile dell'assistenza generale infermieristica di tipo preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.
I laureati della Classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti fenomeni che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni.
Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni generali.
Devono raggiungere le competenze professionali relative al profilo professionale identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e deontologiche nel contesto lavorativo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

### Cosa si impara?

Il Corso di Studio in Infermieristica si articola in una serie di insegnamenti teorici ed in una serie di attività pratiche e di tirocinio. Gli insegnamenti teorici sono distribuiti in diversi ambiti:

- Discipline di base (Biologia e Genetica, Anatomia ed Istologia Umana, Fisiologia Umana);
- Patologia Generale, Microbiologia e Igiene Generale ed Applicata;
- Discipline di ambito Medico-Chirurgico (Medicina interna, Chirurgia Generale, Farmacologia, Malattie dell'Apparato cardiovascolare, Anestesiologia e Rianimazione, Neurologia, Malattie Apparato Locomotore, Diagnostica per immagini e Radioterapia, Pediatria);
- Discipline caratterizzanti dell'area infermieristica (Infermieristica Generale, Teoria dell'assistenza infermieristica, Psicologia generale, Psicologia Clinica, Metodologia Infermieristica clinica, Metodologia della ricerca Infermieristica, Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, Organizzazione aziendale);
- Discipline di ambito medico legale Medicina Legale ed Organizzazione Professionale.

Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e sotto la guida di tutori professionali appositamente dedicati e coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale, corrispondente alle norme definite a livello europeo.
Il tirocinio pratico si articola in 15 CFU al primo anno, 20 CFU al secondo anno e 25 CFU al terzo anno.

### Cosa si può fare dopo?

Gli Infermieri al momento della Laurea conseguono anche l'abilitazione all'esercizio della professione e pertanto possono subito iscriversi all'Ordine Professionale (OPI). Essi svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Gli studi possono essere proseguiti con l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche o tramite la frequenza di Master di I livello.

# LOGOPEDIA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)

**CLASSE** L/SNT2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Oviedo (ES)

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Si propone di strutturare il percorso metodologico nell'ambito logopedico-riabilitativo, e in particolare di fare apprendere come eseguire una valutazione delle funzioni, come individuare la disfunzione e formulare un corretto programma di trattamento nelle varie condizioni di patologia per raggiungere gli obiettivi di recupero funzionale.
Basandosi sul ragionamento clinico in base alla diagnosi clinica – funzionale si prepara lo studente a: scegliere la tecnica riabilitativo – logopedica più idonea e utilizzare approcci terapeutici altamente specializzati, comprendenti terapie individualizzate ed esercizi terapeutici basati su criteri di evidenza scientifica e clinica; fare la verifica della metodologia riabilitativa applicata. Si propone, altresì, di approfondire l'adozione di protesi e ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia.
Si acquisiscono conoscenze nell'ambito delle discipline di Fisica, di Biologia e Biochimica, di Psicologia e Pedagogia, etc. Si approfondisce lo studio delle principali malattie di interesse riabilitativo, con particolare riferimento alle patologie in ambito otorinolaringoiatrico, foniatrico, audiologico, neuropsichiatrico, eftc, sia in età evolutiva, adulta e geriatrica.
Nell'ambito disciplinare della Prevenzione, l'obiettivo consiste nel fornire dati sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica ed elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

### Cosa si impara?

I laureati in Logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative: ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali, adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite, attuare tecniche di counseling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo, utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico – riabilitativa.
Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni, video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze, discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

### Cosa si può fare dopo?

Il professionista laureato potrà svolgere:

- attività di prevenzione e di trattamento riabilitativo nelle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- attività volta anche all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi;
- potrà elaborare anche in équipe multidisciplinare il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- potrà praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- potrà proporre l'adozione di ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- potrà svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- potrà verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Il Logopedista potrà svolgere la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.
Potrà accedere alla Laurea Magistrale delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e Master di I livello.

# NURSING

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

**CLASSE** L/SNT1
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Nursing erogato integralmente in lingua inglese mira alla formazione di professionisti dell'area infermieristica con possibilità "placement" a livello europeo ed extra europeo (vedi dati OCSE).
L'esame finale ha valore di Esame di Stato Abilitante all'esercizio della professione di Infermiere, l'accesso è programmato con test in lingua inglese (B2-QCER) e la frequenza è obbligatoria. Il corso si articola in discipline di base e caratterizzanti e privilegia le attività professionalizzanti e di tirocinio clinico per 60 CFU.
Comprende: attività didattica formale, professionalizzante e a scelta dello Studente ed una quota per lo studio di altre attività formative individuali. La prova finale in lingua inglese consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento teorico-pratico ed è preceduta da una prova professionale a dimostrazione dell'acquisizione di capacità relative alla pratica assistenziale infermieristica. L'acquisizione delle competenze è calcolata in CFU, 60 per ogni anno per un totale di 180 CFU.

### Cosa si impara?

Il Corso di Laurea In Nursing mira a:

- Fornire allo studente le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiologici alla base dell'organismo umano nelle sue diverse fasi evolutive;
- Fornire allo studente le conoscenze necessarie per la comprensione della eziopatogenesi, della fisiopatologia, della diagnostica clinico-strumentale della patologia dell'uomo nelle diverse evolutive;
- Fornire allo studente le competenze teoriche e tecnico-pratiche adeguate per la prevenzione delle principali patologie dell'uomo nelle sue diverse fasi evolutive;
- Fornire allo studente le competenze teoriche e tecnico-pratiche adeguate per lo svolgimento dei compiti assistenziali previsti dal profilo professionale dell'infermiere in Italia e all'Estero;
- Fornire allo studente le competenze teoriche e tecnico-pratiche adeguate nell'ambito della Medicina legale, della Bioetica e della Deontologia professionale nonché del Management Sanitario Aziendale

### Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Nursing è l'operatore sanitario che svolge con autonomia attività di prevenzione, cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età pediatrica, adulta e geriatrica.
L'Infermiere è l'operatore responsabile dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa.
Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria in Italia e nei paesi Esteri.
La laurea in Nursing offre la possibilità di lavorare in strutture sanitarie ad elevata specializzazione sia nazionale (IRCCS) che internazionale, ovvero la possibilità di fare ricerca nell'area infermieristica, SSD/MED 45; 06/M1.

# ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTICO)

**CLASSE** L/SNT2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono raggiungere competenze nella trattazione, su prescrizione del medico, dei disturbi motori e sensoriali della visione, nella effettuazione delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, nella organizzazione, pianificazione e valutazione della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.
Sono di competenza dell'Ortottista la valutazione e la riabilitazione dello strabismo, a qualsiasi età, e dell'ambliopia, la prevenzione delle anomalie e dei disturbi visivi principalmente in età prescolare e scolare nei programmi di screening; la cura e la correzione dei vizi di refrazione (senza potere prescrittivo, quest'ultimo affidato all'oculista).
Attua misure terapeutiche e riabilitative dei disturbi percettivo-motori del sistema visivo: ha autonomia nella correzione con ausili ottici e assiste l'oftalmologo nella correzione chirurgica degli stessi.
Si occupa di riabilitazione dell'ipovisione e di procedure riabilitative sensoriali nei portatori di handicap: verifica l'adozione delle protesi e degli ausili e il loro corretto impiego. Viene coinvolto nella prevenzione in ambito lavorativo in attuazione al DL 81/08.
Assiste il medico oftalmologo in ambito diagnostico per quanto attiene l'esecuzione di esami diagnostici semeiologici e strumentali.
Svolge attività di didattica e di ricerca specifica applicata e di consulenza professionale anche in ambito medico-legale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

### Cosa si impara?

Gli obiettivi formativi specifici si raggiungono attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali, quali:

- Scienze di base, bio-molecolari, fisiche, morfologiche;
- Scienze oftalmologiche;
- Scienze neurologiche;
- Scienze psicopedagogiche;
- Metodologia Riabilitativa;
- Principi di Medicina interna, Pediatria, Otorinolaringoiatria, Diagnostica per immagini, Medicina legale.

Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica.
Il Corso di Studio è costituito dallo studio teorico/pratico delle Scienze Ortottiche ed Oftalmologiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Ortottica. Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito oculistico con un approccio tecnico e pratico, senza la definizione medica. Sono stati inoltre inseriti insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica.

### Cosa si può fare dopo?

L'Ortottista svolge l'attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale (DM 14.09.1994, n. 743 (GU 09.01.1995, n. 6).

Può trovare occupazione in:

- Aziende sanitarie di tipo territoriale o in presidi ospedalieri;
- Case di cura private o accreditate;
- Studi medici oculistici privati o in convenzione;
- Équipe multidisciplinari di screening e prevenzione in ambito scolastico o presso aziende pubbliche o private, in strutture di riabilitazione pubbliche o private (con o senza accreditamento);
- ONLUS operanti sul territorio regionale e nazionale nell'ambito di progetti di prevenzione o riabilitazione (Unione Italiana Ciechi, Lega del filo d'oro etc);
- Enti di ricerca e imprese che lavorano nella Bio-ingegneria o nella Protesistica;
- Regime libero professionale in autonomia di competenze.

La Laurea in Ortottica consente l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e offre anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.

# OSTETRICIA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

**CLASSE** L/SNT1
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati nella professione sanitaria Ostetrica devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.
Il raggiungimento delle competenze professionali si attuerà e si completerà anche attraverso l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo; tale formazione pratica, nei tre anni di corso, avrà particolare rilievo e sarà parte integrante e qualificante della formazione professionale.
Le competenze sia culturali sia comportamentali conseguite nel contesto formativo dello specifico profilo, garantiranno, al termine del percorso formativo, la piena padronanza delle skill raggiunte e la immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

### Cosa si impara?

Il percorso formativo nel triennio darà ai laureati "Ostetriche/i" un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, relativi al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento, preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni.

### Cosa si può fare dopo?

Possono svolgere la loro attività in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. In particolare, per:

- Assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio;
- Condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato;
- Partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- Partecipare alla preparazione psico-profilattica al parto;
- Partecipare alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- Partecipare alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile.
- Partecipare ai programmi di assistenza della madre e del neonato;
- Partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- Gestire, come membri dell'équipe sanitaria, nel rispetto dell'etica professionale, intervento assistenziale di propria competenza;
- Contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca;
- Individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove occorra, le misure di emergenza.

# TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)

**CLASSE** L/SNT2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso formativo si propone di fornire un'adeguata preparazione sull'eziopatogenesi, sugli aspetti fisiopatologici, psicosociali, sulla sintomatologia, diagnosi e trattamento dei principali disturbi mentali nell'infanzia, nell'adolescenza e nell'età adulta, sia attraverso lezioni frontali che attività pratico-esperenziali.
Il Corso è abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e permette di acquisire conoscenze e competenze necessarie per la realizzazione di interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica è un operatore sanitario che effettua interventi: riabilitativi, educativi, prevenzione primaria e promozione della salute.
Le competenze acquisite con il conseguimento della Laurea comprendono: la valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, l'analisi dei bisogni e delle risorse presenti nel contesto familiare e socio-ambientale, l'attuazione e verifica del progetto riabilitativo supervisionato dallo psichiatra.
La figura del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica ha promosso lo sviluppo della cultura riabilitativa e quindi il miglioramento dell'applicazione della legge 180 sulla riforma psichiatrica, contribuendo a fare della riabilitazione l'asse portante di un intervento psichiatrico moderno ed integrato e incrementando le possibilità di re-inserimento e integrazione socio-lavorativa dei pazienti psichiatrici.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

### Cosa si impara?

Prevede l'acquisizione di 180CFU suddivisi in ambiti:

- Fondamenti Anatomo-Fisiologici E Biochimici: permette la comprensione delle caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati; meccanismi fisici e biochimici dei sistemi biologici;
- Neuropsichiatrico (Psichiatria, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile E Psicofarmacologia): permette la conoscenza delle funzioni psichiche; disturbi neuropsichiatrici;
- Clinico (Psicologia Clinica, Psicopatologia Dell'adolescenza): permette la comprensione dello sviluppo psico-fisico e delle cause della malattia; strumenti per la valutazione clinica;
- Riabilitazione (Principi Della Riabilitazione Psichiatrica, Teorie E Modelli Della Riabilitazione, Tecniche Riabilitative E Artiterapie): permette la conoscenza delle teorie di riabilitazione psichiatrica; modelli di intervento, metodologia applicativa; strumenti per realizzare progetti in ambito clinico, psicosociale e di ricerca;
- Management (Statistica Medica, Igiene, Organizzazione Aziendale E Medicina Legale): permetti l'acquisizione dell'organizzazione aziendale sanitaria; fattori di rischio della malattia; principi deontologici ed etici;
- Primo Soccorso: permette la conoscenza dei concetti generali della radiologia, anestesiologia e medicina interna;
- Tirocinio: permette di integrare la teoria con la pratica sul campo al fine di riconoscere le sindromi cliniche e aumentare la collaborazione con gli altri professionisti per la realizzazione dei progetti riabilitativi.

### Cosa si può fare dopo?

Le competenze acquisite con il conseguimento della Laurea comprendono: la valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, l'analisi dei bisogni e delle risorse presenti nel contesto familiare e socio-ambientale, l'attuazione e verifica del progetto riabilitativo supervisionato dallo psichiatra.
Gli sbocchi professionali direttamente connessi riguardano: l'ambito della libera professione, le strutture socio-assistenziali nel settore pubblico e privato, centri psico-sociali centri di terapie riabilitative, comunità terapeutiche, case alloggio, residenze per anziani, servizi per le tossicodipendenze ed inoltre, anche l'accesso diretto alla Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (LM SNT/2).

# TECNICHE AUDIO-PROTESICHE

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA)

**CLASSE** L/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio forma operatori sanitari che svolgono attività di fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi su prescrizione del medico. Applicano i presidi protesici mediante rilevazione dell'impronta del condotto uditivo esterno per la realizzazione e l'applicazione delle chiocciole e di altri sistemi di accoppiamento acustico. Collaborano ai programmi di prevenzione e riabilitazione della sordità mediante fornitura di presidi protesici e addestramento al loro uso.

### Cosa si impara?

Il Corso di Studio è strutturato in modo da fornire un'adeguata preparazione nelle discipline di base ed in particolare nell'ambito della Biochimica, Anatomia, Fisiologia in cui verranno approfonditi gli aspetti strutturali morfologici e funzionali dell'orecchio. Fisica acustica, Scienze e tecnologia dei materiali e Sistemi di elaborazione delle informazioni, Audiologia, Otorinolaringoiatria, Audioprotesi, Audiometria, Impianti cocleari, e il tirocinio professionalizzante forniscono formazione necessaria per lo svolgimento della professione.
Completano il quadro, tra le principali, Psichiatria, Diagnostica per immagini, Neurologia, Neurochirurgia, Medicina del lavoro, Economia aziendale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

### Cosa si può fare dopo?

Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.
Possono proseguire gli studi con la laurea magistrale della classe corrispondente.
Lo svolgimento del tirocinio presso le strutture convenzionate garantisce agli studenti di entrare in diretto contatto con i professionisti audio-protesisti del territorio ed essere introdotti nel mondo del lavoro.

# TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)

**CLASSE** L/SNT4
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare operatori sanitari con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità la funzione della professione di tecnico della prevenzione. I tecnici della Prevenzione svolgono attività di prevenzione, formazione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela ambientale, di igiene e sanità pubblica, veterinaria e degli alimenti.

In particolare, il tecnico della prevenzione svolge attività in ambito di:

- sicurezza ambientale (campionamento da matrici ambientali, monitoraggio reti di rilevazione automatica, verifica della produzione e commercializzazione di cosmetici, verifica dei prodotti fitosanitari);
- sicurezza sul lavoro (elaborazione del Documento Valutazione Rischi e del Piano Operativo di Sicurezza, campionamenti di polveri o sostanze aerodiffuse, rilevazioni del microclima, del rumore e della luminosità);
- sicurezza alimentare (elaborazione di piani di autocontrollo basati sui principi dell'HACCP, campionamenti di generi alimentari, gestione dell'anagrafe della sanità animale, formulazione di pareri sulla Registrazione delle Imprese Alimentari, gestione delle emergenze e degli stati di allerta sanitari e gestione delle emergenze riguardanti i mangimi).



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Il Corso di Laurea prevede lezioni frontali e attività di tirocinio pratico con obbligo di frequenza. Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione.

### Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito di:

- Scienze di base (Chimica, Biologia e genetica, Biochimica, Istologia con elementi di Anatomia umana e Fisiologia umana);
- Prevenzione (Medicina Interna, Malattie Infettive, Microbiologia, Metodologia epidemiologica, Igiene e Medicina del Lavoro);
- Sicurezza ambientale (Fisica applicata, Fisica Tecnica Ambientale, Ingegneria Sanitaria Ambientale, Scienze e Tecniche mediche applicate);
- Sicurezza sul lavoro (Radiologia e Radioprotezione, Farmacologia, Sicurezza sul lavoro, Rischio Biologico, Scienze e Tecniche Mediche Applicate);
- Sicurezza alimentare (Chimica degli alimenti, Scienze e Tecnologia Alimentare, Igiene degli alimenti, Ispezione degli alimenti di origine animale, Scienze e Tecniche Mediche Applicate).

Il Corso completa la formazione con materie nell'ambito del Management professionale (Sociologia generale, Diritto del Lavoro e Medicina Legale). Tutti gli studenti devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua inglese. Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta presso l'ASP di Palermo (Dipartimento di Prevenzione) con la supervisione di tutor esperti in ambito di Sicurezza alimentare, ambientale e dei luoghi di lavoro.

### Cosa si può fare dopo?

Al termine del percorso formativo lo studente consegue la laurea abilitante alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Dopo la Laurea il Tecnico della prevenzione può lavorare presso Enti pubblici (Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, Servizi di prevenzione e protezione di Enti Pubblici e di Aziende Ospedaliere, Servizi di Fisica sanitaria, ARPA) e nel settore privato come dipendente o consulente nel campo della sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza ambientale e ancora come Consulente Tecnico d'Ufficio per il Tribunale. Può svolgere la libera professione.
Lo studente può anche proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione e frequentare Master di I livello.

# TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

## (ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

**CLASSE** L/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di formare operatori sanitari specializzati dell'area tecnica-diagnostica dotati di una elevata preparazione teorica e con una efficace esperienza pratica. Le competenze tecniche acquisite sono immediatamente impiegabili e spendibili nel mondo del lavoro. La consolidata preparazione nelle discipline di base consente al tecnico di laboratorio biomedico di comprendere i più rilevanti elementi alla base dei processi patologici che si sviluppano nel corso della vita di un uomo e sui quali si focalizza l'intervento diagnostico.

Le competenze professionali vengono acquisite attraverso una formazione teorica e pratica.
Alla fine del percorso degli studi, il professionista avrà acquisito la capacità di:

- svolgere in autonomia le prestazioni tecniche, mostrando la capacità di collaborare con le altre figure professionali;
- gestire le strumentazioni del laboratorio ed eseguire i metodi di analisi scientifica predefiniti (processo analitico) che sono necessari per produrre risultati affidabili e di qualità;
- valutare la corrispondenza tra prestazioni erogate, indicatori e standard di riferimento;
- gestire il rischio biologico/chimico;
- fornire indicazioni su modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei materiali biologici;
- partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

### Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche:

- Scienze di base (Chimica, Biologia e genetica, Biochimica, Fisica, Statistica, Fisiologia, Microbiologia e Patologia generale);
- Scienze di medicina di laboratorio (Biochimica clinica, Microbiologia clinica, Patologia clinica e Anatomia Patologica);
- Area tecnica di laboratorio biomedico (Scienze tecniche (ScT) di medicina di laboratorio, ScT di medicina molecolare clinica, ScT di medicina di laboratorio molecolare, Informatica, Patologia molecolare applicata, Patologia molecolare ed ultrastrutturale);
- Area clinica (Endocrinologia, Medicina Interna, Gastroenterologia);
- Prevenzione e sicurezza nei laboratori (Medicina Del Lavoro, Diagnostica Per Immagini e Radioterapia);
- Area del Management sanitario (Etica e Storia della medicina, Psicologia generale, Organizzazione aziendale).

Tutti gli studenti devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali.
Particolare rilievo riveste l'attività formativa di tirocinio, svolta presso i laboratori di diagnostica di ospedali pubblici sotto la supervisione di tutor esperti, ma anche presso laboratori di ricerca.
Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

### Cosa si può fare dopo?

Il dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolge attività di laboratorio in strutture sanitarie pubbliche o private nelle diverse aree specialistiche dei Laboratori Ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private/convenzionate, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), in Strutture di Ricerca (CNR), negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), e può anche svolgere attività di libero professionista.
In particolare, può svolgere la propria attività nei:

- Laboratori di: biochimica clinica, patologia clinica, microbiologia clinica, anatomia patologica, farmaco-tossicologia, immunologia, ematologia e nei Servizi trasfusionali;
- Laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della prevenzione e protezione dell'ambiente;
- Industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

Inoltre, il professionista può anche proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche e frequentare Master di I livello.

# TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

## (ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)

**CLASSE** L/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdL di Tecniche di Neurofisiopatologia (d'ora in avanti: TNFP) ha come obiettivo la formazione di professionisti di area sanitaria esperti in tecniche di neurofisiopatologia, metodologie d'indagine rilevanti ed indispensabili per lo studio e la diagnosi delle patologie del sistemsa nervoso periferico e centrale ed anche per interventi terapeutici (trattamenti di neurostimolazione) su base elettrofisiologica (elettroencefalogramma, elettroneurografia, potenziali evocati, stimolazione magnetica ed elettrica transcranica ecc.). Il CdL di TNFP prepara alla professione di Tecnici di neurofisiopatologia.

### Cosa si impara?

Il CdL di TNFP, attraverso una ampia e articolata formazione su cognizioni di base e caratterizzanti erogata attraverso didattica frontale ed attività di tirocinio pratico, favorisce l'acquisizione di competenze idonee a potere eseguire in contesti clinici differenziati (ambulatorio, reparti di di degenza, unità di terapia intensiva, sale operatorie) tutte le tecniche di valutazione e terapeutiche su base elettrofisiologica (elettroencefalogramma, elettroneurografia, potenziali evocati, risposte riflesse, stimolazione magnetica ed elettrica transcranica) con capacità di potere redigere in autonomia un referto tecnico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

### Cosa si può fare dopo?

Il TNFP esplica la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche ove è presente la specifica figura professionale (ospedali, cliniche universitarie, strutture ambulatoriali specialistiche) o private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale nonchè nelle imprese industriali-commerciali di produzione delle apparecchiature neurofisiologiche con il compito di messa a punto, collaudo e controllo delle apparecchiature in oggetto. I laureati TNFP possono inoltre proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche – LM/SNT3.

# TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

## (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)

**CLASSE** L/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Lille (FR)

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione della figura professionale del Tecnico di Radiologia Medica (TSRM) che è l'operatore sanitario dotato di solide conoscenze di base e pratiche nel settore delle scienze e tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia, capace di svolgere responsabilmente, negli ambiti di sua competenza, attività relative alle procedure diagnostiche, di terapia nei campi della radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare e fisica sanitaria.

### Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche e private. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito di scienze di base (Biochimica, Istologia, Anatomia, Patologia Generale, Fisiologia umana e Fisica Generale), Prevenzione (Igiene e Medicina del Lavoro); Sicurezza (Radiologia, Fisica Sanitaria per la Radioprotezione, Farmacologia, Anestesiologia e Mezzi di Contrasto).
Nell'ambito delle discipline caratterizzanti e professionalizzanti ampio spazio è previsto per la formazione sulle tecniche ed apparecchiature di imaging radiologico, medico nucleare e radioterapico e allo studio dei sistemi di elaborazione ed archiviazione delle immagini.
Il Corso completa la formazione con materie nell'ambito del Management professionale (Statistica medica, Storia della medicina, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Organizzazione Aziendale e Medicina Legale).
Completano il quadro, tra le principali Oncologia Medica, Ortopedia e Odonstomatologia.

### Cosa si può fare dopo?

I laureati Tecnici di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia effettuano con autonomia tecnico-professionale, su prescrizione medica, e in diretta collaborazione con altre figure sanitarie, tutti gli interventi che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezionistica fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e all'organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano e nel rispetto delle proprie competenze; programmano e gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiologo, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza.

I laureati Tecnici di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia possono svolgere la loro attività in strutture sanitarie pubbliche o private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale. Gli sbocchi occupazionali per il laureato Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia sono individuabili in:

- reparti e servizi di diagnostica per immagini e radioterapia, operanti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia;
- centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

# MEDICINA E CHIRURGIA

**CLASSE** LM-41
**SEDE** Caltanissetta, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bucarest (RO)
Coimbra (PT)
Costanza (RO)
Granada (ES)
Iași (RO)
Kiel (DE)
Lione (FR)
Lisbona (PT)
Lublino (PL)
Plovdiv (BG)
Porto (PT)
Strasburgo (FR)
Timișoara (RO)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia prepara alla professione di medico chirurgo. Il medico chirurgo tratta e cura le disfunzioni, le malattie e le lesioni più comuni e maggiormente diffuse nella popolazione; attua misure per la diagnosi precoce di gravi patologie in pazienti a rischio; prescrive farmaci e terapie non farmacologiche, esami clinici per le diagnosi, ricoveri ospedalieri e visite presso medici specialisti; segue il decorso delle patologie e delle relative cure; sollecita e attua interventi di prevenzione presso i pazienti o presso le organizzazioni in cui opera.

## Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Laurea prevede lo studio di insegnamenti di area Bio-Medica e Medica, oltre ad una conoscenza approfondita della lingua Inglese e della psicologia, anche come approccio medico-paziente. È prevista inoltre la frequenza obbligatoria di tirocini preclinici e clinici.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

L'attivazione del tirocinio pratico valutativo per gli Esami di Stato (TPVES) all'interno del percorso curriculare del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consente di acquisire contemporaneamente all'esame di laurea, l'abilitante alla professione di Medico chirurgo.

## Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia sono offerti da:

- Università e Centri di ricerca;
- Ospedali e Centri di specialistici del Sistema Sanitario Nazionale;
- Ambulatori pubblici e privati, Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali ed internazionali.

La laurea magistrale è inoltre requisito per l'accesso alle Scuole di specializzazione di area medica.

# MEDICINA E CHIRURGIA

## (MEDIT)

**CLASSE** LM-41
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, ad Indirizzo Tecnologico (MED-IT) prepara, in primo luogo, alla professione di medico chirurgo. Il medico chirurgo tratta e cura le disfunzioni, le malattie e le lesioni più comuni e maggiormente diffuse nella popolazione; attua misure per la diagnosi precoce di gravi patologie; prescrive farmaci e terapie non farmacologiche, esami clinici, ricoveri ospedalieri e visite presso medici specialisti; segue il decorso delle patologie e delle relative cure; sollecita e attua interventi di prevenzione presso i pazienti o presso le organizzazioni in cui opera.

Inoltre, il corso mira a formare un medico chirurgo che abbia anche una visione chiara e consapevole delle potenzialità offerte alla Medicina dallo sviluppo tecnologico, e che sappia fare riferimento, grazie ad una conoscenza diretta, alle più avanzate ed innovative tecnologie in tutti i campi del sapere medico, dalla prevenzione, alla diagnosi, alla cura, alla riabilitazione.

### Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Laurea prevede lo studio di insegnamenti di area Bio-Medica e Medica, oltre ad una conoscenza approfondita della lingua Inglese e della psicologia, anche come approccio medico-paziente. A ciò si aggiunge un approfondimento di materie, come analisi matematica, fisica, chimica, informatica, biochimica e statistica, in modo da allineare tali conoscenze con quelle di base e specialistiche dell'Ingegneria Biomedica.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Lo studio delle materie cliniche saranno affiancate da insegnamenti mirati a fornire anche una formazione ingegneristica in grado di rendere i futuri medici capaci di affrontare analisi informatiche complesse e di programmare applicazioni tecnologiche ai vari livelli della medicina. È prevista inoltre la frequenza obbligatoria di tirocini preclinici e clinici.
L'attivazione del tirocinio pratico valutativo per gli Esami di Stato (TPVES) all'interno del percorso curriculare del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consente di acquisire contemporaneamente all'esame di laurea, l'abilitazione alla professione di Medico chirurgo.
Inoltre lo studente, durante o al termine del corso, potrà acquisire 40 CFU relativi ad insegnamenti del Corso di laurea di Ingegneria biomedica che gli consentiranno, dopo superamento di una prova finale, anche la Laurea triennale in Ingegneria Biomedica.

### Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia sono offerti da:

- Università e Centri di ricerca;
- Ospedali e Centri di specialistici del Sistema Sanitario Nazionale;
- Ambulatori pubblici e privati, Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali ed internazionali.
- La laurea magistrale è inoltre requisito per l'accesso alle Scuole di specializzazione di area medica.
- Grazie alle competenze acquisite anche in ambito ingegneristico/tecnologico, i medici formati in MED-IT (che acquisiranno anche della Laurea triennale in Ingegneria biomedica) potranno operare non solo negli ambiti tradizionali della medicina ma anche in una gran varietà di settori, inclusi quelli finalizzati alla progettazione di nuovi dispositivi medicali e farmacologici.

# ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

**CLASSE** LM-46
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
La Valletta (M)
Monaco di Baviera (DE)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo primario del Corso consiste nella formazione di professionisti che pratichino la gamma completa dell'odontoiatria generale con un approccio olistico alla salute orale della persona sana o malata. Il Corso di Laurea Magistrale prevede 360 CFU di cui almeno 90 da acquisire in attività cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le attività didattiche frontali. I laureati magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione di Odontoiatra in studi professionali ed in ambulatori. Possono, altresì, svolgere attività dirigenziali di I e II livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

## Cosa si impara?

L'attività dell'odontoiatra può essere ricondotta ad alcune funzioni fondamentali che comprendono:

- Valutazione anamnestica del paziente, con particolare riguardo a malattie che possano aver influito sulla patologia odontostomatologica rilevata e/o essere rilevanti nella definizione dei presidi e cure;
- Esame clinico dell'apparato stomatognatico;
- Diagnosi delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari e dei relativi tessuti;
- Prevenzione a livello individuale e comunitario delle patologie odontostomatologiche;
- Terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti nonché la riabilitazione odontoiatrica;
- Prescrizione di medicamenti e presìdi necessari all'esercizio della professione.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione di Odontoiatra in studi professionali ed in ambulatori.
Possono, altresì, svolgere attività dirigenziali di I e II livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale. Per essere abilitato all'esercizio della professione di Odontoiatra, il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrà superare un Esame di Stato. L'Università degli Studi di Palermo è sede di Esame di Stato.
L'Odontoiatra può trovare impiego anche nel settore della ricerca in campo clinico, biologico, biomeccanico e merceologico. Il laureato ha, inoltre, sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per la formazione specialistica post-laurea (specializzazione, master, dottorato).

# BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE

**CLASSE** LM-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Fiume (HR)
Helsinki (FI)
Tallinn (EE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso forma una figura professionale di biotecnologo con conoscenze di base sulle patologie umane e con capacità di applicare tecniche innovative nel campo biotecnologico molecolare e cellulare sia diagnostico-terapeutico che di ricerca scientifica biomedica.
Il Corso cura la preparazione pratica mediante: tirocinio in laboratori; stage presso imprese biotecnologiche; esperienze internazionali con la mobilità Erasmus.

Nell'insieme il Corso mira ad una formazione finalizzata alla esperienza pratica qualificata dello studente ed alla acquisizione di abilità trasversali, allo scopo di formare laureati con competenze all'avanguardia ed adeguate a favorire l'inserimento nel mondo lavorativo.

## Cosa si impara?

I laureati conosceranno e sapranno applicare: le metodologie delle biotecnologie cellulari, molecolari e di trasferimento genico al fine di identificare bersagli terapeutici e approcci diagnostici innovativi per la medicina molecolare, l'oncologia, la medicina rigenerativa e la biocompatibilità; le tecnologie innovative per le terapie geniche e cellulari; le tecnologie applicate allo studio della genomica, trascrittomica e proteomica; le tecniche che prevedono l'uso di biomateriali e le nanotecnologie applicate alla biomedicina; le tecniche della riproduzione umana assistita e quelle necessarie per la caratterizzazione del profilo genetico individuale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Cosa si può fare dopo?

- Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nelle università, nelle istituzioni pubbliche nazionali (Istituto Nazionale della Sanità, CNR, IRCCS, istituti di ricerca sanitaria) e nel settore farmaceutico, diagnostico e biotecnologico;
- Comunicazione scientifica divulgativa nei settori farmaceutico, diagnostico e biotecnologico;
- Diagnostica biomedica nei laboratori di analisi cliniche pubbliche e private, compresi i laboratori dei RIS;
- Collaborazione con medici in programmi di monitoraggio di studi clinici e nella progettazione e applicazione di strategie diagnostiche e terapeutiche biotecnologiche;
- Insegnamento per la classe A060.

# NEUROSCIENCE

**CLASSE** LM-6
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Brno (CZ)
Galveston (US)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Neuroscience forma prevalentemente un esperto in Neuroscienze e Neurobiologia, la cui formazione andrà completata con corsi di alta formazione post-laurea.
I laureati del CdS in Neuroscience che completeranno la loro formazione con corsi post-laurea, quali PhD, Specializzazioni e Master, possono avere accesso a tutte le professioni dirigenziali (secondo i criteri richiesti dai bandi delle singole strutture) in divisioni di ricerca e sviluppo in ospedali pubblici e privati, IRCCS, industrie farmaceutiche e biotecnologiche, aziende e Start-up innovative rivolte alla creazione di nuovi farmaci neurologici, nuove tecnologie bio-ingegneristiche per la gestione, diagnosi e cura innovativa delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico.
Il Corso di Studio non è diviso in curricula.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea è strutturato in modo da fornire un'adeguata e bilanciata preparazione nelle discipline caratterizzanti ed in particolare nell'ambito della Biochimica, Anatomia e Fisiologia, in cui verranno approfonditi gli aspetti strutturali, morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale e periferico, ivi compresi i suoi correlati cellulari e molecolari; tali insegnamenti sono propedeutici ad un corretto inquadramento dei processi patologici, dell'iter diagnostico-strumentale e delle terapie farmacologiche ad essi correlati affrontati nelle materie affini.
Questi ultimi aspetti didattici sono garantiti dagli insegnamenti di Neuropatologia e Neurofarmacologia e Clinica e Diagnostica Avanzata, Neurologia, Psichiatria, Riabilitazione Neurologica. Ampio spazio è inoltre riservato allo studio dell'Elaborazione delle Informazioni in Neuroscienze, delle Human-machine interfaces (HMI), tra le quali la Brain Computer Interface (BCI), argomenti cardine del settore trattati nel corso di Information Processing Systems in Neuroscience.
Sarà affrontata anche la Rehabilitation Engineering, di importanza strategica per un moderno approccio computazionale alle Neuroscienze.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

È previsto un corso di approfondimento dell'inglese accademico di livello B2/C1 o di Italiano B1/B2 per studenti stranieri, per una ottimale preparazione alla formazione post-laurea e per garantire un accesso diretto al mondo del lavoro.

## Cosa si può fare dopo?

La naturale collocazione lavorativa dei laureati del Corso di Laurea Magistrale in Neuroscience è pertanto quella della ricerca accademica e della ricerca industriale, diagnosi avanzata, analisi di dati clinici e biologici nell'ambito delle Neuroscienze.
Ulteriori aree lavorative sono quelle dell'industria neurofarmaceutica e neuro-biotecnologica, attualmente in forte espansione, così come le industrie produttrici di dispositivi medicali diagnostici, neuroriabilitativi e delle neuroprotesi.
Previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale dei Biologi il laureato potrà svolgere la professione regolamentata del biologo.

# SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE

**CLASSE** LM/SNT3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso prepara alla professione di Coordinamento in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1. I laureati magistrali dovranno possedere una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe.

## Cosa si impara?

Gli studenti nei due anni della formazione magistrale acquisiranno la capacità di trasferire nella realtà operativa le conoscenze tecniche diagnostiche o assistenziali maturate al fine di svolgere attività tecnica a fini clinici, didattico formativa nei servizi sanitari e in quelli dove sono richieste le competenze professionali. Impareranno ad applicare l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di analisi dei processi sanitari che lo vedono coinvolti, specifici dell'ambito professionale. Acquisiranno la capacità di trasferire nella realtà operativa le conoscenze maturate al fine assumersi responsabilità dell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Cosa si può fare dopo?

Coordinatore Tecnico aziende ospedaliere, strutture sanitarie accreditate con i Sistemi Sanitari Regionali, strutture sanitarie private, insegnamento universitario, formazione continua, ricerca nell'ambito di competenza.

# SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

**CLASSE** LM/SNT1
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale ha lo scopo di formare professionisti sanitari che siano in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e di qualità dei servizi.
Il Corso di studi non è soltanto funzionale alla formazione specialistica di personale dirigente, rispetto alla propria classe di Laurea, ma serve ad ampliare le conoscenze e qualificare al meglio i professionisti.
Il professionista con competenze avanzate non può far altro che migliorare l'attività svolta all'interno dell'S.S.N. sia in regime di dipendenza, pubblico e privato, sia in regime libero-professionale.

## Cosa si impara?

I laureati magistrali acquisiscono le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e approfondiscono lo studio della disciplina e della ricerca.
Alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi, compresa la gestione del personale dell'area sanitaria, delle esigenze della collettività e dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- Strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di Direzione o Coordinamento dei servizi in cui operano infermieri ed ostetriche con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- Centri di formazione aziendali o accademici per attività di docenza, tutorato, progettazione formative;
- I laureati della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche svolgono la loro attività professionale o come libero-professionisti o come dipendenti in strutture sanitarie pubbliche o private o accreditate, nel territorio e nell'assistenza domiciliare.

# SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

**CLASSE** LM/SNT2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea permette di sviluppare una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti delle diverse professioni sanitarie comprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista-assistente in oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapista occupazionale, educatore professionale).
Alla fine del percorso formativo i laureati possiedono competenze di tipo assistenziale, educativo e preventivo, sviluppando un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea consente di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per: assumere decisioni sull'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari, ottimizzando le risorse umane, tecnologiche, informative e finanziarie; supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la riabilitazione; utilizzare metodi e strumenti della ricerca; garantire l'aggiornamento e la formazione permanente; sviluppare le capacità di tutoraggio e di coordinamento del tirocinio nella formazione; comunicare con chiarezza su questioni organizzative e sanitarie con collaboratori ed utenti; analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea permette di accedere al profilo di dirigente, o carica equivalente, nella sanità, con ruolo dirigenziale e con le seguenti attività: direzione, monitoraggio, progettazione, consulenza, gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche.
Le competenze che si acquisiscono riguardano: l'organizzazione aziendale in ambito sanitario, la gestione di costi e strutture, l'attività di ricerca, il controllo della qualità, il case management.
Gli sbocchi occupazionali a cui il Corso permette di accedere sono: l'ambito della libera professione, le aziende sanitarie pubbliche, accreditate o in regime di convenzionamento con il Sistema Sanitario Nazionale, e l'Università.

# DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

www.unipa.it/dipartimenti/architettura

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-23 | Architettura e Progetto nel Costruito | AG |
| L-4 | Disegno Industriale | PA |
| L-21 | Urbanistica e Scienze della Città | PA |
| LM-4 | Architettura | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-4 | Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente | PA |
| LM-12 | Design e Cultura del Territorio | PA |
| LM-48 | Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale | PA |

# ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO

**CLASSE** L-23
**SEDE** Agrigento
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso formativo, pur mantenendo i necessari e opportuni caratteri generalisti, è orientato principalmente sulle questioni inerenti la conoscenza, la modificazione, la valorizzazione e l'adeguamento del costruito nell'ottica della sostenibilità. Le funzioni lavorative previste sono quelle dell'architetto/ingegnere.
I laureati nella classe L-23 potranno esercitare l'attività professionale autonomamente, nel campo della progettazione e realizzazione di costruzioni civili semplici con l'uso di metodologie standardizzate, curandone l'attuazione sotto ogni aspetto: direzione e misura dei lavori, vigilanza, contabilità e liquidazione.

Potranno anche eseguire autonomamente rilievi tradizionali o strumentali degli organismi architettonici ed edilizi sia delle nuove costruzioni che nel recupero e restauro dell'esistente.

## Cosa si impara?

L'organizzazione della didattica si articola in sei semestri didattici e si struttura su un unico curriculum. I 180 CFU necessari per la Laurea si acquisiscono frequentando laboratori, corsi integrati, corsi monodisciplinari, corsi pluridisciplinari (integrati) e attività a scelta dello studente.
Il Corso di Studio organizza la didattica prevalentemente attraverso laboratori disciplinari che includono sopralluoghi, esercitazioni, simulazioni. Il percorso formativo si completa con attività differenziate (tirocinio, conferenze, seminari, workshop, convegni e corsi di formazione), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di discipline relative ad altri ambiti e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto, utili per la prosecuzione degli studi in diversi percorsi magistrali (LM-4, LM-23, LM-48) e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

## Cosa si può fare dopo?

Il titolo conseguito a conclusione del percorso formativo garantisce, ai sensi del DPR 328/2001, l'ammissione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti (Sez. B – Settore Architettura) e all'Albo degli Ingegneri (Sez. B – Settore Civile Ambientale). Le funzioni lavorative previste sono quelle dell'Architetto/Ingegnere junior. Il percorso formativo è stato strutturato in coerenza con le Direttive UE in materia di formazione nel campo dell'architettura.

In dettaglio, l'Architetto/Ingegnere junior potrà svolgere compiti autonomi e di supporto ed esercitare le funzioni di:

- Progettista con i limiti di legge (nei settori della progettazione architettonica, arredamento, urbanistica, architettura del paesaggio e restauro);
- Tecnico laureato esecutivo negli uffici tecnici di enti pubblici, nell'ambito della manutenzione edilizia urbana, territoriale e dei beni architettonici.

# DISEGNO INDUSTRIALE

**CLASSE** L-4
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea mira alla formazione di un intellettuale tecnico, sensibile ai processi innovativi, criticamente volto alla valorizzazione del territorio, in grado di progettare prodotti, artefatti comunicativi, servizi, sistemi e strategie per le imprese, gli enti pubblici e i Beni Culturali.
Il Corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale del design. Affianca tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale e delle tecnologie all'analisi del mercato e degli stili di vita e all'attenzione verso la sostenibilità ambientale.

Il Corso si articola intorno ai laboratori progettuali attraverso i seguenti passaggi qualificanti:

- conoscenze di teoria, storia e metodologie del design;
- conoscenze nell'ambito delle scienze sociali e umane inerenti ai temi della qualità degli artefatti dal punto di vista comunicativo, da quello della loro rilevanza sociale e comportamentale, da quello inerente alla sostenibilità ambientale;
- conoscenze tecnico-scientifiche relative all'innovazione sui materiali, alle loro potenzialità e applicazioni, ai processi di prototipazione e d'ingegnerizzazione del prodotto;
- conoscenze relative all'organizzazione aziendale, all'analisi dei modelli di consumo, al marketing.

## Cosa si impara?

Nel Corso di Laurea si sviluppano processi di conoscenza comprensione relativi alla diverse fasi e aspetti del design e parallelamente ai processi socio-culturali e tecnico-produttivi. Si sviluppano in particolare:

- la comprensione della storia e delle metodologie del design relative ai processi produttivi e ai materiali e degli aspetti legati alle componenti culturali relative alla fruizione;
- conoscenze e comprensione delle tecniche e dei metodi di rappresentazione avanzati e conformi alle normative;
- conoscenza e comprensione di temi e problemi relativi all'evoluzione dalla società nei suoi diversi aspetti (socio-culturale, economico, ambientale, artistico, ideativo);
- conoscenza di elementi di matematica, fisica e calcolo di strutture finalizzati alla comprensione delle metodologie di analisi scientifica nella progettazione;
- conoscenza delle pratiche di svolgimento della professione in differenti ambiti professionali attraverso l'apprendimento dei fondamentali principi della significazione e del pensiero sull'arte.

## Cosa si può fare dopo?

Il profilo proposto rientra nell'ambito di esigenze di un mercato in forte espansione che richiede intellettuali tecnici capaci di progettare prodotti, servizi, artefatti comunicativi, sistemi e strategie (product design, packaging, visual design, artefatti multimediali) nei settori dello sviluppo di prodotti o servizi legati al design della comunicazione (graphic design, web design, progettista di prodotti multimediali).
Gli sbocchi occupazionali relativi alle competenze del laureato in Disegno Industriale si possono individuare nel settore privato, in grandi aziende, piccole e medie imprese, studi professionali che operano nel campo del design e della comunicazione, agenzie di servizi operanti nei settori delle nuove tecnologie.
Nel settore pubblico, possono fruire delle competenze dei laureati triennali in Disegno Industriale: amministrazioni regionali e comunali e altre strutture pubbliche che operano nel campo della valorizzazione e comunicazione delle risorse territoriali (agenzie turistiche, parchi naturalistici, enti fieristici). Previa valutazione del curriculum formativo, il laureato in Disegno Industriale può inoltre proseguire gli studi in Corsi di Laurea Magistrale.

# URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTÀ

**CLASSE** L-21
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Alicante (ES)
Ankara (TR)
Cartagena (ES)
Cluj-Napoca (RO)
La Coruña (ES)
Volos (GR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso forma gli esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.
I laureati, nell'ambito della professione libera e previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine professionale, esercitano quali Pianificatori Junior. La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione dei piani urbanistici, territoriali, ambientali e di settore che vengono redatti dalle Pubbliche Amministrazioni o da Agenzie, Organizzazioni e Imprese private.
Le competenze professionali del laureato in Urbanistica e Scienze della Città consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica del territorio e delle città, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi rivolte alla conoscenza delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che contemporaneo) e di sistemi complessi paesaggistici e ambientali.
Nell'ambito delle competenze del laureato rientrano inoltre le componenti sociali, politiche ed economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione strategica ambientale (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System), oggi tra le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e per i progetti territoriali complessi.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea è articolato secondo i più recenti assetti normativi, e aggiornamenti agli orizzonti futuri, degli studi in Urbanistica e Pianificazione Territoriale attivi in Italia sin dalla fine degli anni '70. Il Corso è organizzato in cinque diversi blocchi disciplinari con insegnamenti di base, caratterizzanti e affini:

- Pianificazione urbana, Pianificazione territoriale e Architettura;
- Economia, Geografia e Sociologia;
- Ecologia;
- Rappresentazione;
- Materie di base.

Il percorso è caratterizzato da diversi laboratori che sono centrali nell'esperienza formativa offerta dal Corso: Analisi della Città e del Territorio, Rappresentazione e Disegno Automatico per la Città e il Territorio, Cartografia numerica e Sistemi Informativi Territoriali, Progettazione Architettonica ed Urbana 1, Urbanistica 1. I laboratori lavorano sulle diverse scale e su aspetti dell'analisi e del progetto urbano e sono coordinati tra loro e con le altre Unità Didattiche, con l'obiettivo di integrare una pluralità di punti di vista attraverso un approccio multidisciplinare.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato Dottore in Urbanistica e Scienze della Città acquisisce la qualifica professionale di Pianificatore junior, ai sensi del DPR 328/2001, previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, nell'albo relativo. Gli interlocutori privilegiati del Pianificatore junior sono i soggetti, pubblici e privati, che operano nel campo delle trasformazioni urbanistiche e territoriali, delle infrastrutture e dei trasporti, del paesaggio e dell'ambiente. La Regione Siciliana, i nuovi soggetti di livello provinciale, i Comuni, gli Ordini Professionali, le Soprintendenze, gli Enti Parco, i soggetti gestori dei siti UNESCO, le organizzazioni sindacali, Confindustria, ANCE, l'Istituto Autonomo Case Popolari, le Autorità Portuali, le istituzioni private e il terzo settore rappresentano uno spaccato significativo della realtà professionale in cui il Pianificatore junior avrà opportunità di lavorare. Le sue principali competenze riguardano l'analisi della città e del territorio, del paesaggio e dell'ambiente; l'interpretazione dei processi evolutivi delle strutture insediative, paesistiche e ambientali; l'implementazione di politiche di governo del territorio e lo sviluppo di programmi e progetti complessi; le valutazioni degli impatti ambientali, paesaggistici, socio-economici e territoriali dei progetti di trasformazione; il trattamento delle informazioni territoriali attraverso le nuove tecnologie informatiche (GIS).

# ARCHITETTURA

**CLASSE** LM-4
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Alicante (ES)
Aquisgrana (DE)
Barcellona (ES)
Bilbao (ES)
Bucarest (RO)
Cartagena (ES)
Cluj-Napoca (RO)
Grenoble (FR)
Kassel (DE)
La Coruña (ES)
Madrid (ES)
Malaga (ES)
Marsiglia (FR)
Mons (BE)
Nantes (FR)
Parigi (FR)
Tarragona (ES)
Timișoara (RO)
Tolosa (FR)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)
Versailles (FR)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM4, è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla direttiva CEE 85/384. Il Corso di Studio, attraverso gli insegnamenti del manifesto, individua il suo nucleo centrale nel progetto di architettura alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio: esso costituisce strumento di conoscenza e attività esperenziale-scientifica, che ha per oggetto la realtà fisica in vista di una sua modificazione utile e necessaria alla vita e all'abitare dell'uomo e alle esigenze della vita associata. Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

## Cosa si impara?

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Architettura devono raggiungere la piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, economici e ambientali relativi all'architettura. Tali conoscenze devono renderli abili a progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura.
I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Architettura devono essere in grado di argomentare eloquentemente i loro progetti inquadrandoli anche in un orizzonte ampio del contesto socioculturale contemporaneo. Devono inoltre possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale. I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Architettura devono professionalmente essere in grado di dirigere la realizzazione fisica dei loro progetti, coordinando a tali fini e ove necessario altri specialisti nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica, del restauro e della conservazione dell'architettura.

## Cosa si può fare dopo?

La figura professionale in uscita dal Corso di Laurea avrà competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti.
Il titolo acquisito consente l'ammissione all'Esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea. I laureati in Architettura potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'architettura.

# ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE

**CLASSE** LM-4
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo del Corso è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla direttiva CEE 85/384.
Il Corso di Studio, attraverso gli insegnamenti del manifesto, individua il suo nucleo centrale nel progetto di architettura alle varie scale, da quella dell'oggetto a quella dell'edificio, della città e del territorio.
Il progetto, che si attua in maniera processuale e s'avvale anche di procedure sue proprie, costituisce lo strumento di conoscenza e l'attività esperenziale-scientifica che interpreta la realtà fisica in vista di una sua modificazione utile e necessaria alla vita e all'abitare dell'uomo.

## Cosa si impara?

Il Corso di Studio affronta il progetto di architettura con una particolare attenzione verso le problematiche della modificazione sostenibile dei luoghi e la rigenerazione dei tessuti urbani e insediativi consolidati.
Particolare interesse si rivolge agli interventi di innesto e trasformazione urbana, al recupero, al restauro degli edifici e alla valorizzazione degli spazi aperti.
Il laureato in Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, geografici, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

## Cosa si può fare dopo?

La figura professionale in uscita dal Corso di Laurea avrà competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione adeguata e consapevole del territorio e dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento. Il titolo acquisito consente l'ammissione all'Esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea. I laureati in Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'architettura.

# DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO

**CLASSE** LM-12
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Delft (NL)
La Coruña (ES)
Lisbona (PT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è la formazione di un designer con una preparazione avanzata per il progetto delle produzioni dell'industria e dell'artigianato evoluto, di forme di comunicazione e servizi innovativi, a partire dalla specifica cultura del design.
Si vuole dialogare con gli scenari evoluti relativi alle risorse materiali e immateriali del territorio, formando progettisti in grado di contribuire all'identificazione, alla valorizzazione e alla migliore utilizzazione di queste risorse, nell'ottica della sostenibilità ambientale, economica, socio-culturale, con particolare riferimento ai settori dell'agro-alimentare, del turismo, alle attività inerenti i beni e le produzioni culturali.

## Cosa si impara?

Il percorso didattico svilupperà in particolare alcune competenze:

- Allestimento per spazi espositivi e progettazione di eventi;
- Processi e prodotti per l'agro-alimentare: dall'immagine coordinata al packaging;
- Web, interaction design, multimedialità;
- Design di servizi;
- Sviluppo di progetti e strategie sostenibili per il settore dell'agro-alimentare;
- Design strategico per lo sviluppo territoriale.

Si prevedono inoltre collaborazioni con aziende per lo sviluppo di progetti e prototipi e attività integrative (conferenze, seminari, workshops, convegni).
Il percorso formativo si completa attraverso un tirocinio aziendale e una prova finale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

## Cosa si può fare dopo?

I principali sbocchi occupazionali del designer esperto sono rappresentati da:

- industrie manifatturiere, in particolare PMI e produzioni di artigianato evoluto;
- fornitura di prodotti e servizi innovativi e tecnologici nell'ambito dell'informazione;
- generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven;
- centri di ricerca privati o universitari;
- studi professionali e agenzie di comunicazione;
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale;
- autonoma attività professionale.

# PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE

**CLASSE** LM-48
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Alicante (ES)
Ankara (TR)
Cartagena (ES)
Cluj-Napoca (RO)
La Coruña (ES)
Volos (GR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdLM in PTUA forma i progettisti delle città e dello sviluppo sostenibile dei territori. Costituisce il livello professionale superiore della formazione universitaria del Pianificatore Junior, in continuità rispetto al CdL in USC (L21) o ad accesso da altri corsi di laurea previa verifica delle competenze in ingresso.

I laureati in PTUA posseggono una specifica formazione per intervenire in tutti i settori della pianificazione: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani.

## Cosa si impara?

Il CdLM è organizzato in 4 blocchi disciplinari:

- Pianificazione urbana e territoriale e Architettura;
- Ingegneria gestionale, dei trasporti e dell'ambiente;
- Economia e Geografia;
- Rappresentazione.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Queste aree concorrono alla formazione del Dottore Magistrale in PTUA, figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra sfera politica, dinamiche sociali e realtà territoriali.
È l'esperto in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse su città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

## Cosa si può fare dopo?

Il Dottore Magistrale in PTUA assume la qualifica professionale di Pianificatore Territoriale, ai sensi del DPR 328/2001, previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sezione A.

Il Pianificatore Territoriale lavora sia come libero professionista, sia presso istituzioni pubbliche o enti privati nel campo delle trasformazioni urbane e territoriali, delle infrastrutture e dei trasporti, del paesaggio e dell'ambiente.
Il periodo di stage svolto presso Enti Pubblici Locali (es. Regione e Comuni) consente agli studenti di esplorare diversi campi della pianificazione, rappresentando un importante collegamento con il mondo del lavoro.

# DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

www.unipa.it/dipartimenti/ingegneria

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-7 | Ingegneria Ambientale | PA |
| L-9 | Ingegneria Biomedica | PA/CL |
| L-9 | Ingegneria Chimica e Biochimica | PA |
| L-8 | Ingegneria Cibernetica | PA |
| L-7 | Ingegneria Civile | PA |
| L-9 | Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili | PA |
| L-8 | Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali | PA |
| L-9 | Ingegneria delle Tecnologie per il Mare | PA |
| L-23 | Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito | PA |
| L-9 | Ingegneria Elettrica per la E-Mobility | PA |
| L-8 | Ingegneria Elettronica | PA |
| L-9 | Ingegneria Gestionale | PA |
| L-8 | Ingegneria Informatica | PA |
| L-9 | Ingegneria Meccanica | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-29&27 | Electronics and Telecommunications Engineering | TELEMATICA |
| LM-29 | Electronics Engineering | PA |
| LM-20 | Ingegneria Aerospaziale | PA |
| LM-21 | Ingegneria Biomedica | PA |
| LM-22 | Ingegneria Chimica | PA |
| LM-23 | Ingegneria Civile | PA |
| LM-24 | Ingegneria dei Sistemi Edilizi | PA |
| LM-25 | Ingegneria dei Sistemi Ciber-Fisici per l'Industria | PA |
| LM-35 | Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente | PA |
| LM-28 | Ingegneria Elettrica | PA |
| LM-30 | Ingegneria Energetica e Nucleare | PA |
| LM-32 | Ingegneria Informatica | PA |
| LM-33 | Ingegneria Meccanica | PA |
| LM-31 | Management Engineering | PA |
| LM-31 | Management Engineering | TELEMATICA |

# INGEGNERIA AMBIENTALE

**CLASSE** L-7
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Barcellona (ES)
Cadice (ES)
Coimbra (PT)
Częstochowa (PL)
Danzica (PL)
Girona (ES)
Iași (RO)
Marburgo (SI)
Montpellier (FR)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il ruolo dell'Ingegneria Ambientale è quello di individuare, risolvere e prevenire le principali criticità ambientali tramite l'applicazione di soluzioni "sostenibili". Obiettivo del Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale è quindi quello di formare una figura professionale dotata di competenze specifiche ad elevato contenuto innovativo inerenti processi, impianti e opere pertinenti l'ambiente.

Nello specifico questo Corso prepara alla messa a punto di strategie per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, alla gestione delle risorse idriche in condizione di scarsità, al trattamento delle acque reflue, alla gestione dei rifiuti, all'uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, alla progettazione di interventi per la difesa del suolo, all'utilizzo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente.
Gli obiettivi formativi della Laurea in Ingegneria Ambientale sono mirati all'identificazione delle problematiche ambientali e alla loro soluzione tramite interventi strutturali e non. In particolare, il laureato sarà in grado di:

- analizzare ed interpretare i dati ambientali;
- utilizzare tecniche e strumenti innovativi per il risanamento ambientale;
- individuare le aree a rischio sul territorio;
- valutare la compatibilità ambientale dei progetti, anche in termini di sostenibilità, in relazione alle normative vigenti e mitigare gli effetti del cambiamento climatico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

L'Ingegnere Ambientale studia le materie comuni a tutti i Corsi di Laurea in Ingegneria, unite ad alcune materie che sono pensate per le soddisfare sue future esigenze professionali.
La preparazione del laureato viene raggiunta mediante un'adeguata conoscenza dei contenuti delle scienze di base (discipline matematiche, fisiche e chimiche) e di quelle dell'ingegneria (teoriche e applicate), con particolare riguardo a quelle caratterizzanti le tematiche dell'ambiente e della difesa del suolo: Idraulica, Idrologia, Ingegneria Sanitaria-Ambientale, Fisica Tecnica-Ambientale, Ecologia, Geomatica. Geotecnica, ecc. In generale, i contenuti principali del percorso formativo previsto riguardano l'approfondimento di temi inerenti sia la protezione e il risanamento ambientale, sia la difesa del suolo.
L'apprendimento e la formazione dello studente sono conseguite attraverso la partecipazione alle attività didattiche, costituite da lezioni frontali, esercitazioni pratiche e attività di laboratorio, integrate da seminari tematici e visite tecniche.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria Ambientale ha una natura molto versatile legata alla multidisciplinarietà del corso stesso.

Gli Ingegneri Ambientali sono figure molto ricercate negli ultimi anni sia da società private che pubbliche amministrazioni sempre più proiettate alla green economy e alla gestione sostenibile delle risorse.
A queste nuove tendenze si associa la produzione, molto più articolata rispetto al passato, di un quadro normativo legato al rischio idrogeologico, alla difesa del suolo, allo smaltimento dei rifiuti, alla gestione e controllo delle risorse idriche, e alla implementazione di opere di bonifica e di edilizia urbana eco-sostenibile.
Sono proprio queste norme ad aver favorito la nascita di esperti nel campo dell'ingegneria ambientale. Figure professionali a cui rivolgersi per consulenze, pareri e per la progettazione e la realizzazione di opere ingegneristiche in sintonia con la legislazione vigente. Gli sbocchi professionali del Corso di Laurea sono i seguenti: imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi per il controllo e il monitoraggio dell'ambiente e del territorio, la difesa del suolo, la sicurezza industriale, la bonifica ambientale, il trattamento delle acque, la gestione dei rifiuti e il riciclo, l'uso delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche, la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

# INGEGNERIA BIOMEDICA

**CLASSE** L-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo è:

- conoscere le basi di matematica, chimica, termodinamica, meccanica, elettromagnatismo e le loro applicazioni nelle discipline ingegneristiche;
- conoscere le principali proprietà e caratteristiche dei materiali e dei biomateriali nelle interazioni con i tessuti biologici;
- conoscere le basi della biochimica, della biologia e della medicina;
- progettare e produrre sistemi artificiali per il recupero funzionale dei tessuti o organi da sostituire, integrare o riabilitare;
- conoscere le basi dell'elettronica, della robotica e dello sviluppo di software medicale;
- elaborare ed analizzare segnali, immagini e dati medico-biologici.

## Cosa si impara?

Si impara come:

- preparare e caratterizzare biomateriali per applicazioni come la protesica, la diagnostica e la cura, sviluppando le relazioni esistenti tra la lavorazione, la struttura e le proprietà;
- progettare e valutare l'utilizzo di materiali idonei per dispositivi medici di diagnosi, per la prevenzione ed il trattamento di malattie o handicap, per la sostituzione o la modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico;
- progettare e produrre dispositivi biomeccanici (protesi passive), elettronici (sensori e diagnostica), meccatronici (protesi attive) e robotici (chirurgia robotica);
- sviluppare biosensori, nuove protesi ed organi artificiali, dispositivi per uso biomedicale, dispositivi farmacologici e di supporto-ausilio per disabili;
- sviluppare tecnologie per la diagnostica;
- analizzare i fenomeni elettrici e/o magnetici;
- elaborare dati e immagini;
- modellare i sistemi fisiologici;
- progettare, realizzare e collaudare dispositivi ed impianti medicali destinati alla diagnosi, alla terapia o al monitoraggio;
- sviluppare e gestire la produzione e realizzazione di biosensori e di strumentazione elettromedicale;
- sviluppare supporti ai sistemi di decisione clinica ed ai sistemi informativi sanitari;
- sviluppare software medicali.

## Cosa si può fare dopo?

- Operare sia nella libera professione che in industrie, strutture ospedaliere, sanitarie e laboratori clinici specializzati ed in centri di ricerca e università;
- Progettare, produrre, gestire e collaudare apparecchiature biomedicali e farmaceutiche;
- Gestire l'erogazione di servizi sanitari;
- Gestire opportuni software medicali per assistenza diagnostica;
- Diventare ingegnere responsabile di sistemi informativi sanitari e diventare ingegnere di supporto alle attività dei Laboratori Biomedici e delle strutture sanitarie di radiologia;
- Svolgere attività di ricerca, di progettazione e/o di produzione di materiali e biomateriali per dispositivi, sistemi e apparecchiature biomediche per la diagnosi, la cura e la riabilitazione.

Un ulteriore sbocco professionale è rappresentato dal proseguimento degli studi nella Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica.

# INGEGNERIA CHIMICA E BIOCHIMICA

**CLASSE** L-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Ciudad Real (ES)
Edimburgo (GB)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio di Ingegneria Chimica e Biochimica si prefigge di formare tecnici in grado di affrontare in un contesto di gruppo le problematiche connesse con la realizzazione e gestione dei processi di trasformazione chimico-fisica e biochimica della materia finalizzate alla produzione di beni materiali (acqua potabile e/o dissalata, alimenti, catalizzatori, farmaci, materiali per l'elettronica, materiali ceramici e polimerici, ecc.), di energia (combustibili e biocombustibili, idrogeno, energia elettrica da processi redox) ed alla protezione ed al recupero dell'ambiente (marmitte catalitiche e filtri antiparticolato, processi di trattamento ambientale di correnti aeriformi e liquide e processi di bonifica di terreni inquinati). Per conseguire questo obiettivo il Corso di Studio è progettato per integrare contenuti delle tre scienze fondamentali (Fisica, Chimica e Biologia), competenze generali dell'Ingegneria Industriale e contenuti specifici dell'Ingegneria Chimica conferendo all'allievo conoscenze, metodi e capacità di elaborazione della realtà che ne facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Cosa si impara?

Si studiano le leggi che governano i fenomeni chimico-fisici evidenziandone le implicazioni tecnico-pratiche e fornendo gli elementi del linguaggio matematico che permettono di descrivere in modo quantitativo i contenuti studiati.
Nella prima metà del percorso formativo è previsto lo studio di contenuti di Analisi Matematica e Geometria, Fisica, Chimica e Chimica Organica, Biochimica e Microbiologia. A questi si affianca, a partire dal secondo anno del Corso, la frequenza dei moduli caratterizzanti dell'Ingegneria Chimica (Termodinamica dei Processi Chimici e Biochimici, Fenomeni di Trasporto, Impianti Chimici e Biochimici, Fondamenti di Chimica e Biochimica Industriale) nei cui programmi sono inserite le conoscenze per la progettazione e gestione di processi chimici, biotecnologici e biochimici. Questi insegnamenti sono integrati con discipline tipiche dell'Ingegneria Industriale quali la Scienza delle Costruzioni e l'Elettrotecnica.
Questa sinergia, rafforzata dalla frequenza di moduli a scelta che trattano contenuti più specifici dell'Ingegneria Chimica e Biochimica, porta l'allievo ad utilizzare i concetti integrando tutte le scale della realtà da quella molecolare a quella macro, per partecipare con profitto alla gestione di gruppo di problematiche non necessariamente limitate alla progettazione, ottimizzazione e conduzione di processi chimico-fisici e biochimici.

## Cosa si può fare dopo?

Gli Ingegneri Chimici e Biochimici sono essenziali nella nostra società poiché sanno utilizzare tecnologie complesse e preparare moltissimi prodotti senza i quali la qualità della vita peggiorerebbe drasticamente.
Grazie al loro lavoro offrono alla collettività ampia disponibilità di cibo ed acqua potabile (fertilizzanti e pesticidi ecosostenibili, dissalatori e potabilizzatori), nuovi vettori energetici (biocombustibili, idrogeno, fuel cell), materiali innovativi per migliaia di usi (farmaci anche a rilascio controllato, materiali polimerici tradizionali ed adattivi, componenti elettronici organici), processi per purificare aria, acqua e terreni contaminati. I principali settori industriali di riferimento sono quello chimico, petrolifero, energetico, biotecnologico e biochimico, farmaceutico, agro-alimentare, dei materiali, spesso caratterizzati dalla presenza di gruppi industriali di grandi dimensioni operanti a livello internazionale. La quasi totalità dei laureati triennali accede alla Laurea Magistrale.
In accordo con i dati Alma Laurea, dopo la Laurea Magistrale, in Italia, 84 laureati in Ingegneria Chimica su 100 lavorano dopo un anno. La situazione è ancora migliore per i laureati in Ingegneria Chimica a Palermo; in questo caso 88 laureati su 100 lavorano dopo un anno.

# INGEGNERIA CIBERNETICA

**CLASSE** L-8
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Koszalin (PL)
Sevenans (FR)
Siviglia (ES)
Tolosa (FR)
Ulma (DE)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Cibernetica studia i sistemi dinamici in grado di autoregolarsi ed i meccanismi di controllo che conferiscono loro tale capacità. Mira a formare un ingegnere in grado di studiare e gestire un sistema cibernetico nel suo complesso, visto come una rete di elementi che interagiscono tra loro, e di applicare le moderne tecnologie dell'informazione agli ambiti emergenti dell'automazione.

In particolare, il Corso è incentrato sullo studio dei sistemi Meccatronici, sfruttando la conoscenza delle tecnologie che stanno alla base di Internet e di tutti i servizi innovativi di cui si fa larghissimo nel Cloud ed in generale nella rete globale di comunicazione.

## Cosa si impara?

Il Corso in Ingegneria Cibernetica fornisce conoscenze e competenze metodologiche proprie dell'Ingegneria dell'Informazione, attraverso un percorso formativo fortemente multidisciplinare che prevede lo studio di:

- Discipline di base (matematica, fisica e geometria);
- Insegnamenti ingegneristici a carattere trasversale (elettrotecnica, elettronica, sistemi embedded, misure...);
- Formazione specifica nel settore dell'automatica (controllo, Robotica industriale e mobile);
- Approfondimento degli aspetti specifici dell'ingegneria cibernetica, con riferimento ai diversi aspetti dei sistemi meccatronici e ciberfisici;
- Approfondimento sulle tecnologie dell'informazione usate in vari ambiti applicativi caratterizzati da interazioni tra mondo reale e digitale;
- Forte focus sulla capacità d'uso di linguaggi di programmazione, sia procedurali sia orientata agli oggetti (Linguaggio C, Java, Python, Matlab, assembly).

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria Cibernetica ha diverse possibilità occupazionali nella libera professione, presso aziende, amministrazioni ed enti pubblici e privati, in tutti quei settori della produzione e dei servizi in cui le tecnologie dell'informazione ed i principi dell'automazione rivestono un ruolo di rilievo. Alcuni esempi di sistemi e ambiti applicativi in cui l'Ingegnere Cibernetico può operare sono:

- Veicoli autonomi;
- Reti di sensori e reti internet;
- Sistemi distribuiti di monitoraggio e controllo;
- Automazione di sistemi di distribuzione ed erogazione di beni e servizi;
- Sistemi di tecnologia assistita;
- Sistemi robotici;
- Tecnologie per il Cloud.

Nell'ottica della prosecuzione della propria formazione universitaria con un corso di Laurea di II livello, il percorso di studi trova la sua prosecuzione naturale con il nuovo Corso di Laurea Magistrale (in fase di attivazione) in Ingegneria dei Sistemi Ciberfisici per l'Industria. Oltre a tale percorso è anche possibile una continuazione presso il corso di laurea Magistrale in Electronics Engineering (in inglese), nel quale sono previsti percorsi formativi adatti all'Ingegnere Cibernetico.
I laureati magistrali di questi settori trovano lavoro molto rapidamente.
In Italia 91 laureati su 100 lavorano dopo un anno. La situazione è ancora migliore per i laureati provenienti dall'Ateneo di Palermo; in questo caso la totalità dei laureati (100%) lavorano dopo un anno e con trattamenti economici d'ingresso più alti dell'intero panorama di Ingegneria (fonte: dati ufficiali Alma Laurea).

# INGEGNERIA CIVILE

**CLASSE** L-7
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Iași (RO)
Madrid (ES)
Marburgo (SI)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso prepara alla formazione dell'Ingegnere Civile che, in base al livello di competenza acquisito, può collaborare alla progettazione, all'esecuzione, alla manutenzione e alla gestione di strutture e di infrastrutture, ovvero di opere che si inseriscono e interagiscono nelle diverse fasi del proprio ciclo di vita con l'ambiente naturale e/o costruito.

## Cosa si impara?

Negli insegnamenti erogati si impartiscono le conoscenze fondamentali su:

- i principi, le metodologie e gli strumenti per la modellazione ed il calcolo delle strutture, nonché sui criteri per la progettazione di elementi strutturali e strutture di media complessità;
- i principi, le metodologie e gli strumenti per il calcolo delle variabili di progetto e la progettazione di opere idrauliche di media complessità;
- i criteri ed i metodi per la progettazione geometrica delle infrastrutture stradali e della loro sicurezza;
- l'ingegneria dei sistemi di trasporto (collettivo urbano, ferroviario, individuale stradale), con riferimento all'analisi della domanda e dell'offerta di trasporto;
- l'ingegneria del rilevamento e sui criteri, le problematiche e le metodologie per il rilievo, il controllo, il monitoraggio e la rappresentazione delle strutture e del territorio;
- i principi riguardanti la caratterizzazione fisico-meccanica delle terre e le principali metodologie sperimentali per la determinazione dei relativi parametri;
- i metodi per la conduzione di prove sperimentali di media difficoltà e l'interpretazione dei dati in vari settori dell'Ingegneria Civile;
- l'ingegnerizzazione del progetto di architettura, per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, impiantistici, strutturali, ambientali e di sicurezza.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati in Ingegneria Civile possono svolgere attività finalizzate a forme di supporto e di collaborazione alla progettazione, alla direzione dei lavori, alla stima e al collaudo di opere pubbliche, alla contabilità relativa a costruzioni semplici, ai rilievi diretti, strumentali e geometrici di varia natura, in diversi ambiti, quali la libera professione, le Imprese, gli Enti pubblici e quelli privati operanti nel settore delle costruzioni civili. Il titolo consente l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri (settore civile e ambientale), subordinatamente al superamento dell'esame di Stato.

È altresì possibile proseguire la propria formazione tramite il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile di durata biennale. Per quanto concerne il placement, in accordo con i dati ufficiali Alma Laurea, dopo la Laurea Magistrale gli ingegneri civili trovano lavoro rapidamente. Il 70% dei laureati in Ingegneria Civile a Palermo lavora dopo un anno, la percentuale raggiunge l'86% dopo tre anni.

# INGEGNERIA DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI

**CLASSE** L-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Germania
Lituania
Polonia
Portogallo
Romania
Spagna

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea è quello di formare un professionista con conoscenze e competenze sui metodi di progettazione e di gestione dei processi e delle tecnologie per l'uso razionale e sicuro delle fonti energetiche in ambito civile ed industriale. In particolare, i laureati in Ingegneria dell'Energia e delle Fonti Rinnovabili opereranno negli ambiti dell'Ingegneria Elettrica, Energetica e Nucleare, studiando i dispositivi e i processi per la generazione (impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, cogenerativi, centrali termoelettriche e nucleari), la trasformazione, la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia da fonti tradizionali e rinnovabili, oltre le modalità per un loro sicuro ed efficiente impiego.
L'Energia Rinnovabile è al centro delle più importanti politiche di sviluppo dell'Unione Europea e oggetto di interesse nello sviluppo dei relativi mercati. Essa proviene da fonti che sono naturalmente reintegrate in una scala temporale umana, come l'irraggiamento solare, il vento, la pioggia, le maree, le onde ed il calore geotermico. Le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica oggi hanno un ruolo fondamentale e non più marginale nelle tre aree tecnologiche di produzione di energia elettrica, del riscaldamento/raffreddamento degli edifici e dei trasporti. Pertanto la figura dell'Ingegnere dell'Energia diventa imprescindibile nel nuovo scenario di progettazione di un modello di sviluppo compatibile con lo sfruttamento delle risorse naturali.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea si articola in tre curricula: Elettrico, Energetico, Tecnologie e Produzione. I principali argomenti, trattati con diversa enfasi nei tre percorsi, abbracciano i seguenti temi:

- Analisi, progettazione, gestione e realizzazione degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, delle macchine elettriche e degli impianti domotici;
- Metodi per l'esecuzione delle misure negli impianti elettrici e termici;
- Analisi, progettazione, gestione delle procedure autorizzative e per la connessione, di impianti di generazione da fonti rinnovabili;
- Dimensionamento, gestione e efficientamento di impianti per la produzione separata o combinata di energia elettrica, termica e frigorifera;
- Analisi degli aspetti energetici dei processi industriali e delle macchine termiche e frigorifere;
- Analisi energetica e certificazione energetica degli edifici;
- Edifici a energia netta zero;
- Studio dello scambio termico in ambito civile ed industriale;
- Fondamenti di ingegneria nucleare;
- Gestione dei processi energetici in ambito civile ed industriale;
- Modalità di funzionamento del mercato dell'energia;
- Valutazione dell'impatto ambientale dei sistemi energetici;
- Analisi dell'affidabilità dei componenti e dei sistemi energetici;
- Tecniche di valutazione qualitativa e quantitativa del rischio.

## Cosa si può fare dopo?

Secondo il Centro Studi Avvenia, nel 2018 è cresciuto il numero di occupati in Italia nel settore delle fonti rinnovabili. In particolare sono stati molto ricercati gli ingegneri dell'energia, elettrici ed energetici, per lavori come energy manager, tecnici del risparmio energetico, sviluppatori di reti elettriche ed esperti di mercato elettrico con un tasso di occupazione a tre anni in Italia superiore al 90 % (dato AlmaLaurea). Si riportano di seguito alcuni dei possibili sbocchi professionali:

- Impiego e/o consulting in aziende energetiche, di sistema, delle macchine e componenti (idrauliche, elettriche, termiche, frigorifere, motori, caldaie, scambiatori di calore);
- Impiego in aziende che operano nell'ambito delle realizzazione, gestione e manutenzione delle reti elettriche;
- Impiego in aziende che operano nel campo della realizzazione di componenti e impianti per le fonti rinnovabili;
- Esperto di Gestione dell'Energia (EGE), Esperto energetico in team multidisciplinari;
- Audit, Certificazioni e valutazioni energetiche e ambientali;
- Collaborazione con Energy Service Companies (ESCO);
- Esperto nella sicurezza e dell'impatto ambientale di attività industriali anche ad alto rischio;
- Libera professione dopo l'iscrizione all'Albo professionale;
- Impiego pubblico (Uffici tecnici comunali, Dipartimento Energia, Ministero).

Al termine della Laurea triennale è possibile completare il percorso formativo con le seguenti Lauree Magistrali:

- Ingegneria Energetica e Nucleare;
- Ingegneria Elettrica.

# INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI

**CLASSE** L-8
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il connubio tra le tecnologie digitali e la gestione di imprese rappresenta oggi uno dei fattori chiave per lo sviluppo economico del nostro Paese. Termini quali Industry 4.0, Cyber Security, Big Data, internet of things sono quotidianamente al centro dell'attenzione dei media poiché la società del terzo millennio è, e sarà, sempre più basata su di essi.
Il Corso di Laurea in Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali nasce da una attenta analisi delle attuali esigenze del mercato del lavoro da cui emerge la richiesta di una figura professionale versatile, capace di inserirsi rapidamente nel mondo produttivo e sapere tenere il passo con l'evoluzione delle tecnologie più all'avanguardia. Il percorso formativo è rivolto alla preparazione di esperti delle tecnologie del futuro, oggi identificabili con la computer engineering ed il management.
Questi nuovi Ingegneri, altamente specializzati nella trasformazione al digitale, sapranno supportare le aziende che quotidianamente si confrontano con le sfide lanciate dall'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. Il laureato in Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali rappresenta una figura professionale poliedrica, dalle solide fondamenta tecniche e metodologiche che, grazie all'approccio ingegneristico ai problemi è in grado di comprendere e gestire i fenomeni aziendali, nonché di progettare e realizzare i suoi processi e servizi tramite l'uso efficace delle più avanzate tecnologie digitali.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea offre agli allievi un percorso didattico flessibile che mira a coniugare le conoscenze scientifiche di base con l'innovazione tecnologica, e che si particolarizza nei curricula "Gestionale" ed " Informatico". La scelta del curriculum, effettuata al secondo anno, consente allo studente di scegliere se privilegiare l'acquisizione di competenze maggiormente legate alla gestione delle imprese digitali o alla realizzazione dei loro prodotti. Il piano di studi prevede un ricco insieme di discipline più legate alle peculiarità della professione.
Particolare rilievo hanno gli insegnamenti legati agli aspetti normativi, economici e gestionali delle imprese, alla gestione della produzione industriale e all'economia d'azienda.
Una particolare attenzione è dedicata alle competenze che consentiranno al laureato di portare innovazione nel mondo delle imprese con forte vocazione digitale, grazie alla capacità di progettare sistemi software, di comprendere il funzionamento della rete internet, di gestire ed analizzare grandi moli di dati.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali può inserirsi nel mondo del lavoro scegliendo tra un'ampia gamma di possibilità: dalle industrie alle aziende di servizi, dalla pubblica amministrazione al mondo finanziario, dalla consulenza all'attività imprenditoriale, dalle realtà che fanno della produzione di prodotti digitali il loro business principale a quelle che sfruttano le nuove tecnologie informatiche come strumento per innovare i propri processi produttivi. Il mercato digitale è infatti in costante crescita, il mercato italiano registra una richiesta di nuovi specialisti per profili di data scientist, business analyst, project manager, security analyst, figure professionali chiave per l'avanzamento di nuovi progetti di trasformazione digitale. In un tale contesto, il percorso offerto dal Corso di Laurea in Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali pone le basi per la formazione degli ingegneri di domani.
Al termine del corso triennale, i laureati potranno spendere direttamente il titolo di studio acquisito per accedere al mondo del lavoro, o potranno proseguire gli studi avendo accesso senza alcun debito formativo ai corsi di Laurea Magistrale nelle classi dell'Ingegneria Gestionale e dell'Ingegneria Informatica.
Il laureato in Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali può inserirsi nel mondo del lavoro scegliendo tra un'ampia gamma di possibilità: dalle industrie alle aziende di servizi, dalla pubblica amministrazione al mondo finanziario, dalla consulenza all'attività imprenditoriale, dalle realtà che fanno della produzione di prodotti digitali il loro business principale a quelle che sfruttano le nuove tecnologie informatiche come strumento per innovare i propri processi produttivi.

# INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER IL MARE

**CLASSE** L-9
**SEDE** Trapani
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso di studi è finalizzato alla formazione di un ingegnere con solida preparazione di base, che coniughi le tradizionali competenze dell'ingegneria industriale e meccanica con una visione più ampia e multidisciplinare delle problematiche ingegneristiche e delle soluzioni tecnologiche relative in special modo all'ambiente marino rispondendo così alla necessità, fortemente sentita dal territorio, di figure con formazione professionale in ambito ingegneristico, capaci di rappresentare un riferimento per il tessuto economico anche a livello locale, al fine di supportare processi di innovazione nel campo dell'ingegneria industriale in genere e nell'ambito delle applicazioni tecnologiche per il mare in particolare.

## Cosa si impara?

Il laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare, rappresenta una figura professionale dalle solide fondamenta tecniche e metodologiche che grazie all'approccio ingegneristico ai problemi ed alle competenze trasversali acquisite, si pone come valido interlocutore tra i diversi attori favorendo una più efficace soluzione ai problemi.
In tal senso, il primo anno è essenzialmente dedicato allo studio delle materie di base, il secondo anno è volto a maturare le necessarie conoscenze caratteristiche dell'ingegnere industriale ed infine al terzo anno il percorso si caratterizza molto più fortemente attraverso una serie di discipline dai contenuti maggiormente professionalizzanti, offrendo allo studente la possibilità di acquisire competenze più specificatamente legate alle applicazioni tecnologiche in ambiente marino.
Tali applicazioni investono, oltre ad un ambito più strettamente meccanico legato ai temi della modellazione e della progettazione, anche i campi delle applicazioni marine dell'ingegneria ambientale e civile legate alla protezione dei litorali, nonché della produzione sostenibile di energia, acqua dolce e materie prime minerali dal mare, fino ad interessare l'ambito dell'ecologia marina, secondo una prospettiva multidisciplinare volta ad assicurare una visione ampia ed organica rispondendo ai bisogni di competenze trasversali oggi sempre più richieste dal mondo del lavoro e dalle imprese.

## Cosa si può fare dopo?

La collocazione nel mercato del lavoro del laureato è ampia potendo interessare industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti operanti nel settore dell'energia, imprese manifatturiere ed uffici tecnici di Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, le competenze acquisite durante il corso di studi in ambiti strettamente attinenti alle professionalità legate al mare consentirà lo svolgimento di attività presso imprese operanti nel settore impiantistico e portuale, cantieri navali, aziende di itticoltura e compagnie di navigazione. Il superamento di un esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, attraverso l'iscrizione all'albo degli "Ingegneri Junior", consentirà di effettuare libera professione nell'ambito delle consulenze tecniche. Il laureato in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare può completare la sua preparazione accedendo ad un corso di Laurea Magistrale prevalentemente, ma non solo, nell'ambito dell'Ingegneria Industriale.

# INGEGNERIA EDILE, INNOVAZIONE E RECUPERO DEL COSTRUITO

**CLASSE** L-23
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Danzica (PL)
Granada (ES)
Iași (RO)
Madrid (ES)
Marburgo (SI)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito ha l'obiettivo di formare soggetti in grado di effettuare:

- attività di analisi strutturali, storiche, dello stato di fatto;
- interpretazione, rappresentazione e rilievo di manufatti edilizi;
- attività di supporto alla progettazione; organizzazione e conduzione di cantieri edili;
- gestione economica dei processi edilizi;
- trasformazione di aree con valenza naturale;
- direzione dei processi tecnico-amministrativi e produttivi;
- attività correlate all'ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili;
- valutazioni tecnico-economiche.

## Cosa si impara?

Il percorso formativo può essere orientato più sugli aspetti prettamente ingegneristici (primo percorso) o integrato da aspetti legati all'Architettura dell'edificio (secondo percorso).
Facendo riferimento al primo percorso, il primo anno prepara l'allievo sul linguaggio di base dell'Ingegneria e comprende insegnamenti nelle aree della Matematica, della Fisica, della Architettura tecnica e compositiva, della Storia dell'architettura; il secondo anno, con la Chimica e la Fisica II, completa la formazione di base e fornisce le competenze base dell'Ingegneria Edile comprendendo insegnamenti attinenti l'Impiantistica, le Strutture, l'Urbanistica e la Topografia; il terzo anno prepara l'allievo sulle applicazioni, in particolare negli ambiti della progettazione strutturale del nuovo e sull'esistente. Il secondo percorso si differenzia dal primo per l'introduzione di insegnamenti a maggiore indirizzo architettonico/urbanistico. In particolare viene introdotto il secondo insegnamento di Storia dell'Architettura, due insegnamenti di Progettazione Architettonica e uno di Estimo.
La formazione del terzo anno per entrambi i percorsi è completata con due insegnamenti opzionali con i quali si possono approfondire i temi della legislazione in tutti i settori dell'edilizia.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito prepara un professionista che opera prevalentemente nel campo della progettazione edilizia ed in quello della gestione di cantieri tradizionali e industrializzati, o presso aziende del settore, per interventi di nuova edificazione o di recupero dell'esistente; nel settore della gestione ed organizzazione del processo edilizio, relativamente ai materiali, ai prodotti ed ai componenti; nel settore del rilievo e della valutazione del patrimonio edilizio.
Il laureato può svolgere la sua funzione per conto di società, aziende, soggetti privati ed amministrazioni pubbliche oppure approfondire le tematiche sulla vulnerabilità sismica e sul recupero del costruito esistente accedendo al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, che rappresenta il completamento del percorso formativo.

# INGEGNERIA ELETTRICA PER LA E-MOBILITY

**CLASSE** L-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Ankara (TR)
Barcellona (ES)
Brașov (RO)
Erlangen (DE)
Hanoi (VN)
Lisbona (PT)
Pardubice (CZ)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea è quello di formare ingegneri che, oltre a possedere le conoscenze e le competenze di base di un ingegnere elettrico, sappiano applicare e declinare tali conoscenze e tali competenze al settore della mobilità elettrica. La mobilità elettrica nasce come risposta alla pressante domanda di riduzione delle emissioni inquinanti dei motori a combustione; sono quindi oggetto di studio tutti i veicoli che impiegano nella loro architettura azionamenti elettrici per trazione e propulsione.

Saranno oggetto di studio i veicoli elettrici a batterie, veicoli ibridi con motore a combustione interna in configurazione serie/parallelo ed i veicoli elettrici a celle a combustibile, ma anche i droni elettrici ed i moderni velivoli nei quali è prevista la progressiva elettrificazione dei servizi di bordo per ridurre ed in futuro eliminare sistemi energivori quali i sistemi idraulici, meccanici e pneumatici. Il veicolo non è il solo oggetto di studio, sono studiati i sistemi di alimentazione nonché gli apparati di misura della rete elettrica che fornisce l'energia per la nuova mobilità sostenibile.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea offre agli allievi un percorso didattico che coniuga le conoscenze scientifiche di base dell'Ingegneria con un cammino innovativo che mira a proiettare la attuale mobilità caratterizzata da inefficienze energetiche e generazione di inquinanti, nella mobilità futura già presente nelle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, ma anche oltre, fornendo le basi per lo sviluppo di autoveicoli autonomi oggetto di forte interesse del mercato.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Il laureato in Ingegneria Elettrica per la E-Mobility possiederà le basi per progettare, costruire, gestire e collaudare tutte le parti elettriche a bordo del veicolo (batterie, convertitori, motori, cablaggio e strumentazione di misura) e per progettare, mettere in opera, gestire e collaudare le infrastrutture elettriche a supporto della E-Mobility (reti di distribuzione, generazione distribuita, smart-grid, infrastrutture di ricarica).
Al fine di seguire le forti innovazioni richieste dal mercato, il corso di Laurea ha una forte connotazione laboratoriale.

## Cosa si può fare dopo?

Data la natura applicativa del Corso, il laureato in Ingegneria Elettrica per la E-Mobility sarà caratterizzato da una preparazione di tipo multidisciplinare con un accentuato taglio professionale e quindi potrà essere immediatamente inserito in tutti gli ambiti lavorativi connessi con la mobilità elettrica. In particolare potrà operare in:

- Industrie per la produzione di componenti, apparecchiature e sistemi per la mobilità elettrica;
- Industrie per la produzione di componenti, apparecchiature e sistemi per la conversione dell'energia elettrica;
- Industrie automobilistiche;
- Enti pubblici e privati per i servizi di trasporto;
- Centri di manutenzione, riparazione e revisione di veicoli elettrici;
- Servizi di consulenza per il mercato della mobilità elettrica;
- Enti pubblici e privati per la distribuzione di energia elettrica;
- Enti pubblici e privati per la progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture elettriche per la mobilità;
- Esperto nella sicurezza per i veicoli elettrici e per gli impianti elettrici;
- Libera professione dopo l'iscrizione all'Albo professionale;
- Impiego pubblico (Uffici tecnici comunali, dipartimenti ministeriali).

Oltre a intraprendere l'attività lavorativa, i laureati in Ingegneria Elettrica per la E-Mobility avranno la possibilità di continuare gli studi con un percorso formativo ad essi dedicato.
A tale scopo, il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica dell'Ateneo di Palermo, nella seduta del 30 ottobre 2018, ha già formalizzato l'impegno ad inserire nell'offerta formativa un curriculum dedicato alla E-Mobility a partire dall'anno accademico 2022/2023.

# INGEGNERIA ELETTRONICA

**CLASSE** L-8
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Barcellona (ES)
Iași (RO)
Koszalin (PL)
Siviglia (ES)
Tolosa (FR)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica si pone come obiettivo specifico la formazione di una figura professionale dotata di una solida preparazione sul piano scientifico-tecnologico e con competenze specifiche nell'ambito dell'Elettronica e delle Telecomunicazioni, in grado di fornire una risposta ai bisogni di competenze trasversali, oggi sempre più richieste nelle Smart Cities, nell'Internet-Of-Things, nei Big Data, nell'Industry 4.0, nelle reti di telecomunicazioni sicure e a larga banda, nell'auto elettrica ed intelligente, nella domotica, nella meccatronica, nella robotica, ma anche nella medicina diagnostica e nelle nuove tecnologie di produzione di impiantistica moderna.
Con oltre sessanta anni di storia, il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Palermo presenta un percorso formativo interdisciplinare, organizzato in tre anni di studio ed articolato in quattro curricula (Modern Electronics, Internet Technologies, Electronics for Robotics and Mechatronics, Biomedical Information Technologies).
Grazie alle competenze acquisite, soprattutto attraverso le attività di laboratorio, il laureato potrà accedere direttamente al mondo del lavoro, con particolare riguardo ai settori high-tech e nano-tech, o continuare con la Laurea Magistrale.
Il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica prepara lo studente a progettare, utilizzare ed innovare dispositivi, circuiti e sistemi elettronici, nonché a seguire e guidare l'evoluzione di questo settore tecnologico con competenza ed a promuoverne la diffusione in tutti gli ambiti che ne possono trarre vantaggio.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

- Apprenderà le moderne tecniche di progettazione automatica dei circuiti elettronici e le metodologie di caratterizzazione per mezzo di strumentazione elettronica, di misura e collaudo (curriculum Modern Electronics);
- studierà Internet-of-Things e laboratorio di reti e telecomunicazioni (curriculum Internet Technologies);
- apprenderà la modellazione, l'analisi, la simulazione e il controllo delle principali piattaforme robotiche mobili oggi disponibili, con particolare riferimento alle architetture robotiche e agli algoritmi di controllo per veicoli e velivoli (curriculum Electronics for Robotics and Mechatronics);
- acquisirà competenze specifiche nell'ambito dei sensori e della strumentazione diagnostica, nonché dell'elaborazione e analisi di segnali, immagini e dati medico-biologici (curriculum Biomedical Information Technologies).

## Cosa si può fare dopo?

Dall'analisi AlmaLaurea 2019 emerge che tutti i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica di Palermo trovano collocazione nel mondo del lavoro in tempi brevi e con ottime prospettive di crescita e di guadagno. Più precisamente:

- il tasso di occupazione è pari al 100% già ad un anno dalla laurea, con una retribuzione media netta di ben 2.042 €;
- per gli occupati, il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro è sceso da 16 mesi per i laureati 2014 a 4,1 mesi per i laureati 2016, fino a 0,3 mesi per i laureati 2018.

# INGEGNERIA GESTIONALE

**CLASSE** L-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Breslavia (PL)
Gießen (DE)
Göteborg (SE)
Hagen (DE)
Lisbona (PT)
Oviedo (ES)
Pardubice (CZ)
Ruse (BG)
Saragozza (ES)
Siviglia (ES)
Tarbes (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Le aziende, il motore economico di ogni Paese, sono organizzazioni e sistemi molto complessi la cui gestione richiede competenze specialistiche e professionali.

L'Ingegnere Gestionale utilizza strumenti quantitativi e rigore metodologico tipici dell'ingegneria per trovare soluzioni a problemi manageriali e organizzativi per il raggiungimento di più alti livelli di efficienza ed efficacia e per il miglioramento continuo dei risultati aziendali.
La preparazione degli ingegneri gestionali richiede un mosaico di competenze bilanciato tra aspetti tecnologici, produttivi, economici, organizzativi, manageriali, ma anche sociologici e psicologici, che contribuiscono a una completa comprensione dei fenomeni aziendali.
In sintesi, l'Ingegnere Gestionale dovrà risolvere problemi di natura tecnica, economica, gestionale e organizzativa nelle aziende di produzione di beni e/o servizi utilizzando metodi e capacità risolutive caratteristiche dell'ingegneria.
Per questo, il Corso di Studi in Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Palermo prepara a rispondere ai bisogni di competenze trasversali oggi sempre più richieste dal mondo del lavoro e dalle imprese.
In particolare, la pluralità di competenze della figura del laureato in Ingegneria Gestionale, favorisce il dialogo tra i diversi attori aziendali consentendo una più efficace gestione aziendale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

La preparazione di un Ingegnere Gestionale si basa su una solida formazione di base e sullo sviluppo di capacità progettuali e di problem solving. Il percorso di studi si articola in tre blocchi di discipline:

- discipline di base: l'analisi matematica, la geometria, la fisica, la chimica;
- discipline ingegneristiche: il disegno industriale, l'elettrotecnica, la fisica tecnica e la scienza delle costruzioni;
- discipline specifiche dell'ingegneria gestionale: l'economia, la statistica, la ricerca operativa, i sistemi informativi aziendali, le tecnologie dei materiali e della produzione, la gestione della qualità e della produzione, lo sviluppo del prodotto, la gestione di impianti e stabilimenti industriali.

Lo studente imparerà e farà suo l'approccio e il metodo scientifico tipico dell'ingegnere, ma anche svilupperà soft skill manageriali attraverso lavori di gruppo, presentazioni in aula, discussione di casi reali, etc.
Le competenze acquisite saranno di interesse per qualunque tipologia di azienda (manifatturiera e di servizi, pubblica e privata) e per qualunque area all'interno dell'azienda (l'area della produzione e logistica, l'area dell'amministrazione e contabilità, l'area delle vendite e marketing, etc.).
Inoltre, lo studente acquisirà la capacità di gestire processi aziendali trasversali, ossia che attraversano e coinvolgono le diverse aree aziendali come ad esempio lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e la pianificazione di nuove iniziative imprenditoriali.

## Cosa si può fare dopo?

La collocazione nel mercato del lavoro per il laureato in Ingegneria Gestionale è ampia: aziende manifatturiere e di servizi, organizzazioni pubbliche e enti non governativi.
Inoltre, gli ingegneri gestionali sono fortemente apprezzati nel campo della consulenza e possiedono le giuste basi per intraprendere con successo anche l'attività imprenditoriale. Le aree aziendali in cui lavorano sono: amministrazione, gestione della produzione e della qualità, logistica, risorse umane, sviluppo prodotto, finanza, marketing, ricerca e sviluppo, project management.
Il percorso della laurea triennale conduce alla Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale che a Palermo è erogata totalmente in lingua inglese.
A conclusione del percorso si forma una figura professionale flessibile e poliedrica, che coniuga competenze ingegneristiche, economiche e manageriali e che trova ottima collocazione nel modo del lavoro. Entro un anno dalla laurea, i laureati magistrali in Management Engineering di Palermo trovano occupazione nel 92% dei casi, in linea con quanto avviene per i laureati in ingegneria gestionale nelle altre università italiane (92%, fonte Almalaurea su dati ISTAT).
L'ingegnere gestionale può cambiare azienda o settore industriale in cui lavorare (dall'industria automobilistica a quella agroalimentare, dall'abbigliamento alle banche), con nuove sfide ed esperienze fino a ricoprire incarichi da manager di altissimo livello.

# INGEGNERIA INFORMATICA

**CLASSE** L-8
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica forma giovani professionisti in grado di progettare e gestire applicazioni e sistemi informatici.
L'Ingegnere Informatico potrà infatti progettare e sviluppare dalle applicazioni web e mobile, alle grandi applicazioni basate su grandi banche dati tipiche di organizzazioni quali le pubbliche amministrazioni, le banche o gli ospedali.
Egli analizza gli scenari e le modalità di utilizzo di tali applicazioni e sceglie i linguaggi di programmazione più adatti alla scrittura del software.
L'Ingegnere Informatico si occupa anche del progetto di impianti informatici calcolando le capacità di elaborazione, di immagazzinamento e trasmissione dei dati necessarie per il corretto ed efficiente funzionamento di una data realtà. In questo ambito, è inoltre in grado di scegliere tra le possibili infrastrutture di calcolo oggi disponibili, sistemi operativi e di interconnessione proposte dai vari fornitori.

La figura professionale formata dal corso di laurea si occupa anche dei problemi legati alla sicurezza informatica delle infrastrutture hardware e software stabilendone regole e criteri per l'accesso sia su rete aziendale che su Internet.

## Cosa si impara?

Ambito dell'Ingegneria dell'Informazione:

- Elettrotecnica
- Elettronica
- Teoria dei Segnali
- Controlli Automatici

Discipline dell'Ingegneria Informatica:

- Calcolatori Elettronici
- Programmazione
- Algoritmi e Strutture Dati
- Basi di Dati
- Sistemi Operativi
- Reti di Calcolatori
- Ingegneria del Software
- Programmazione Web e Mobile

Lo studente potrà scegliere degli insegnamenti opzionali attinenti al percorso di studio, affronterà anche un periodo di tirocinio aziendale e sosterrà una prova finale per il conseguimento del titolo di Laurea Triennale.

## Cosa si può fare dopo?

Il percorso di studi in Ingegneria Informatica vede la sua naturale prosecuzione e degna conclusione nel corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica che ne complementa la preparazione con lo studio delle discipline legate alle più recenti ed avanzate tecnologie informatiche quali l'Intelligenza Artificiale, i Big Data, la Robotica, l'Elaborazione delle Immagini e la Sicurezza dei Sistemi Informatici in stretta connessione con i laboratori di ricerca operanti nel Dipartimento di Ingegneria.
Il laureato triennale in Ingegneria Informatica potrà svolgere, nei limiti di legge, la libera professione come progettista di sistemi e applicazioni informatiche ovvero lavorerà presso aziende private del settore informatico o negli enti pubblici e privati che necessitano di specialisti nella gestione di sistemi informatici. Infine, il laureato in Ingegneria Informatica potrà svolgere attività autonoma.

# INGEGNERIA MECCANICA

**CLASSE** L-9
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI DOPPIO TITOLO** Erlangen, Norimberga (DE)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Creta (GR)
Erlangen (DE)
Iași (RO)
Lublino (PL)
Oviedo (ES)
Saragozza (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è di formare soggetti che hanno conoscenze e capacità di comprensione di base nelle problematiche attinenti: la progettazione, il funzionamento, la costruzione, l'installazione, la manutenzione e la regolazione di macchine ed impianti, dei mezzi per azionarli e dei relativi servizi.
Il Corso prepara al ruolo di Ingegnere Meccanico junior che può svolgere attività libero professionale (Albo Ingegneri – Sezione B), oppure ricoprire posizioni tecniche nelle seguenti aree produttive: Industrie meccaniche ed elettromeccaniche, Aziende ed enti per la conversione dell'energia, Imprese manifatturiere in generale, Imprese operanti nel settore impiantistico.

## Cosa si impara?

Lo studente durante il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica acquisisce le competenze necessarie per far fronte ai problemi connessi con lo studio del funzionamento, con la progettazione, con la produzione, con la manutenzione e con la regolazione dei manufatti meccanici: macchine e impianti.
Il conseguimento di tali obiettivi formativi avverrà attraverso un percorso che prevede l'acquisizione preliminare di conoscenze di base di Matematica, Fisica e Chimica, seguita da approfondimenti negli ambiti qualificanti tipici dell'Ingegneria Meccanica; in questo contesto, nell'ambito del curriculum aeronautico un certo spazio è dedicato anche agli aspetti formativi di base tipici dell'Ingegneria Aerospaziale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si può fare dopo?

L'ingegnere meccanico triennale può completare la sua preparazione accedendo ad un Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica nella classe LM33 o altre classi affini nell'ambito del settore dell'ingegneria industriale. Può altresì accedere a posizioni lavorative negli ambiti già elencati sopra.

# ELECTRONICS AND TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING

**CLASSE** LM-29&27
**SEDE** A distanza
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Chengdu (CN)
Iași (RO)
Koszalin (PL)
Pireo (GR)
Siviglia (ES)
Tolosa (FR)
Ulma (DE)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso mira a formare figure professionali con competenze specifiche nella progettazione, gestione e ottimizzazione di sistemi elettronici distribuiti, delle reti di telecomunicazioni e dei servizi abilitati dalla disponibilità di questi sistemi, soprattutto con riferimento alle reti cellulari emergenti e all'Internet delle cose.
Il Corso è interamente erogato in lingua inglese ed è organizzato in modalità telematica, seguendo i modelli più consolidati per l'apprendimento a distanza, con l'integrazione di didattica erogativa (contenuti preparati dai docenti per fruizione in modalità asincrona) e interattiva (con interazioni guidate con docenti/tutor e tra studenti).



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

Il percorso formativo prevede l'apprendimento di:
- competenze avanzate nell'ambito dell'elettronica (progettazione di sistemi elettronici programmabili, circuiti elettronici per applicazioni a radiofrequenza, strumentazione e misure, sistemi di elaborazione e trasmissione numerica);
- competenze nelle tecnologie di riferimento per i sistemi di telecomunicazione moderni (dalle fibre ottiche, alle reti 5G/6G, alle nuove bande di comunicazione dalle microonde ai Tera-Hertz);
- competenze nella definizione completa di sistemi e servizi di rete, con particolare attenzione ai protocolli e alla sicurezza per sistemi IoT.

Sono previste attività di tirocinio mediante opportune convenzioni stilate con le aziende interessate.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali possono trovare occupazione in imprese pubbliche e private, non solo quelle del settore della Information and Communications Technology, ma anche del manifatturiero, dei servizi e tecnico-commerciale, come consulenti, dipendenti di enti di ricerca ed alta formazione ed imprenditori.
Più in dettaglio, sbocchi occupazionali tipici includono: aziende di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti ed apparati elettronici; imprese manifatturiere e di servizi che utilizzano tecnologie elettroniche e infrastrutture di rete; operatori di rete fisse e mobili; imprese che operano nei settori della telematica e della multimedialità in rete, quali ad esempio commercio ed editoria elettronica, servizi Internet, telemedicina e telesorveglianza; aziende pubbliche e private fornitrici di servizi di telecomunicazione terrestri o spaziali; amministrazioni pubbliche; enti di ricerca scientifica e tecnologica nazionali ed internazionali; enti normativi e di controllo. Il laureato magistrale può accedere anche alla libera professione, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo.

# ELECTRONICS ENGINEERING

**CLASSE** LM-29
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Pardubice (CZ)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Hanoi (VN)
Iași (RO)
Koszalin (PL)
Pireo (GR)
Siviglia (ES)
Tolosa (FR)
Ulma (DE)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso offre un percorso formativo interamente erogato in lingua inglese e articolato in 4 curricula: Modern Electronics, Telecommunications, Electronics for Robotics and Mechatronics, and Bioelectronics.
Il Corso è caratterizzato da una impostazione ad ampio spettro e si pone l'obiettivo di formare una figura professionale con una solida preparazione nei seguenti ambiti: elettronica, misure elettriche ed elettroniche, telecomunicazioni e automazione. I laureati magistrali sono in grado di trovare facilmente collocazione nel mondo del lavoro in settori quali la micro/nano elettronica, la progettazione elettronica (anche a radiofrequenza), l'elettronica per l'industria, l'energia e l'automobile, i sistemi ICT, la bioelettronica, la domotica e la robotica.

## Cosa si impara?

Il percorso formativo è caratterizzato da alcuni insegnamenti comuni obbligatori: elettronica applicata, sistemi elettronici programmabili, misure elettroniche per le telecomunicazioni e l'automazione, elettronica delle microonde.
Dopo tali insegnamenti, il Corso si articola nei quattro curricula, ciascuno dei quali permette allo studente di approfondire gli aspetti dell'Elettronica Moderna (optoelettronica, nanoelettronica, dispositivi ad eterostruttura, strumentazione e misure a microonde), delle Telecomunicazioni (reti radiomobili, trasmissione numerica, antenne e sistemi wireless, cybersecurity), della Meccatronica (sistemi di controllo per l'automotive, robotica industriale, robotica mobile e distribuita) o della Bioelettronica (sensori e strumentazione biomedica, IoT per applicazioni biomediche, rappresentazione ed analisi statistica di dati e segnali biomedici e di derivazione fisiologica).
Il Corso offre l'opportunità di svolgere percorsi di eccellenza con prestigiose Aziende come TIM ed STMicroelectronics.

## Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali sono ampi e variegati anche in funzione del curriculum scelto.
Il curriculum Modern Electronics consente di operare nei settori della progettazione, sviluppo e produzione di dispositivi e sistemi elettronici.
Il curriculum Telecommunications offre sbocchi nella progettazione, produzione e manutenzione di sistemi di telecomunicazione, nonché presso operatori di rete.
Il curriculum Electronics for Robotics and Mechatronics offre sbocchi nel progetto di sistemi di controllo e nell'automazione di processi e sistemi complessi.
Il curriculum Bioelectronics consente di operare nei settori della progettazione, produzione, impiego, testing e manutenzione di sensori, strumentazione e software biomedicale e nell'ambito della telemedicina.
Tutti i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica di Palermo trovano collocazione nel mondo del lavoro in tempi brevi e con ottime prospettive di crescita e di guadagno.

# INGEGNERIA AEROSPAZIALE

**CLASSE** LM-20
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Nanterre (FR)
Rouen (FR)
Siviglia (ES)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Fornire le conoscenze avanzate tipiche dell'ingegneria aerospaziale necessarie ad identificare, formulare e risolvere problemi molto complessi o di carattere interdisciplinare come sono quelli legati al velivolo. Insegnare a progettare e gestire esperimenti molto complessi.

## Cosa si impara?

- Fluidodinamica
- Strutture leggere
- Materiali Innovativi
- Tecnologie di lavorazione avanzate
- Teoria dei Sistemi
- Controlli
- Propulsione aeronautica e spaziale
- Sistemi Dinamici
- Dinamica del Volo
- Tecniche sperimentali

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali possono lavorare nelle industrie aeronautiche ed in tutte le industrie che producono prodotti ad altissima tecnologia, presso le agenzie ed i centri di ricerca, nelle Università.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

# INGEGNERIA BIOMEDICA

**CLASSE** LM-21
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica mira a formare una figura professionale in grado di utilizzare le metodologie e le tecnologie al fine di comprendere, formalizzare e risolvere problemi di interesse medico-biologico, mediante una stretta collaborazione degli specialisti dei vari settori coinvolti.
Il Corso fornisce una completa preparazione centrata principalmente sulla capacità di progettazione di dispositivi, materiali, apparecchiature e strumentazione per uso diagnostico, terapeutico e riabilitativo, di modellizzazione biomeccanica e di segnali biomedici, di tecnologie di medicina rigenerativa e di ingegnerizzazione dei tessuti.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale include insegnamenti comuni volti a fornire una solida e completa preparazione in ambito biomedico ed insegnamenti più specifici in tre diversi curricula. In particolare, per l'ambito Biomeccanica si approfondiranno alcuni aspetti di biomeccanica dei tessuti biologici e di robotica medica; nel curriculum "Tecnologie biomediche dell'informazione" aspetti di elettronica, internet-of-things e robotica per applicazioni biomedicali.
Infine, per il curriculum "Biomateriali per medicina rigenerativa", si approfondiranno aspetti di biomateriali, biocompatibilità e Biodegradazione degli stessi.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Ingegneria Biomedica saranno in grado di operare sia nella libera professione, che in industrie, strutture ospedaliere, sanitarie e laboratori clinici specializzati, e nella ricerca. I laureati saranno in grado di lavorare in attività progettazione e/o di produzione di biomateriali (curriculum Biomateriali per la medicina rigenerativa), di utilizzare dispositivi, sistemi e apparecchiature biomediche per diagnosi, cura e riabilitazione (curriculum Tecnologie biomediche dell'Informazione), o ancora utilizzare metodologie e strumenti per descrivere il comportamento di strutture e componenti biomeccanici, bioartificiali, biologici (curriculum Biomeccanica).



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

# INGEGNERIA CHIMICA

**CLASSE** LM-22
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Arras (FR)
Atene (GR)
Ciudad Real (ES)
Edimburgo (GB)
Loughborough (GB)
Łódź (PL)
Nantes (FR)
Praga (CZ)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso si propone di fornire conoscenze e competenze approfondite ed avanzate per affrontare e risolvere problemi complessi nel campo delle trasformazioni chimiche e biochimiche della materia e dell'energia gestendo simultaneamente tutte le scale dimensionali della realtà (da quella molecolare a quella macroscopica dell'impianto produttivo).
Per queste caratteristiche uniche, gli Ingegneri Chimici lavorano in tutti gli ambiti industriali: farmaceutico, biotecnologico e biomedicale, agro-alimentare, dei trasporti, nella produzione di materiali sia tradizionali che ad alta tecnologia, dell'energia e della tutela dell'ambiente.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze professionalizzanti relative all'impiantistica, alle biotecnologie, ai materiali, agli aspetti ambientali ed energetici, alla sicurezza ed è articolato in tre curricula con molte discipline in lingua inglese.

- "Ingegneria chimica dei processi sostenibili" forma figure per i diversi ambiti dell'ingegneria dei processi chimici, biochimici, alimentari, farmaceutici, petroliferi, con specifiche competenze nella conduzione e nella progettazione di impianti di processo tecnologicamente avanzati, sostenibili e sicuri;
- "Ingegneria chimica dei materiali" forma figure per i settori dei materiali tradizionali e avanzati, delle bio- e nanotecnologie, dei bio- e nanomateriali;
- "Ingegneria chimica dei processi alimentari" forma figure professionali in grado di progettare ottimizzare e gestire le apparecchiature e i processi tipici dell'industria alimentare, delle biotecnologie e della nutraceutica.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si può fare dopo?

I laureati in Ingegneria Chimica dell'Università di Palermo operano in diversi contesti e in numerose aziende tra cui Eni, Saipem, Erg, Shell, ENEL, BASF, Exxon Mobil, Lyondellbasell, Barilla, Findus, Solvay, Procter and Gamble, General Electric, Novartis, Unilever, Biochemtex e moltissime altre.
Le prospettive occupazionali in generale sono molto buone, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei Laureati Magistrali in Ingegneria Chimica a Palermo è quasi l'85%. Il Corso di Studi organizza ogni anno la "Chemical Engineering week", una settimana dedicata agli incontri dei laureandi e neolaureati con le aziende del settore al fine di facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

# INGEGNERIA CIVILE

**CLASSE** LM-23
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Danzica (PL)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Coimbra (PT)
Częstochowa (PL)
Danzica (PL)
Girona (ES)
Granada (ES)
Iași (RO)
Marburgo (SI)
Valencia (ES)
Zagabria (HR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile di due anni, sviluppando ulteriormente le capacità e le conoscenze già acquisite, si propone di formare figure professionali altamente qualificate, capaci di affrontare problemi anche complessi relativi agli ambiti tipici dell'ingegneria civile: strutturale e geotecnico, idraulico, infrastrutturale e dei trasporti.

## Cosa si impara?

Quali obiettivi formativi specifici, si impartiranno conoscenze su: dinamica delle strutture, teoria e progetto di ponti, strutture in acciaio, costruzioni in zona sismica, collaudo e controllo delle costruzioni, meccanica computazionale delle strutture, teoria delle strutture; fondazioni e opere di sostegno, geotecnica; acquedotti e fognature, ingegneria sanitaria-ambientale, costruzioni marittime, protezione idraulica del territorio; la progettazione geometrico-funzionale delle infrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali e della loro sicurezza, gestione e costruzione; la pianificazione, la progettazione, la gestione e l'esercizio del sistema dei trasporti.

## Cosa si può fare dopo?

L'ingegnere civile può operare in ruoli tecnici e/o gestionali nell'ambito: della libera professione, in studi professionali e società; di imprese private di costruzione e manutenzione di opere civili; di enti pubblici che prevedono uffici tecnici preposti alla programmazione, progettazione e gestione di opere civili e infrastrutture; di centri di ricerca e sperimentazione (sia pubblici, sia privati).



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

La Laurea Magistrale in Ingegneria Civile consente l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri (settore civile e ambientale), subordinatamente al superamento dell'esame di Stato. In accordo con i dati ufficiali AlmaLaurea, l'86% dei laureati magistrali in Ingegneria Civile lavora dopo tre anni.

# INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI

**CLASSE** LM-24
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Madrid (ES)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Iași (RO)
Lione (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso mira a formare professionisti specializzati nei diversi ambiti coinvolti nel progetto edilizio: strutturale, impiantistico, dell'architettura e del recupero, dei materiali.
Tali ambiti sono presenti nei diversi insegnamenti sotto l'egida della sostenibilità e dell'innovazione. L'obiettivo del Corso è di formare nuove professionalità capaci di affrontare la progettazione di sistemi edilizi anche complessi in maniera interdisciplinare, flessibile ed innovativa, sfruttando nuove tecnologie, nuovi criteri costruttivi, nuovi materiali, nel rispetto della sicurezza strutturale, del risparmio energetico e della qualità architettonica dei manufatti edilizi.

## Cosa si impara?

Si acquisiscono saperi su:

- la progettazione e la realizzazione di edifici, il recupero e la fruizione degli edifici esistenti;
- la progettazione strutturale di sistemi in cemento armato, acciaio, muratura, con particolare riguardo alla sicurezza strutturale in zona sismica e con riferimento al progetto del nuovo e al progetto di consolidamento e di rinforzo del costruito esistente;
- la progettazione impiantistica con approfondimenti su tematiche connesse alla sostenibilità energetica-ambientale, ed alla sicurezza in edilizia;
- problematiche connesse all'impiego dei materiali da costruzione, tradizionali e innovativi con particolare riferimento al degrado e alla durabilità.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si può fare dopo?

Oltre alla libera professione, il laureato magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi può ricoprire incarichi sia di ordine tecnico-amministrativo che di natura dirigenziale, di elevata responsabilità presso Enti pubblici e privati.
Il laureato magistrale possiederà anche conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale e dell'etica professionale che gli deriveranno dall'esperienza condotta nell'ambito delle attività di tirocinio e sarà in grado di comunicare ed esprimere problematiche inerenti gli aspetti specifici dei sistemi edilizi e sostenere conversazioni prospettando idee e offrendo soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.
Nel caso in cui il laureato avrà scelto il percorso a doppio titolo, avrà acquisito il Grado in Edificación presso l'Università Politecnica di Madrid, e si immetterà nel mondo del lavoro, oltre che con maggiori competenze, anche con una maggiore flessibilità di inserimento in contesti lavorativi all'estero.

# INGEGNERIA DEI SISTEMI CIBER-FISICI PER L'INDUSTRIA

**CLASSE** LM-28
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Lisbona (PT)
Pardubice (CZ)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Ciber-fisici per l'Industria si inquadra nella classe LM-25 (Ingegneria dell'Automazione). È la prosecuzione del Corso di Laurea di primo livello in Ingegneria Cibernetica e più generalmente come corso di Laurea Magistrale di interesse per i laureati di primo livello delle classi di Ingegneria dell'Informazione (L-8) e di Ingegneria Industriale (L-9). Esso offre un percorso di studi di tipo multidisciplinare, con una forte connotazione nel settore dell'Automatica, arricchita da conoscenze trasversali dell'ingegneria industriale e dell'informazione, che consentono allo studente di acquisire una preparazione specifica orientata all'ingegneria di processo e alla gestione e controllo di sistemi complessi nei settori dell'automazione industriale, della robotica e della meccatronica, nonchè negli ambiti tipici della fabbrica intelligente (Smart Industry o "Industry 4.0").

## Cosa si impara?

Il corso fornisce conoscenze e competenze metodologiche proprie sia dell'ingegneria dell'automazione e del controllo, a tempo continuo ed a tempo discreto, sia in settori più propri delle tecnologie industriali.
Esso prevede inoltre l'approfondimento delle tematiche riguardanti la dinamica dei sistemi meccanici, lo studio dei sensori di tipo embedded e lo sviluppo dei sistemi automatici della catena di misura.
Accanto a queste conoscenze vengono approfonditi alcuni temi propri dei settori dell'ingegneria dell'informazione e di estremo interesse anche in campo industriale, quali l'analisi, il filtraggio e classificazione dei dati; gli algoritmi di Machine e Deep Learning; la Cybersecurity e Cloud security.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Essi hanno un impatto sostanziale nell'incremento della qualità e della sicurezza di una tipica catena di produzione industriale.
Il Corso di Studi prevede inoltre una serie di attività laboratoriali di rilevante interesse in quasi tutti gli insegnamenti erogati. Particolare importanza riveste in tal senso la possibilità di studio e sperimentazione presso i laboratori all'avanguardia nel campo dell'Additive Manufacturing e delle nuove tecniche di modellazione e visualizzazione avanzata (Augmented Reality), offrendo al laureato un punto di vista nuovo ed in notevole sintonia con le più innovative richieste del mercato del lavoro.

## Cosa si può fare dopo?

Il Laureato in Ingegneria dei Sistemi Ciber-fisici per l'Industria ha diverse possibilità occupazionali in tutti quegli ambiti lavorativi (industriali e non) in cui i principi dell'automazione e le tecnologie dei sistemi ciberfisici rivestono un ruolo di rilievo, operando in qualità di sistemista e/o progettista e/o tecnico in ogni contesto applicativo.
Gli sbocchi professionali riguardano principalmente: aziende elettroniche, meccaniche, automobilistiche, elettromeccaniche, aerospaziali, chimiche e di robotica industriale, mobile e sottomarina; aziende produttrici di servizi (gestione delle acque e servizi a rete, trasporti, energia, automazione civile e industriale, big data, Internet delle Cose e servizi correlati); centri e laboratori di ricerca e sviluppo per il settore dell'automazione; pubblica amministrazione e libera professione.
I laureati magistrali di questi settori trovano lavoro molto rapidamente e con i trattamenti economici d'ingresso più alti dell'intero panorama di Ingegneria (fonte: dati ufficiali Alma Laurea).
La preparazione multidisciplinare che caratterizza il percorso formativo, oltre ad offrire ottime prospettive di placement nel mercato del lavoro, può anche consentire ai laureati di proseguire nella formazione di terzo livello, trovando sbocco nei corsi di Dottorato di Ricerca in ambito nazionale e internazionale negli ambiti culturali e scientifici attinenti ai sistemi ciber-fisici e alle loro applicazioni in ambito industriale.

# INGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'AMBIENTE

**CLASSE** LM-35
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Danzica (PL)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Atene (GR)
Barcellona (ES)
Cadice (ES)
Coimbra (PT)
Częstochowa (PL)
Danzica (PL)
Girona (ES)
Iași (RO)
Marburgo (SI)
Montpellier (FR)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il ruolo del Corso di Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente è quello di identificare, risolvere e prevenire le principali criticità ambientali tramite l'applicazione di soluzioni sostenibili. Obiettivo del Corso è quello di formare una figura professionale dotata di competenze specifiche inerenti processi, impianti e opere pertinenti l'ambiente e l'utilizzo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente attraverso i tre curricula previsti:

- protezione e risanamento dell'ambiente;
- risorse idriche e rischio idrogeologico;
- sostenibilità ambientale dei processi industriali.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

La preparazione del laureato magistrale si differenzia a seconda del curriculum di specializzazione: il primo curriculum prepara al trattamento delle acque reflue, alla gestione dei rifiuti, il secondo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, alla gestione delle risorse idriche, alla difesa dei litorali, il terzo all'uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, alle tematiche della sicurezza industriale e modellazione della dispersione di inquinanti in atmosfera ecc.
L'apprendimento e la formazione dello studente sono conseguite attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche e attività di laboratorio, seminari tematici e visite tecniche.

## Cosa si può fare dopo?

- Centri di ricerca pubblici e privati orientati all'analisi e al monitoraggio di ambienti naturali, alla valutazione di rischio ambientale, alla conservazione e recupero ambientale, alla lotta biologica;
- Laboratori e aziende per la ricerca di specie animali e vegetali utili alle applicazioni in vari settori della produzione;
- Attività di insegnamento nelle scuole di istruzione secondario di primo e secondo grado nel rispetto della normativa vigente;
- Lavoro autonomo con accesso preferenziale agli orti botanici, musei naturalistici, enti di gestione di parchi, riserve, giardini storici e di turismo;
- Editoria per la divulgazione scientifica.

# INGEGNERIA ELETTRICA

**CLASSE** LM-28
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Breslavia (PL)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Lisbona (PT)
Pardubice (CZ)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso intende formare ingegneri con competenze specifiche orientate alla progettazione, costruzione, gestione di sistemi di produzione (anche da fonti rinnovabili), trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica, alle relative implicazioni economiche, normative e di sicurezza, per operare in tutte quelle attività nelle quali l'energia elettrica rappresenta un aspetto rilevante (mobilità elettrica, smart grid).
I laureati sapranno interpretare, identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo e con approccio interdisciplinare, problemi complessi; saranno capaci di ideare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi.

## Cosa si impara?

Il percorso formativo prevede insegnamenti che approfondiscono gli aspetti concettuali, contenutistici, metodologici e progettuali dei settori caratterizzanti l'ambito dell'ingegneria elettrica (Elettrotecnica, Sistemi elettrici per l'energia, Convertitori, Macchine e Azionamenti elettrici, Misure elettriche e elettroniche), ricorrendo ai necessari supporti integrativi forniti da insegnamenti di altri ambiti disciplinari (Elettronica, Automatica, Telecomunicazioni).
La formazione è integrata da conoscenze di cultura economica-aziendale e di mercato. Il percorso formativo prevede lezioni frontali, esercitazioni teoriche/pratiche e di laboratorio, seminari, visite tecniche, tirocini aziendali.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si può fare dopo?

Numerosi sono gli sbocchi occupazionali di un ingegnere elettrico: attività libero-professionale; ricercatore presso enti di ricerca pubblici o privati; docente presso centri di formazione; progettista/direttore tecnico/funzionario/dirigente in uffici tecnici della Pubblica Amministrazione (Enti locali, INAIL, ASP, ARPA, GSE, ARERA, Vigili del fuoco, etc.) o di aziende private operanti nei settori della produzione, trasmissione, distribuzione, vendita e utilizzazione dell'energia elettrica, delle fonti rinnovabili, dell'e-mobility, delle smart grid, della realizzazione di componenti, apparecchiature, sistemi elettronici di potenza ed azionamenti elettrici.

# INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE

**CLASSE** LM-30
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aquisgrana (DE)
Danzica (PL)
Marburgo (SI)
Oxford (UK)
Salonicco (GR)
Stoccarda (DE)
Tarragona (ES)
Vigo (ES)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso ha come obiettivo la formazione di laureati ingegneri magistrali con competenze avanzate nei campi della progettazione, pianificazione e gestione di sistemi per la trasformazione dell'energia in tutte le sue forme, con riferimento sia a fonti tradizionali e nucleari che alle risorse rinnovabili.

Il Corso di studi si prefigge di fornire una elevata qualificazione scientifica e professionale, attraverso attività formative di carattere teorico, numerico e sperimentale. I curriculum "Produzione e gestione dell'Energia" e "Green Energies" forniscono due percorsi specialistici tra i quali l'allievo potrà scegliere.
È inoltre prevista l'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua inglese allo scopo di rendere maggiormente attrattivo il Corso di studi per gli studenti provenienti dall'estero.

## Cosa si impara?

Il curriculum Produzione e gestione dell'energia approfondisce gli studi di termofisica dell'edificio, dell'eco-progettazione dei sistemi energetici, dei processi di combustione e degli impianti nucleari, di termofluidodinamica numerica e dei fenomeni di dispersione degli inquinanti. Il curriculum Green Energies approfondisce gli studi sulle fonti energetiche ecosostenibili, le macchine ed impianti di tipo rinnovabile o a basso impatto ambientale, gli impianti geotermici e a biomassa, le fonti di energia eolica e mareomotrice e le relative valutazioni di impatto ambientale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Insegnamenti comuni ai due curriculum riguardano la progettazione degli impianti tecnici ed energetici, la termoeconomia, la tecnica del freddo, la termotecnica ed i sistemi elettrici di produzione e trasmissione.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato potrà operare nell'ambito della libera professione e nella produzione industriale, ma anche:

- presso aziende pubbliche e private che si occupano della fornitura e progettazione di servizi energetici termici ed elettrici da fonti fossili e rinnovabili, di servizi finanziari legati all'energia e di studi di impatto ambientale, di componenti di impianti energetici, di impianti di climatizzazione, di impianti frigoriferi industriali, di materiali e componenti per l'involucro edilizio ad elevate performance energetiche ed ambientali;
- presso centri di ricerca operanti nel settore dell'energia sostenibile, quali l'ENEA, e presso laboratori per la certificazione delle proprietà termofisiche dei materiali.

# INGEGNERIA INFORMATICA

**CLASSE** LM-32
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Arras (FR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Arras (FR)
Kaunas (LT)
Las Palmas de Gran Canaria (ES)
Sevenans (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica forma una elevata figura professionale di ingegnere senior che può assumere posizioni di coordinamento in team che progettano e sviluppano sistemi e applicazioni informatiche di grande complessità.
Lo studente viene preparato sulle tecnologie più all'avanguardia nei vari settori della computer engineering, quali i sistemi embedded, le applicazioni web, la sicurezza dei sistemi informatici, l'intelligenza artificiale e i big data. L'ingegnere informatico magistrale acquisisce anche le competenze relative alla conduzione di un'azienda ed al marketing al fine di poter intraprendere una carriera autonoma.

## Cosa si impara?

La formazione curriculare ruota intorno alle seguenti discipline:

- Crittografia
- Linguaggi e Traduttori
- Sistemi Embedded
- Architetture e Progetto di Sistemi Web
- Teoria e Tecniche di Elaborazione dell'Immagine
- Intelligenza Artificiale
- Big Data
- Robotica
- Sicurezza dei Sistemi di Elaborazione dell'Informazione

Lo studente potrà integrare le sue conoscenze con discipline opzionali orientate principalmente al Marketing e all'Economia Aziendale. Nell'ultimo semestre del secondo anno, lo studente condurrà in forma integrata le attività di realizzazione della tesi di laurea e del tirocinio a stretto contatto con i docenti responsabili dei laboratori di ricerca su cui gravitano gli insegnamenti specialistici.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in Ingegneria Informatica potrà esercitare la libera professione alla pari di un Ingegnere con laurea quinquennale del vecchio ordinamento degli studi.
Egli potrà lavorare come progettista e analista di sistemi ed impianti informatici di grandi dimensioni con funzioni di coordinamento del team di progettazione e sviluppo di tali sistemi.
All'interno di aziende o enti pubblici e privati egli potrà ricoprire ruoli dirigenziali grazie alle sue profonde conoscenze tecniche, ma anche alla sua formazione in ambito aziendale.

# INGEGNERIA MECCANICA

**CLASSE** LM-33
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Creta (GR)
Erlangen (DE)
Iași (RO)
Lublino (PL)
Oviedo (ES)
Saragozza (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si propone di formare giovani idonei ad operare in centri di ricerca, siano essi pubblici o privati, e a svolgere attività professionale di alto profilo tecnico-scientifico, anche a supporto di attività di ricerca industriale o universitaria; ciò con particolare attenzione, in coerenza con la vastità culturale dell'Ingegneria Meccanica, per come si è affermata nel corso dei decenni, sia in ambito nazionale che internazionale, ai suoi tre aspetti tipici: il progetto, la produzione ed il funzionamento dei manufatti meccanici.

## Cosa si impara?

Le conoscenze che lo studente acquisirà sono articolate in corsi di formazione che, dopo l'acquisizione comune delle necessarie conoscenze matematiche e nozioni relative a statistica, elettronica e automazione, riguarderanno in particolare: il "design" degli organi meccanici di macchine e impianti, la caratterizzazione meccanica di materiali tradizionali e innovativi, la lavorazione di materiali metallici, la plastica composita, l'organizzazione della produzione industriale e il controllo di qualità, le operazioni di generazione e le macchine operatrici.

## Cosa si può fare dopo?

L'ingegnere meccanico svolge le sue funzioni in Aziende, Enti Pubblici o Privati o in veste di libero professionista, operando all'interno di gruppi di lavoro spesso multidisciplinari, assumendo anche responsabilità di coordinamento. La sua collocazione naturale è nei seguenti ambiti: industrie meccaniche ed elettromeccaniche; industrie chimiche, aziende ed enti per la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine e sistemi complessi. Le richieste riguardano praticamente tutti i settori industriali.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

# MANAGEMENT ENGINEERING

**CLASSE** LM-31
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO**
Lisbona (PT)
Vilnius (LT)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Breslavia (PL)
Gießen (DE)
Göteborg (SE)
Hagen (DE)
Lisbona (PT)
Oviedo (ES)
Pardubice (CZ)
Ruse (BG)
Saragozza (ES)
Siviglia (ES)
Tarbes (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering mira a formare una figura tecnico-manageriale altamente specializzata nella gestione di sistemi complessi e dinamici, figura oggi molto ricercata dal mondo del lavoro. L'elevata dinamicità dei mercati e dello sviluppo tecnologico richiede alle aziende la capacità di adattarsi e di reinventarsi continuamente.
Il laureato magistrale in Management Engineering è preparato ad affrontare le sfide complesse che le aziende sono chiamate ad affrontare come la globalizzazione, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Il corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è erogato in lingua inglese.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

La preparazione di un ingegnere gestionale magistrale si basa sullo sviluppo di capacità di analisi di problemi complessi di natura manageriale: dalla gestione dei progetti, alla gestione dell'innovazione, al marketing, alla finanza aziendale, alle strategie aziendali, al supply chain management, ai metodi statistici per l'analisi dei dati, alle tecniche per la mappatura dei processi aziendali, alla gestione risorse umane.
Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering adotta un metodo di insegnamento orientato all' "active learning": lo studente è costantemente chiamato a partecipare a lavori di gruppo, a sperimentare problemi aziendali reali, a preparare presentazioni in aula, etc.

## Cosa si può fare dopo?

Progettato come un "TECH-MBA", il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è in grado di formare una figura che compete con i laureati delle prestigiose Business School europee. Entro un anno dalla laurea, i laureati magistrali in Management Engineering di UNIPA trovano occupazione nel 92% dei casi.
La collocazione nel mercato del lavoro per il laureato magistrale in Management Engineering è ampia: aziende manifatturiere e di servizi, organizzazioni pubbliche e enti non governativi. Inoltre, gli ingegneri gestionali sono fortemente apprezzati nel campo della consulenza e possiedono le giuste basi per intraprendere con successo anche l'attività imprenditoriale.

# MANAGEMENT ENGINEERING

**CLASSE** LM-31
**SEDE** A distanza
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO**
Lisbona (PT)
Vilnius (LT)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Breslavia (PL)
Gießen (DE)
Göteborg (SE)
Hagen (DE)
Lisbona (PT)
Pardubice (CZ)
Ruse (BG)
Saragozza (ES)
Siviglia (ES)
Tarbes (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è un corso online che mira a formare una figura tecnico-manageriale altamente specializzata nella gestione di sistemi complessi e dinamici, figura oggi molto ricercata dal mondo del lavoro.
L'elevata dinamicità dei mercati e dello sviluppo tecnologico richiede alle aziende la capacità di adattarsi e di reinventarsi continuamente. Il laureato magistrale in Management Engineering è preparato ad affrontare le sfide complesse che le aziende sono chiamate ad affrontare come la globalizzazione, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.
Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering sarà erogato in modalità interamente a distanza.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

## Cosa si impara?

La preparazione di un ingegnere gestionale magistrale si basa sullo sviluppo di capacità di analisi di problemi complessi di natura manageriale: dalla gestione dei progetti, alla gestione dell'innovazione, al marketing, alla finanza aziendale, alle strategie aziendali, al supply chain management, ai metodi statistici per l'analisi dei dati, alle tecniche per la mappatura dei processi aziendali, alla gestione risorse umane.
Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering adotta un metodo di insegnamento orientato al "active learning": lo studente è costantemente chiamato a partecipare a lavori di gruppo, a sperimentare problemi aziendali reali, a preparare presentazioni in aula, etc.

## Cosa si può fare dopo?

Progettato come un "TECH-MBA", Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering è in grado di formare una figura che compete con i laureati delle prestigiose Business School europee. Entro un anno dalla laurea, i laureati magistrali in Management Engineering di UNIPA trovano occupazione nel 92% dei casi. La collocazione nel mercato del lavoro per il laureato magistrale in Management Engineering è ampia: aziende manifatturiere e di servizi, organizzazioni pubbliche e enti non governativi. Inoltre, gli ingegneri gestionali sono fortemente apprezzati nel campo della consulenza e possiedono le giuste basi per intraprendere con successo anche l'attività imprenditoriale.

# DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-1 | Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione | PA |
| L-20 | Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni | PA |
| L-20 | Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti | PA |
| L-39 | Servizio Sociale | PA/AG |
| L-42 | Studi globali: storia, politiche, culture | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-2 | Archeologia | PA |
| LM-92 | Comunicazione del Patrimonio Culturale | PA |
| LM-59 | Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità | PA |
| LM-81 | Cooperazione, Sviluppo e Migrazioni | PA |
| LM-15 | Scienze dell'Antichità | PA |
| LM-87 | Servizio sociale, diseguaglianze e vulnerabilità sociale | PA |
| LM-89 | Storia dell'Arte | PA |
| LM-84 | Studi Storici, Antropologici e Geografici | PA |
| LM-64 | Religioni e culture | PA |

# BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE

**CLASSE** L-1
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Amburgo (DE)
Amiens (FR)
Arras (FR)
Barcellona (ES)
Bonn (DE)
Dubrovnik (HR)
Gottinga (DE)
Malaga (ES)
Marsiglia (FR)
Salisburgo (DE)
Valencia (ES)
Valenciennes (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso fornisce una formazione di base completa nel campo dei beni culturali materiali e immateriali, finalizzata alla conoscenza, gestione e messa in valore del patrimonio. Il curriculum storico-archeologico è più focalizzato sui beni archeologici, il curriculum Patrimonio e turismo culturale sui beni culturali del territorio ai fini della valorizzazione per il turismo culturale, con particolare attenzione alla Sicilia.
Le discipline di ambito storico, archeologico, storico-artistico, linguistico-letterario, geografico e demo-etnoantropologico forniscono le conoscenze indispensabili sul patrimonio culturale materiale e immateriale; quelle economico-giuridiche orientano lo studente nelle problematiche della gestione e dell'economia dei beni culturali.
Le attività pratiche, laboratoriali e di stage mirano a fornire adeguate competenze pratico-operative e a creare un raccordo con il mondo del lavoro. Lo studente apprenderà i principali metodi relativi al recupero e conservazione, analisi e classificazione, gestione, comunicazione e valorizzazione del bene culturale, imparerà a redigere preliminari relazioni tecniche (giornali di ricerca sul campo, di scavo archeologico; schede di catalogo; resoconti su attività di archivio; testi finalizzati alla comunicazione dei beni culturali o alla presentazione di attività di ricerca e studio), e svilupperà adeguate abilità nella lingua inglese.

## Cosa si impara?

Le conoscenze peculiari del Corso riguardano la storia dalla Grecia antica al mondo moderno e la geografia dei beni culturali, l'archeologia dalla preistoria al medioevo, la metodologia della ricerca archeologica, la storia dell'arte classica, medievale e moderna, l'antropologia, le letterature classiche e italiana nonché il patrimonio linguistico-dialettale. A seconda delle proprie inclinazioni, lo studente, oltre a scegliere il curriculum di suo interesse, avrà a disposizione alcune opzioni tra gli insegnamenti tali da consentirgli di approfondire maggiormente qualche aspetto del patrimonio culturale e di avere diverse opportunità per il post-laurea. Un corso di Lingua inglese a cura del CLA mira all'acquisizione di competenze (comprensione ed espressione) pari al livello B1.
Gli aspetti giuridico-gestionali sono trattati nelle discipline di Legislazione, Economia applicata, mentre le competenze necessarie per la comunicazione e valorizzazione sono fornite dagli insegnamenti di Linguistica italiana e comunicazione, Museologia, Laboratori di comunicazione e Applicazioni informatiche. Completano il piano formativo una serie di attività pratiche, in laboratorio e sul campo, da scegliere fra scavi archeologici, studi di archeologia dei paesaggi, laboratori di restauro e di analisi di manufatti; disegno ed elaborazione grafica, e un tirocinio esterno da svolgere presso Enti pubblici o privati operanti nel campo del patrimonio culturale (Musei, Soprintendenze, Archivi, Biblioteche, Imprese).

## Cosa si può fare dopo?

I percorsi di Laurea Magistrale connessi a L-1 sono Archeologia, Scienze dell'antichità, Scienze storiche, antropologiche e geografiche, Storia dell'arte. Gli sbocchi occupazionali riguardano le imprese e cooperative attive nella gestione e valorizzazione di siti, collezioni e monumenti e nello scavo archeologico, le fondazioni e gli enti pubblici dotati di uffici tecnici (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi), operanti nel settore del patrimonio culturale. Il laureato potrà svolgere compiti di supporto alle principali attività nell'ambito: ad esempio, introdurre i visitatori alla fruizione di collezioni museali, opere, siti e monumenti, e condurre visite guidate presso strutture museali o percorsi urbani; preparare itinerari per il turismo culturale e collaborare alle attività delle agenzie di viaggio; assumere l'incarico di assistente, sia in un cantiere di scavo che in un progetto di studio territoriale; collaborare nella classificazione e documentazione dei reperti di scavi e ricerche sul territorio e dei manufatti di interesse storico-artistico, nonché all'allestimento di mostre. Attraverso le procedure selettive previste dalla normativa vigente, potrà divenire guida turistica. Può acquisire le competenze e i crediti formativi, previsti dal DM del 20.05.2019 del MIBAC, per i profili professionali di III fascia di: archeologo, antropologo fisico, demoetnoantropologo, esperto di diagnostica e tecnologie applicate ai BBCC. Inoltre, potrà conseguire i crediti formativi necessari, a seguito della Laurea Magistrale in una delle LM sopradette, per l'accesso al ruolo di insegnante nelle scuole superiori nelle classi di lettere e/o storia dell'arte, secondo le modalità normate dalla legge.

# SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER I MEDIA E LE ISTITUZIONI

**CLASSE** L-20
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Tunisi (TN)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Berlino (DE)
Breslavia (PL)
Düsseldorf (DE)
Lipsia (DE)
Lubiana (SI)
Madrid (ES)
Malaga (ES)
Potsdam (DE)
Siviglia (ES)
Tunisi (TN)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni è uno degli ambiti più innovativi nel panorama dell'alta formazione italiana, concepito per far fronte alla mutazione profonda del contesto culturale, sociale ed economico che si è prodotto a livello globale con la diffusione di strumenti di comunicazione sempre più complessi e pervasivi. Dalla politica al commercio, dalla scienza alla vita quotidiana, comunicare in maniera efficace è diventata la chiave per ottenere risultati inimmaginabili anche soltanto pochi anni fa.
Questo ha comportato però la richiesta di competenze sempre maggiori per misurarsi efficacemente in un'arena che allarga ogni giorno i suoi confini.
Il Corso dedicato ai Media e alle Istituzioni si incentra sulla conoscenza di base dei diversi media, sui linguaggi che utilizzano, le modalità di comunicazione che prevedono, gli scopi ai quali si prestano, ma anche gli aspetti sociologici, economici e tecnici che li riguardano, con una particolare attenzione ai media digitali. I campi di applicazione di tali conoscenze sono dunque i più diversi, vanno dal giornalismo alla comunicazione pubblicitaria, dalla televisione alla comunicazione pubblica.
Da qualche tempo, infatti, soggetti come comuni, ospedali ed enti vari hanno l'obbligo di istituire Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP) che si sono dimostrati di grande efficacia nel miglioramento della qualità e delle performance.

## Cosa si impara?

Il campo di studi delle Scienze della Comunicazione è per sua stessa natura multidisciplinare e soggetto a un'evoluzione continua dei contenuti.
Gli insegnamenti riguardano pertanto aree del sapere molto diverse fra loro, nella convinzione che per capire il mondo della comunicazione contemporaneo sia di cruciale importanza fare interagire conoscenze diverse specie se l'obiettivo è quello di innovare, come per l'appunto richiede l'industria produttiva contemporanea.
Troviamo allora ambiti come la Sociologia, l'Informatica, il Marketing, l'Economia, la Filosofia politica, l'Estetica, la Semiotica, la Linguistica e la Sociolinguistica, ma anche il Cinema, la Musica, la Letteratura, e naturalmente le lingue, in particolare l'Inglese, divenuto una lingua franca nell'economia globale, ma, anche, l'Arabo che guarda, invece, a economie e mercati in grandissima crescita.
Per un elenco completo delle materie si consiglia di consultare on-line l'Offerta Formativa Unipa offweb.unipa.it.

## Cosa si può fare dopo?

Coloro che desiderano approfondire gli studi, acquisendo ulteriori strumenti volti all'ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti comunicativi, possono accedere alla Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità, che approfondisce le medesime tematiche del Corso triennale, oppure in Comunicazione per il Patrimonio Culturale. La seconda si focalizza sulla promozione del tradizionale patrimonio storico-artistico (musei, monumenti ecc.), ma anche su quello enogastronomico e naturalistico. In entrambi i casi, grazie a un accordo con l'Università "Al Manar" di Tunisi, è possibile (ma non obbligatorio) beneficiare della possibilità del doppio titolo di studio che ha valore legale sia in Italia, sia in Tunisia. Tale programma è finanziato dalla Comunità europea con il programma Erasmus+.
Il mercato lavorativo cui si orienta un laureato in Scienze della Comunicazione è solo in parte delineabile. Gli impieghi istituzionali vanno dagli uffici preposti alla comunicazione dei più diversi enti, all'insegnamento (classe A65), fino al giornalismo e alle agenzie pubblicitarie. Accanto a questi, però, si danno molte nuove professioni che si sviluppano continuamente, come ad esempio il Social Media Manager, una figura che si occupa di gestire l'identità di aziende e personaggi pubblici nei Social Network.

# SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LE CULTURE E LE ARTI

**CLASSE** L-20
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Tunisi (TN)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Berlino (DE)
Breslavia (PL)
Düsseldorf (DE)
Lipsia (DE)
Lubiana (SI)
Madrid (ES)
Malaga (ES)
Potsdam (DE)
Siviglia (ES)
Tunisi (TN)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Gran parte del progresso scientifico degli ultimi tempi ha riguardato il potenziamento delle possibilità che l'uomo ha di comunicare. I mezzi di cui disponiamo oggi hanno moltiplicato a dismisura i flussi comunicativi, dimostrando un'efficacia senza precedenti nel dar forma al mondo e alla nostra vita sociale. Politica, scienza, commercio, ma anche la semplice quotidianità, sono cambiate profondamente, sollevando sfide culturali di notevole importanza.
I corsi in Scienze della Comunicazione sono nati per far fronte a queste esigenze, imparando prima a conoscere e poi a governare i meccanismi che caratterizzano contesti culturali più o meno specifici. Il corso dedicato alle Culture e le arti approfondisce gli aspetti culturali che innervano e guidano il mutamento continuo che caratterizza la comunicazione. Un particolare interesse viene rivolto al mondo delle arti inteso in senso ampio, includendovi non solo saperi consolidati come la storia dell'arte o la letteratura, ma anche il cinema, la televisione, la cultura visuale, la musica e tutto ciò che ha a che fare con il web e i media digitali. I campi di applicazione di tali saperi sono dunque i più diversi: dalla gestione del patrimonio culturale classicamente inteso (musei, monumenti ecc,) alla creazione di prodotti culturali nuovi, come per esempio le tante forme di neotelevisione che utilizzano canali a copertura globale gratuita come YouTube.

## Cosa si impara?

Il campo di studi delle Scienze della comunicazione è per sua stessa natura multidisciplinare e soggetto a un'evoluzione continua dei contenuti. Gli insegnamenti riguardano pertanto aree del sapere molto diverse fra loro, nella convinzione che, per capire il mondo della comuni cazione contemporaneo, sia di cruciale importanza fare interagire conoscenze diverse. Specie se l'obiettivo è quello di innovare. Troviamo allora ambiti come la Storia della cultura, la Teoria della letteratura, la Storia dell'arte, il Cinema e i media, la Sociologia, la Semiotica, la Linguistica, il Diritto a cui si aggiungono le Tecnologie digitali per i beni culturali ma anche la Filosofia sociale e l'Estetica. Una particolare attenzione è rivolta alle lingue e alle letterature di diverse culture, che rispecchia la necessità di un approccio multiculturale a questo tipo di studi. Per un elenco completo delle materie si consiglia di consultare on-line l'Offerta Formativa Unipa offweb. unipa.it.

## Cosa si può fare dopo?

Lo sbocco primario sono i Corsi di Laurea Magistrale in Comunicazione per il patrimonio culturale o in Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità. Nel primo caso, le conoscenze fornite vengono ulteriormente approfondite e incanalate al fine di formare operatori capaci di gestire con efficacia i flussi comunicativi inerenti lo sfruttamento del patrimonio inteso in senso ampio. Questo, infatti, include non solamente i beni storico artistici e monumentali, di cui peraltro la Sicilia e l'Italia abbondano, ma anche l'enogastronomia o i patrimoni immateriali.
Nel secondo caso, si sviluppano maggiormente i temi legati alla pubblicità e ai media digitali. Entrambi i Corsi beneficiano di un accordo con l'Università "Al Manar" di Tunisi grazie al quale è possibile (ma non obbligatorio) ottenere un doppio titolo di studio che ha valore legale sia in Italia sia in Tunisia. Tale possibilità è finanziata dalla Comunità europea con il programma Erasmus+.
Il mercato lavorativo cui si orienta un laureato in Scienze della comunicazione prevede sia impieghi tradizionali sia innovativi. I primi vanno dagli uffici preposti alla comunicazione dei più diversi Enti (URP), all'insegnamento (classe A65), fino al giornalismo e agli enti museali. I secondi comprendono tutti quei lavori dinamici che si delineano a partire nuovi contesti economici come quelli che riguardano il turismo, settore in cui sono necessarie competenze sempre crescenti per essere competitivi.

# SERVIZIO SOCIALE

**CLASSE** L-39
**SEDE** Agrigento, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Granada (ES)
Jaén (ES)
Lubiana (SI)
Marsiglia (FR)
Oslo (NO)
Reșița (RO)
Saragozza (ES)
Siviglia (ES)
Sundsvall (SE)
Würzburg (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione della figura professionale dell'assistente sociale, un operatore professionale capace di leggere criticamente, riflessivamente e autonomamente le dinamiche e i processi sociali che caratterizzano il territorio in cui opera, di predisporre adeguati interventi nei confronti delle problematiche sociali che di volta in volta si troverà ad affrontare, di svolgere la propria attività nell'ambito dei Servizi Sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui opera.

All'interno del percorso formativo è attribuita importanza fondamentale alle attività di tirocinio, svolte presso enti o servizi in convenzione con l'Università di Palermo.

## Cosa si impara?

Il Corso prevede un nucleo di insegnamenti di matrice sociologica con particolare riferimento alla sociologia generale e alla metodologia della ricerca sociale, all'analisi delle politiche pubbliche, alla sociologia dei processi culturali e comunicativi ed alla sociologia della devianza, oltre che alle fondamentali discipline del servizio le, Metodi e tecniche del Servizio Sociale, Organizzazione del Servizio Sociale, Servizio Sociale Internazionale). Il percorso formativo prevede, inoltre, insegnamenti nell'ambito psicologico e insegnamenti volti a fornire conoscenze di base negli ambiti giuridico ed economico.
All'interno del percorso formativo una importanza fondamentale è attribuita alle attività di tirocinio, le quali saranno differenziate di anno in anno, attraverso le indicazioni dei tutor di tirocinio che indirizzano e guidano gli studenti e le loro attività nei vari servizi nonché alle diverse attività organizzate all'interno dei Laboratori attivati presso i corsi di studio – Laboratorio di Servizio sociale e Laboratorio interdisciplinare di ricerca applicata su Corpi, Diritti, Conflitti per la sede di Palermo e Laboratorio Futuro Plurale per la sede di Agrigento – volte ad approfondire tematiche di ambito professionale e di aggiornamento teorico utili al professionista che si confronta con le sfide delle società complesse contemporanee. Il curriculum del Corso di Laurea offre la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante mediante l'apporto delle discipline dei settori scientifico-disciplinari coinvolti e la cura della coerenza complessiva della formazione attraverso l'orientamento dei contenuti in rapporto agli obiettivi della classe.
Il curriculum prevede, inoltre, almeno 18 CFU per tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

## Cosa si può fare dopo?

La Laurea consente l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'albo professionale degli Assistenti Sociali.
Gli sbocchi occupazionali della laurea in Servizio Sociale sono in Organizzazioni pubbliche, private, del privato sociale e nella libera professione. Gli assistenti sociali possono operare presso strutture pubbliche o private, Aziende Sanitarie Locali, Prefetture, Ministeri come quelli della Giustizia, del Lavoro, della Salute, ecc.

Possono, inoltre operare presso Enti locali, nei Servizi Territoriali, nei centri di servizi alla persona e centri riabilitativi; nei servizi per i minori con problemi di giustizia e in quelli per gli adulti delle amministrazioni penitenziarie; nelle case di riposo, nelle case-famiglia e in quelle di accoglienza per le donne maltrattate.
Possono infine prestare la propria opera di mediazione presso le diverse strutture che operano con gli immigrati, sia comunitari che extracomunitari, soprattutto in una regione come la Sicilia, terra d'accesso di migranti. Il nostro Corso presta particolare attenzione alla formazione specifica in tal senso, in vista di attività da svolgere presso centri di accoglienza e centri di trattenimento temporaneo.
I laureati in Servizio Sociale possono, inoltre, proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali, il cui conseguimento è titolo di accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale degli Assistenti Sociali.

# STUDI GLOBALI: STORIA, POLITICHE, CULTURE

**CLASSE** L-42
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea triennale in Studi Globali (classe L42-Storia) fornisce agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione e all'intervento nell'ambito dei fenomeni globali del tempo presente con una prospettiva storica.
Il Corso in Studi Globali, grazie ad un approccio multidisciplinare, garantisce agli studenti una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia e delle altre scienze sociali; una formazione di base finalizzata all'indagine antropologica e geografica; la capacità di produrre un'interpretazione spazio-temporale attenta a rispondere culturalmente alle questioni poste dalla natura globale del contemporaneo; una conoscenza di base dei processi culturali in prospettiva storica; una formazione di base finalizzata alla comprensione dei fenomeni e dei concetti politici, sociali ed economici su scala nazionale e globale.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea in Studi Globali è organizzato in un unico curriculum volto a fornire una solida formazione che comprenda la conoscenza dei più importanti fenomeni istituzionali, economici, sociali, politici e culturali in un arco cronologico compreso tra l'età antica e quella contemporanea.
Il percorso formativo prevede che lo studente acquisisca, tra il primo e il secondo anno, nozioni di base relative ai principali periodi storici, la conoscenza dei metodi delle scienze sociali utili all'indagine storica, come la geografia, filosofia politica, economia politica, antropologia.
Durante il secondo anno e il terzo anno il Corso consente di acquisire nozioni legate a diversi ambiti dell'analisi storica e offre allo studente la possibilità di cominciare a costruire un percorso formativo che risponda ai suoi peculiari interessi culturali e professionali.
Nell'ultimo anno lo studente acquisisce i fondamenti delle discipline sociologiche, approfondisce i percorsi legati alla globalizzazione e alla interazione culturale e ha la possibilità di integrare il percorso formativo intrapreso con un ulteriore punto di osservazione alla globalità anche in preparazione dei percorsi magistrali che intende intraprendere.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso prepara alle professioni di operatore culturale e agli sbocchi professionali in enti e organismi attivi sul piano internazionale, specie nella cooperazione culturale, sociale, economica, politica e allo sviluppo; le biblioteche e gli archivi, con funzioni tecniche e di supporto; l'editoria, tradizionale e digitale; gli enti culturali, nella promozione di mostre, esposizioni ed eventi; gli enti amministrativi, con funzione di segreteria e coordinamento degli affari generali.
Inoltre, trattandosi di un Corso di laurea triennale, la formazione garantisce un'ampia prospettiva di prosecuzione per il conseguimento di una Laurea Magistrale per la costruzione di profili professionali più specifico in collegamento diretto (senza debiti formativi) alle lauree magistrali di area storica, per chi è interessato all'insegnamento e alla ricerca; alle lauree magistrali dell'area delle scienze per la pace e la cooperazione allo sviluppo; alle lauree magistrali dell'area delle scienze della comunicazione e degli studi religiosi.

# ARCHEOLOGIA

**CLASSE** LM-2
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Gottinga (DE)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Amiens (FR)
Berna (CH)
Bonn (DE)
Gottinga (DE)
Marsiglia (FR)
Tarragona (ES)
Varsavia (PL)
Zurigo (CH)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso mira ad una formazione completa nel campo dell'archeologia.
Esso mira a fornire solide competenze storico-culturali e metodologiche e abilità teorico-pratiche, grazie anche ad attività laboratoriali e di stage. Gli studenti saranno in grado di interpretare e gestire le evidenze archeologiche (siti, monumenti, manufatti), avvalendosi di diverse fonti e metodologie.

Essi potranno privilegiare la preistoria, l'archeologia classica o post-classica, focalizzandosi su storia dell'arte e architettura, cultura materiale e insediamenti, metodologie e scienze applicate.
Il Corso promuove esperienze internazionali, nei programmi Double Degree (Università di Gottinga), Erasmus e SEMP.

## Cosa si impara?

Il Corso ha un preminente nucleo umanistico (storia e cultura del mondo antico, archeologia) e al contempo fornisce competenze metodologiche e abilità tecnico-pratiche grazie a discipline come metodologia della ricerca archeologica e bioantropologica, chimica applicata ai BBCC, ecologia del paesaggio, geomatica, archeologia virtuale, fondamenti di restauro e ad attività laboratoriali.
Tramite attività pratiche e stage presso enti/istituti attivi nei BBCC, gli studenti apprendono ad operare sul campo (scavi, survey o analisi reperti) indipendentemente, sotto la guida di un responsabile, o in gruppi di lavoro.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

## Cosa si può fare dopo?

**Profilo**: archeologo
**Funzioni:** gestione scientifica scavo archeologico, catalogazione e documentazione reperti, creazione di itinerari museali, attività di valorizzazione (mostre, eventi, divulgazione) e didattica.
**Sbocchi** presso Soprintendenze BBCC, musei, parchi, enti pubblici e privati, cooperative operanti nel settore BBCC, cooperazione per ricerca archeologica, redazione carte del rischio, monitoraggio e archeologia preventiva.

**Profilo:** antropologo fisico
**Funzioni:** responsabile di settore di scavo archeologico (contesto antropologico e paleo-antropologico). Classificazione e documentazione dei reperti antropologici e paleo-antropologici, collaborazione all'allestimento di mostre e alle attività di formazione, didattica ed educazione di interesse antropologico e paleo-antropologico.
**Sbocchi** presso Soprintendenze BBCC, musei, parchi, enti pubblici e privati, cooperative operanti nel settore BBCC.

**Profilo:** insegnante
**Sbocchi** nell'insegnamento nella scuola secondaria, nelle classi di Lettere e Storia dell'arte, sulla base dei CFU acquisiti nel quinquennio.

# COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

**CLASSE** LM-92
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Berlino (DE)
Breslavia (PL)
Düsseldorf (DE)
Lipsia (DE)
Lubiana (SI)
Madrid (ES)
Malaga (ES)
Oslo (NO)
Potsdam (DE)
Sheffield (UK)
Siviglia (ES)
Tunisi (TN)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Comunicazione del patrimonio culturale ha come obiettivo la formazione di figure professionali dotate di solide basi scientifiche in merito ai patrimoni materiali e immateriali di una regione o di un popolo che padroneggino le abilità proprie degli specialisti in comunicazione, essendo capaci di concepire e coordinare importanti progetti nel campo della fruizione dei beni culturali.
Sono attivi due curricula: Culture del testo, teso a fornire tutti quei saperi che hanno a che fare con le humanities e Cultura visuale, orientato a offrire una superiore conoscenza della comunicazione visiva, mettendo in relazione modelli di analisi, teorie dello sguardo sociale ed individuale e dei media.

## Cosa si impara?

Gli studi si articolano in attività formative e laboratoriali relative agli ambiti disciplinari degli Studi culturali, delle Teorie e tecniche dei nuovi media e della comunicazione, della Semiotica e delle discipline socio-politiche, cui si aggiungono materie finalizzate a comparare le Scienze della Comunicazione con le altre scienze (Storia dell'arte, Museologia, Discipline dello spettacolo, Cinema, fotografia e televisione, Musicologia e storia della musica, Letteratura italiana, Critica letteraria e letterature comparate, Lingua e traduzione inglese/tedesca/araba/albanese) in modo che il percorso formativo curriculare risulti coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

## Cosa si può fare dopo?

L'esperto in comunicazione del patrimonio culturale:

- Analizza, progetta e realizza iniziative volte alla comunicazione del patrimonio culturale, includendo in esso tanto i beni artistici e monumentali quanto gli elementi materiali e immateriali che contribuiscono a definire le culture (gastronomia, tradizioni popolari, eventi ecc.);
- Svolge consulenza nella progettazione e realizzazione di spazi volti alla fruizione efficace di oggetti ed eventi (musei, spazi espositivi, percorsi nel territorio, brochure, applicazioni virtuali, audiovisivi);
- Realizza consulenze specialistiche inerenti la comunicazione verbale e visuale, in particolare all'interno di istituzioni culturali, fondazioni pubbliche e private, biblioteche, archivi.

# COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ

**CLASSE** LM-59
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Tunisi (TN)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Berlino (DE)
Breslavia (PL)
Düsseldorf (DE)
Lipsia (DE)
Lubiana (SI)
Madrid (ES)
Malaga (ES)
Potsdam (DE)
Siviglia (ES)
Tunisi (TN)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso mira alla formazione di professionisti in grado di analizzare prodotti comunicativi e realizzare specifiche azioni elaborando strategie efficaci, progettando gli artefatti necessari a porle in essere, curandone la realizzazione e misurando gli effetti che tali azioni hanno sul pubblico e sui mercati. Le discipline del Corso sono volte a fare acquisire conoscenze approfondite riguardo alla gestione della comunicazione in aziende, istituzioni politiche e amministrazioni locali e nazionali, enti pubblici e organizzazioni no-profit. Viene dato risalto alla pubblicità e alla comunicazione digitale, offrendo gli strumenti per curare campagne pubblicitarie, eventi, servizi per la stampa e pubbliche relazioni, utilizzando molteplici linguaggi e soluzioni tecnologiche.

## Cosa si impara?

Il Corso offre saperi relativi all'analisi e alla gestione della comunicazione nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore con particolare riferimento alle agenzie pubblicitarie, di comunicazione web e di produzione audiovisiva. Il percorso formativo è incentrato sulle discipline della comunicazione nonché sulle discipline sociali, politiche, aziendali e sui linguaggi.
Durante il Corso di Laurea Magistrale lo studente avrà l'opportunità di acquisire, attraverso un tirocinio di 150 ore, un know-how cruciale per il proprio futuro ruolo professionale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

## Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali nel settore pubblico e privato, nelle organizzazioni no-profit e nelle istituzioni politiche e amministrative, sono legati alla direzione e gestione dell'intero processo di comunicazione nei suoi vari aspetti: dalle pubbliche relazioni all'informazione giornalistica in uffici stampa, dalla gestione dei social media alla comunicazione istituzionale, dalla redazione di testi alla produzione di supporti visivi, dalla progettazione di campagne pubblicitarie al coordinamento di molteplici azioni comunicative su vari mezzi.

# COOPERAZIONE, SVILUPPO E MIGRAZIONI

**CLASSE** LM-81
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO**
Tunisi (TN)
Cartagena de Indias (CO)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Cooperazione, Sviluppo e Migrazioni ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze necessarie a comprendere i problemi dello sviluppo e trovare soluzioni eque e sostenibili in ogni area del pianeta.
Il Corso è improntato al perseguimento dello sviluppo umano e al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e forma gli allievi a un approccio olistico per rimuovere i motivi di diseguaglianza, discriminazione, esclusione, violenza e povertà.
La laurea prepara figure altamente professionalizzate per le carriere nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo.

## Cosa si impara?

La didattica è basata sull'integrazione tra i saperi, il saper fare e lavorare. In aula le lezioni prevedono la partecipazione attiva degli allievi e sono integrate da una serie di attività destinate all'inserimento nel mondo del lavoro: seminari di progettazione, tirocini curriculari, programmi internazionali in area extraeuropea: doppi titoli di laurea, percorsi integrati di studio, mobilità per crediti, e programmi di placement post-lauream, in collaborazione con associazioni, ONG e organismi internazionali.
I saperi oggetto del Corso sono: economia, politica, diritto, storia, antropologia, statistica e demografia, geografia, migrazioni, post-colonial studies, relazioni internazionali.

## Cosa si può fare dopo?

- Dirigente nel settore pubblico e privato per le politiche sociali e di sviluppo locale, e per la cooperazione decentrata e internazionale;
- Responsabile ONG e Organizzazioni internazionali;
- Esperto/a e consulente per imprese e mercati globali;
- Esperto/a per analisi di contesto, progettazione e coordinamento di programmi di sviluppo e intervento umanitario;
- Esperto/a nei progetti di sviluppo sociale, di riduzione della povertà e della marginalità;
- Carriera diplomatica e nelle relazioni internazionali (con il Doppio Titolo di Laurea in Tunisia);
- Accesso ai Master di Secondo Livello, Scuole di Specializzazione e Dottorati di ricerca.

# SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

**CLASSE** LM-15
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO**
MÜnster
Friburgo
Amburgo (DE)
Tolosa (FR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Studi è di fornire allo studente una formazione avanzata nel campo degli studi sull'antichità greca e romana, che gli consenta un esercizio critico autonomo e una capacità di ricerca personale al fine di preparare alla lettura e interpretazione consapevole della civiltà greca e latina nei suoi vari aspetti, nella formazione del pensiero e della cultura occidentale e nella società contemporanea.
Il CdS prepara alle professioni di filologi ed editori di testi, di ricercatori e tecnici laureati in scienze dell'antichità, di assistente archivista, bibliotecario e museale.

## Cosa si impara?

Il laureato magistrale in Scienze dell'antichità imparerà:

- a leggere e tradurre consapevolmente i testi classici, attraverso la competenza diretta e consolidata della lingua greca e di quella latina;
- ad applicare le metodologie proprie dell'analisi letteraria, delle scienze linguistico-filologiche e storico-archeologiche, vagliando in modo critico e autonomo le fonti;
- a interpretare la fortuna e la ricezione dell' antico in epoca medievale, moderna e contemporanea;
- ad utilizzare con piena padronanza gli strumenti informatici relativi all'ambito umanistico e una lingua dell'Unione Europea.

## Cosa si può fare dopo?

- Redattori di testi tecnici;
- Linguisti e filologi;
- Revisori di testi;
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

# SERVIZIO SOCIALE, DISEGUAGLIANZE E VULNERABILITÀ SOCIALE

**CLASSE** LM-87
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI DOPPIO TITOLO** Wurzburg (DE)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Jaén (ES)
Lubiana (SI)
Oslo (NO)
Reșița (RO)
Würzburg (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso ha l'obiettivo di formare figure professionali capaci di realizzare analisi sociali del territorio e di esercitare ruoli dirigenziali presso Amministrazioni pubbliche e Organizzazioni private o del Terzo Settore, in Italia e all'estero, operanti nel servizio sociale o più generalmente in processi di sviluppo sociale o promozione umana e comunitaria.

L'approccio è interdisciplinare, con particolare attenzione alle discipline volte alla comprensione dei processi sociali e ad una adeguata costruzione di politiche sociali mirate al funzionamento degli enti locali, ai problemi di gestione organizzativa, al coordinamento e organizzazione di interventi nel territorio, al coordinamento e gestione di organizzazioni della cooperazione e del terzo settore, unitamente alla carriera internazionale in organizzazioni non governative nel campo umanitario, in progetti di sviluppo comunitario e dell'intervento rispetto ai flussi migratori in Italia e all'estero.

## Cosa si impara?

Vi è stretta connessione tra discipline professionali del servizio sociale e altri ambiti.
Tra queste:

- Sociologia delle relazioni familiari, dello sviluppo e delle migrazioni, della marginalità e della vulnerabilità;
- Politica sociale, cooperazione sociale e terzo settore;
- Diritto privato e diritto amministrativo (con focus su: migranti, minori, genere, enti locali);
- Organizzazione aziendale per le attività di management di interventi nel territorio e di organizzazioni pubbliche, della cooperazione e del terzo settore;
- Psicologia sociale;
- Scienza politica (per l'analisi delle politiche sociali locali);
- Diritti umani (in rapporto anche alla gestione dei flussi migratori).

I tirocini (18 CFU) mirano a sperimentare compiti avanzati (ricerca sociale, progettazione, gestione e valutazione di servizi sociali).

## Cosa si può fare dopo?

La Laurea consente l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale degli Assistenti sociali.
I laureati trovano impiego in Organizzazioni pubbliche, private, del Terzo Settore e nella libera professione.

Queste le funzioni del laureato in un contesto di lavoro:

- pianificazione, progettazione, management (servizi, progetti, organizzazioni);
- analisi e valutazione della qualità (servizi, progetti, organizzazioni);
- supervisione dei tirocini degli studenti della classe LM-87 – Servizio Sociale e Politiche Sociali;
- ricerca sociale e di Servizio Sociale;
- didattica e formazione connesse alla programmazione e gestione delle politiche sociali.

# STORIA DELL'ARTE

**CLASSE** LM-89
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Castellón de la Plana (ES)
Murcia (ES)
Siegen (DE)
Strasburgo (FR)
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Storia dell'Arte mira a una formazione avanzata nei settori delle arti figurative che vanno, nell'ambito cronologico, dal Tardo antico, al Medioevo, all'Età Moderna fino alla Contemporanea; nell'ambito geografico dal mondo bizantino a quello occidentale; nell'ambito tematico, dalle discipline propriamente teoriche, a quelle storiche fino alle metodologiche.
Il corso fornisce la capacità di utilizzare strumenti informatici per l'editoria e per la catalogazione dei beni storico-artistici, competenze metodologiche per una corretta ricerca bibliografica, per lo studio e l'interpretazione delle fonti.

## Cosa si impara?

Il Corso di Studio offre un'ampia offerta di discipline storico-artistiche di taglio specialistico presenti nel Manifesto annuale (dall'arte medievale, alla contemporanea, alla storia dell'Arte e delle arti decorative in ambito mediterraneo, all'iconografia e iconologia, al restauro, ecc.) ed un approfondimento metodologico e critico per lo studio ed analisi dei fenomeni artistici e dei loro modelli di trasmissione (inerenti alla museologia e storia del collezionismo per le arti decorative, alla didattica, valorizzazione e comunicazione museale, alla critica d'arte, alle teorie dell'arte, ecc.).

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Storia dell'Arte potrà esercitare competenti funzioni di consulenza per persone, enti, organizzazioni, istituzioni, anche pubbliche, con integrazioni di titoli secondo norma.
Professioni potenziali:

- Mediatore culturale in ambito storico-artistico in senso divulgativo, turistico e/o didattico;
- Curatore di collezioni private e/o museali;
- Museologo ed esperto di comunicazione museale e storico-artistica;
- Ideatore e organizzatore di eventi culturali storico-artistici;
- Referente scientifico in ambito antiquariale o forense;
- Studioso in ambito storico-artistico;
- Critico d'arte;
- Consulente editoriale;
- Esperto in comunicazione digitale dei Beni Culturali;
- Docente scolastico (classe A-54);
- Docente universitario.

# STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI

**CLASSE** LM-84
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Valencia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso, nei suoi due curricula Storico e Antropologico-geografico, fornisce una preparazione specialistica nell'ambito degli studi storici, antropologici e geografici, con particolare riferimento alle questioni metodologiche e didattiche e centrate sull'area mediterranea ed europea. L'interdisciplinarietà della formazione proposta disegna una figura polivalente, preparata sia per il proseguimento degli studi in ambito dottorale, sia per l'insegnamento nella scuola secondaria, sia per attività relative alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e all'editoria.

## Cosa si impara?

Gli studenti acquisiscono nel primo anno conoscenze avanzate di carattere metodologico, storiografico, archivistico, antropologico e geografico ed esperienze nell'ambito delle nuove tecnologie applicate agli studi umanistici.
Nel secondo anno, differenziato per i due curricula, le discipline impartite specializzano le conoscenze acquisite attraverso specifiche prospettive:

- Un'ampia scelta di discipline storiche (fra le quali Storia delle Chiese, Storia economica, Storia del Mediterraneo) nel curriculum storico;
- Antropologia del linguaggio, Antropologia dell'ambiente, Etnologia europea, Etnoantropologia, Geografia urbana nel curriculum Antropologico-geografico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI CULTURE E SOCIETÀ

## Cosa si può fare dopo?

- Insegnamento nella scuola secondaria;
- Impiego negli istituti di conservazione dei beni culturali (archivi, biblioteche, musei);
- Attività editoriali;
- Altri impieghi pubblici e privati (nel campo delle risorse umane e delle relazioni pubbliche);
- Attività di consulenza nelle aree culturali del Corso.

# RELIGIONI E CULTURE

## (CORSO INTERATENEO)

**CLASSE** LM-64
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bergen (NO)
Cordoba (ES)

### Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Religioni e Culture è una laurea magistrale interateneo e a titolo congiunto tra l'Università degli Studi di Palermo e la Pontificia Facoltà Teologica di Palermo, e si avvale del contributo didattico della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII (FSCIRE) di Bologna.
Il Corso di Studio si propone di offrire le chiavi di lettura dei fenomeni religiosi dell'attualità attraverso l'analisi delle metodologie, della storia, delle ermeneutiche e delle rappresentazioni culturali proprie delle grandi religioni mondiali, con particolare riferimento all'area mediterranea e vicino-orientale.

Nell'attuale contesto dell'interdipendenza globale, infatti, l'adesione ai credi religiosi, anche se non necessariamente alle rispettive istituzioni, sta manifestando un incremento in controtendenza rispetto alla narrazione di un mondo sempre più secolarizzato. La città di Palermo, più volte invocata come "capitale del Mediterraneo", crocevia di religioni e culture, ora in conflitto, ora pacificamente conviventi, si presta assai bene come sede ideale del Corso di Studio.

### Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Studio prevede l'approfondimento dei seguenti ambiti disciplinari e interdisciplinari:

- fonti e metodi della storia delle religioni e della cultura
- ermeneutiche dei testi sacri cristiani, ebraici e islamici
- geopolitica, antropologia e sociologia dei fenomeni religiosi
- dialogo e conflitto interreligioso
- elaborazione epistemologico-dottrinale in ambito filosofico e teologico
- rappresentazioni letterarie e artistiche, e codificazioni etico-giuridiche plasmate dai sistemi religiosi.

Il tirocinio presso organizzazioni attive nel volontariato in chiave interreligiosa o presso istituzioni culturali direttamente legate alla conservazione/comunicazione del patrimonio del sacro (archivi, biblioteche, musei, emittenti radiofoniche o televisive) si propone di definire ulteriormente le abilità pratiche necessarie nel mondo del lavoro.

### Cosa si può fare dopo?

- centri studi e di ricerca sul fenomeno religioso (pubblici e privati) e istituti di scienze religiose;
- editoria religiosa o di argomento religioso (anche nell'ambito dei mezzi di comunicazione di massa);
- attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni interreligiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali, come quelle relative alla mediazione culturale;
- ricerca e didattica in ambito universitario.

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-22 | Scienze delle Attività Motorie e Sportive | PA/AG |
| L-19 | Scienze dell'Educazione | PA/AG |
| L-24 | Scienze e Tecniche Psicologiche | PA |
| LM-85bis | Scienze della Formazione Primaria | PA/AG |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-51 | Psicologia Clinica | PA |
| LM-51 | Psicologia del Ciclo di Vita | PA |
| LM-51 | Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni | PA |
| LM-67&68 | Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive | PA |
| LM-85 | Scienze Pedagogiche | PA |

# SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

**CLASSE** L-22
**SEDE** Agrigento, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Almeria (ES)
Ankara (TR)
Barcellona (ES)
Brașov (RO)
Coimbra (PT)
Danzica (PL)
Frigurgo (DE)
Girona (ES)
Kaunas (LT)
Lussemburgo
Madrid (ES)
Monaco di Baviera (DE)
Murcia (ES)
Santarem (POR)
Sogn og Fjordane (NOR)
Spalato (HR)
Stettino (PL)
USA
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L22) fornisce agli studenti una solida preparazione nel campo delle attività motorie e sportive e, in particolare, lo studio degli aspetti teorici, tecnici e metodologici indispensabili per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento nonché gli aspetti psico-pedagogici, giuridico-economici e didattici relativi all'esercizio fisico. Gli studenti acquisiscono competenze di base nell'ambito delle quattro aree: tecnico-sportiva, della prevenzione e dell'educazione motoria adattata, manageriale e didattico-educativa ed inoltre, grazie alle convenzioni con alcune Federazioni Sportive e con la Scuola Regionale dello Sport del Coni possono acquisire brevetti di Istruttore Federale di primo livello.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

## Cosa si impara?

Nell'ambito dell'area tecnico-sportiva il Corso di Studio fornisce competenze sia sulla teoria e la metodologia dell'allenamento e sui metodi di valutazione motoria e attitudinale nello sport che sulla teoria, la tecnica e la didattica di varie specialità sportive.
Le conoscenze fondamentali acquisite nell'ambito dell'area della prevenzione e dell'educazione motoria adattata forniscono competenze sia sulla teoria e la metodologia del movimento umano che sulla teoria, la tecnica e la didattica delle attività motorie indirizzate a soggetti di tutte le età e sulle attività motorie preventive e compensative.
Le discipline giuridiche ed economiche, invece, forniscono le competenze di base per l'organizzazione e la gestione delle strutture nelle quali si svolgono attività motorie, sportive, ricreative e turistiche, oltre che per l'organizzazione di eventi nell'ambito dello sport.
Le conoscenze acquisite nell'area didattico educativa riguardano, oltre che discipline psicologiche e pedagogiche, l'apprendimento motorio e lo sviluppo delle capacità motorie in età evolutiva e sono finalizzate alla formazione professionale di educatori per le attività motorie e sportive ricreative e del tempo libero.

## Cosa si può fare dopo?

Il naturale prosieguo del Corso di Scienze delle Attività Motorie e Sportive è l'iscrizione a una delle tre Lauree Magistrali attivate nella Scuola: Scienze e Tecniche delle Attività Sportive, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, Management dello Sport.

# SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

**CLASSE** L-19
**SEDE** Agrigento, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo generale del Corso di Scienze dell'Educazione è fornire un'adeguata conoscenza di base delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche. Il percorso formativo assume, inoltre, un taglio più metodologico ed operativo, attraverso attività formative caratterizzanti obbligatorie relative alle discipline storiche, geografiche, economico-giuridiche, scientifiche, linguistiche, artistiche ed alla didattica.
Il Corso di Laurea prepara gli studenti ad affrontare e a gestire le problematiche concrete riguardanti il processo formativo all'interno di istituzioni e di enti di formazione professionale, di aziende o di strutture della pubblica amministrazione.

Nello specifico, il Corso si rivolge a quanti intendono operare nei processi formativi nell'ambito del lavoro, delle istituzioni e delle organizzazioni che erogano formazione, con compiti di progettazione educativa, costruzione del tutoraggio, orientamento educativo, valutazione di processo e di risultato.
Inoltre, il Corso di Laurea, grazie ai suoi tre curricula, Educazione della Prima Infanzia; Educazione Socio-Pedagogica; Educazione di Comunità, si rivolge anche a quanti intendono impegnarsi nel lavoro educativo sociale o nel lavoro educativo per la prima infanzia, nelle comunità per minori, nel lavoro educativo all'interno delle istituzioni penitenziarie, nei contesti di riabilitazione e di cura, nelle strutture di accoglienza per immigrati, nei progetti di intercultura, di prevenzione delle marginalità e criminalità.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione include insegnamenti di base e caratterizzanti nell'area pedagogica e metodologico-didattica. A questi si affiancano insegnamenti che approfondiscono le teorie fondamentali nel campo delle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

Le conoscenze storiche, geografiche e artistiche di base sono finalizzate all'analisi dei contesti in ambito educativo e formativo.
Infine, sono previste conoscenze di base relative alla dimensione strategica e gestionale di un'istituzione.
Saranno, inoltre, destinati 12 CFU ad ulteriori attività formative a scelta dello studente.
Dopo un primo anno comune a tutti gli iscritti, il Corso di Scienze dell'Educazione si articola in tre curricula a scelta: Educazione della Prima Infanzia; Educazione Socio-Pedagogica; Educazione di Comunità. Durante il Corso di Studio lo studente sperimenterà in prima persona, attraverso tirocini formativi e di orientamento, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica. Tali attività formative sono volte a far acquisire competenze utili per lo sviluppo dell'identità professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Scienze dell'Educazione consente l'iscrizione alla Laurea Magistrale attivata, Scienze Pedagogiche – che propone due curricula a scelta – il primo, Pedagogia e il secondo, Formazione e Progettazione – per incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
Tuttavia, per chi non volesse intraprendere un percorso di studi magistrale, il corso di Scienze dell'Educazione prepara alla possibilità di assumere varie funzioni in contesti di lavoro, quali la gestione di percorsi formativi individuali, di gruppo e in casi di diversabilità, l'intervento sociale educativo, la promozione di interventi di comunità, la gestione di percorsi educativi per la prima infanzia.
In particolare, il Corso prepara alla professione di Insegnanti nella formazione professionale, Educatore, Orientatore, Tutor della Formazione, Educatore di Comunità, Educatore della Prima Infanzia, Educatore nei Servizi Socio-Sanitari, con sbocchi occupazionali in enti della formazione pubblica/privata, strutture di intervento per il disagio sociale, comunità per minori, comunità per il recupero di tossicodipendenti, comunità per diversamente abili, servizi educativi rivolti alla prima infanzia.
Il Servizio Placement-Stage e tirocini di Ateneo promuove metodi di ricerca attiva del lavoro, supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

# SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

**CLASSE** L-24
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aix-En-Provence (FR)
Lisbona (PT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo generale del Corso di Scienze e Tecniche Psicologiche è fornire una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, con particolare riguardo alla psicologia generale, sociale e dello sviluppo, ai meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento, alla comprensione delle dinamiche delle relazioni umane, nella dimensione individuale, familiare, dei gruppi e delle istituzioni, alla psicologia clinica, ai metodi dell'indagine scientifica.

Comprende, inoltre, una formazione interdisciplinare e affine e integrativa finalizzata all'acquisizione di competenze nei campi delle discipline antropologiche, della filosofia, della statistica sociale, dell'informatica e dell'inglese. Include, infine, attività con valenza di stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati.
Obiettivo del Corso di studi è fornire la preparazione di base per agire professionalmente, con compiti di natura tecnico-operativa, all'interno di attività coordinate e sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia, svolgendo funzioni di prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo in varie aree, quali ad esempio quella della salute, dei servizi alla coppia e alla famiglia, della gestione e sviluppo delle risorse umane, del lavoro nelle istituzioni ed in contesti sociali e di comunità.

## Cosa si impara?

Il Corso di Scienze e Tecniche Psicologiche include insegnamenti di base e caratterizzanti nell'area psicologica che riguardano i Fondamenti e la storia della psicologia, la Psicologia della personalità, la Psicologia fisiologica, la Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la Psicologia sociale, la Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la Psicologia dinamica, la Psicologia clinica, i Fondamenti di psicopatologia.
A questi si affiancano insegnamenti relativi ai metodi e alle procedure di indagine scientifica, come Metodologia della ricerca psicologica, Modelli e tecniche di osservazione del comportamento, Teoria e tecniche dei test, Teorie e tecniche del colloquio psicologico. Ulteriori attività formative interdisciplinari, affini e integrative sono finalizzate a mettere in relazione le discipline di base e caratterizzanti con campi disciplinari confinanti con cui la psicologia si trova a confronto nei suoi ambiti di applicazione (Antropologia culturale, Storia della filosofia, Statistica sociale).
Sono, inoltre, destinati 12 CFU ad ulteriori attività formative a scelta dello studente.
Durante il Corso degli studi lo studente sperimenterà anche, in prima persona, attraverso esperienze di tirocinio formativo e di orientamento, l'osservazione di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale ed attività formative volte ad acquisire competenze utili per lo sviluppo dell'identità professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Cosa si può fare dopo?

Il naturale proseguimento del Corso di Scienze e Tecniche Psicologiche è l'iscrizione ad una delle tre Lauree Magistrali attivate e afferenti al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione: Psicologia clinica, Psicologia del ciclo di vita, Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni.

# SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

**CLASSE** LM-85bis
**SEDE** Agrigento, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Burgos (ES)
Frigurgo (DE)
Mons (BE)
Valladolid (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico denominato Scienze della Formazione Primaria mira alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Finalità principale è la promozione nello studente dell'insieme di conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, secondo le direttive espresse dal decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010.

## Cosa si impara?

I laureati acquisiscono solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia (compresa la lingua inglese) e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto.
A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le capacità di gestire la classe di scuola primaria o la sezione di scuola dell'infanzia e di progettare il percorso educativo-didattico per gli alunni.
Inoltre, i futuri docenti dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di favorire l'integrazione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.
Il piano di studi è costituito da trenta esami che vertono sui contenuti delle Indicazioni nazionali per il curricola della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (limitatamente alla scuola primaria) e sulle discipline professionalizzanti per la docenza; da ventiquattro laboratori (con frequenza obbligatoria); da seicento ore di tirocinio (con frequenza obbligatoria), a partire dal secondo anno di corso; dall'esame finale di laurea, che consiste nella discussione di una tesi e di una relazione scritta sui risultati formativi-professionalizzanti del tirocinio e dei laboratori. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata per la loro stretta connessione con i corrispondenti laboratori e con l'intero tirocinio.
Dal 2015 il Corso di studi partecipa al Progetto Europeo eTwinning in compartecipazione con l'USR Sicilia e coordinato, a livello nazionale, dall'INDIRE. Moduli di eTwinning methodologies sono stabilmente inseriti in alcuni insegnamenti ed è oggetto di diverse tesi di laurea. Il Dal 2019 il Progetto è centrato particolarmente sulla tematica Initial Teachers Training Initiative e coinvolge in modo specifico gli studenti del II anno del CdS in Scienze della Formazione Primaria in qualità di initial teachers.

## Cosa si può fare dopo?

Al termine del percorso quinquennale la prova finale ha valore di esame di stato che a abilita all'insegnamento di tutte le discipline presenti nella Scuola primaria e in quella dell'infanzia.
Dopo il conseguimento della laurea abilitante si può presentare domanda per un incarico a tempo determinato in una scuola primaria o in una scuola dell'infanzia; si può partecipare ai concorsi a cattedra per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia; si può partecipare alle prove di accesso ai corsi di specializzazione di durata annuale (60 CFU) per conseguire il titolo di insegnante di sostegno (o nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia); ci si può altresì iscrivere al Corso di specializzazione "educatore dei servizi educativi per l'infanzia" (60 CFU) per lavorare con bambini di 0-3 anni.

# PSICOLOGIA CLINICA

**CLASSE** LM-51
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Almeria (ES)
Lione (FR)
Montpellier (FR)
Witten (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo principale del Corso di Studio è formare psicologi con competenze specifiche per l'intervento psicologico-clinico e neuropsicologico rivolto ad individui, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità in condizioni di salute e di disagio.
Il CdS è organizzato in due curricula "Relazione e Cura" e "Neuropsicologia", che condividono un forte nucleo formativo nelle attività del primo anno, e prevedono un'articolazione specialistica al secondo anno, che mira a definire in maniera specifica e professionalizzante le competenze clinico-relazionali e neuropsicologiche. Il CdS prepara al ruolo professionale dello psicologo clinico.

## Cosa si impara?

Attraverso un'attività didattica che integra lezioni frontali, metodi interattivi e laboratori, il CdS sviluppa la capacità di:

- fare diagnosi e applicare i principali strumenti per l'assessment del funzionamento mentale e delle principali sindromi neuropsicologiche;
- realizzare interventi diretti alla promozione della salute, alla prevenzione del rischio e delle risposte da stress a livello psicobiologico e psicosociale, alla gestione delle dinamiche relazionali e di interventi neuro-riabilitativi;
- monitorare e valutare gli esiti degli interventi secondo una concezione clinica basata sulla verifica empirica e sulla ricerca;
- fornire indicazioni terapeutiche nei diversi contesti di cura.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato in Psicologia Clinica, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo degli Psicologi, può operare negli ambiti previsti dalla legge per l'Ordinamento della professione di Psicologo.
Potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere, sostegno psicologico rivolti alla persona, ai gruppi, alle comunità nei contesti pubblici, privati e del terzo settore.
Inoltre, potrà realizzare valutazioni psicodiagnostiche, attività di riabilitazione e attività di ricerca in ambito psicologico clinico e neuropsicologico e intraprendere la professione di Psicoterapeuta o di Neuropsicologo previo conseguimento della specializzazione post lauream.

# PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

**CLASSE** LM-51
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Lisbona (PT)
Oviedo (ES)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale è rivolta a studenti interessati ad approfondire le conoscenze sui processi psicologici sottostanti lo sviluppo tipico e atipico nel corso del ciclo di vita.
Il Corso prepara gli studenti a progettare e realizzare ricerche e interventi per promuovere il benessere psicologico e l'inclusione sociale, per prevenire la comparsa di problemi comportamentali e disturbi psicologici in diversi contesti (es., scuola, famiglia, comunità).

Inoltre, il Corso si focalizza sulla valutazione e il trattamento di difficoltà individuali e relazionali e prepara a realizzare programmi di formazione rivolti a educatori, caregiver, insegnanti e operatori sociali.

## Cosa si impara?

Il Corso fornisce agli studenti conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali alla promozione dello sviluppo positivo lungo il ciclo di vita. In particolare, si focalizza su argomenti come il funzionamento psicologico, tipico e atipico, individuale e familiare; l'utilizzo di metodi di valutazione psicologica e di analisi dei dati. Inoltre, il Corso promuove la capacità di progettare programmi di ricerca e intervento, usare strumenti diagnostici, realizzare interviste cliniche, prevenire e trattare problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento.
Infine, il Corso promuove una competenza professionale che consenta di agire in modo autonomo e responsabile in diversi ambienti di lavoro.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

## Cosa si può fare dopo?

I laureati in Psicologia del Ciclo di Vita possono essere impiegati in tutte le aree professionali della psicologia e in diverse organizzazioni come:

- Organizzazioni pubbliche e private che erogano servizi educativi e psicologici ad individui, gruppi e comunità;
- Scuole (per esempio, per la formazione degli insegnanti e per lo sviluppo di competenze degli studenti);
- Istituti di ricerca pubblici e privati (per esempio, per realizzare indagini empiriche);
- Comunità terapeutiche, educative, di riabilitazione e di accoglienza; istituti di formazione;
- Libera professione (per esempio, Psicoterapia dopo la Specializzazione).

# PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

**CLASSE** LM-51
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Elche (ES)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Blagoevgrad (BG)
Elche (ES)
Lisbona (PT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso parte dallo studio dei processi psicologici che permettono a ciascun individuo di relazionarsi con gli altri e con il proprio ambiente. L'intento esplicito è quello di formare professionisti in grado di operare nei contesti sociali, lavorativi e organizzativi in senso più ampio. Professionisti che hanno maturato le competenze metodologiche che li mettono in grado di analizzare le dinamiche psicosociali (ad es. attraverso l'indagine su atteggiamenti e processi decisionali) e di intervenire all'interno delle organizzazioni, sia durante i processi di formazione, selezione, orientamento e gestione delle risorse umane, sia nell'ottica di prevenzione del disagio.

## Cosa si impara?

Lo studio dei modelli teorici che sottendono gli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali dei processi sociali e delle dinamiche interne alle organizzazioni lavorative viene affiancato, grazie a modalità laboratoriali, all'applicazione diretta delle conoscenze apprese.
Così, la motivazione, la comunicazione, gli atteggiamenti, le caratteristiche del contesto lavorativo, le pratiche di gestione delle risorse umane e gli effetti sulla performance e il benessere dei lavoratori, vengono uniti al campo della metodologia e della ricerca psicosociale, donando allo studente una formazione ampia e completa.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato sarà messo in grado di condurre valide ed attendibili misurazioni di atteggiamenti e processi psicologici e di usare queste valutazioni nella progettazione e conduzione di interventi psicosociali, di studiare e intervenire su aspetti connessi al benessere e allo stress nei luoghi di lavoro, di attuare pratiche di orientamento e di career counseling, procedure di selezione del personale e analisi del clima organizzativo e dei fabbisogni formativi, al fine di intervenire in maniera preventiva o risolutiva. Gli sbocchi occupazionali riguardano la ricerca, la consulenza, l'intervento psicosociale nonché le pratiche di gestione e sviluppo delle risorse umane.

# SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

**CLASSE** LM-67/68
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Almeria (ES)
Ankara (TR)
Barcellona (ES)
Boulder (CO
Brașov (RO)
Coimbra (PT)
Danzica (PL)
Frigurgo (DE)
Girona (ES)
Kaunas (LT)
Lussemburgo
Madrid (ES)
Monaco di Baviera (DE)
Murcia (ES)
Santarem (POR)
Sogn og Fjordane (NOR)
Spalato (HR)
Stettino (PL)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Interclasse in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive è stato costituito per poter rispondere alle esigenze di alta professionalizzazione sia nel settore delle attività motorie preventive ed adattate che in quello della qualificazione sportiva.
Il Corso di Laurea Interclasse si basa sulla fusione degli obiettivi formativi già previsti nelle Classi di Laurea LM-67 e LM-68 e risponde alla necessità di unificazione di un percorso formativo che risulta di attività scientifico-culturali di base comuni e che trovano consistenza nei seguenti S.S.D.: M-EDF, BIO, SPS, M-PSI, MED.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea ha durata biennale, con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in specifici percorsi formativi. In particolare, nel II anno di Corso LM-68 vengono acquisite conoscenze e competenze fondamentali per migliorare le prestazioni sportive degli atleti mediante tecniche di allenamento avanzate e una programmazione dell'allenamento specifica per sport, genere e fasce d'età.
Nel Corso del II anno LM-67, invece, vengono approfondite le conoscenze teoriche e applicative per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita, sia in soggetti sani che disabili.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea Interclasse risponde alla richiesta di professionisti di alto livello sia nell'ambito sportivo dilettantistico e professionistico, sia riguardo alle attività motorie per soggetti sani e diversamente abili lungo il loro ciclo di vita.

Il Corso, pertanto, prefigura l'inserimento dei neolaureati in vari settori:

- Enti pubblici;
- Strutture pubbliche e private;
- Centri salutistici e SPA;
- Palestre ed Società sportive.

Potranno, inoltre, accedere ai corsi di perfezionamento per l'insegnamento, come il TFA, e alle scuole di dottorato di ricerca.

# SCIENZE PEDAGOGICHE

**CLASSE** LM-85
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche mira a fare acquisire conoscenze avanzate e competenze operative atte a formare professionisti specializzati nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, nell'ambito della formazione e nella cura globale della persona nell'intero ciclo di vita.
Il Corso di Studio consente, da una parte, di acquisire l'abilitazione alla qualifica professionale di Pedagogista, ormai necessaria nei contesti formativi socio-sanitari e anche nel cosiddetto "sistema 0-6"; dall'altra fornisce i requisiti disciplinari per l'insegnamento nella classe di concorso A18.
Il Corso di Studio mira a sviluppare competenze di studio e di ricerca di alta specializzazione; competenze progettuali; competenze gestionali e comunicative specifiche.

Si tratta di competenze relative:

- all'integrazione delle conoscenze legate alle scienze pedagogiche e all'interfaccia tra campi diversi;
- alla conduzione di azioni di problem setting e problem solving necessari nella ricerca e/o nell'innovazione in contesti di lavoro e di ricerca educativa ad elevata complessità;
- alla ricognizione, al coordinamento, alla rilevazione, all'analisi, all'interpretazione e alla valutazione funzionale di tipo pedagogico anche in collaborazione con équipe plurispecialistiche;
- all'impiego di strumenti conoscitivi specifici di ordine teorico e metodologico onde individuare.

## Cosa si impara?

Corso si prefigge di formare professionisti della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali del processo formativo e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi di alta specializzazione in diversi contesti e in relazione all'intero arco di vita della persona.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

Gli obiettivi riguardano l'acquisizione di conoscenze teoriche e operative avanzate nel campo della ricerca educativa e formativa con particolare attenzione agli approcci qualitativi e relazionali e alle metodologie connesse. Il Corso, dopo un primo anno comune a tutti gli iscritti, offre la possibilità di scegliere tra due curricula: il primo, di Pedagogia; il secondo, di Formazione e Progettazione. Nello specifico, attraverso corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche, il Primo curriculum del CdS persegue i seguenti obiettivi formativi qualificanti:

- far acquisire competenze pedagogiche e didattiche di secondo livello per professionisti capaci di condurre un'analisi pedagogica della realtà e sviluppare strategie di ricerca e di intervento nei diversi ambiti dell'educazione della persona;
- far acquisire conoscenze avanzate nell'ambito delle altre scienze umane (filosofia, psicologia, antropologia e sociologia) e applicate allo studio dell'educazione e dei fenomeni che oggi all'educazione si legano; i bisogni educativi, anche impliciti ed inespressi, individuali e collettivi;
- mettere in atto attività formative caratterizzanti relative alle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, alle discipline filosofiche e storiche ed alle discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche;
- mettere in atto attività di vario taglio tematico e disciplinare, finalizzate ad integrare la conoscenza delle scienze pedagogiche con lo studio delle altre scienze umane e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Nello specifico, attraverso corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche, il Secondo curriculum del CdS persegue i seguenti obiettivi formativi qualificanti:

- progettazione, organizzazione, e gestione dei processi formativi e dei servizi alla persona con una leadership educativa;
- progettazione di itinerari educativi attenti alla persona in situazioni problematiche;
- analisi, anche in prospettiva storico-istituzionale, dei sistemi scolastici e formativi;
- far conoscere e rielaborare i modelli educativi e formativi di intervento proposti o attuati i diversi contesti storici e geografici;
- far conoscere e applicare tecniche di progettazione, monitoraggio e coordinamento in ambito socio-educativo e socio-sanitario.

Durante il Corso di Laurea Magistrale lo studente avrà l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale acquisendo, in una logica di empowerment, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Scienze Pedagogiche che scelgono il primo curriculum, di Pedagogia, acquisiscono tutti i requisiti disciplinari per l'insegnamento nella classe di concorso A18.

Essi però, al pari di quanti scelgono il secondo curriculum, di Formazione e Progettazione, possono essere impiegati come pedagogisti in molteplici contesti, tra i quali:

- servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale, nelle istituzioni scolastiche nonché servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- servizi per la genitorialità e la famiglia, servizi educativi per le pari opportunità; servizi di Consulenza Tecnica d'Ufficio, in particolare nell'ambito familiare;
- servizi e presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nonché socio-sanitari privati e del Sistema Sanitario Nazionale;
- associazioni del terzo settore impegnate nell'educazione formale, non formale e informale;
- servizi educativi finalizzati alla promozione del benessere e della salute, alla cura educativa della persona, dei gruppi, degli anziani e della comunità e servizi della giustizia minorile, di rieducazione e volte al recupero e al reinserimento dei soggetti autori di reato nella vita sociale.

In tali contesti di lavoro, il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche può svolgere le seguenti funzioni:

- Coordinatore di servizi educativi territoriali alla persona erogati da enti pubblici e privati;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella progettazione e conduzione della ricerca scientifica in ambito educativo nelle sue diverse fasi;
- Specialista nella progettazione, conduzione e valutazione di interventi educativi;
- Consulente pedagogico in ambito pubblico e privato;
- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze;
- Coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia e la famiglia (ludoteche, spazi gioco, assistenza educativa ospedaliera, ecc.);
- Funzionario della professionalità pedagogica nei servizi della giustizia minorile.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-3 | Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) | PA |
| L-10 | Lettere | PA |
| L-11 & L-12 | Lingue e Letterature - Studi Interculturali | PA/AG |
| L-5 | Studi Filosofici e Storici | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-14 | Italianistica | PA |
| LM-37 & LM-39 | Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica | PA |
| LM-38 | Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali | PA |
| LM-45 & LM-65 | Musicologia e Scienze dello Spettacolo | PA |
| LM-78 | Scienze Filosofiche e Storiche | PA |
| LM-37 | Transnational German Studies | PA |

# DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (DAMS)

**CLASSE** L-3
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è fornire conoscenze teoriche e storiche per analizzare e comprendere le forme d'arte visive, musicali, letterarie, teatrali, cinematografiche e i loro metodi di produzione. Il DAMS si articola in curricula dedicati alle arti, alla musica, allo spettacolo.
Ciascun curriculum prevede insegnamenti che offrono sia conoscenze di base specifiche per ciascuna modalità artistica sia conoscenze trasversali di informatica, rappresentazione e disegno architettonico, progettazione e visual design.
Gli insegnamenti di informatica, architettura e visual design sono strutturati in modo laboratoriale per facilitare sia l'acquisizione delle relative conoscenze sia il loro adattamento e sviluppo a specifiche esigenze espressive. Gli studenti del DAMS possono usufruire degli strumenti e delle tecnologie del L.U.M. (Laboratorio Universitario Multimediale) "Michele Mancini", una struttura finalizzata alla Ricerca e Formazione specialistiche e/o d'eccellenza nel campo della cinematografia in digitale. Il Corso prepara gli studenti a rispondere alle domande che emergono nel campo delle arti e della valorizzazione dei beni naturali e culturali del territorio, a fornire soluzioni di problemi per tecnici e esperti nel mercato della comunicazione, organizzazione e diffusione di eventi culturali e artistici.

## Cosa si impara?

Il DAMS è composto da un insieme di insegnamenti di base specifici per ciascuna forma d'arte e da un insieme di insegnamenti trasversali.
Per ciascun curriculum è prevista, inoltre, la possibilità di scegliere insegnamenti di altri curricula per permettere di raccordare le conoscenze di base in modo interdisciplinare. Per ogni curriculum gli insegnamenti di base consentono di acquisire conoscenze storiche e critiche sulla produzione e sui contesti geografici e culturali delle arti visive, sui principi di reperimento e controllo delle fonti, sui criteri di gestione, catalogazione e archiviazione dei dati; conoscenze di opere, forme, protagonisti della storia della musica occidentale, con particolare attenzione alla musica contemporanea, e dei principali problemi di teoria musicale e di etnologia e antropologia della musica; conoscenze teoriche e critiche sulla storia, sui meccanismi di funzionamento e sulle fasi di scrittura e di realizzazione del cinema, della narrazione seriale, dei nuovi media audiovisivi, sulla storia e le tecniche del Teatro Occidentale e Orientale, sulle fasi (sceneggiatura, recitazione) e competenze (direzione scenica e organizzazione) delle arti performative.
Sono previste anche attività di tirocinio formativo. Si tratta, nei tre Curricula Arte, Musica, Spettacolo, di settantacinque ore finalizzate ad affinare le competenze acquisite in contesti di lavoro grazie alle Convenzioni siglate con Enti e aziende culturali.

## Cosa si può fare dopo?

Il DAMS offre conoscenze che consentono di proseguire gli studi nelle due Lauree Magistrali di riferimento in Storia dell'Arte e in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (interclasse) o di utilizzarle come capitale di conoscenza nel mercato del lavoro.

I principali sbocchi professionali sono presso:

- Enti pubblici e privati, aziende e imprese per progettazione, produzione, organizzazione, coordinamento di iniziative culturali, definizione e offerta di servizi culturali, gestione e valorizzazione di beni, comunicazione tramite applicazioni e interfacce digitali;
- Istituzioni artistiche, musicali, teatrali, cinematografiche (Musei, Archivi, Centri sperimentali) per progettazione e organizzazione di mostre e eventi, valorizzazione delle collezioni, del patrimonio e delle attività, comunicazione multimediale;
- Compagnie artistiche, agenzie di comunicazione per produzione e promozione di iniziative artistiche, festival culturali, valutazione e coordinamento delle fasi operative di un progetto artistico, culturale e di comunicazione, identificazione e reperimento delle risorse economiche e delle competenze per la realizzazione di progetti;
- Radio, televisione, editoria di settore per redazione e cura di materiali e di contenuti artistici e culturali, redazione e valutazione di testi e progetti operativi, valutazione e selezione dei media e delle tecnologie, assistenza e consulenza per la verifica e il coordinamento delle fasi operative della realizzazione di un progetto editoriale.

# LETTERE

**CLASSE** L-10
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Amburgo (DE)
Bordeaux (FR)
Bristol (GB)
Frigurgo (DE)
Liegi (BE)
Lille (FR)
Lleida (ES)
Londra (GB)
Magonza (DE)
Tours (FR)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è di formare laureati in possesso di conoscenze letterarie, linguistiche, storico-geografiche ed estetiche da usare con piena padronanza critica nell'interpretazione dei testi. Offre una formazione umanistica che valorizza le capacità di reperire e usare criticamente le informazioni, contestualizzandole nello spazio e nel tempo in modo da acquisire competenze da investire nel mondo dell'istruzione, della ricerca, dell'industria culturale (es. editoria). Il Corso si articola in due curricula: classico e moderno tra cui lo studente può scegliere.

## Cosa si impara?

Chi sceglie il curriculum classico deve possedere una conoscenza di base del greco e del latino per poter affrontare la lettura e lo studio dei testi delle letterature classiche nella loro lingua di produzione. Affronterà lo studio della storia greca e romana, della filologia classica, dell'archeologia e storia dell'arte greco-romana. Apprenderà contenuti e metodi dell'indagine linguistica attraverso la glottologia, studierà la letteratura italiana e la linguistica italiana consolidando le proprie conoscenze della letteratura e della lingua nazionale, studierà la geografia, potrà ampliare le conoscenze storiche dal medioevo alla contemporaneità, potrà scegliere di conoscere la lingua e la letteratura neogreca o di studiare antropologia culturale.
Chi sceglie il curriculum moderno deve possedere una conoscenza di base del latino per poter affrontare la lettura e lo studio dei testi letterari di Roma antica nella loro lingua di produzione. Affronterà lo studio della storia romana e della filologia romanza. Apprenderà contenuti e metodi dell'indagine linguistica attraverso la linguistica generale, studierà la letteratura e la linguistica italiana consolidando le proprie conoscenze della letteratura e della lingua nazionale, studierà geografia, potrà ampliare le conoscenze storiche dal medioevo alla contemporaneità, potrà scegliere di apprendere metodi e contenuti dell'estetica o di studiare antropologia culturale.

## Cosa si può fare dopo?

Tradizionalmente, il Corso di Laurea in Lettere ha avuto come missione formativa quella di preparare i futuri docenti di materie letterarie nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Nell'attuale ordinamento universitario, la Laurea triennale non può dare accesso diretto ai concorsi o ai percorsi abilitanti, per i quali è necessario il titolo superiore della Laurea Magistrale, che è anche una tappa necessaria anche per proseguire con il terzo livello dell'istruzione universitaria, ossia il Dottorato di Ricerca.
In questa cornice di riferimento, dunque, il laureato in Lettere conseguirà una formazione umanistica di base completa per proseguire nella filiera dell'istruzione universitaria (principalmente Scienze dell'antichità e Italianistica come prosecuzioni in linea con i due curricula), maturando in ogni caso già al triennio il portfolio di crediti formativi disciplinari necessari per l'accesso alle principali classi di concorso per l'insegnamento. Il Corso offre anche un profilo compiuto di saperi spendibili per la nuova frontiera professionale delle Digital Humanities.

# LINGUE E LETTERATURE STUDI INTERCULTURALI

**CLASSE** L-11&12
**SEDE** Agrigento, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI DOPPIO TITOLO** Hanoi (VN)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Al Khums (LBY)
Atene (GR)
Balamand (LBN)
Barcellona (ES)
Brema (DE)
Bristol (GB)
Chongqing (CN)
Copenaghen (DAN)
Las Palmas de Gran Canaria (ES)
Leida (NL)
Liegi (BE)
Lipsia (DE)
Londra (GB)
Madrid (ES)
Magonza (DE)
Mannheim (DE)
Mitilene (GR)
Monaco di Baviera (DE)
Münster (DE)
Nablus (Palestina)
Nancy (FR)
Rosario (ARG)
Siviglia (ES)
Tunisi (TN)
Zliten (LBY)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea interclasse Lingue e Letterature – Studi Interculturali offre una solida formazione di base nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere che risponde all'esigenza di specialisti nella intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali.
Il percorso formativo fornisce ai laureati i requisiti linguistici e culturali necessari per continuare in successivi percorsi magistrali in vista sia dell'attività di insegnamento sia della preparazione alla ricerca. Più specificamente, gli studenti che sceglieranno di laurearsi nella classe L-11 Lingue e Letterature Moderne matureranno competenze nel settore linguistico in funzione di sviluppi professionali e lavorativi in vari ambiti: operatore linguistico nelle strutture economico-finanziarie-commerciali e culturali e in ambito specificatamente filologico-letterario in relazione anche alle culture.
Coloro che sceglieranno, invece, di laurearsi nella classe L-12 Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda acquisiranno effettive competenze nella lingua italiana ed in due lingue straniere (europee o extraeuropee), in vista anche della didattica della lingua italiana per stranieri.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

## Cosa si impara?

Il percorso comune consente di acquisire un'approfondita conoscenza di almeno due lingue e due letterature, europee o extraeuropee, il cui studio è completato da una solida competenza nelle metodologie della linguistica, nonché di acquisire la capacità di rapportare la comprensione del mondo culturale espresso dalle medesime lingue e letterature alla lingua e alla cultura italiane.
Per quanto riguarda, in particolare, l'insegnamento delle lingue straniere, gli studenti saranno messi in grado di apprendere le lingue oggetto di studio anche in relazione ai diversi livelli del Common European Framework.
Per quanto riguarda gli insegnamenti di discipline letterarie il percorso formativo garantisce l'acquisizione da parte degli studenti delle principali metodologie di approccio al testo letterario e delle varie modalità di interpretazione, a partire dai principi teorici dei maggiori indirizzi critici, utili alla comprensione del valore di opere significative del panorama letterario straniero (occidentale e orientale).
Il percorso formativo è completato da attività di tirocinio formativo e di orientamento presso aziende, istituzioni, scuole o università italiane e/o straniere, che permettano di applicare, integrare e sperimentare le conoscenze, competenze, capacità ed abilità già acquisite, all'interno di un contesto lavorativo reale.

## Cosa si può fare dopo?

I principali sbocchi occupazionali sono:

- Mediazione e facilitazione linguistica;
- Insegnamento della lingua italiana a stranieri;
- Mediazione linguistica e interculturale in enti pubblici;
- Interpretazione di trattativa;
- Traduzione in ambito economico-commerciale, divulgativo, culturale, turistico;
- Redazione di testi presso aziende, istituzioni, strutture scolastico-educative, organizzazioni ed enti nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- Servizi di accoglienza e assistenza per immigrati;
- Operatore linguistico e culturale con servizi di consulenza linguistico – culturale nell'industria e nel terziario (editoria, media, agenzie letterarie e culturali, mondo dell'arte e dello spettacolo);
- Organizzazione e produzione di materiale culturale ed informativo nel settore turistico;
- Programmazione e realizzazione di eventi interculturali;
- Traduzione in ambito economico-commerciale, divulgativo, culturale, turistico; di ricerca documentale;di redazione di testi;
- Addetto linguistico in uffici organizzativi e di pubbliche relazioni nelle attività, come quelle editoriali, che richiedono competenze linguistiche, abilità di analisi;
- Traduzione presso enti ed aziende pubbliche e private, anche turistiche, case editrici, associazioni culturali, testate giornalistiche;
- Animazione culturale nel settore turistico – culturale.

# STUDI FILOSOFICI E STORICI

**CLASSE** L-5
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Augusta (DE)
Heidelberg (DE)
Helsinki (FI)
Hradec Králové (CZ)
León (ES)
Lione (FR)
Madrid (ES)
Münster (DE)
Nantes (FR)
Porto (PT)
Potsdam (DE)
Stettino (PL)
Tubinga (DE)
Valencia (ES)
Witten (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studi Filosofici e Storici mira a fornire un'ampia formazione di livello post-secondario nel campo delle Scienze Umane in vista anche del proseguimento del percorso di studi nel biennio magistrale (Scienze Filosofiche e Storiche (LM78), Studi Storici, Antropologici e Geografici, LM84) per un successivo accesso alle pertinenti classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di I0 e II0 grado (Storia e Filosofia, Scienze umane e Storia e Geografia). Il percorso degli studi si articola in due curricula, uno filosofico e uno storico, ciascuno dei quali consente allo studente una specifica qualificazione dei suoi studi attraverso un percorso di approfondimento o in campo storico o in campo filosofico, con la realizzazione di conoscenze e capacità specifiche di ciascun percorso.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

## Cosa si impara?

Il Corso fornisce allo studente una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, socio-politici ed economici. Il percorso di studi è articolato in modo da consentire l'apprendimento critico delle principali problematiche della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etico-politica, religiosa ed estetica, come anche l'acquisizione delle giuste conoscenze negli ambiti delle discipline psicologiche, sociologiche, pedagogiche, antropologiche, mirando nel contempo all'acquisizione di un'adeguata padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca sia in campo filosofico e storico che in campo socio- psico pedagogico e antropologico.
È previsto anche il raggiungimento di competenze linguistiche di livello B1 in almeno una lingua dell'Unione Europea.

## Cosa si può fare dopo?

Tra i vari possibili sbocchi del laureato in Studi Filosofici e Storici i più comuni sono:

- Copywriter: capace di creare, redigere e curare testi per messaggi pubblicitari in agenzie pubblicitarie o nell'ambito della libera professione;
- Redattore ed Editor di testi: capace di reperire informazioni su argomenti specifici anche utilizzando la rete web. Per consentire l'acquisizione delle competenze editoriali necessarie il CdS prevede un Laboratorio di editoria digitale e attività di tirocinio presso l'University Press;
- Organizzatore di Convegni, Mostre, Eventi culturali;
- Operatore culturale;
- Segretario di direzione;
- Collaboratore Ufficio stampa e comunicazione esterna.

Più coerente con il profilo proprio del curriculum filosofico sembra essere lo sbocco di addetto ai servizi di gestione delle risorse umane, per il quale è anche richiesta al laureato una formazione e/o professionalizzazione ulteriore (master di I livello) per implementare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nel CdS in Filosofia.

Al curriculum storico sono particolarmente pertinenti sbocchi che richiedono specifica capacità di ricerca storica, competenze in metodologia della ricerca storica, buone capacità di comprensione e interpretazione delle fonti storiche:

- Bibliotecario;
- Genealogista;
- Redattore di testi tecnici che specificatamente concernono gli ambiti della ricerca storica.

# ITALIANISTICA

**CLASSE** LM-14
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bordeaux (FR)
Halle (DE)
Heidelberg (DE)
Jaén (ES)
Liegi (BE)
Lleida (ES)
Londra (GB)
Lovanio (BE)
Montpellier (FR)
Toruń (PL)
Tours (FR)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di far maturare nuove competenze attraverso i più aggiornati strumenti della ricerca scientifica. Tale obiettivo sarà conseguito, da una parte, approfondendo in senso specialistico, per ogni ambito disciplinare, i contenuti e le conoscenze già acquisite nel triennio di studi precedenti e, dall'altra, perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca attraverso le nuove metodologie, i nuovi linguaggi informatici e i più aggiornati strumenti di ricerca. Ciò al fine di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

## Cosa si impara?

Il laureato in Italianistica impara a fare ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, applica le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali. Impara a leggere e interpretare i testi letterari e a contestualizzarli nello spazio e nel tempo. Impara a produrre testi letterari e pubblicitari. Acquisisce nozioni di didattica funzionali all'insegnamento e fa le prime esperienze professionali attraverso il tirocinio obbligatorio.

## Cosa si può fare dopo?

Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nel campo della ricerca, dell'insegnamento, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale, presso aziende ed enti pubblici e privati, e delle attività creative utilizzate a fini sociali e pubblicitari.

# LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA

**CLASSE** LM-37&39
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Rosario (ARG)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La LM interclasse è indirizzata da un lato all'insegnamento delle lingue e letterature straniere nelle scuole secondarie e dall'altro all'insegnamento dell'italiano come LS/L2 in Italia e all'estero.
Mira a fornire più generalmente un'ampia formazione umanistica per rendere i laureati competitivi nella promozione e organizzazione di eventi di diversa natura e tipologia; esperti nell'ambito dell'inclusione sociale; esperti di traduzione e redazione di testi, dossier e materiale divulgativo; consulenti letterari, editoriali nonché esperti in mediazione interculturale presso enti pubblici e associazioni di volontariato, in istituzioni di cultura nazionali e internazionali.

## Cosa si impara?

Il CdS permette di acquisire una padronanza di due lingue (livello equivalente a C1 del QCER in almeno una delle due) con conoscenze approfondite delle corrispettive letterature e culture, capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e linguistica e della comparazione letteraria; l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, compreso l'italiano come L2 e LS.
Il piano di studi prevede inoltre un periodo obbligatorio di tirocinio da svolgersi in Italia o all'estero, per accrescere le competenze con un'esperienza professionale diretta.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

## Cosa si può fare dopo?

- Percorsi per l'insegnamento secondario di materie linguistico-letterarie nelle scuole italiane e insegnamento dell'italiano LS e L2, in Italia e all'estero;
- Docente di lingua e cultura italiana LS/L2 nei centri linguistici e istituti di cultura italiana in Italia e all'Estero;
- Didattica e realizzazione di iniziative per l'integrazione (in particolare dei migranti) in associazioni ed enti che si occupano di formazione linguistica in Italia;
- Progettazione e promozione di attività in ambito culturale e interculturale;
- Consulenti linguistici e culturali;
- Partecipazione a Dottorati e Master di II livello in Italia e all'estero.

# LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

**CLASSE** LM-38
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO**
Karlsruhe (DE)
Nancy (FR)
Nice (FR)
Valencia (ES)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Kharkiv (UA)
Mykolaiv (UA)
Rosario (ARG)
San Paolo (BRA)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Obiettivo del Corso è di formare personale specializzato nei campi della traduzione letteraria, giuridica, generale, scientifica e in particolari audiodescrittori e sottotitolatori.

Le lingue insegnate sono: arabo, inglese, francese, persiano, russo, spagnolo, tedesco.
Il Corso offre anche la possibilità di studiare materie che amplino la conoscenza, come le linguistiche, la teoria della traduzione, le storie, riflessioni sulla cultura italiana. Numerose sono le attività F proposte e i tirocini presso enti e ditte specializzate. Gli accordi internazionali consentono agli studenti di allargare la loro esperienza a livello sia di lingua sia di cultura.

## Cosa si impara?

Durante i due anni di Corso si approfondisce la conoscenza delle lingue in generale e si studiano i linguaggi specialistici.
Accanto agli insegnamenti di carattere teorico si svolgono attività pratiche, con la finalità di mettere in atto quanto appreso teoricamente.
Si impara a audiodescrivere e a sottotitolare con software professionali, a tradurre testi letterari, giuridici e scientifici, a conoscere la cultura dei paesi in cui si parlano le lingue oggetto di studio.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

Anche attraverso tutto ciò, si impara a sviluppare sempre di più autonomia di giudizio e autoconsapevolezza, desiderio di espandere le proprie conoscenze e di attuarle nel mondo del lavoro e della ricerca.

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso prepara alla possibilità di sfruttare le conoscenze acquisite sia nel mondo della ricerca sia nel mondo del lavoro. In particolare, il Corso consente di lavorare presso società specializzate nella traduzione audio-visiva, presso Musei e Istituti di cultura, case editrici, tribunali e studi legali. Non è da sottovalutare l'interpretariato.
Conseguenza naturale del Corso di Studi è il Corso di Perfezionamento in "Sottotitolaggio per sordi ed audiodescrizione per ciechi", ambito che ai nostri giorni è alla ricerca di personale specializzato.
Non sono chiuse le porte dell'insegnamento nelle scuole, dal momento che la conoscenza di lingua e cultura risulta di alto livello.

# MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO

**CLASSE** LM-45&65
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Parigi (FR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
La Valletta (M)
Madrid (ES)
Parigi (FR)
Poitiers (FR)
Rouen (FR)
Salamanca (ES)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso si rivolge a studenti e studentesse interessati ad approfondire lo studio del teatro, del cinema e dello spettacolo multimediale, e delle discipline musicologiche ed etnomusicologiche sia in prospettiva storico-critica, sia in riferimento all'ambito dell'organizzazione e produzione.

Si tratta di un corso interclasse che punta a fornire competenze interdisciplinari e a mettere in risalto le connessioni tra gli ambiti della Musica e dello Spettacolo, fornendo però al secondo anno la possibilità di specializzarsi in uno dei due ambiti.
Al momento dell'immatricolazione è necessario indicare la classe di laurea scelta: Musicologia (LM 45) o Scienze dello Spettacolo (LM 65).

## Cosa si impara?

Il Corso s'incentra su un ampio ventaglio di discipline relative agli ambiti della musica e dello spettacolo. Fornisce innanzitutto un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica di varie epoche e generi, del teatro (in particolare della teoria e della pratica della recitazione), del cinema, delle loro relazioni e delle modalità della loro diffusione. A queste discipline d'indirizzo si affiancano insegnamenti relativi all'estetica, all'economia dello spettacolo, alla pedagogia e un tirocinio obbligatorio per un primo contatto col mondo del lavoro.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

## Cosa si può fare dopo?

Il Corso forma esperti in discipline del cinema, della musica, del teatro e dello spettacolo multimediale, in grado di lavorare in contesti diversi quali la ricerca scientifica, la divulgazione e promozione culturale, l'organizzazione e produzione musicale e teatrale, la conservazione dei beni musicali e teatrali. I laureati che abbiano acquisito 48 CFU nel settore della Musicologia possono accedere anche al concorso per le classi di insegnamento A29, A30, A53, A63, A64.

# SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE

**CLASSE** LM-78
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bucarest (RO)
Colonia (DE)
Flemingsberg (SVE)
Halle (DE)
Heidelberg (DE)
Helsinki (FI)
Hradec Králové (CZ)
Leida (NL)
León (ES)
Lione (FR)
Lisbona (PT)
Madrid (ES)
Münster (DE)
Nantes (FR)
Olomouc (CZ)
Porto (PT)
Strasburgo (FR)
Tubinga (DE)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio si pone come la prosecuzione naturale del Corso triennale in Studi Filosofici e Storici. Oltre a consentire l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nelle scuole secondarie e a differenti percorsi abilitanti, il CdS prepara ad affrontare diverse professioni nell'ambito della ricerca scientifica, in campo culturale, nell'editoria, nella gestione di biblioteche e musei e nell'area delle risorse umane.

## Cosa si impara?

Punto di forza del Corso è l'ampia gamma delle discipline, tutte di livello specialistico, a scelta dello studente.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

Ciò consente di organizzare il percorso di Studi magistrale nel modo più coerente con gli interessi del singolo studente, modulandolo attraverso le diverse aree di insegnamento sia di ambito filosofico sia storico-metodologico: Storia della Filosofia, Estetica, Filosofia e teoria dei linguaggi, Logica e Filosofia della scienza, Filosofia morale e politica, Filosofia teoretica, Pedagogia, Storia greca, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea.

## Cosa si può fare dopo?

- Specialista in risorse umane;
- Specialista delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate;
- Storico;
- Specialista in scienza politica;
- Filosofo;
- Redattore di testi per la pubblicità;
- Redattore di testi tecnici;
- Revisore di testi;
- Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze storiche e filosofiche.

# TRANSNATIONAL GERMAN STUDIES

**CLASSE** LM-37
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Lussemburgo
Magonza (DE)
Porto (PT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

LM-37 rilascia un titolo congiunto. Prepara ad operare in contesto internazionale per rafforzare il senso dell'identità europea attraverso conoscenze interdisciplinari del patrimonio culturale europeo, per allargare il mercato del lavoro attraverso sinergie tra realtà accademiche, enti e istituzioni pubbliche nazionali e internazionali.

La didattica erogata in tedesco e inglese mira a formare una figura professionale di alto livello che possegga una formazione in ambito umanistico-letterario e competenze a svolgere attività in qualità di operatore culturale con funzioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di eventi ad ampio spettro e mediatore interculturale in Italia e all'estero.

## Cosa si impara?

- Ottima conoscenza del tedesco e dell'inglese e della letteratura e cultura germanofona in un contesto interculturale, con particolare riferimento alle altre civiltà europee;
- profonda comprensione del mondo culturale germanofono, con riferimento alla sua realtà storica e geografica;
- strumenti avanzati per operare una riflessione teorico-pratica sulle tematiche legate all'inclusione sociale e al contatto interculturale.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

È prevista anche un'esperienza di tirocinio da svolgersi nei paesi delle Università proponenti che, accanto ai seminari tenuti da rappresentanti del mondo del lavoro, potranno accrescere e potenziare le competenze professionali dei laureati.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati sono esperti di lingua e cultura germanofona in grado di elaborare, gestire e promuovere progetti di sviluppo nazionali e internazionali, di interagire con istituzioni amministrative, culturali e politiche europee, di collaborare in ambito giornalistico e della comunicazione. Potranno svolgere funzioni di redattori e revisori di testi tecnici e per la pubblicità, corrispondenti in lingue estere, tecnici delle attività ricettive, organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali.
La LM Transnational German Studies inoltre può trovare prosecuzione in alcuni dottorati attivi in Italia, ma anche in dottorati di diversi paesi europei.

# DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

www.unipa.it/dipartimenti/di.gi.

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-14 | Consulente Giuridico d'Impresa | TP |
| LMG/01 | Giurisprudenza | PA/TP |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-90 | Migrazioni, Diritti, Integrazione | PA |

# CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

**CLASSE** L-14
**SEDE** Trapani
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Consulente Giuridico d'Impresa è un Corso di Laurea triennale, per un totale di 180 CFU. Il Corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione nei campi giuridico, economico-aziendale e ingegneristico- gestionale. Il laureato acquisisce le competenze necessarie per scegliere la forma giuridica più idonea per avviare un'impresa e richiedere le necessarie autorizzazioni/concessioni amministrative.
In qualità di esperto legale, il laureato ha le conoscenze per svolgere le attività contrattuali tipiche correlate all'attività d'impresa.
Acquisisce, inoltre, le competenze per pianificare l'attività dal punto di vista giuridico, fiscale ed economico-finanziario.

Il laureato dispone di competenze necessarie per utilizzare, come fattore produttivo, la tecnologia informatica per l'approvvigionamento delle materie prime e/o per la vendita e la distribuzione dei prodotti e/o servizi (e-precurement, e-commerce, etc.).

## Cosa si impara?

Il Corso mira a formare laureati dotati di una formazione interdisciplinare, che siano capaci di operare con sicure basi di diritto, economia d'azienda e scienza dell'organizzazione.
In particolare, il percorso curriculare consente di acquisire competenze generali in tema di diritto privato e costituzionale, economia d'azienda, contabilità d'impresa e gestione delle c.d. innovazioni aperte.
Inoltre, consente di acquisire competenze specifiche in diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto internazionale privato, diritto comparato e tecniche e simulazione delle negoziazioni.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Gli insegnamenti saranno distribuiti nei tre anni secondo un percorso didattico volto a facilitare un apprendimento critico e multidisciplinare, durante il quale lo studente sarà chiamato a confrontarsi con la realtà "impresa" nella sua globalità.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati potranno applicare le competenze acquisite sia come liberi professionisti che come dipendenti di enti pubblici, imprese private e studi professionali.
Inoltre, il conseguimento della laurea nella classe L-14 consente la partecipazione ai concorsi pubblici per cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, ufficiali di pubblica sicurezza e personale carcerario.

# GIURISPRUDENZA

**CLASSE** LMG-01
**SEDE** Trapani, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Girona (ES)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Cina

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Giurisprudenza ha una durata di cinque anni, per un totale di 300 CFU. Il Corso di Studio prevede insegnamenti e metodologie che favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze in tema di ordinamenti nazionali e sovranazionali, deontologia professionale, logica e argomentazione giuridica e forense, informatica giuridica, nonché la conoscenza del linguaggio giuridico in una lingua straniera.
Il Corso di Studio prevede l'inserimento nel percorso formativo dello studente di materie affini o integrative, per renderlo pertinente ed appropriato all'accesso ai settori professionali della laurea in Giurisprudenza e predispone un progetto formativo che consenta allo studente di mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite e di seguirne lo sviluppo in modo autonomo, sia sotto il profilo tecnico che metodologico.

## Cosa si impara?

Il Corso di Studio assicura l'acquisizione di conoscenze e capacità di sviluppo del ragionamento giuridico, delle strutture teorico generali che stanno alla base di un ordinamento, dei principi costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica anche in prospettiva storica.
Il Corso permette l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione adeguate circa lo svolgersi dei rapporti privatistici, nella dinamica dell'attività d'impresa e dei rapporti di lavoro anche in relazione alla comparazione degli altri ordinamenti giuridici, nonché lo scopo e le regole di svolgimento del processo civile.
Il percorso curriculare, inoltre, consente di acquisire adeguate conoscenze e capacità di comprensione circa l'organizzazione e il funzionamento dello Stato anche in chiave comparatistica, lo studio degli ordinamenti ecclesiastici, il disegno organizzativo della pubblica amministrazione e la giustizia amministrativa, il funzionamento dell'Unione Europea, l'ordinamento giuridico internazionale, il sistema tributario dello Stato, il diritto penale e le regole di funzionamento del processo penale, i modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

## Cosa si può fare dopo?

Il giurista accede tradizionalmente alle professioni legali, quali l'avvocatura, la magistratura e il notariato.
Inoltre, il laureato in Giurisprudenza spende le proprie competenze e abilità nei profili professionali di imprese ed istituzioni pubbliche nazionali, sovranazionali ed estere. Il laureato, in qualità di esperto legale, può accedere presso Enti internazionali, Enti pubblici e Associazioni no profit.

# MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE

**CLASSE** LM-90
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso mira a formare esperti ed operatori anche con ruoli di responsabilità nel settore pubblico, privato e dei servizi nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. Esso si colloca nell'ambito dei Migration Studies e presenta il carattere interdisciplinare tipico di tali esperienze di didattica e ricerca.
All'interno di tale orizzonte culturale di riferimento, esso mira peraltro ad approfondire le tematiche giuridiche. Una simile scelta culturale e scientifica è in linea con un progetto di formazione di figure professionali destinate ad operare a vari livelli nel vasto campo della governance delle migrazioni, dell'accoglienza e dell'integrazione, per le quali è indispensabile una conoscenza delle categorie giuridiche di riferimento.
Il taglio interdisciplinare e il confronto costante con discipline di ambito politico-sociale, storico ed economico sono funzionali, d'altra parte, alla formazione di una consapevolezza critica che fornisca ai laureati strumenti utili per valutare le politiche esistenti e contribuire a percorsi di rielaborazione delle politiche medesime.

## Cosa si impara?

In linea con l'obiettivo di formare esperti ad ampio raggio dei fenomeni migratori e dei problemi dell'integrazione, il Corso si propone di fornire conoscenze multidisciplinari, in primo luogo giuridiche, ma anche sociali, politiche ed economiche. Il Corso, inoltre, al fine di favorire un'efficace applicazione delle conoscenze acquisite, presenta un taglio non solo teorico, ma anche pratico e si caratterizza per un forte collegamento con il mondo del lavoro.
L'autonomia di giudizio e le capacità di valutazione critica saranno sviluppate anche grazie ad uno specifico insegnamento di carattere "clinico-legale" e a due laboratori, uno di comunicazione interculturale e uno di progettazione per finanziamenti nazionali e internazionali.
È previsto l'uso della lingua inglese per metà degli insegnamenti.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato potrà accedere alle istituzioni pubbliche come funzionario o dirigente amministrativo in ambito ministeriale, regionale e locale nonché ai ranghi delle istituzioni sovranazionali e internazionali con funzioni di elevata responsabilità. Potrà altresì accedere al terzo settore, nell'ambito dei settori dell'accoglienza e dell'integrazione.
L'elevata padronanza della lingua inglese raggiunta al termine del Corso favorirà l'impiego in ONG che operano all'estero.

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

https://www.unipa.it/dipartimenti/seas

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-18 | Economia e Amministrazione Aziendale | PA/AG |
| L-33 | Economia e Finanza | PA |
| L-41 | Statistica per l'Analisi dei Dati | PA |
| L-37 | Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale e Migrazioni | PA |
| L-15 | Turismo, Territori e Imprese | PA/TP |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-56 | Scienze Economiche e Finanziarie | PA |
| LM-77 | Scienze Economico-Aziendali | PA |
| LM-82 | Statistica e Data Science | PA |
| LM-49 | Tourism Systems And Hospitality Management | PA |

# ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

**CLASSE** L-18
**SEDE** Agrigento, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Programmato
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Ciudad Real (ES)
Lille (FR)
Łódź (PL)
Mannheim (DE)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo formativo del Corso riflette un percorso orientato a fare acquisire conoscenze e competenze fondanti per il tipo di formazione caratteristico della classe L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale).

I laureati acquisiranno:

- padronanza di metodi e contenuti scientifici generali di ambito aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico che sia adeguata ad una prima conoscenza critica delle strutture, delle funzioni, dei processi e dei sistemi riguardanti tutte le macroclassi di aziende (c.d. private, pubbliche e non profit);
- i fondamentali contenuti teorici e tecnici delle discipline economico-aziendali relativi ai contenuti istituzionali e amministrativi di organizzazione, di gestione, di rilevazione e di governo;
- competenze funzionali per sfere operative quali: selezione e formazione del personale, analisi e valutazione delle mansioni, modelli decisionali e di responsabilità, ecc.;
- finanza, marketing, produzione, distribuzione, ecc.;
- contabilità generali ed analitiche, bilanci ordinari e straordinari, analisi dei costi, controllo di gestione, pianificazione, reporting, ecc.;
- strategie aziendali, politiche generali e settoriali, ecc.;
- abilità informatiche e telematiche di base e la conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese.

Tra le materie di base e caratterizzanti vi sono discipline di ambito economico-aziendale e di contabilità, giuridico, economico-politico e matematico-statistico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

## Cosa si impara?

Per il raggiungimento dell'obiettivo formativo, oltre a materie centrali per la classe Economico-aziendale (70 CFU ca.), sono previste materie di altri ambiti specificatamente rilevanti per le finalità di formazione del Corso di Laurea: ambito giuridico (30 CFU circa), tra cui ad esempio Diritto Privato e Pubblico, Diritto Commerciale, Diritto Tributario e Diritto del Lavoro, ambito economico-politico (20 CFU circa), materie ad approccio quantitativo (25 CFU circa), tra cui Matematica Generale e Matematica Finanziaria, Statistica. Fa parte integrante del percorso curriculare lo svolgimento di attività di tirocinio presso aziende locali, nazionali e multinazionali. Nel percorso di studi gli studenti avranno occasione di partecipare a workshop per l'approfondimento di tematiche specifiche svolti in collaborazione con stakeholders e rappresentanti di aziende/organizzazioni operanti nel mondo del lavoro. Nell'ambito dei progetti Erasmus, il Corso ha accordi specifici con le Università menzionate e la lista è in aggiornamento costante.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati potranno svolgere:

- attività di organizzazione, di gestione, di rilevazione e di governo, delle aziende di minori dimensioni e complessità e nei livelli intermedi di quelle di maggiori dimensioni e complessità;
- attività di consulenza per le aziende;
- attività professionali di esperti contabili e revisori contabili (previo tirocinio triennale ed esame di stato), di consulenti del lavoro (previo praticantato almeno biennale ed Esame di Stato) e di consulenti tributari (previa attività lavorativa, da due a cinque anni, nel settore o in altri contigui).

Essi possono svolgere, altresì, attività esterne alle aziende, di lavoro dipendente o autonomo di supporto a finalità conoscitive o operative d'interesse pubblico (controllo, indirizzo, governo e simili) e privato (di assistenza, rappresentanza, tutela e simili).

Con la Laurea in Economia e Amministrazione Aziendale si può accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economico Aziendali (LM-77) che consente l'ulteriore specializzazione e proietta a più elevati livelli professionali. La LM-77 è caratterizzata da tre curricula, di cui uno interamente in inglese e con la possibilità di Double degree con l'Università di Dubrovnik. I laureati in L-18 potranno, inoltre, accedere direttamente ad altri Corsi di Laurea Magistrale attivati nel Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche.

# ECONOMIA E FINANZA

**CLASSE** L-33
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Dubrovnik (HR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bratislava (SL)
Las Palmas de Gran Canaria (ES)
Lille (FR)
Łódź (PL)
Nicosia (CY)
Oviedo (ES)
Siviglia (ES)
Valladolid (ES)
Vigo (ES)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso è formare la figura dell'economista, in grado di descrivere e interpretare i fenomeni economici sia a livello di sistema che a livello di mercato, con particolare attenzione alla comprensione delle interazioni tra economia e finanza. Tale figura sarà in grado di operare a livello di quadro intermedio sia nell'ambito dell'impiego privato che in quello pubblico. Con riferimento all'aspetto legato alla interpretazione dei fenomeni, il laureato in Economia e Finanza sarà in grado di possedere ed utilizzare gli strumenti dell'analisi finanziaria e le tecniche connesse alla moderna finanza ed anche le conoscenze specifiche connesse alle problematiche legate alle politiche pubbliche e all'economia applicata, con particolare riferimento alle fenomenologie legate allo sviluppo economico e territoriale. Il percorso formativo è volto a far acquisire agli studenti un'adeguata comprensione del funzionamento dei moderni processi e sistemi economici e finanziari; offre agli studenti gli strumenti analitici e quantitativi necessari alla moderna analisi economica e, al contempo, la conoscenza indispensabile degli assetti istituzionali che influenzano ed orientano le dinamiche dei mercati. In tal senso, il laureato sarà in grado di esaminare processi decisionali individuali e di interpretare fatti sistemici anche attraverso la previsione dei movimenti economici e finanziari.

## Cosa si impara?

Le aree del sapere sviluppate nel percorso di studio si articolano sulla conoscenza dei principi fondamentali delle quattro aree disciplinari che caratterizzano le Lauree in Scienze Economiche e cioè: la teoria economica, l'economia aziendale, i fondamenti del diritto pubblico e privato e le discipline matematiche e statistiche di base.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

La suddivisione in due curricula (economico-applicato ed economico-finanziario) consente allo studente di scegliere al II anno tra due profili formativi.
La struttura del Corso prevede un cospicuo nucleo di insegnamenti comuni (due nelle discipline teoriche dell'economia, almeno un insegnamento corso più orientato agli aspetti normativi dell'economia, discipline storiche di ambito economico, matematica generale, almeno due corsi di contenuto statistico, diritto privato e diritto pubblico, un gruppo di insegnamenti specifici rivolti all'analisi finanziaria – ulteriori discipline giuridiche privatistiche, economia monetaria, matematica finanziaria, gestione degli intermediari finanziari, finanza aziendale) e un gruppo di insegnamenti specifici rivolti all'analisi economica applicata (nel campo dell'economia territoriale, delle altre scienze sociali, dell'analisi del sistema delle imprese). Oltre alla lingua inglese, si studia una seconda lingua comunitaria a scelta.
Con il tirocinio curriculare e la possibilità di effettuare un periodo di studi in Erasmus, lo studente avrà ulteriori possibilità di ampliare il ventaglio delle sue competenze.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati in Economia e Finanza potranno svolgere la professione dell'economista o del consulente economico e finanziario nei diversi settori dell'economia privata e dell'economia sociale (imprese industriali e commerciali, banche, società finanziarie e di assicurazione, società di servizi, imprese che operano nel campo dell'editoria e delle telecomunicazioni) o, in alternativa, nei diversi settori della pubblica amministrazione.
I laureati in Economia e Finanza potranno svolgere attività private nell'ambito economico e finanziario, in qualità di analisti economici, analisti finanziari, agenti di sviluppo economico e promotori finanziari, nonché funzioni di staff nell'ambito di uffici studio di organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, associazioni professionali o sindacali. Dal Corso di Laurea in Economia Finanza si può accedere direttamente al corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie (LM- 56). Il Corso Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie dell'Ateneo di Palermo offre tre curricula, di cui uno in Economic and Financial Analysis che consente di conseguire il doppio titolo con l'Università di Dubrovnik.

# STATISTICA PER L'ANALISI DEI DATI

**CLASSE** L-41
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Lubiana (SI)
Monaco di Baviera (DE)
Rennes (FR)
Valladolid (ES)

Piano Nazionale Lauree Scientifiche

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Statistica per l'Analisi dei Dati (STAD) è un Corso che, sebbene sia decisamente dedicato a chi ha la passione per il pensiero matematico, non si rivolge unicamente a chi ha seguito un percorso di studi scientifico o tecnico. Il Corso è progettato per accompagnare lo studente nel suo processo formativo in modo tale da consentirgli di acquisire pienamente quelle capacità e abilità utili per essere uno Statistico (Data Analyst – Analista dei dati) che opera con un buon grado di autonomia e responsabilità e soprattutto competitivo nel mercato del lavoro, sempre più aperto ad accogliere laureati in statistica.

Un servizio di tutorato dedicato consente allo studente un ingresso nel mondo universitario più semplice e guidato, anche grazie a docenti e personale qualificato che pongono grande attenzione alle necessità e maturazione dello studente. Sebbene non si possa prescindere da un impianto teorico, il Corso è molto votato agli aspetti pratici, anche attraverso le possibilità di svolgere tirocini formativi ed esperienze all'estero, con l'obiettivo di formare un Analista dei Dati che abbia le conoscenze e le abilità di livello adeguato a progettare e svolgere analisi utili alla comprensione dei fenomeni che lo circondano. Lo STAD prepara, quindi, il laureato ad essere un soggetto qualificato in grado di rilevare, gestire, produrre e divulgare flussi informativi, anche attraverso l'uso di sistemi informatici, con la consapevolezza e il rigore dell'approccio scientifico.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea ha una pianificazione che consente allo studente di progredire nei suoi studi in modo semplice e naturale: il laureato in Statistica per l'Analisi dei Dati è formato gradualmente, secondo un filo logico di insegnamenti che si susseguono nel tempo, ampliando e approfondendo i precedenti. Il primo anno è dedicato alle basi: le fondamenta solide di uno Statistico/Analista dei Dati sono costituite dalla Matematica, dal Calcolo delle Probabilità, dalle conoscenze informatiche e dall'approccio statistico per l'osservazione, la classificazione e la sintesi, anche grafica, delle informazioni. Fanno da cornice la lingua inglese e alcuni insegnamenti di ambito economico, utili per una delle principali applicazioni della Statistica. Il secondo anno è mirato ad approfondire i temi affrontati, rafforzando le conoscenze matematiche e di gestione informatica delle informazioni, ampliando quelle fondamentali della Statistica e dell'analisi di possibili relazioni tra fenomeni e inquadrando gli aspetti relativi alla demografia e alla statistica applicata ai fenomeni economici.
Il terzo anno conclude il perfezionamento delle principali conoscenze statistiche, sia teoriche sia applicate agli ambiti economico e medico. Il percorso prevede anche la personalizzazione da parte dello studente: da un lato, già dal secondo anno ha la possibilità di scegliere alcuni insegnamenti da gruppi di materie opzionali, dall'altro può completare la propria formazione del terzo anno inserendo liberamente, ma coerentemente con il percorso formativo, alcuni insegnamenti appartenenti ad altri CdS dell'Ateneo. Contestualmente al rilascio del certificato di Laurea, lo studente acquisisce la Certificazione (Open Badge) come Programmatore in SAS, un software statistico molto spesso richiesto dalle grandi aziende.

## Cosa si può fare dopo?

La figura professionale del laureato in Statistica per l'Analisi dei Dati può essere riassunta in quella di Data Analyst (o Junior Data Scientist), ovvero una figura che unisce competenze informatiche per la costruzione e la gestione di banche dati a competenze statistiche relative alla descrizione, all'analisi e all'interpretazione di dati economici, sociali e medico-sanitari.
Inoltre, il laureato STAD saprà redigere un rapporto statistico ed elaborare una presentazione sui fenomeni studiati. Gli sbocchi professionali riguardano tutte le attività lavorative in cui sia richiesta competenza nella produzione, elaborazione, gestione e interpretazione di dati, tipicamente di natura economica, aziendale, sociale e medico-sanitaria. Il laureato STAD potrà ricoprire il ruolo di tecnico statistico nelle pubbliche amministrazioni, in uffici di progettazione e sperimentazione di aziende operanti nei settori biomedico ed epidemiologico, in uffici statistici di medio-grandi imprese, in uffici marketing, in società di gestione di sistemi informativi, in società di consulenza statistica che svolgono attività di supporto esterno alle aziende e in enti di ricerca. Le competenze e le conoscenze acquisite durante il Corso sono adeguate al proseguimento degli studi verso il Corso di Laurea Magistrale in Statistica e Data Science, che consente di conseguire il doppio titolo con l'Universidade do Minho (Portogallo) e conseguire anche la Certificazione (Open Badge) in Data Science rilasciata dall'Ateneo di Palermo.

# SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI

**CLASSE** L-37
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea è la proposta di studio per giovani orientati verso i temi dello sviluppo economico, politico-istituzionale e sociale, secondo un innovativo approccio multidisciplinare sviluppato in questi anni.
Gli ampi cambiamenti economici, sociali e demografici in atto nelle società attuali necessitano di figure professionali eclettiche e l'Unione Europea indica già da tempo la necessità di formare giovani con professionalità intersettoriali in grado di operare a livello locale, nazionale e internazionale e in contesti multidisciplinari e multilingue.

Le conoscenze e competenze che si formeranno saranno necessarie per affrontare le problematiche e gli interventi di sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni, sia nelle aree marginali che nei contesti dei Paesi avanzati.
Il Corso di Laurea in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale e Migrazioni (SECIM) ha una significativa vocazione internazionale, un unicum nella proposta formativa in Sicilia e nel Mezzogiorno, relativamente alle tematiche concernenti i divari socio-economici interni ai paesi avanzati ed è tra i pochissimi presenti nel panorama nazionale. Il Corso prevede due curricula – Sviluppo e Cooperazione e Migration Studies – con un primo anno identico; al II anno il curriculum Migration studies approfondisce il tema delle migrazioni con alcune attività/insegnamenti specifici in lingua inglese e un corredo di conoscenze orientate a comprendere uno dei fenomeni in cui l'Italia è tra i principali interlocutori nello scenario internazionale e del Mediterraneo.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea è strutturato in modo da fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze economiche, sociali e demo-etno-antropologiche necessarie per gli obiettivi formativi. Lo studente verrà accompagnato lungo un percorso che lo condurrà a sviluppare un'approfondita conoscenza riguardante:

- le dinamiche relative ai processi di sviluppo e convergenza economica, attraverso le discipline di carattere economico;
- i processi di relazione sociale, attraverso le discipline antropologiche, sociologiche, storiche e demografiche;
- le principali nozioni delle discipline giuridiche, con riferimento al diritto sovranazionale;
- la strumentazione statistica metodologica sociale ed economica;
- gli aspetti essenziali dell'auto-imprenditorialità mirata alla progettazione europea e internazionale in senso lato.

Il curriculum Migration studies, inoltre, propone approfondimenti specifici sui flussi migratori e le problematiche d'integrazione dei cittadini stranieri, nonché sugli aspetti economici e politici dell'integrazione.

Nel focus del SECIM sono affrontate anche le tematiche relative alla comprensione delle realtà del sottosviluppo, dei problemi inerenti la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, delle politiche di lotta alla povertà e dei processi di modellizzazione, democratizzazione, globalizzazione e regolazione internazionale. L'attività di tirocinio obbligatorio riveste una rilevanza significativa.

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato SECIM potrà svolgere la professione di:

- Europrogettista;
- Project manager di cooperazione e sviluppo;
- Agente di sviluppo locale – Community Manager;
- Fundraiser;
- Startup Manager – imprenditore di Innovazione sociale.

La Laurea in SECIM consente l'accesso ai Corsi Magistrali UNIPA in:

- Cooperazione e Sviluppo (LM-81), per i laureati triennali che preferiscono approfondire i temi della Cooperazione e dello Sviluppo;
- Scienze Economiche e Finanziarie (LM-56) per i laureati triennali più inclini ad approfondimenti di natura specificamente economica;
- Altre Lauree Magistrali.

# TURISMO, TERRITORI E IMPRESE

**CLASSE** L-15
**SEDE** Trapani, Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
La Coruña (ES)
Las Palmas de Gran Canaria (ES)
Liegi (BE)
Malaga (ES)
Mannheim (DE)
Matarò (ES)
Oviedo (ES)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Turismo, Territori e Imprese (con sede a Palermo e Trapani) propone un'offerta formativa connotata da una smart combination di discipline economiche, aziendali e socio-culturali. Tale combinazione fornisce allo studente le conoscenze essenziali per il management e l'organizzazione delle aziende del turismo (quali tour operator, alberghi, agenzie di viaggio, imprese crocieristiche, etc.) e la promozione del patrimonio storico, naturalistico, artistico e culturale di una destinazione. L'offerta formativa è caratterizzata da un approccio interdisciplinare finalizzato a offrire una formazione, coerente e completa, che combina conoscenze teoriche e abilità pratiche necessarie per operare in un settore, sempre più digitale, altamente dinamico e competitivo.
A conclusione del percorso universitario, lo studente saprà analizzare e interpretare autonomamente il settore turistico, sia in riferimento alla domanda del prodotto turistico, sia in riferimento all'offerta del prodotto turistico.
La domanda del prodotto turistico riguarda le motivazioni che spingono le persone a viaggiare, il processo che determina la scelta del servizio, i comportamenti di consumo, la segmentazione della domanda del prodotto turistico.
A tal proposito, oltre a conoscenze di matrice economica e aziendale, lo studio della domanda del prodotto turistico includerà altresì conoscenze statistiche e sociologiche.
L'offerta del prodotto turistico interessa la valorizzazione delle risorse naturali, artistico e storico-culturali di un territorio, l'organizzazione e la gestione degli spazi ospitali e delle attrattive di una destinazione turistica, la differenziazione del prodotto turistico e la qualità del servizio. Alla luce di tali cognizioni, lo studente saprà avviare processi di creazione e sviluppo di attività imprenditoriali legate al settore del turismo, nonché svolgere attività di supporto al policy maker per la governance e la promozione di un territorio.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

## Cosa si impara?

L'approccio interdisciplinare, che connota l'offerta formativa, combina studi dell'ambito economico, aziendale, storico-sociologico, statistico-matematico e giuridico per permettere allo studente di acquisire una preparazione di base diversificata in relazione alle molte specializzazioni che caratterizzano il settore turistico.
Lo studente acquisirà una conoscenza dei principi economici (nei corsi di Micro e Macroeconomia applicata e di Economia dell'industria turistica), e saprà rilevare e interpretare i fatti aziendali (nei corsi di Economia aziendale e di Contabilità delle aziende turistiche) e utilizzare tali informazioni per orchestrare le risorse nei processi di sviluppo delle imprese del settore turistico (nei corsi di Economia e gestione delle imprese turistiche). Le conoscenze di base saranno ampliate con corsi di Geografia, Sociologia del turismo e Statistica economica e delle aziende turistiche per meglio interpretare i fenomeni socio-economici che interessano il turismo in diverse latitudini.
Lo studente, inoltre, imparerà a utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese e una seconda lingua dell'Unione Europea (francese, spagnolo o tedesco) a sua scelta.
Infine, lo studente saprà utilizzare efficacemente gli strumenti informatici per la gestione e l'analisi di dati statistici pertinenti il settore turistico.
Parte integrante del percorso formativo è lo svolgimento di 300 ore di tirocinio presso imprese e altre organizzazioni in Italia e all'estero.
Nell'ambito dei progetti Erasmus, il corso ha accordi specifici con l'Università U.LP.G.C. de Gran Canaria, l'Escola Universitaria del Maresme, l'Università de Malaga, l'Università de Oviedo, A Coruña, DHBW MANNHEIN, Università di Vilnius, l'Haute Ecole Charles Magne di Liegi.

## Cosa si può fare dopo?

Al termine del Corso di Laurea, gli studenti potranno scegliere due percorsi alternativi. Primo, i laureati interessati a trovare un'occupazione, potranno svolgere – in qualità di esperti del settore turistico – incarichi in imprese private e in organizzazioni dei diversi settori pubblici. Le conoscenze acquisite consentiranno loro di occuparsi di aspetti economici, gestionali e organizzativi delle aziende del settore turistico, oltre che svolgere analisi quali-quantitativa della domanda e dell'offerta turistica. Particolare attenzione nel corso degli studi sarà riservata all'acquisizione delle capacità relazionali e di metodologie di problem solving finalizzate a favorire una efficace convergenza degli interessi tra le organizzazioni per cui operano e gli stakeholder interni ed esterni.
Secondo, i laureati che vogliano rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze potranno accedere a Corsi di Laurea Magistrale. In generale, i laureati in Turismo, Territori e Imprese potranno accedere direttamente a molteplici corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche. In particolare, per potenziare le conoscenze nel settore del turismo, la Laurea in Turismo, Territori e Imprese, consente di accedere al Corso di Laurea Magistrale in Tourism Systems and Hospitality Management (LM49) attivato a Palermo in collaborazione con la Chaplin School of Hospitality and Tourism Management della Florida International University (Miami, USA).

# SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE

**CLASSE** LM-56
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Dubrovnik (HR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie è rivolto a far acquisire agli studenti un'avanzata conoscenza delle discipline economiche e finanziarie, completando e affinando le conoscenze acquisite nei percorsi curriculari della classe 33 ed elevando gli standard qualitativi a livelli prossimi a quelli conseguibili negli altri paesi dell'Unione Europea.

## Cosa si impara?

I Corsi con taglio economico-finanziario si concentrano sugli aspetti quantitativi legati al settore della finanza, su discipline economiche di specializzazione che analizzano il funzionamento dei mercati finanziari ed il funzionamento del settore bancario e creditizio.

I corsi con taglio pubblico e territoriale privilegiano ulteriori insegnamenti economici nel campo dell'economia applicata e della politica economica, discipline a carattere statistico nel campo pubblico-territoriale e corsi di taglio aziendalistico nel settore della amministrazione e gestione degli enti e dei servizi pubblici.

## Cosa si può fare dopo?

- Economista impiegato presso uffici studi per l' analisi economica e finanziaria di enti pubblici e di aziende private;
- Esperto di programmi di sviluppo regionale e di politiche di gestione dei sistemi turistici impiegato presso Enti pubblici;
- Specialista di problemi finanziari impiegato in istituti bancari e assicurativi, fornendo analisi quantitative su programmi e piani di investimento, valutazione del rischio;
- Funzionario amministrativo impiegato nell'Amministrazione statale e locale;
- Dottore Commercialista che svolge attività di consulenza professionale e tributaria a singoli cittadini o ad aziende private o organizzazioni pubbliche e non profit.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

# SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

**CLASSE** LM-77
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Dubrovnik (HR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Bielsko (PL)
Brest (FR)
Cipro
Jaén (ES)
La Coruña (ES)
Legnica (PL)
Łódź (PL)
Oviedo (ES)
Radom (PL)
Sigmaringen (DE)
Spalato (HR)
Zagabria (HR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Si tratta di un Corso magistrale biennale in Scienze Economico-Aziendali articolato in tre diversi curricula:

- uno in italiano per il governo e il management dell'azienda e dei sistemi aziendali;
- uno per l'esercizio della libera professione e della consulenza aziendale anch'esso in italiano; uno in inglese per la start-up d'impresa.

## Cosa si impara?

Si acquisiscono metodologie, tecniche e strumenti per governare e gestire un'azienda o un network di aziende; svolgere la professione di consulente d'azienda; lanciare una start-up.

## Cosa si può fare dopo?

- Manager d'azienda;
- Libero professionista nel settore della consulenza aziendale;
- Imprenditore.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

# STATISTICA E DATASCIENCE

**CLASSE** LM-82
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Accesso Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Braga (PT)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Groningen (NL)
Lubiana (SI)
Monaco di Baviera (DE)
Rennes (FR)
Stoccarda (DE)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

La Laurea Magistrale in Statistica e Data Science, si propone di ottenere una figura di laureato dotato di una solida preparazione superiore nell'ambito della matematica, della probabilità, della statistica e dell'informatica, capace di operare in vari settori di applicazione con autonomia e responsabilità e di inserirsi sul mercato del lavoro come esperto qualificato, in grado di produrre, gestire e analizzare flussi informativi diversificati.

L'attività didattica è indirizzata alla formazione di due figure professionali: la prima rivolta ai metodi statistici per la biostatistica, e la seconda rivolta ai metodi quantitativi di risk management.

## Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale si caratterizza per:

- un pacchetto di insegnamenti comuni di livello avanzato di discipline matematiche, probabilistiche, statistiche e informatiche;
- un elevato grado di personalizzazione del Piano di Studi (circa 40 CFU) da parte dello studente;
- l'attenzione alle metodologie didattiche, avendo cura che la solida formazione teorica sia integrata con laboratori, in cui saranno discussi casi reali nei quali la Statistica si rivela strumento indispensabile di analisi;
- una particolare attenzione alla abilità linguistica, con alcuni insegnamenti interamente svolti in lingua inglese.

Le attività di laboratorio dovranno contribuire a sviluppare anche le capacità di comunicazione.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

## Cosa si può fare dopo?

Il laureato magistrale in Statistica e Data Science possiede solide competenze e un'elevata professionalità nel campo della gestione, analisi e modellazione statistica dei dati, e la capacità di dare soluzione a problemi complessi utilizzando le appropriate tecniche informatico-statistiche.
In ambito finanziario egli potrà svolgere compiti di analisi (di dati aziendali e finanziari), previsione, progettazione e decisione in contesti lavorativi pubblici, privati e di ricerca. In ambito biostatistico, grazie anche all'arricchimento della propria preparazione con conoscenze di base di biologia e genetica, potrà lavorare in centri di ricerca e in aziende di tipo farmaceutico e ospedaliero.

# TOURISM SYSTEMS AND HOSPITALITY MANAGEMENT

**CLASSE** LM-49
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Malaga (ES), Dubrovnik (HR)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Cordoba (ES)
Hanoi (VN)
Irbid (JO)
Miami (US)
Salt (JO)
Siviglia (ES)
Spalato (HR)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso si propone di fornire le competenze strategiche necessarie per lo sviluppo dei sistemi turistici e la gestione dell'ospitalità, con riferimento al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Obiettivo del Corso è di analizzare e conoscere i contesti territoriali, di programmare e gestire progetti di sviluppo turistico locale, di favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, dell'ospitalità e dell'enogastronomia, di diffondere metodi avanzati di ricerca per analizzare le componenti del sistema turistico dal lato della domanda e dal lato dell'offerta.

## Cosa si impara?

- Progettazione, gestione e marketing di sistemi turistici;
- Organizzazione, gestione e marketing degli eventi;
- Progettazione e marketing di prodotti turistici territoriali;
- Analisi economica territoriale e ricerche di marketing turistico;
- Turismo enogastronomico.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE

## Cosa si può fare dopo?

Agenzie di sviluppo locale, sistemi turistici, parchi naturalistici, parchi culturali, agenzie di organizzazione di grandi eventi, associazioni no profit per lo sviluppo turistico locale, società di consulenza pubbliche e private, Enti di sviluppo locale, strutture ricettive, settore HORECA, società di consulenza, centri studi, consulente di aziende del settore agro-alimentare per la realizzazione di eventi.

# DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

www.unipa.it/dipartimenti/dems

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE

## LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

| | | |
|---|---|---|
| L-16 | Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro | PA |
| L-36 | Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali | PA |

## LAUREE MAGISTRALI

| | | |
|---|---|---|
| LM-52 | International Relations | PA |
| LM-52 | International Relations Politcs & Trade | TELEMATICA |
| LM-47 | Management dello Sport e delle Attività Motorie | PA |
| LM-63 | Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse | PA |

# SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO

**CLASSE** L-16
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Bialystok (PL)
Brno (CZ)
Kaunas (LT)
Las Palmas de Gran Canaria (ES)
León (ES)
Lille (FR)
Lisbona (PT)
Rennes (FR)
Rouen (FR)
Valladolid (ES)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro ha una durata triennale, per un totale di 180 CFU. Il Corso prevede due curricula. Il primo, dedicato alla "Gestione e organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e private", si propone di fornire un'adeguata preparazione multidisciplinare, poiché offre competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza. Proprio il taglio multidisciplinare è oggi un elemento di decisiva importanza negli ambiti professionali, poiché tanto le aziende pubbliche, quanto quelle private richiedono competenze differenziate che si sviluppano su più ambiti.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La preparazione così acquisita può essere applicata tanto nel contesto territoriale italiano, quanto in quello europeo e ciò non soltanto nel settore pubblico, ma anche nella gestione delle amministrazioni private (Business Administration).
Il secondo curriculum, dedicato alla "Consulenza del lavoro e gestione delle Risorse Umane", analogamente al primo, si propone di fornire un'adeguata preparazione multidisciplinare nella formazione di esperti che possano svolgere la professione di consulenti del lavoro oltre che diverse professioni tecniche nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane di organizzazioni pubbliche e private. Si tratta di figure professionali oggi particolarmente richieste dal mercato del lavoro, sia negli studi di consulenza sia nelle amministrazioni pubbliche e private.

## Cosa si impara?

In armonia con lo spirito multidisciplinare dei due curricula, nonché allo scopo di fornire una preparazione che possa consentire un proficuo inserimento nel contesto lavorativo, gli insegnamenti previsti riguardano diverse aree. Vi è in primo luogo l'area giuridica, in cui si studiano discipline che riguardano sia gli aspetti privatistici (come il diritto privato, commerciale, del lavoro, ecc.), sia quelli pubblicistici (come il diritto pubblico, amministrativo, tributario, ecc).
Vi sono poi l'ambito storico-filosofico-politico che privilegia discipline quali la storia costituzionale dell'Europa moderna e contemporanea, la filosofia e la scienza politica, il pensiero politico, e l'ambito socio-psicologico con insegnamenti caratterizzanti come la sociologia dei processi economici e del lavoro e la psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Vi è, infine, l'area economico-aziendalistica, in cui si studiano la macroeconomia, l'economia delle aziende e gli aspetti storici del pensiero economico. Gli insegnamenti variano in relazione al curriculum scelto dallo studente.

## Cosa si può fare dopo?

I principali ambiti professionali ai quali si può accedere sono:

- Funzionari delle amministrazioni, imprese ed enti pubblici;
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- Esperti dell'amministrazione condominiale e della gestione di patrimoni mobiliari e immobiliari;
- Consulenti nella gestione delle piccole e medie aziende;
- Consulenti del lavoro;
- Esperti dei problemi del lavoro e delle attività sindacali;
- Addetti alla gestione del personale;
- Addetti alla selezione e formazione del personale, tecnici della sicurezza sul lavoro;
- Addetti alle relazioni industriali e sindacali.

# SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

**CLASSE** L-36
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Aix-En-Provence (FR)
Barcellona (ES)
Bialystok (PL)
Brno (CZ)
Costanza (RO)
Diyarbakır (TUR)
Granada (ES)
Kaunas (LT)
La Coruña (ES)
León (ES)
Lille (FR)
Lisbona (PT)
Palma di Maiorca (ES)
Rennes (FR)
Rouen (FR)
Tolosa (FR)
Valencia (ES)
Valladolid (ES)
Varsavia (PL)
Vilnius (LT)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ha una durata triennale per un totale di 180 CFU. Il Corso prevede due curricula. Il primo, "Scienze politiche", è rivolto a coloro che intendono intraprendere una carriera lavorativa nelle attività politiche. Il secondo, "Relazioni internazionali", è rivolto a coloro che intendono accedere alla carriera diplomatica e consolare o svolgere un impiego professionale presso istituzioni, anche non governative e del terzo settore, che operino in campo internazionale. Entrambi i curricula forniscono l'adeguata preparazione di base per accedere a un'ampia scelta di percorsi magistrali nell'ambito delle Scienze politiche e delle Relazioni internazionali, o per esempio della Cooperazione internazionale.

## Cosa si impara?

Stante lo spirito internazionalistico dei due curricula, e per fornire una preparazione che possa consentire un proficuo inserimento nel contesto lavorativo, gli insegnamenti riguardano diverse aree.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Vi è l'area giuridica, in cui si studiano discipline che riguardano gli aspetti privatistici (diritto privato e istituzioni giuridiche comparate), pubblicistici (diritto pubblico) e internazionalistici (diritto internazionale).
Vi è l'ambito storico-filosofico-politico, in cui si studiano discipline che spaziano dalla storia del pensiero politico europeo e delle istituzioni politiche alla storia moderna e contemporanea, alla filosofia politica e alla scienza politica e delle relazioni internazionali.
Vi è l'ambito sociologico, che riguarda sia la sociologia generale, che quella dei luoghi, economica e della globalizzazione. Vi è l'ambito economico, in cui si studia l'economia politica, la politica economica internazionale e la storia economica. Infine, avendo i curricula un'aspirazione internazionalistica, vi è l'area linguistica, ove si studiano lingua e traduzione inglese e francese.
Sono poi previste materie a scelta dello studente e opzionali negli stessi ambiti disciplinari sopra indicati.

Gli insegnamenti dipendono dal curriculum che lo studente intende scegliere e vengono annualmente adeguati, anche alla luce delle sollecitazioni provenienti dal contesto esterno. Pertanto, per una migliore conoscenza di quali siano gli insegnamenti relativi a ogni curriculum, si invita a consultare il sito che contiene il quadro completo dell'offerta formativa UniPa.

## Cosa si può fare dopo?

- Funzionari di imprese multinazionali;
- Impieghi presso organismi sia pubblici che privati che operano in campo internazionale;
- Impieghi presso organizzazioni non governative e del terzo settore;
- Impieghi presso istituzioni internazionali;
- Possibilità di accedere alla carriera diplomatica e consolare (dopo la prosecuzione del biennio magistrale in International Relations).

# INTERNATIONAL RELATIONS/ RELAZIONI INTERNAZIONALI

**CLASSE** LM-52
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Hanoi (VN)
Mosca (RU)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

The International Trade curriculum (MAIT) helps to achieve a profound understanding of risks in international trade and international business law, as well as business cultures. Students will obtain advanced knowledge in planning and implementing import/export operations and investments, being able to draft an international contract. The International Studies curriculum helps to understand the complexities of the global political system, its changes, and challenges and how they may impact national political systems in different contexts. Students learn to analyse global and national public policies, and to assess political and security risks.

## Cosa si impara?

The International Trade curriculum (MAIT) focuses on:

- International Trade Law;
- Globalization and European Economic History;
- Global Politics and International Security;
- Contemporary World History;
- History of International Relations;
- Competition Law & Intellectual Property Rights;
- Business English;
- Corporate Tax and Customs Regimes;
- European International Tax Law;
- Family Business.

The International Studies curriculum focuses on:

- Global Politics and International Security;
- Globalization and European Economic History;
- Afro-Asiatic Legal Systems;
- Public Governance;
- History of International Relations;
- Contemporary World History;
- Global Supranational Challenges and Public Regulation;
- International and Transnational Criminal Justice;
- Géopolitiques de la traduction et médiation multilangue or Spanish language.

## Cosa si può fare dopo?

Students of the International Trade curriculum (MAIT) may find placement opportunities as export managers, logistics managers, freight and custom forwarders/brokers, maritime agents, international commercial agents, international marketing experts, financial internationalization program managers.
Students of the International Studies curriculum may find placement opportunities in international environments, including intergovernmental organizations, multinational corporations, think tanks, internationally oriented non-governmental organizations, and public administrations.

# INTERNATIONAL RELATIONS, POLITICS & TRADE

**CLASSE** LM-52
**SEDE** A distanza
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

The Course offers students, who come from all over the world the unique opportunity of studying the fundamental dynamics of international business from diverse and multidisciplinary perspectives. The complexity of doing business globally is addressed by academics from a legal, historical, economical and political perspective.
Holding suitable knowledge of the English language – level B2 is compulsory and a pre-requisite for the enrollment.

## Cosa si impara?

Achieving a profound understanding in socio-economics and international business law, as well as in business cultures, is one of the main purpose of the master degree. Students are expected to obtain an advanced knowledge in planning, operating and implementing import/export operations and foreign trade activities and investments, to being able to draft an international contract, to manage international transactions also from a custom and fiscal point of view, to analyze country risk profiles for foreign investments.

## Cosa si può fare dopo?

The placement opportunities run widely in the international trade sector: export managers, logistics managers, freight and custom forwarders/broker, maritime agents, international commercial agents, international marketing experts, financial internationalization program managers.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

# MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

**CLASSE** LM-47
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Barcellona (ES)
Brașov (RO)
Differdange (Lux)
Frigurgo (DE)
Galati (RO)
Girona (ES)
Kaunas (LT)
Madrid (ES)
Monaco di Baviera (DE)
Murcia (ES)
Sogn og Fjordane (NOR)
Spalato (HR)
Varsavia (PL)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso fornisce le conoscenze (motorie, sportive, giuridiche, economiche e psico-sociologiche) per operare nel campo delle attività motorie e sportive. Si studiano i fondamenti del sistema sportivo, i rapporti tra ordinamento sportivo e statale e le dinamiche economiche delle imprese interessate al settore dello sport. Si studiano le norme, statali e federali, per operare, quale funzionario e/o dirigente, negli enti sportivi istituzionali. Infine, si studia la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della salute, politiche antidoping, accertamenti sulla idoneità all'esercizio di attività motorie e sportive, sicurezza e gestione di impianti sportivi.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

## Cosa si impara?

Il percorso formativo prevede due anni. Al primo anno si studiano discipline giuridiche (diritto privato e sportivo), economiche (Economia dello sport e aziendale) e tecnico-sportive sotto il profilo manageriale (Organizzazione e gestione delle attività motorie e Organizzazione e gestione delle attività sportive).
Al secondo anno si studiano discipline giuridiche (Tutela sanitaria nello sport, Impiantistica sportiva, Diritto amministrativo, ecc.), economiche (Diritto commerciale, analisi di bilancio, ecc.), sociologiche e psicologiche (Sociologia dello sport e Psicologia dello Sport), nonché Lingua e traduzione inglese.
Si aggiungono insegnamenti a scelta in campo giuridico ed economico.

## Cosa si può fare dopo?

Principali figure professionali sono il manager sportivo (in associazioni e società sportive) o team manager, il direttore sportivo, l'addetto ai rapporti con CONI e Federazioni ed il responsabile della comunicazione sportiva e ufficio marketing.
Si può operare come consulente per contrattualistica sportiva, assistente in procedure arbitrali sportive o giudizi innanzi alla giustizia sportiva endofederale, organizzatore di eventi e manifestazioni sportive e come direttore di palestre e centri sportivi.
Ulteriori sbocchi si hanno nello sport ricreativo, scolastico, turistico, e nelle imprese che forniscono beni e servizi per la pratica sportiva.

# SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

**CLASSE** LM-63
**SEDE** Palermo
**TIPOLOGIA ACCESSO** Libero
**SEDI DOPPIO TITOLO** Budapest (HU)
**SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI**
Almeria (ES)
Budapest (HU)
Elche (ES)
Lisbona (PT)
Siviglia (ES)

## Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso presenta due curricula:

- Compliance, Sviluppo Aziendale e Prevenzione del Crimine;
- Public Management (in inglese con doppio titolo con Corvinus University, Budapest).

Il primo mira a formare figure capaci di effettuare la progettazione di sistemi di programmazione in grado di favorire il miglioramento della performance (economica, competitiva e sociale) e la prevenzione dei reati.



TORNA ALL'INDICE GENERALE

TORNA ALL'INDICE DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il secondo mira ad affrontare, attraverso un approccio pratico, esigenze specifiche delle pubbliche amministrazioni, ossia sostenere il coordinamento nella progettazione delle politiche pubbliche, nell'attuazione e nella gestione delle performance tra le diverse componenti del settore pubblico.

## Cosa si impara?

Il curriculum Compliance, Sviluppo Aziendale e Prevenzione del Crimine ha come obiettivo quello di formare esperti in grado di analizzare le cause dei principali fattori di rischio – interni ed esterni – alle aziende, pubbliche e private, che possono influire negativamente sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Tale percorso di studio fornisce allo studente le conoscenze di base giuridiche e economico-aziendali necessarie a progettare efficaci sistemi di controllo interno e di programmazione e controllo della gestione, nonché modelli di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs. 231/2001) per il miglioramento della performance e la prevenzione dei reati.
L'analisi sotto il profilo giuridico delle fattispecie di rischio/reato alle quali sono esposte le aziende, lo studio delle peculiarità dei sistemi di controllo interno unitamente agli elementi che contraddistinguono il sistema socio-economico di riferimento, consentirà allo studente di acquisire una visione multi-disciplinare dei fenomeni investigati e di predisporre efficaci misure di contrasto.

Nel curriculum Public Management gli studenti imparano a comprendere e mettere in pratica, attraverso una metodologia di apprendimento basata su casi di studio, gli strumenti e i meccanismi per il governo delle aziende e dei sistemi pubblici legati alla generazione di valore attraverso la progettazione e la valutazione delle politiche e strategie nei diversi ambiti del settore pubblico.

## Cosa si può fare dopo?

I laureati nel curriculum Compliance, Sviluppo Aziendale e Prevenzione del Crimine, potranno operare come consulente di sistemi di compliance integrata nelle organizzazioni pubbliche e private, responsabile (quale compliance officer e risk manager) o componente di unità organizzative finalizzate ad implementare e monitorare l'efficacia dei sistemi di compliance integrata, in organizzazioni pubbliche e private e perseguire carriere dirigenziali nelle Pubbliche Amministrazioni.
I laureati nel curriculum Public Management potranno intraprendere una carriera internazionale negli ambiti di governo della performance delle aziende pubbliche, nella pianificazione, progettazione delle politiche e analisi della sostenibilità (es.: manager, esperti e figure professionali con elevate capacità progettuali, organizzative, di valutazione e di sviluppo delle politiche pubbliche e dei processi di erogazione dei servizi pubblici).

# GLOSSARIO

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE



**ANNO ACCADEMICO**
Periodo di dodici mesi in cui si svolgono lezioni, esami e sessioni di laurea. Va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

**ACCESSO LIBERO**
I Corsi ad accesso libero permettono allo studente di immatricolarsi senza sostenere una prova selettiva. Successivamente, lo studente dovrà sostenere un test per l'accertamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

**ACCESSO PROGRAMMATO**
I Corsi ad accesso programmato prevedono la somministrazione e il superamento di un test selettivo. Il test vale anche per l'accertamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

**APPELLO D'ESAME**
È il periodo in cui si può sostenere un esame.

**CLASSE DI LAUREA**
Individua i corsi di studio dello stesso livello, aventi gli stessi obiettivi formativi e che rilasciano titoli con identico valore legale.

**CORSO DI LAUREA**
Corso di studio di durata triennale (180 CFU). Si accede con il diploma quinquennale o con titolo straniero riconosciuto equipollente.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**
Corso di studio di durata biennale (120 CFU). Si accede dopo avere conseguito la Laurea o con titolo straniero riconosciuto equipollente.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO**
Corso di studio di durata di cinque o sei anni (300 o 360 CFU). Si accede con il diploma quinquennale o con titolo straniero riconosciuto equipollente.

**CORSI DI STUDIO**
Comprendono i corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, nonché i corsi di specializzazione, di dottorato di ricerca e di master di primo e di secondo livello.

**CREDITO FORMATIVO UNIVERSITARIO (CFU)**
Rappresenta la misura di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle varie attività formative: un credito corrisponde a venticinque ore di impegno complessivo medio.

**DIPARTIMENTO**
È la struttura che promuove l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza.

- **E-LEARNING**

La piattaforma E-learning fornisce contenuti disciplinari per gli studenti dell'Università di Palermo.

- **ESONERO**

Si prevedono forme di esonero parziale o totale del pagamento di tasse universitarie e contributi per studenti con particolari requisiti di reddito o merito.

- **IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE**

L'immatricolazione e l'iscrizione agli anni successivi al primo ad un Corso di Studio avviene, nei tempi previsti dal calendario didattico.

- **ISEE E ISEE PARIFICATO PER STUDENTI STRANIERI**

Per iscriversi ad UNIPA pagando il corretto importo di contributi universitari è importante essere in possesso, al momento dell'iscrizione, della attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), per fini universitari.

- **MANIFESTO DEGLI STUDI D'ATENEO**

Comprende l'elenco dei corsi di studio annualmente attivati.

- **MASTER**

Sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione a cui si può accedere dopo la Laurea (Master di I° livello) e/o dopo la Laurea Magistrale o la Laurea Magistrale a ciclo unico (master di II° livello) .

- **MATRICOLA**

Numero che si associa ad uno studente iscritto e che lo identifica.

- **MOBILITÀ STUDENTESCA**

L'Ateneo favorisce la mobilità degli studenti, favorendo lo scambio culturale tra Atenei italiani e stranieri.

- **MYUNIPA**

È l'App di Ateneo per gli studenti iscritti o che intendano iscriversi all'Università degli Studi di Palermo.

- **OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO – OFA**

Gli OFA sono le carenze formative evidenziate, su specifiche Aree del Sapere, dai test di ammissione dei corsi ad accesso programmato e dai test di valutazione della personale preparazione iniziale nei corsi ad accesso libero.





- **PAGOPA**

I pagamenti per i test d'accesso, le tasse e contributi universitari si possono effettuare sull'intera rete "PagoPA" (tabaccai convenzionati, poste, banche, banche online, ecc.).

- **PIANO DI STUDI**

È l'elenco delle attività formative al fine di conseguire il titolo di studio.

- **PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI**

Comprendono i contenuti, i materiali didattici del corso e la tipologia degli esami da sostenere.

- **RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti partecipano alla vita universitaria eleggendo propri rappresentanti che hanno una funzione sia di monitoraggio che di proposta di nuove iniziative, per migliorare la didattica e i servizi.

- **RICEVIMENTO**

I docenti indicano sui vari siti web di riferimento i giorni e gli orari di ricevimento per gli studenti.

- **SEGRETERIA STUDENTI**

È la struttura che provvede al controllo e alla gestione amministrativa delle carriere degli studenti, dal loro ingresso all'Università fino alla conclusione del percorso formativo.

- **SEMESTRE**

L'Anno Accademico è suddiviso in due semestri, all'interno dei quali si svolgono le lezioni e gli esami.

- **SPID**

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). È il sistema di accesso che consente di utilizzare, con un'identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati.

- **TASSE UNIVERSITARIE**

Gli studenti che intendono immatricolarsi o iscriversi ad anni successivi al primo, salvo i casi previsti di esonero, sono tenuti al pagamento delle tasse entro le scadenze previste.

- **TESI DI LAUREA**

È il documento che lo studente prepara, in riferimento ad una tematica e disciplina del corso, con il supporto di un docente scelto dallo stesso.

- **TIROCINIO**

Durante il percorso accademico, ogni studente deve svolgere un periodo di tirocinio curriculare, cioè previsto dal suo piano di studio. Può essere svolto anche un tirocinio post lauream.

- **TITOLO CONGIUNTO O TITOLO DOPPIO O MULTIPLO**

Esistono programmi internazionali che vedono il coinvolgimento di più Atenei, anche stranieri, prevedendo percorsi integrati di studio.

# INDICE ANALITICO

Università degli Studi di Palermo

TORNA ALL'INDICE GENERALE


| | |
|---|---|
| AGROINGEGNERIA | 66 |
| ANALISI E GESTIONE AMBIENTALE | 94 |
| ARCHEOLOGIA | 260 |
| ARCHITETTURA | 180 |
| ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO | 78 |
| ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO | 174 |
| ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE | 182 |
| ASSISTENZA SANITARIA | 126 |
| BENI CULTURALI CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE | 250 |
| BIODIVERSITÀ E BIOLOGIA AMBIENTALE | 114 |
| BIOLOGIA DELLA CONSERVAZIONE | 116 |
| BIOLOGIA MARINA | 96 |
| BIOLOGIA MOLECOLARE E DELLA SALUTE | 118 |
| BIOTECNOLOGIE | 104 |
| BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE | 162 |
| BIOTECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E LA RICERCA SCIENTIFICA | 120 |
| CHIMICA | 50 |
| CHIMICA | 106 |
| CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE | 110 |
| COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE | 264 |
| COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ | 262 |
| CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI | 48 |
| CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA | 324 |
| COOPERAZIONE, SVILUPPO E MIGRAZIONI | 266 |
| DATA, ALGORITHMS, AND MACHINE INTELLIGENCE | 60 |
| DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO | 184 |
| DIETISTICA | 128 |
| DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (DAMS) | 302 |
| DISEGNO INDUSTRIALE | 176 |

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE 332
ECONOMIA E FINANZA 334
ELECTRONICS AND TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING 218
ELECTRONICS ENGINEERING 220
FARMACIA 112
FISICA 52
FISIOTERAPIA 130
GEORISCHI E GEORISORSE 98
GIURISPRUDENZA 326
IGIENE DENTALE 132
IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE 80
INFERMIERISTICA 134
INFORMATICA 56
INGEGNERIA AEROSPAZIALE 222
INGEGNERIA AMBIENTALE 190
INGEGNERIA BIOMEDICA 192
INGEGNERIA BIOMEDICA 224
INGEGNERIA CHIMICA 226
INGEGNERIA CHIMICA E BIOCHIMICA 194
INGEGNERIA CIBERNETICA 196
INGEGNERIA CIVILE 198
INGEGNERIA CIVILE 228
INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI 230
INGEGNERIA DEI SISTEMI CIBER-FISICI PER L'INDUSTRIA 232
INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER IL MARE 204
INGEGNERIA DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI 200
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI 202
INGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'AMBIENTE 234
INGEGNERIA EDILE, INNOVAZIONE E RECUPERO DEL COSTRUITO 206



TORNA ALL'INDICE GENERALE

INDICE ANALITICO

INGEGNERIA ELETTRICA 236
INGEGNERIA ELETTRICA PER LA E-MOBILITY 208
INGEGNERIA ELETTRONICA 210
INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE 238
INGEGNERIA GESTIONALE 212
INGEGNERIA INFORMATICA 214
INGEGNERIA INFORMATICA 240
INGEGNERIA MECCANICA 216
INGEGNERIA MECCANICA 242
INTERNATIONAL RELATIONS, POLITICS & TRADE 358
INTERNATIONAL RELATIONS/RELAZIONI INTERNAZIONALI 356
ITALIANISTICA 310
LETTERE 304
LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI 306
LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA 312
LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI 314
LOGOPEDIA 140
MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE 360
MANAGEMENT ENGINEERING 244
MANAGEMENT ENGINEERING 246
MATEMATICA 58
MATEMATICA 62
MEDICINA E CHIRURGIA 156
MEDICINA E CHIRURGIA (MEDIT) 158
MEDITERRANEAN FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY 82
MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE 328
MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO 316
NEUROSCIENCE 164

NURSING 138
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA 160
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA 140
OSTETRICIA 142
OTTICA E OPTOMETRIA 44
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE 186
PROPAGAZIONE E GESTIONE VIVAISTICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO 68
PSICOLOGIA CLINICA 288
PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA 290
PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 292
RELIGIONI E CULTURE 276
SCIENZE BIOLOGICHE 108
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA 122
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER I MEDIA E LE ISTITUZIONI 252
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LE CULTURE E LE ARTI 254
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA 286
SCIENZE DELLA NATURA 100
SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE 90
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO 352
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ 268
SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE 362
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE 280
SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE 84
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE 166
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE 282



TORNA ALL'INDICE GENERALE

INDICE ANALITICO

SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE 294
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE 284
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE 70
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI 72
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROINGEGNERISTICHE E FORESTALI 86
SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE 342
SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI 344
SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE 322
SCIENZE FISICHE 46
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI 74
SCIENZE GEOLOGICHE 92
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE 168
SCIENZE PEDAGOGICHE 296
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI 354
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE 170
SERVIZIO SOCIALE 254
SERVIZIO SOCIALE, DISEGUAGLIANZE E VULNERABILITÀ SOCIALE 270
STATISTICA E DATA SCIENCE 346
STATISTICA PER L'ANALISI DEI DATI 338
STORIA DELL'ARTE 272
STUDI FILOSOFICI E STORICI 308
STUDI GLOBALI. STORIA, POLITICHE, CULTURE 258
STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI 274
SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI 266
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA 144
TECNICHE AUDIO-PROTESICHE 146

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO 148
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO 150
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA 152
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA 154
TOURISM SYSTEMS AND HOSPITALITY MANAGEMENT 348
TURISMO, TERRITORI E IMPRESE 340
TRANSNATIONAL GERMAN STUDIES 320
URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTÀ 178
VITICOLTURA ED ENOLOGIA 76

Realizzazione editoriale e grafica
**HUB Editoriale Srl**

Progetto grafico copertina
**Buonsante+Torro**

Università degli Studi di Palermo

UNIPA ORIENTA

www.unipa.it

www.unipa.it